vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 63

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 68.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 3 Marzo 1984

COPIA
ARCHIVIO

Il convegno milanese sul futuro

COME DOVRA' ESSERE L'ITALIA DI DOMANI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*L'Italia ha bisogno di un lungo periodo di stabilità politica. La formula di governo possono anche subire correzioni e sostituzioni, ma il sistema non deve subire travagli prolungati o interruzioni pericolose*». Bettino Craxi, presidente del Consiglio, parla ai 4000 stipati nella «mega-galattica» sala della Fiera di Milano, per partecipare al convegno della Confindustria sull'affascinante tema: «Incontro sul futuro».

Morioni, leader uscente degli imprenditori, ha ricordato che l'Italia, per restare agganciata al treno delle nazioni più avanzate, ha davanti a sé una grande sfida: aggiornare i comportamenti, la mentalità, non solo le strutture. Craxi — concorde con gli industriali — rifiuta il catastrofismo: «*La ripresa internazionale c'è. Anche l'economia italiana sarà trascinata. Ma l'esito dipende da noi: dal Parlamento, dalle categorie produttive, dal mondo del lavoro. L'ingranaggio, però, è indispensabile. C'è un arco di qualità che bisogna assolutamente realizzare nei prossimi anni*».

Un rinnovamento che deve interessare in primo luogo la classe politica e i partiti. «*Sarà uno dei temi di fondo dei prossimi anni*», sostiene Craxi. Da oggi al 1990, gli italiani andranno alle urne almeno sei volte per consultazioni politiche, amministrative, comunitarie. «*Immaginare che questa corsa irta di ostacoli possa svolgersi senza provocare cambiamenti negli equilibri politici mi sembra francamente impossibile*».

Ma i cambiamenti possono risparmiare la vita, i metodi, le istituzioni del sindacato: «*Deve scegliere tra la via distruttiva dei conflitti intestini, della riduzione della propria rappresentatività e identità, dei pericoli di un inconcludente riflusso massimalistico e quella di una riflessione di fondo sulle condizioni generali di vita*».

Craxi mette in guardia che, da qui al 1990, il passaggio verso una società post-industriale non è né indolore, né spontaneo. «*Comporta traumi e costi sociali che è necessario prevedere, alleviare e ridurre*». E' impegno del governo rimuovere la sua politica economica e aiutare le imprese ad affrontare il cambiamento in condizioni di parità. Entro marzo il ministro dell'Industria presenterà al Parlamento nuove proposte di politica industriale che riguarderanno il credito agevolato, i finanziamenti per ricerche e sviluppo, il sostegno all'innovazione tecnologica e alle piccole-medie imprese.

Preoccupazione desta, però, la crisi dell'Europa comunitaria. «*Bisogna superarla di slancio con nuove idee, nuove istituzioni, maggiori risorse* — dice Craxi — *anche perché c'è un ritardo particolarmente pesante nelle nuove tecnologie e nei settori strategici*».

Stamani, arriva Pertini. E ad interrogarsi sul futuro ci sono cinque dei nomi dell'industria, della politica e della cultura italiana: Agnelli, Andreotti, il cardinale Martini, Reichlin e Spadolini.

Mario Tortello

I miliardi della Rai: proteste, difesa e lacrime...

CHE TEMPESTA PER RAFFAELLA!

CRAXI FURENTE, ZAVOLI IN BILICO

ROMA — Entra sempre più nella bufera il «caso Carrà». Ieri mattina, quando Sergio Zavoli si è presentato a Palazzo Chigi, convocato d'urgenza da Bettino Craxi, ad accoglierlo, anziché il presidente del Consiglio, ha trovato solo il sottosegretario Amato: e già questo ad alcuni è apparsa una manovra finemente «punitiva».

Ed ad aggiungere nervosismo, il perentorio ultimatum che Craxi avrebbe riferito per telefono ad Amato: «*Digli(o: o rescinde il contratto con la Carrà o si dimette*». Voci che in seguito non hanno avuto conferma.

Nel comunicato, diffuso subito dopo l'incontro, si fa riferimento ad inviti a «*fornire spiegazioni*», «*a promuovere l'approfondimento del problema*». Dal consiglio d'amministrazione, tuttavia, si esclude tale possibilità. Proprio ieri tra l'attrice e la Rai sono state risolte le ultime formalità. «*La questione non può essere ridiscussa in consiglio*», dicono alla Rai.

Mentre Zavoli sedeva dall'altra parte del tavolo a Palazzo Chigi, scoppiava un altro piccolo «giallo» in via Teulada. La trasmissione *Pronto Raffaella?* stava per andare in onda quando uno sciopero dei tecnici aderenti al sindacato autonomo Snater compromettava seriamente lo spettacolo.

Il comunicato appeso in corridoio faceva espliciti riferimenti ai maxi-contratto ed agli sprechi aziendali. A questo punto Raffaella Carrà veniva colta da una crisi di nervi e si rifiutava di apparire in televisione. «*Non volevo andare in onda* — ha detto Raffaella —. *Ho ceduto solo dopo che i dirigenti Rai mi hanno sollecitata ad essere presente all'appuntamento con i telespettatori*».

La trasmissione, quindi, è andata in onda con un ritardo di 20 minuti, il tempo necessario ai dirigenti della Rete per trovare un operatore «a cachet».

Riguardo all'agitazione in via Teulada, Rastelli, segretario nazionale dello Snater, ha detto: «*Essendo dell'ambiente, so che ci sono cachet professionali non indifferenti, ma considero uno spreco non tanto i quattro miliardi e mezzo a Raffaella, quanto il miliardo e mezzo al suo 'coreografo personale' Japino*».

Tornando a Palazzo Chigi, intanto, Sergio Zavoli esponeva ad Amato le questioni della Rai difendendo le scelte dell'azienda. E intorno l'attenzione si spostava sulla tempesta provocata dall'iniziativa di Bettino Craxi di convocare il presidente della Rai.

Nascevano critiche su quella che viene definita una «*arbitraria intromissione che lede l'autonomia della Rai cui del suo operato risponde, per legge, al Parlamento e non all'esecutivo*». Da più parti si indicavano diverse possibili chiavi di lettura sul comportamento di Craxi: un'operazione di bassa demagogia per far credere all'opinione pubblica che il suo rigore non è a senso unico; uno sgambetto a Zavoli, che da tempo non gode più simpatia nell'entourage di Craxi.

Il socialista Covatta replicava, invece, che «*chi ha chiesto a Craxi di commissariare la Rai non può contestare il diritto del presidente di dire la sua opinione su un fatto che ha colpito l'opinione pubblica*».

Da parte sua Zavoli, dicono, è stato pacato, ma esplicito nelle sue repliche: «*Capisco le ragioni che hanno spinto Craxi ad esprimere le sue riserve* — ha detto; — *ad Amato ho esposto le ragioni, altrettanto buone, che hanno spinto la Rai a fare il contratto. Ma la colpa di tutto ciò va individuata nella mancanza di una regolamentazione del sistema* — ha insistito Zavoli; — *anomalia che costringe l'azienda a gravi sacrifici per conservare il patrimonio di professionalità, di competenze e di talenti che essa stessa ha scoperto e valorizzato*».

La Carrà durante la trasmissione di ieri «Pronto, Raffaella?»

Ieri sciopero di quattro ore

TAGLI ALLA CASA EINAUDI 150 IN CASSA

Giulio Einaudi

TORINO — Per Casa Einaudi la nuova gestione della sua casa editrice riserva il ruolo di consulente esterno. Sarà la garanzia della continuità editoriale sbandierata ieri, in un incontro con la stampa, dal commissario straordinario Boccella. Il solo taglio dolceroso colpirà i dipendenti (è stata confermata la cassa integrazione per 150 di loro, da lunedì). Il catalogo verrà «sfruttato» meglio, con la ristampa nelle collane più economiche di titoli prestigiosi. E i grandi progetti culturali troveranno spazio.

Ultimatum dei legali per la libertà provvisoria

ENZO TORTORA PEGGIORA IL GIUDICE DECIDA

Enzo Tortora, fotografato ieri in clinica a Milano (Foto Eva Express)

MILANO — Peggiorano le condizioni di salute di Enzo Tortora e i legali del popolare presentatore inviano un *ultimatum* al magistrato: si pronunci entro dieci giorni concedendo la libertà provvisoria oppure essi ricorreranno alla Corte di Strasburgo per far valere quelli che ritengono i diritti del loro assistito.

L'avv. Alberto Dall'Ora e l'avv. Raffaele Della Valle hanno annunciato nel corso di una conferenza stampa di aver presentato istanza di libertà provvisoria. Se la magistratura non risponderà a questo drammatico appello, il collegio di difesa interverrà presso la Corte di Strasburgo per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, in base all'articolo 6 della Convenzione europea che fu recepito nell'ordinamento giudiziario italiano nel 1963. I difensori intendono anche avvalersi dell'articolo 55 del Codice di procedura civile il quale prevede la richiesta di danni al giudice che agendo in ritardo possa arrecare pregiudizio a un imputato.

Il dottor Roberto Margarita, il medico che cura Tortora, ha letto un bollettino sulle condizioni del presentatore televisivo che da quattro giorni è ricoverato nella clinica «Città di Milano». La terapia adottata contro l'ipertensione di Tortora non ha dato i risultati sperati e le condizioni generali sembrano, anche sotto l'aspetto cardiaco, peggiorate.

Intanto è trapelata una notizia sconcertante: ai giudici e al settimanale *Oggi* è stato rivelato che nella camorra vi è effettivamente un affiliato che si chiama Enzo, un amico di Rosetta Cutolo, ma «*Enzo, o presentatore*» non avrebbe ovviamente nulla a che vedere con Tortora. Un incredibile caso di omonimia? Potrebbe anche essere e a questo punto la vicenda, più che sconcertante, sarebbe assurda.

Questo Enzo fa il presentatore in una televisione privata e viene definito come un affiliato alla nuova camorra di Raffaele Cutolo. A Oggi la rivelazione giunge da Pasquale Scotti, di 35 anni, arrestato nel dicembre scorso dopo un conflitto a fuoco con la polizia di Napoli.

Sabato di calcio e ciclismo

TURCHI IN TIVU' E ARRIVA LA MI-TORINO

Paolo Rossi, l'azzurro più popolare in Turchia

MILANO — E' in pieno svolgimento la corsa ciclistica Milano-Torino, arrivata alla 70ª edizione. I corridori, partiti da Milano alle 9,40, dovranno percorrere 226 chilometri e impiegheranno circa 5 ore e mezzo. L'arrivo è previsto per le 15,30 in corso Casale essendo inagibile il Motovelodromo. Nonostante la sailtella della Reuss, la prova è fatta soprattutto per i velocisti. La lotta per il successo si concentra su questi nomi: Bontempi, Moser, Frouler, Rosola e Saronni, anche se Giuseppe si vede tagliato fuori dal pronostico. E' assente Argentin, stanco e nervoso.

Essendo ridiventata la vera apertura stagionale, la Milano-Torino avrebbe bisogno di un vincitore importante, come accadde nell'82 e nell'83, quando Saronni e Moser tagliarono il traguardo davanti a tutti. La gara sarà teletrasmessa sulla Rete 2 dalle 14,30.

ISTANBUL — L'Italia alle 13 di oggi scende in campo contro la Turchia. Si tratta di un'amichevole molto interessante, poiché fornirà a Bearzot elementi di valutazione sui quali potrà costruire la squadra da mandare ai mondiali del 1986. Il tecnico azzurro si aspetta una conferma dopo il rotondo successo ottenuto a Roma sul Messico.

Il compito questa volta è molto più difficile, poiché i turchi in casa giocano con notevole agonismo e grinta. La rappresentativa di Ossi ha fermato recentemente l'Austria e l'Olanda per cui la sua consistenza tecnico-atletica costituisce il miglior banco di prova per un'Italia ancora sotto esame e sempre in fase di ricostruzione dopo il successo «mundial» in Spagna. La partita verrà diretta dall'arbitro romeno Petrescu e sarà telatrasmessa sulla Rete 1 a partire dalla 12,55.

GLEMP ACCUSA SOLIDARNOSC «NON E' PIU' COI LAVORATORI»

«Walesa è stato manipolato ed ha perso il controllo del sindacato»

SAN PAOLO DEL BRASILE — Secondo il primate della Chiesa polacca, cardinale Josef Glemp, l'organizzazione clandestina del soppresso sindacato indipendente polacco Solidarnosc «non difende più la classe lavoratrice», e Lech Walesa «ha perso il controllo» dell'organizzazione di quanto rimane del sindacato da lui fondato e presieduto.

In un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano *O Estado de Sao Paulo*, all'indomani della sua partenza dal Brasile, Glemp afferma: «Poco dopo essere stato fondato, il movimento di Solidarnosc divenne un'organizzazione politica. La metà dei suoi 10 milioni di aderenti apparteneva al partito comunista, il che significa che i suoi ideali non erano gli stessi della Chiesa. Quando Solidarnosc era al culmine della sua forza, io dissi che la Chiesa l'avrebbe sostenuto finfanto che avesse mantenuto la finalità originaria di difendere i lavoratori. Ma a un certo punto Solidarnosc ha abbandonato questa finalità, e non difende più la classe lavoratrice».

Nel sindacato — ha proseguito il primate — c'era tutto, marxisti, trotskisti, persone interessate a far carriera, membri del partito. Pensare che "Solidarnosc" sia un blocco puro di ideali è un equivoco. La Chiesa protegge e continua a difendere il primo nucleo del sindacato che era quello vero».

Richiesto a quale linea Walesa sia legato, il porporato ha risposto: «Lui è indipendente, rappresenta la corrente pura del sindacato. E' stato manovrato, molto manovrato, ma costituisce ancora la linea giusta di "Solidarnosc"».

TEMPO

Fino alle 24 di oggi al centro e al Sud molto nuvoloso con piogge sparse. Nevicate sui rilievi a diverse in nottata localmente in pianura sull'alto e medio versante Adriatico. Sul settore nord occidentale nuvolosità irregolare con addensamenti sulla Liguria e sulla Toscana associati a rovesci e temporali. Temperature in diminuzione.

Domani: al centro e al Sud da nuvoloso a molto nuvoloso con rovesci, temporali e nevicate sui rilievi. Al Nord poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle regioni nord occidentali.

vinci una A112 A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 65

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.691 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 3 Marzo 1984

COPIA DI SERVIZIO

Il convegno milanese sul futuro

COME DOVRA' ESSERE L'ITALIA DI DOMANI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*L'Italia ha bisogno di un lungo periodo di stabilità politica. Le formule di governo possono anche subire correzioni e sostituzioni, ma il sistema non deve subire travagli prolungati o interruzioni pericolose*». Bettino Craxi, presidente del Consiglio, parla ai 4000 stipati nella «mega-galattica» sala della Fiera di Milano, per partecipare al convegno della Confindustria sull'affascinante tema: «Incontro sul futuro».

Marioni, *leader* uscente degli imprenditori, ha ricordato che l'Italia, per restare agganciata al treno delle nazioni più avanzate, ha davanti a sé una grande sfida: aggiornare i comportamenti, la mentalità, non solo le strutture. Craxi — concorde con gli industriali — rifiuta il catastrofismo: «*La ripresa internazionale c'è. Anche l'economia italiana sarà trascinata. Ma l'esito dipenderà da tutti: dal Parlamento, dalle categorie produttive, dal mondo del lavoro. L'aggancio, però, è indispensabile. C'è un salto di qualità che bisogna assolutamente realizzare nei prossimi anni*».

Un rinnovamento che deve interessare in primo luogo la classe politica e i partiti. «*Sarà uno dei temi di fondo dei prossimi anni*», sostiene Craxi. Da oggi al 1990, gl'italiani andranno alle urne almeno sei volte per consultazioni politiche, amministrative, comunitarie. «*Immaginare che questa corsa irta di ostacoli possa svolgersi senza provocare cambiamenti negli equilibri politici mi sembra francamente impossibile*».

Né i cambiamenti possono risparmiare la vita, i metodi, le istituzioni del sindacato: «*Deve scegliere tra la via distruttiva dei conflitti intestini, della riduzione della propria rappresentatività e identità, dei pericoli di un inconcludente riflusso massimalistico e quella di una riflessione di fondo sulle condizioni generali di vita*».

Craxi mette in guardia che, da qui al 1990, il passaggio verso una società post-industriale non è né indolore, né spontaneo. «*Comporta traumi e costi sociali che è necessario prevedere, alleviare e ridurre*». E' impegno del governo rimuovere la sua politica economica e aiutare le imprese ad affrontare il cambiamento in condizioni di parità. Entro marzo il ministro dell'Industria presenterà al Parlamento nuove proposte di politica industriale che riguarderanno il credito agevolato, i finanziamenti per ricerche e sviluppo, il sostegno all'innovazione tecnologica e alle piccole-medie imprese.

Preoccupazione desta, però, la crisi dell'Europa comunitaria. «*Bisogna superarla di slancio con nuove idee, nuove istituzioni, maggiori risorse* — dice Craxi — *anche perché c'è un ritardo particolarmente pesante nelle nuove tecnologie e nei settori strategici*».

Stamani, arriva Pertini. E ad interrogarsi sul futuro ci sono cinque dei nomi dell'industria, della politica e della cultura italiana: Agnelli, Andreotti, il cardinale Martini, Reichlin e Spadolini.

Mario Tortello

I miliardi della Rai: proteste, difesa e lacrime...

CHE TEMPESTA PER RAFFAELLA!

CRAXI FURENTE, ZAVOLI IN BILICO

ROMA — Entra sempre più nella bufera il «caso Carrà». Ieri mattina, quando Sergio Zavoli si è presentato a Palazzo Chigi, convocato d'urgenza da Bettino Craxi, ad accoglierlo, anziché il presidente del Consiglio, ha trovato solo il sottosegretario Amato; e già questo ad alcuni è apparsa una manovra finemente «punitiva».

Poi ad aggiungere nervosismo, il perentorio ultimatum che Craxi avrebbe riferito per telefono ad Amato: «*Digli che: o rescinde il contratto con la Carrà o si dimette*». Voci che in seguito non hanno avuto conferma.

Nel comunicato, diffuso subito dopo l'incontro, si fa riferimento ad inviti a «*fornire spiegazioni*», «a pronunciare l'*approfondimento del problema*». Dal consiglio d'amministrazione, tuttavia, si esclude tale possibilità. Proprio ieri tra l'attrice e la Rai sono state risolte le ultime formalità. «*La questione non può essere ridiscussa in consiglio*», dicono alla Rai.

Mentre Zavoli saliva dall'altra parte del tavolo a Palazzo Chigi, scoppiava un altro piccolo «giallo» in via Teulada. La trasmissione *Pronto Raffaella?* stava per andare in onda quando uno sciopero dei tecnici aderenti al sindacato autonomo Snater comprometteva seriamente lo spettacolo.

Il comunicato appeso in corridoio faceva espliciti riferimenti al maxi-contratto ed agli sprechi aziendali. A questo punto Raffaella Carrà veniva colta da una crisi di nervi e si rifiutava di apparire in televisione. «*Non volevo andare in onda* — ha detto Raffaella —. *Ho ceduto solo dopo che i dirigenti Rai mi hanno sollecitata ad essere presente all'appuntamento con i telespettatori*».

La trasmissione, quindi, è andata in onda con un ritardo di 20 minuti, il tempo necessario ai dirigenti della Rete per trovare un operatore «a cachet».

Riguardo all'agitazione in via Teulada, Rastelli, segretario nazionale dello Snater, ha detto: «*Essendo dell'ambiente, so che ci sono cachet professionali non indifferenti, ma considero uno spreco non tanto i quattro miliardi a mezzo a Raffaella, quanto il miliardo e mezzo al suo 'coreografo personale' Japino*».

Tornando a Palazzo Chigi, intanto, Sergio Zavoli esponeva ad Amato le questioni della Rai riguardando le scelte dell'azienda. E intorno l'attenzione si spostava sulla tempesta provocata dall'iniziativa di Bettino Craxi di convocare il presidente della Rai.

Nascevano critiche su quella che viene definita una «*arbitraria intromissione che lede l'autonomia della Rai che del suo operato risponde, per legge, al Parlamento e non all'esecutivo*». Da più parti si indicavano diverse possibili chiavi di lettura sul comportamento di Craxi: un'operazione di bassa demagogia per far credere all'opinione pubblica che il suo rigore non è a senso unico; uno sgambetto a Zavoli, che da tempo non gode più simpatia nell'entourage di Craxi.

Il socialista Covatta replicava, invece, che «*chi ha chiesto a Craxi di commentare la Rai non può contestare il diritto del presidente di dire la sua opinione su un fatto che ha colpito l'opinione pubblica*».

Da parte sua Zavoli, dicono, è stato pacato, ma esplicito nelle sue repliche: «Capisco le ragioni che hanno spinto Craxi ad esprimere le sue riserve — ha detto; — ad Amato ho esposto le ragioni, altrettanto buone, che hanno spinto la Rai a fare il contratto. Ma la colpa di tutto ciò va individuata nella mancanza di una regolamentazione del sistema — ha insistito Zavoli; — anomalia che costringe l'azienda a gravi sacrifici per conservare il patrimonio di professionalità, di competenze e di talenti che essa stessa ha scoperto e valorizzato».

La Carrà durante la trasmissione di ieri «Pronto, Raffaella?»

Ieri sciopero di quattro ore

TAGLI ALLA CASA EINAUDI 150 IN CASSA

Giulio Einaudi

TORINO — Per Giulio Einaudi la nuova gestione della sua casa editrice riserva il ruolo di consulente esterno. Sarà la garanzia della continuità editoriale sbandierata ieri, in un incontro con la stampa, dal commissario straordinario Rossetto. Il solo taglio doloroso colpirà i dipendenti (è stata confermata la cassa integrazione per 150 di loro, da lunedì). Il catalogo verrà «sfruttato» meglio, con la ristampa nelle collane più economiche di titoli prestigiosi. E i grandi progetti culturali troveranno spazio.

Ultimatum dei legali per la libertà provvisoria

ENZO TORTORA PEGGIORA IL GIUDICE DECIDA

Enzo Tortora, fotografato ieri in clinica a Milano (Foto Eva Express)

MILANO — Peggiorano le condizioni di salute di Enzo Tortora e i legali del popolare presentatore inviano un *ultimatum* al magistrato: si pronunci entro dieci giorni concedendo la libertà provvisoria oppure essi ricorreranno alla Corte di Strasburgo per far valere quelli che ritengono i diritti del loro assistito.

L'avv. Alberto Dall'Ora e l'avv. Raffaele Della Valle hanno annunciato nel corso di una conferenza stampa di aver presentato istanza di libertà provvisoria. Se la magistratura non risponderà a questo drammatico appello, il collegio di difesa interverrà presso la Corte di Strasburgo per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, in base all'articolo 6 della Convenzione europea che fu recepito nell'ordinamento giudiziario italiano nel 1963. I difensori intendono anche avvalersi dell'articolo 55 del Codice di procedura civile il quale prevede la richiesta di danni al giudice che agendo in ritardo possa arrecare pregiudizio a un imputato.

Il dottor Roberto Margaria, il medico che cura Tortora, ha fatto un bollettino sulle condizioni del presentatore televisivo che da quattro giorni è ricoverato nella clinica «Città di Milano». La terapia adottata contro l'ipertensione di Tortora non ha dato i risultati sperati e le condizioni generali sembrano, anche sotto l'aspetto cardiaco, peggiorate.

Intanto è trapelata una notizia sconcertante: ai giudici e al settimanale *Oggi* è stato rivelato che nella camorra vi è effettivamente un affiliato che si chiama Enzo, un amico di Rosetta Cutolo, ma «*Enzo, o presentatore*» non avrebbe ovviamente nulla a che vedere con Tortora. Un incredibile caso di omonimia? Potrebbe anche essere e a questo punto la vicenda, più che sconcertante, sarebbe assurda.

Questo Enzo fa il presentatore in una televisione privata e viene definito come un affiliato alla nuova camorra di Raffaele Cutolo. A Oggi la rivelazione giunge da Pasquale Scotti, di 35 anni, arrestato nel dicembre scorso dopo un conflitto a fuoco con la polizia di Napoli.

Sabato di calcio e ciclismo

TURCHI IN TIVU' E ARRIVA LA MI-TORINO

Paolo Rossi, l'azzurro più popolare in Turchia

MILANO — E' in pieno svolgimento la corsa ciclistica Milano-Torino, arrivata alla 70ª edizione. I corridori, partiti da Milano alle 9,40, dovranno percorrere 226 chilometri e impiegheranno circa 6 ore e mezzo. L'arrivo è previsto per le 16,30 in corso Casale essendo inagibile il Motovelodromo. Nonostante la salitella della Reaza, la prova è fatta soprattutto per i velocisti. La lotta per il successo si concentra su questi nomi: Santempi, Moser, Freuler, Rosola e Saronni, anche se Giuseppe si vede tagliato fuori dal pronostico. E' assente Argentin, stanco e nervoso.

Essendo ridiventata la vera apertura stagionale, la Milano-Torino avrebbe bisogno di un vincitore importante, come accadde nell'82 e nell'83, quando Saronni e Moser tagliarono il traguardo davanti a tutti. La gara sarà teletrasmessa sulla Rete 2 dalle 14,30.

ISTANBUL — L'Italia alle 13 di oggi scende in campo contro la Turchia. Si tratta di un'amichevole molto interessante, poiché fornirà a Bearzot elementi di valutazione sui quali potrà costruire la squadra da mandare ai mondiali del 1986. Il tecnico azzurro si aspetta una conferma dopo il rotondo successo ottenuto a Roma sul Messico.

Il compito questa volta è molto più difficile, poiché i turchi in casa giocano con notevole agonismo e grinta. La rappresentativa di Osmari ha fermato recentemente l'Austria e l'Olanda per cui la sua consistenza tecnico-atletica costituisce il miglior banco di prova per un'Italia ancora sotto esame e sempre in fase di ricostruzione dopo il successo «mundial» in Spagna. La partita verrà diretta dall'arbitro romeno Petrescu e sarà telecronacata sulla Rete 1 a partire dalle 12,55.

GLEMP ACCUSA SOLIDARNOSC «NON E' PIU' COI LAVORATORI»

«Walesa è stato manipolato ed ha perso il controllo del sindacato»

SAN PAOLO DEL BRASILE — Secondo il primate della Chiesa polacca, cardinale Josef Glemp, l'organizzazione clandestina del soppresso sindacato indipendente polacco Solidarnosc «non difende più la classe lavoratrice», e Lech Walesa «ha perso il controllo» dell'organizzazione di quanto rimane del sindacato da lui fondato e presieduto.

In un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano *O Estado de Sao Paulo*, all'indomani della sua partenza dal Brasile, Glemp afferma: «Poco dopo essere stato fondato, il movimento di Solidarnosc diventa un'organizzazione politica. La metà dei suoi 10 milioni di aderenti apparteneva al partito comunista, il che significa che i suoi ideali non erano gli stessi della Chiesa. Quando Solidarnosc era al culmine della sua forza, io dissi che la Chiesa l'avrebbe sostenuto fintanto che avesse mantenuto la finalità originaria di difendere i lavoratori. Ma a un certo punto Solidarnosc ha abbandonato questa finalità, e non difende più la classe lavoratrice».

«Nel sindacato — ha proseguito il primate — c'era tutto, marxisti, trotskisti, persone interessate a far carriera, membri del partito. Pensare che "Solidarnosc" sia un blocco puro di ideali è un equivoco. La Chiesa protegge e continua a difendere il primo nucleo del sindacato che era quello vero».

Richiesto a quale linea Walesa sia legato, il porporato ha risposto: «Lui è indipendente, rappresenta la corrente pura del sindacato. E' stato manovrato, molto manovrato, ma costituisce sempre la linea giusta di "Solidarnosc"».

TEMPO

Fino alle 24 di oggi al centro e al Sud molto nuvoloso con piogge sparse. Nevicate sui rilievi e durante la notte localmente in pianura sull'alto e medio versante Adriatico. Sul settore nord occidentale nuvolosità irregolare con addensamenti sulla Liguria e sulla Toscana associati a rovesci e temporali. Temperature in diminuzione.

Domani: al centro e al Sud da nuvoloso a molto nuvoloso con rovesci, temporali e nevicate sui rilievi. Al Nord poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle regioni nord occidentali.

STAMPA SERA

ALFT. MINIST. N. 4/281048

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 3 del 9 Marzo

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice dal 20 gennaio al 29 aprile 1984 un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni due settimane fra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un'autovettura A 112 Junior.
Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:

1ª estrazione	venerdì 10 febbraio	4ª estrazione	venerdì 23 marzo
2ª "	" 24 "	5ª "	" 6 aprile
3ª "	" 9 marzo	6ª "	" 20 "

I tagliandi inviati per un'estrazione non potranno partecipare alle estrazioni successive.

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalla copia omaggio ed i fac-simile.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

CARNEVALE 1984
FIERE DEI VINI
11 FEBBRAIO - 11 MARZO
PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI

Gli esercenti delle Fiere dei Vini aderenti all'ASSOFIERE-CONFESERCENTI e alla COOPERATIVA AUTONOMA s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.
Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori.

Ingresso gratuito feriali e festivi

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO:
si sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.633
C. Racconigi 26 - Tel. 389.268

BAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 188
Tel. 690.358/636.535

LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666

LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 98 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 503.461

SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113

S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.182

SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.532

BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.128

VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. 958.0533

Visitate a Ventimiglia il prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione. In posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.
Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:

COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 8 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.151 - 33.225

Bottega della Cornice
10123 TORINO - Via Bonelli 8 - Tel. 83.98.070
IL NEGOZIO DI CLASSE
per una lavorazione accurata
e il più vasto assortimento di cornici

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 292.252-3 - Torino
DIVANO A LETTO GIREVOLE
SEMPRE PRONTO A TUTTA SOLLECITUDINE

In provincia, invece, impazzano

TORINO IN SORDINA PER CARNEVALE

Ci sarà la «parata fantasmagorica» di Borgo Vittoria, e poco altro. Domani a Carmagnola sfilano i carri. Nel Chivassese c'è solo da scegliere: una «fagiolata» in piazza apre i festeggiamenti. A Vigone si comincia domani, a Gassino già da oggi è la festa dei bambini

Gran festa di carnevale alla Mandria organizzata dall'assessorato all'istruzione

Carnevale torinese in sordina: di fronte ai clamori ed alle baraonde della provincia, soltanto i parchi di divertimento di Pellerina, piazza d'Armi e piazza Vittorio ricordano ufficialmente alla gente, insieme con la fiera dei Vini, che è tempo di spensieratezza e di allegria.

Mentre quest'anno latitano i programmi su larga scala, il vuoto risulta però almeno in parte bilanciato da iniziative distribuite nei vari quartieri, oppure legate ad associazioni private. Si fa festa tra pochi, tra amici, «tra noi altri».

Ed ecco, tra le varie proposte sparse sulla città come coriandoli, il richiamo particolarmente suggestivo di Borgo Vittorio, dove oggi pomeriggio si svolgerà una grande «Parata fantasmagorica».

Il ritrovo è fissato per le 14, con un percorso che si snoderà in via Giachino, via Cumbiano, via Stradella, via Chiesa della Salute, via Sospello, giardini Don Gnocchi. Con la partecipazione dei Comitati organizzatori corrispondenti alle tre zone del quartiere i quali rappresenteranno temi differenti: «*Le superpotenze e la pace*» per la zona nord, «*Abu-Dabbi*» per la zona centro, «*Pinocchio*» per la zona sud. A cornice: la «*Banda Salus*», le majorettes di Settimo, la «*Banda di Cafasse*» e le sue majorettes.

La sfilata si concluderà ai giardini Don Gnocchi dove in attesa dell'arrivo si esibiranno il Gruppo Pattinatori Vittoria e i Gruppi Sportivi di Arti Marziali. Gran finale, il falò di Re Carnevale.

A Gassino si comincia oggi, alle 14,30, col Carnevale dei bambini. Domani, stessa ora, sfilata dei carri allegorici. A Vigone oggi e domani si balla, e si va avanti fino a domenica 18.

Carmagnola darà il via alle manifestazioni di carnevale domani, alle 14,30, con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Partirà da corso Europa, attraverserà la centrale via Valobra per concludersi in piazza S. Agostino. Sarà accompagnata dalla banda musicale «Filarmonica di Carmagnola» e da re Peperone, al secolo Adriano Benardi, presidente della Pro Loco. In tutto, una decina di carri allestiti dai borghi Centro Storico, Borgovecchio, Oratorio Collegiata, Carmagnola Centro, Frazione Cavalieri e Fumeri. Il «Carnevale carmagnolese», organizzato da un apposito comitato con il patrocinio del Comune, proseguirà alle 21 in piazza Italia (tettoia coperta) con il ballo in maschera, l'orchestra «Robertino».

Il Carnevale impazza in tutti i paesi del Chivassese. Domani mattina, a Chivasso, «Bela Tolera», «Abbà» e corte parteciperanno, alle 10, in piazza del Castello alla grande fagiolata benefica della Pro Loco-L'Agricola, organizzatori dei festeggiamenti. Al pomeriggio, alle 14, sfilata dei carri allegorici con il tradizionale lancio delle caramelle, gruppi folkloristici e complessi bandistici per le vie cittadine.

A Montanaro Canavese la tradizionale fagiolata a cura dei coscritti del 1965 vedrà anche la partecipazione delle maschere locali, la «Ciapera», il «Generale» con le dame e gli araldi, nonché la banda musicale. Alle 14,30 corso mascherato e alle 21, presso la sala danze «Minuccio», gran gala di Carnevale. Anche a Lauriano Po una trentina di pentoloni colmi di fagioli, centinaia di chilogrammi di salami e dell'ottimo vino sono gli ingredienti della festa popolare.

SI PARLA DI MUSEI CHIUSI E SENZA SOLDI

Riprende lunedì il Consiglio comunale. Interpellanze e interrogazioni all'ordine del giorno, mentre pci, psi e psdi stanno confrontandosi sui contenuti programmatici in vista della discussione sul bilancio. Tra i partiti della sinistra è probabile l'accordo per la ricomposizione di una maggioranza che sostenga il monocolore, in attesa che si creino le condizioni per un'alleanza anche di giunta.

Il dibattito in sala rossa, lunedì sera, riguarderà l'interrogazione del pli sul blocco dei finanziamenti da parte dello Stato per i lavori di ripristino di Galleria Sabauda, Armeria Reale, Palazzo Reale e Archivio di Stato. I consiglieri Dondona e Santoni hanno chiesto agli assessori competenti di riferire sulla situazione dei musei e di farsi promotori di un incontro per la salvaguardia del patrimonio culturale con rappresentanti dello Stato, privati e fondazioni.

Martedì sera dovrebbe essere discussa l'interpellanza psi dopo la presentazione della requisitoria finale del pm Vitari sullo scandalo tangenti.

In segreteria generale, a Palazzo Civico, si trovano altre interrogazioni. I consiglieri pli hanno posto domande sui lavori di ristrutturazione di Palazzo Madama. Il capogruppo dc Zanetta ha interpellato il sindaco per sapere se non ritiene di portare in Consiglio comunale il dibattito sul recente decreto del governo pentapartito sul costo del lavoro, anche in vista dello sciopero dell'8 marzo «proclamato da alcune componenti del movimento sindacale».

I dc Albertini e Galetti interrogano in giunta sulle iniziative da assumere in favore di alberghi e pensioni. Nella stagione '82-'83, sostengono i dc, sono stati chiusi 600 posti letto, entro l'anno rischiamo la fermata altri 15 alberghi del centro, tra i quali: Majestic, Nazionale, Roma, Venezia, Bologna, Campo di Marte.

oggi & domani

■ Oggi pomeriggio alle 16,30 al Teatro Adua (corso Giulio Cesare 57) incontro-dibattito su *Giovani e consumo dello spettacolo*. Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione amici dello spettacolo in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù del Comune, partecipano Gianni Rondolino e Gian Enrico Rusconi dell'Università di Torino, l'assessore Ricossa, Alfieri, Luciano Casadei di Radiofiash e Elio De Capitani del Teatro dell'Elfo. Nel corso dell'incontro saranno proiettate immagini dal vivo di grandi concerti, sequenze di film e brani di documentari. L'ingresso è libero.

● Per il ciclo di proiezioni e conferenze Conoscere il Giappone, organizzato dalla Fondazione Agnelli in collaborazione con l'Unione Industriale, lunedì alle 18 e alle 21 alla sala del 500 di via Fanti, proiezione del film *Natsuko* (1980) di Yoichi Asuma e *Il fazzoletto giallo* (1977) di Yogi Yamada. L'ingresso è libero.

● Domani domenica 4 marzo, alle 16, presso la sede delle Donne di oggi, in via Davide Bertolotti 1, conferenza della veggente Carlara. Ingresso libero.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il ritorno dello Yeti.
BUSSOLENO
NARCISO: Una gita scolastica.
CARMAGNOLA
LUX: The day after (Il giorno dopo). Non vist.
MARGHERITA: The day after (Il giorno dopo). Non visto.
CASELLE
ROMA: Brisby e il segreto di Nimh.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Milton si sveglia e muore sotto.
CHIVASSO
MODERNO: Una gita scolastica.
POLITEAMA: Sotto tiro.
CIRIE'
CATALANO: Un jeans e una maglietta.
ITALIA: Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone. Col. Non visto.
CUORGNE'
PERONA: Bing Bing.
MARGHERITA: The day after (Il giorno dopo).
IVREA
POLITEAMA: Rocket e soldati. Vist. 14.
LENI'
ARENA: Pink Floyd the wall.
MONTANARO
VITTORIA: Giochi di notte a Las Vegas. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: I paladini: storia d'armi e d'amori.
NOVE
EDEN: Il fiuto, l'arbitro e il calciatore.
ORBASSANO
MODERNO: Il ritorno dello Yeti.
PINEROLO
ITALIA: Brainstorm: generazione elettronica.
RITZ: Se tutto va bene siamo rovinati.
POIRINO
S. GIORGIO: Degni partners bellissimo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Peyton 2.
S. BENIGNO
S. BENIGNO: I ragazzi della 56ª strada.
SETTIMO
FRATELLI: The day after (Il giorno dopo).
SETTIMO
BECCARIS: L'eroe più pazzo del mondo sempre più pazzo.
SUSA
CENISIO: Tootsie.
VALPERGA
ARMERA: Le squole 2, in 3 D.
VENARIA
DANTE: Attrazione di coppia la calore.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L7) (v. Vorta 9, t. 615.834): Goya - 55 opere scelte.
ARTE ANTICA GUAGLINO (p. S. Carlo, 185): Una raccolta di alta epoca.
ARTECENTRO GUAGLINO: Maestri del XX secolo e grafica d'arte.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.864): Maestri 600 italiano: C. Bard, G. Bartolena, Mosè Bianchi, Boldini, G. Borrani, G. Bosco, Cavalieri, G. Ciardi, E. Delleani, V. d'Ancona, Delleani, De Pisis, De Nittis, Fattori, Follini, Fontanesi, E. Gonin, G. Guerlotti, V. Irolli, C. Maggi, G. B. Quadrone, E. Reycend, Segantini, T. Signorini, A. Tavernier soc. eco.
ARTE MAGNAWA (v.le P.pe Tommaso, 2): S. Lazzarato. Mostra personale.
ANTENOVECENTO (via M. Cristina 67, tel. 650.3632, 2° piano): Botellico, Infantino, Leccala, Vigani.
DAVIDO: personale Francesco Tabusso.
GALLERIA GALEASSO - Alba: esposizione Giovanni Balsamo dal 3 al 18 marzo. Tel. 0173 - 497.144.
ISEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Ghirardi.
L'ARIETE (via Dora 4, tel. 832.075): Mendo, G. Grosso, Cavalieri, Museo, Colmo, Paulucci, Quaglino, eco.
LA CONCHIGLIA: Albano, Boggiano, Colmo, Gachet, Ghirardo, Mennini, Mario, Scaglione, Vellan, Zotta.
LA LANTERNINA di Moncalieri: ore 18 inaugurazione personale di Riccardo Michelodi.
LOSANO - Pinerolo: Filiori contemporan.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): mostra omaggio a Mirasio. 16,30-19,30.
SALETTA VINCIGUERRA (Rosario 22): Boccetta, Calderini, Follini, Pasini, Reycend, M. Mario, eco.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre, 14): Alberto Iartast. Chiesa-Soffientino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Glanbar.
APPRODO (via Bogino 17): Longaretti.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): personale Ibrahim Madre.
BERMAN: Angelo Malinverni: fiori e natura morta. Inaugurazi. ore 17.
CAVOUR - Moncalieri: Nino Parola. Inaugurazione ore 18.
CITTADELLA (Bertola 31): C. Gagliardi.
CIGNI (piazza Solferino 3): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 2): Maestri del '600.
LA BUSSOLA (via Po, 8): Omaggio a Mirò.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Brotta.
LA PARESINA: Bencic, scenografo 16-20.
LE IMMAGINI: Tabusso «Il Toro».
NARCISO (tel. 011 - 543.125): Mar. Bill.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 877.810): Carlos Carlé, Daniele Sulmetti, Angelo Elda.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, t. 536.963): 900 italiani.
TUTTAGRAFICA: Luigi Bersolini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da rivedere»: alle 18 e 21,15 *La valigia dei sogni* di L. Comencini, con U. Meinert, M.F. Calisi (Italia 1954 minuti 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 839.238): ore 10-12; 15-18.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Vaglione.
BELLE ARTI: 15,30-01 bello Italo.
CLUB 84: ore 16,30-21 danza.
DU PARC: ore 15,30 - 21 Annarolne e Raffaele.
FARO: ore 15,30 - 21 orch. Nicosia.
FONTINO: 15,30 liscio; ore 21 veglia.
LA LUCCIOLA: 15,3 - 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MARBAUA: ore 21 La Metrò.
OCEON: 21 Brio - Nuova Ritorna.
PRINCIPE: ore 21 compl. Rommy.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): oggi, domani 21 liscio - orch.
TROCADERO: ore 21 - 2 I Reporter.
UBA VIDEO CLUB (Via Pomba, 4): tutte le sere New Wave; domani ore 16,30 Video Talking Heards.
DOPOBIGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po): al piano Rino Dimopoli.
IL QUADRATO (Ormea 6 bis): Maureen.
LE PARADIS (p. Massimo 14, t. 830.775): Veglione di Carnevale - orch. pres. Donato (R.S.).
MAYERLING (p. Cavoretto, 608.3106).
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 7, 632.497): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia. Riserv. soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21. Domenica ore 16. Giovedì ingresso libero. Sabato 3, ore 16 Ballo in maschera per bambini e regalo, ore 21 Veglione in maschera.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club - Via Nizza 83. Orario continuato 9,30-19,30.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaioni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paracchia

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 691 DEL 30-10-1982

CENTRO SINISTRA

Giolitti e Malagodi al club Turati

QUELLA FORMULA E' «VIVA»

Antonio Giolitti

Nel clima di nostalgia per gli Anni Sessanta anche le retrospettive degli eventi politici acquistano i toni di una *recherche* proustiana. Ieri sera, poi, a discutere sul centro-sinistra erano stati invitati dal Centro Luigi Einaudi e dal Club Turati Antonio Giolitti e Giovanni Malagodi. Inevitabilmente i fantasmi della programmazione economica e della politica dei redditi si sono affacciati con la suggestione della Storia incompiuta nel salottino all'ammezzato di Palazzo Carignano.

Persino l'on. Malagodi, allora strenuo oppositore della nuova formula di governo, ha speso parole di apprezzamento per il centro-sinistra («*continuiamo a ragionare come se il nostro problema fosse quello di rimediare ad alcuni errori di quel periodo.*»), tratteggiando, da ottuagenario nume della politica, un quadro molto più nero, decisamente orwelliano, del futuro che ci attende dietro l'angolo: crisi energetica, armamenti sempre più sofisticati, computerizzazione del «privato»...

Così l'on. Giolitti, tra i padri nobili della conversione socialista alle responsabilità di governo, ha avuto modo e spazio di rivisitare il centro-sinistra con l'orgoglio dello statista che sa di essere stato lungimirante: «*La nuova formula ebbe il merito di alimentare un dibattito approfondito attorno ai grandi temi. La più ambiziosa riforma, la programmazione economica, fu un tentativo privo di risultati, ma non di stimoli, di effetti, che hanno continuato ad operare anche sul piano culturale. Oggi la istituzionalizzazione della programmazione merita di essere riaperta*».

In apertura del dibattito la politologa Giovanna Zincone, coautrice del saggio «Centro-sinistra rivisitato», lo aveva provocato un po', parlando di un'alleanza di governo oggi più stabile perché meno divisa ideologicamente e senza alternativa. Giolitti, uomo politico di un'altra generazione, oggi piuttosto appartato, ha speso a questo punto le sole parole non oblique sul presente «craxiano». Ha cominciato con un preoccupato «*uno maggioranza senza alternativa porta fatalmente all'immobilismo del sistema politico*» e chiuso con un polemico «*rispetto al centro-sinistra c'è un eccesso di identificazione del psi con la coalizione di cui fa parte*».

In realtà la serata, per lo spessore e la storia dei suoi protagonisti, è stata un ponte che il passato ha gettato con il presente. L'esponente liberale ha ricordato di aver «visto» nella scelta democristiana del centro-sinistra il senso egemonico del potere e la volontà di corruzione di qual partito, e Giolitti ha sofferto la sua attenzione sulle radici lontane del mecanismo perverso dell'indebitamento pubblico. Sono stati profeti inascoltati, gli uomini giusti per un dibattito «colto», senza la presenza del «marsigliese» comunista e dell'«inno» democristiano.

a. s.

GIUNTA DIBATTITO DELLA DC

L'ex sindaco di Torino, Giovanni Porcellana, il consigliere comunale Sergio Galotti e il docente universitario Francesco Pinelli giudicheranno domani, alle 10, presso il centro civico di corso Vercelli 167 (cascina Marchesa), la «parziale amministrativa» della giunta minoritaria pci da un anno a Palazzo Civico. Il dibattito cercherà di dare risposte alle domande: quali soluzioni per Torino?

EINAUDI Le vendite in netta ripresa a febbraio

MA IL PREZZO PIU' ALTO LO PAGANO I LAVORATORI

«*Malattia e medicina*» è il titolo del volume settimo degli Annali della Storia d'Italia che «Einaudi» farà uscire in libreria a giorni. Un titolo benaugurante, come si sottolinea nelle stanze della casa editrice di via Biancamano. Le vendite di gennaio e febbraio, in netta ripresa rispetto al passato prossimo, sono state considerate segnali di una vitalità che la crisi aziendale sembrava aver messo in dubbio. E ieri il commissario straordinario Rinaldo Rinaldotto ha parlato con la stampa di piani di risanamento.

La ristrutturazione, infatti, coinciderà con il solo ridimensionamento degli organici e delle spese: la nuova gestione ha assicurato che il catalogo Einaudi non perderà la sua identità. Nessun abbandono di «firme» prestigiose è stato ventilato. Anzi, da autori e consulenti sono giunte in via Biancamano nuove proposte di lavoro. E i grandi progetti culturali in cantiere (un esempio, la traduzione della «Storia naturale» di Plinio il Vecchio) non subiranno tagli. In futuro verrà soltanto corretto il tiro rispetto all'economia: prima di varare una pubblicazione si faranno i conti non i soli costi. L'avv. Rossotto ha parlato della prospettiva di produrre libri di prestigio senza sommare perdite.

E' il tramonto definitivo della politica di Giulio Einaudi contestata dai lavoratori, che ora dovranno pagare il taglio più doloroso (la cassa integrazione per 150 di loro), e dai revisori dei conti. Il vecchio editore rimarrà forse come «*garante*» della continuità editoriale. Gli si cerca spazio come consulente esterno.

Le 120 mila copie vendute della Storia d'Italia e le 60 mila dell'Enciclopedia confermano la praticabilità dei progetti più ambiziosi. Rinsaldata questa antica fiducia, all'Einaudi ci si prepara alla svolta necessaria: arriveranno i videoterminali e si farà più attenzione alla bolletta del telefono.

E. F.

Giulio Einaudi

Ultimi giorni al salone di To-Esposizioni

I SARDI OFFRONO VACANZE AGRICOLE

Ultimi due giorni per Expovacanze. Un salone vissuto con l'incubo di provvedimenti di chiusura per motivi di sicurezza. Nonostante che la commissione di vigilanza avesse dato il suo benestare. Questo per dire lo stato di incertezza cui si è giunti. Gli stand, ad esempio, che vanno bene in saloni di altre città non van bene a Torino.

La ripresa passa anche attraverso il buono svolgimento di manifestazioni come Expovacanze, occasione di molti arrivi. Il salone offre la possibilità di tessere rapporti con altre regioni. E' il caso della Sardegna, presente con interessanti proposte. La Cooperativa allevatrici sarde (ottomila donne associate) offre capitalità (500 posti) in una ventina di paesi limitrofi a Oristano: agriturismo a prezzi convenienti. L'Ente sardo industrie turistiche, d'intesa con la Regione, ha predisposto incentivi (per programmi charter, per aziende e congressi) per gennaio-giugno e settembre.

Il direttore del compartimento Fs, ing. Ballatore, al convegno degli albergatori

CI SARANNO ANCHE I TRENI PER FAR CORRERE IL TURISMO DEL PIEMONTE

Anche il treno può «spingere» il turismo. Lo ha detto l'ingegner Luigi Ballatore, direttore compartimentale Fs, al primo convegno degli albergatori. Purtroppo anche il sistema ferroviario soffre da tempo di reali inadempienze, ma molto si sta facendo per eliminarle. Oggi ci sono circa duemila chilometri di rotaie da far funzionare. Importanti interventi regolarono ossigeno al turismo del Piemonte.

Entro l'84 dovrebbe essere completato il raddoppio della linea internazionale Torino-Modane: questo permetterà di migliorare i tempi di percorrenza e incrementerà le comunicazioni. «Ne trarrà benefici l'industria turistica dell'Alta Valle Susa e saranno anche facilitati gli scambi industriali, culturali e turistici con l'Europa. Già affiorano i primi benefici provocati dall'entrata in funzione dei treni superveloci francesi Tgv».

Il quadruplicamento dei binari da Trofarello a Torino Lingotto ha consentito di eliminare una prima strozzatura di tutte le linee in arrivo

Il raddoppio della Torino-Modane, che sarà completato entro l'84, dovrebbe portare ossigeno all'industria alberghiera della nostra regione. Ma naturalmente da solo non basta. La «battaglia» contro la seconda casa

dal Sud Piemonte. Sono in programma altri interventi su molte linee di notevole interesse turistico: Cuneo-Limone-Ventimiglia, Novara-Oleggio-Domodossola e tante altre. Trasporti efficienti, d'accordo, ma basteranno per dare al turismo made in Piemonte una scossone?

Certamente no. Lo hanno detto tutti, ieri al Centro incontri della Cassa di Risparmio, al primo convegno dell'industria del tempo libero e del relax: albergatori, politici, industriali, tecnici. Quale turismo cerca, dunque, il Piemonte? Lo ha spiegato Amato Ramondetti, presidente degli albergatori. «*Non quello di rapina come è stata definita l'operazione di privatizzazione di interi territori, la cosiddetta speculazione fatta da un capo all'altro della nostra penisola, attorno alla seconda casa. C'è un altro turismo che si concretizza nella domanda ed offerta di servizi, questo può diventare strumento di riequilibrio sociale*».

Dibattito sul futuro delle campagne piemontesi

AGRICOLTURA, LE PROPOSTE DEL PCI PER CAPIRE CIO' CHE CAMBIA

Proposte pci per l'agricoltura piemontese degli «*Anni Ottanta*». Le illustrano, oggi nel Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia, Alfiero Grassi, segretario regionale, Piermario Bassoco e l'assessore Bruno Ferraris nella conferenza agraria regionale del pci. Conclude i lavori, alle 17, Luciano Barca della direzione nazionale.

Al centro del dibattito ci sono i mutamenti avvenuti e in atto nelle campagne piemontesi, le questioni della politica comunitaria, il governo dei processi economici, la difesa della superficie agricola utilizzabile, i servizi di sviluppo e la loro qualificazione, le strutture terziarie al servizio di un moderno sistema agroindustriale. Il ruolo degli enti strumentali della Regione, l'ampliamento dei servizi sociali.

Il pci intende, con la conferenza agraria, aprire una nuova fase di lavoro, di iniziative, di sviluppo unitario dell'azione politica. «*L'obiettivo — dicono — è quello di recuperare attenzione non solo ai problemi dell'agricoltura, ma di modificare sostanzialmente gli indirizzi della politica del governo, condizione questa indispensabile per affrontare correttamente anche la politica agraria*».

«*Di fronte all'offensiva conservatrice in campo economico e politico che non dà risposte al mondo produttivo né in termini generali, né in termini specifici, spari nuovi si aprono per tutte le forze progressiste e per tutto il mondo del lavoro, se sapremo ricomporre la funzione unitaria e la capacità di elaborazione e di lotta della sinistra*».

Dopo una serie di comunicazioni su «*istituzioni e deleghe, i servizi di sviluppo, la pianificazione zonale, l'agroindustria, la ricerca, il territorio e la Sau, l'uso delle acque, la sanità, il rapporto tra Nord e Sud*», per tutto il pomeriggio il dibattito è aperto.

Saranno le Regioni ad organizzare i «dipartimenti per la salute mentale»

CAMBIANO NOME, MA RIAPRONO I MANICOMI

Decise dal governo modifiche sostanziali alla legge sulla psichiatria

Istituti di riabilitazione per lungodegenti: si chiameranno così i nuovi manicomi? Le modifiche apportate dal Consiglio dei ministri alla legge di riforma psichiatrica hanno sollevato non poche perplessità. E se è vero che si parla di «*cura e prevenzione*», di «*leggi regionali per la creazione di dipartimenti di salute mentale*», di «*assistenza sanitaria domiciliare e ambulatoriale*», è anche vero che si ipotizza il «*trattamento sanitario obbligatorio*» e, come s'è detto, «*gli istituti di ricovero per lungodegenti*». Che saranno costituiti dalle strutture già esistenti nel settore psichiatrico.

Franco Basaglia, padre della riforma psichiatrica, non può più dire il suo parere (è morto quattro anni fa), ma è probabile che non sarebbe stato entusiasta di veder riaprire le porte di quelle «*case per matti*» che sperava sarebbero rimaste per sempre chiuse. Per far questo, però, sarebbero dovuti essere istituiti i tanto pubblicizzati servizi sul territorio: i malati psichici non potevano, di punto in bianco, essere lasciati in mezzo alla strada o totalmente a carico delle famiglie. Una legge approvata, allora, perché si temeva il referendum popolare e lasciata, anno dopo anno, senza sostegno e, quindi, vanificata.

Prese di posizione e commenti stanno occupando le pagine dei giornali. Primo fra tutti Agostino Pirella (coordinatore nazionale di Psichiatria democratica e operatore regionale) definisce la norma approvata dal governo «un colpo a sorpresa».

«*Di fatto* — dice — *il disegno di legge intende riaprire all'assistenza le strutture manicomiali, cambiandone pudicamente il nome*».

Lo psichiatra continua criticando l'iniziativa del Consiglio dei ministri e giudicandola «*sorprendente*». Secondo Pirella le commissioni Sanità della Camera e del Senato hanno avviato indagini conoscitive sulla riforma allo scopo di verificare non solo lo stato di attuazione della riforma, ma anche le cause delle profonde differenze nella sua applicazione.

«*L'opportunismo del disegno di legge governativo, invece, rischia di vanificare questo sforzo di approfondimento e di appiattire gli standard assistenziali al più basso livello finora raggiunto*».

Adesso, la parola spetta alle Regioni. Come potranno organizzare i dipartimenti per la salute mentale? Di quali strutture e di quale personale potranno disporre? E, soprattutto, perché tutti questi servizi non sono stati organizzati prima, quando si trattava soltanto di applicare una legge?

d. dan.

Dibattito sull'Unità

A CHE SERVE UN GIORNALE DI PARTITO

La risposta alla domanda *Serve un giornale di partito alle soglie del 2000?*, tema del dibattito organizzato ieri sera al Circolo della stampa dall'Associazione amici dell'Unità, secondo Diego Novelli suona quasi ovvia: «*Serve certamente* — ha concluso il sindaco, che l'incontro l'ha seguito dalla penultima fila e senza intervenire — *perché il giornale sia fatto bene e fornisca notizie e informazioni con professionalità, nel rispetto dei suoi lettori. Il fatto che sia di parte, a lo si sa perché ci sta scritto sopra, non cambia le cose di molto*».

All'incontro, presente un attento pubblico di giornalisti, di militanti e di simpatizzanti del pci, hanno partecipato Luciano Barca, ex direttore dell'edizione torinese dell'*Unità* e ora dirigente del partito, e Giovanni Trovati, vicedirettore de *La Stampa*.

Si è parlato di crisi, di pluralismo dell'informazione, delle nuove tecnologie e dei gravi problemi sindacali che si pongono al giornale del pci; si è ripercorsa la storia dell'*Unità* dal 1924 a oggi e si è ricordato il rapporto dialettico da sempre esistente fra redazione del giornale e direzione del partito.

«*Il pci non sarebbe un partito di massa senza l'Unità* — ha detto Barca —. *Il giornale è strumento di organizzazione di una maggioranza democratica e, nello stesso tempo, contribuisce a ringiovanire il gruppo dirigente del partito. La democrazia cristiana o il partito socialista sarebbero invece gli stessi anche senza i loro organi ufficiali, perché dispongono dei mass media, hanno il Tg 1 e il Tg 2, hanno altri giornali, come Il Giorno o Il Messaggero, che esprimono direttamente le loro posizioni*».

Ma, secondo Trovati, questo discorso non è del tutto valido: «*Sono finiti i tempi delle strutture collaterali* — ha ribattuto il vicedirettore della *Stampa* — *e ogni partito ha bisogno del suo organo di informazione. Ma questo si può considerare utile soltanto se fa accrescere il suo pubblico e accogliere più voci. Un giornale con pochi lettori, tutti militanti, serve a poco*».

Una difesa accorata dell'*Unità* è invece venuta dalla «base». E' vero che è un giornale difficile, ha detto un operaio militante del pci, e ogni tanto complicato da capire, «*ma è giusto che mantenga la sua identità*».

Dopo il fallito agguato, regolamento di conti

SVENTATO L'OMICIDIO DI UN MAGISTRATO PRESI GLI AMICI DEI KILLER

Il rinvio a giudizio di cinque persone chiude, per ora, la storia del mancato attentato al giudice Sorbello, fallito l'anno scorso per una «soffiata» una volta tanto tempestiva, da parte del ministero che metteva in guardia gli uomini della scorta. Il mandante potrebbe essere stato un mandato di cattura firmato dallo stesso Sorbello per uno dei partecipanti al rapimento di Marco Gatta, anni fa. Ma molto è ancora da chiarire.

Resta il fatto che il 30 agosto dell'anno scorso, poco prima di mezzogiorno, un uomo, Elio Guilace, viene bloccato dagli agenti mentre sale le scale dell'ufficio istruzione di via Tasso. Pochi minuti dopo, i poliziotti fermano un suo amico, Rocco Pronesti, a bordo di una *Golf* nera, posteggiata a due passi da via Tasso: ben nascosta accanto alla leva del cambio trovano una *Colt* calibro 38.

Basta questo per far capire agli inquirenti che era fondata la segnalazione che il giorno prima la Procura della Repubblica aveva ricevuto dal ministero di Grazia e Giustizia: si preannunciava un attentato al giudice istruttore Sebastiano Sorbello. L'ordine al killer, secondo la nota giunta da Roma, era stato di Carmelo Giuface, fratello di Elio.

Carlo Sacna

Placido Barresi

La banda al completo sarebbe stata composta da Rocco Pronesti, 33 anni; Elio Guilace, 36; Placido Barresi, 32 anni; Domenico Belfiore ed Emanuele Marrari, 32 anni. I cinque, secondo l'inchiesta condotta dal giudice istruttore Acardon, avrebbero avuto un ruolo di fiancheggiatori anche nell'assassinio di Carlo Sacna, ucciso nel settembre '83 in un ristorante.

I due arrestati, Guilace e Pronesti, difesi rispettivamente dagli avvocati Ennio e Andrea Gianoni, ovviamente negano tutto ma otto giorni dopo, al «Tre lampioni», di Orbassano, è stato effettivamente ucciso Carlo Sacna e Placido Barresi resta ferito: i due erano a un tavolo con Emanuele Marrari.

Questa sparatoria è stato il primo passo per collegare i nomi dei cinque rinviati a giudizio di adesso al gruppo che aveva in qualche modo preparato l'attentato al giudice. Solo il dibattimento, comunque, potrà accertare nei particolari il meccanismo di questa vicenda.

Dall'inizio dell'83 sei educatrici assistono i bambini ricoverati al Regina Margherita

MA IN OSPEDALE SI DEVE ANCHE GIOCARE

Ora l'iniziativa si è allargata al Martini di via Tofane

Bambini che giocano in ospedale, con l'aiuto di personale apposito, in base a proposte calibrate sulla psicologia dei piccoli pazienti e articolate in quelle ore che, esaurite le cure e il riposo, in un lettino di corsia non passano mai.

Ne ha parlato in un incontro al Comune l'assessore all'Istruzione Eleonora Artesio, cui si deve il varo del programma, illustrandone contenuti e modalità a circa quattordici mesi dal suo inizio. Offrendo la garanzia di un lungo collaudo giustificato dalla delicatezza della questione e insieme, come ha sottolineato il presidente della Usl torinese Poli, «una chiara dimostrazione di come, di fronte ad allarmismi talvolta esasperati, i pazzi aventi del settore ospedaliero vengano purtroppo sottovalutati».

Ha precisato l'assessore: «*All'inizio dell'83 sei animatrici della cooperativa Educazione-Progetto hanno iniziato questo tipo di assistenza presso l'ospedale infantile Regina Margherita, nei reparti di neuropsichiatria e nefrologia-reumatologia della Clinica Universitaria. I bambini coinvolti in questo primo anno di sperimentazione sono stati seicento*».

Poi, tirate le somme, i risultati hanno indotto ad allargare l'iniziativa. Da questo gennaio, sostituite le precedenti animatrici da tre insegnanti di scuola materna, le prime sono state trasferite presso il reparto chirurgia del medesimo Regina Margherita e presso il reparto di pediatria del Martini di via Tofane. Tra gli obiettivi, quello di garantire esperienze di gioco in ospedali non soltanto infantili.

Intanto, la casistica raggiunta sin qui ha già permesso la catalogazione di una serie di giochi adatti non solo ai piccoli ospedalizzati ma a tutti i bambini, dai cardiopatici ai diabetici, che normalmente vengono curati in casa. Su una linea che vuole i genitori coinvolti nell'attività almeno indirettamente; e che punta in primo luogo ad incoraggiare il piccolo ricoverato nel prendere confidenza e quindi controllare l'ambiente, alleviando la sensazione di straniamento.

Intanto, specialisti e tecnici coinvolti nell'esperienza giustamente respingono ogni sospetto di pietismo emotivo. «*I problemi restano molti* — ha sottolineato l'assessore Artesio —. *A partire dal rapporto non sempre facile che si istaura tra infermiera e maestra, la prima trasformata in "quella della medicine" e la seconda nell'"amica che gioca sempre". Restano inoltre obiettivi carenze di spazio e di coordinamento che contiamo di approfondire con la collaborazione dei vari Comuni in cui si stanno sviluppando programmi analoghi*».

La strada è comunque aperta, e può portare lontano. Come ha precisato il prof. Bardini, primario chirurgo al Regina Margherita: «*Paesi non più ricchi del nostro sono estremamente più avanti di noi. Tipico, in Inghilterra, il cosiddetto gioco dell'orsetto operato. Su cui il bimbo trasferisce, con il coinvolgimento degli stessi medici, le sue paure e i suoi interrogativi più nascosti e pressanti. Senza dimenticare l'aiuto che questa formula può offrire ai genitori. Tra un reparto infantile intasato di mamme stressate e inattive oppure aperto ad animatrici e operatrici sociali veramente preparate si apre oggi una gamma estremamente articolata di possibilità*».

l. r.

L'inglese vivo
Wall Street
a colpo sicuro

La comodità: Libera scelta degli orari ed inizio in qualsiasi periodo dell'anno.

L'esperienza: Qualificati docenti di madrelingua.

La novità: Computers, laboratori individuali, visual aids.

Il vantaggio: Situazioni reali, come «lì posto».

La sicurezza: Un investimento che rende.

Wall Street Institute è anche tedesco - francese - italiano...

50 Sedi in Italia
WALL STREET INSTITUTE
TORINO - PIAZZA CASTELLO 139
TEL. (011) 549.203 - 553.107

Alla FIERA DI PRIMAVERA
gioca con il computer e VINCI LO SCONTO
ordinando o prenotando
• porte blindate • tapparelle corazzate
• cancelli riducibili
Ed in più la garanzia
BENEDETTO PASTORE S.p.A.

C. VADOR
TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 39/bis
Piano terra - Scala sinistra
telefono (011) 856.449 - ore 9-18
FINALE - VIA DANTE, 77
Per appuntamenti telefonare ore 14-19
telefono (0181) 79.309
Mercoledì ore 9-19 - Sabato ore 9-13
Esperta cartomante, veggente, chiromante, psicologa e grafologa riceve ogni problema d'amore, sesso, affari
Dono speciale e consulenza serietà

Pianoforti d'occasione
con garanzia
da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi
da L. 2.100.000 in su
C. V. Emanuele 90
TORINO
Tel. 544.553
PESTAGNO

Con le mani rivolte al cielo è tornata alla casa del Padre

Renza Tabucchi

La moglie Jucci piange disperata il suo caro «ragazzo» insieme a Nino, Ardello, Rosa, Roberto, Adelaide, a mamma Teresa, a Franca, Walter, Jacopo e a quanti gli hanno voluto bene. I funerali si svolgeranno oggi in Ticineto Po alle ore 15 partendo dall'abitazione di Torino; o. Sebastopoli 82 alle ore 14.
— Torino, 3 marzo 1984.

I Soci e Personale tutto della S.r.l. La T.A.T.T. partecipano al grave lutto della signora Jucci per la scomparsa del CONSORTE.

Sono vicini a Jucci nel suo grande dolore gli amici Carli, Daniela, Oldofavo.

Sono affettuosamente vicini Carla, Silvana con Marcella e Gianni.

Ardelio e Maria Angela, Nino e Pina Batetta uniti alla Jucci piangono il caro amico RENZO.

Sono vicini a Jucci: Rosa, Marisa, Patrizia, Franco, Mirella, Alex, Alberto.

Presidente, Direttore Generale, Dirigenti ed Impiegati USAG S.p.A. Utensilerie, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig. TABUCCHI e porgono sentite condoglianze.

Augusto e Ivo Brogi partecipano al grave lutto.

Partecipano al lutto:
Maria Almonte
Pietro Almonte
Piero Appiano
Benvenuto Bertorello
Giuseppe Borrello
Sergio Bourdier
Augusto Brogi
Dario Costa
Mario Curti
Luciano Formia
Elio e Michele Frola
Rinaldi Gardino
Matteo Gilardi
Roberto Mattiuzza
Giovanni Noto
Ciardi Orsio
Sandro Picardato

Professionerie commossi partecipano al dolore della moglie signora Maria, gli amici.
Nino Bertolari
Piero e Adriana Guglielminetti
Mugetti & Bertinetti
Nello e Beppe Nove

Jacopo con tanto amore e rimpianto saluta lo zio RENZO.

Partecipo al lutto la ditta Argiglia S.p.A. di Bellotta Aree.

La famiglia Corradini e la Sicilioni si uniscono al profondo dolore della famiglia Tabucchi per la scomparsa del signor

Renzo Tabucchi

ricordandolo per la sua vivacità.
— Milano, 2 marzo 1984.

Studio Perron Cabos partecipa al lutto della Soc. T.A.T.T., unendosi al dolore della sig. Maria.

Il Consiglio di Amministrazione e Dirigenti della Saccar-Ices si associano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Renzo Tabucchi

— Torino, 2 marzo 1984.

Elda e Sergio Favetti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del-l'amico

Renzo Tabucchi

— Torino, 2 marzo 1984.

S.A.I.M.A. S.p.A. Dirigenti e Collaboratori partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Renzo Tabucchi

— Torino, 2 marzo 1984.

E' mancato ai suoi cari

Domenica Trufia ved. Gotti

Lo annunciano i figli Luisella col marito Oreste Villata, Wilma col marito Giovanni Val, Franco con la moglie Giuseppina Bugnone, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Grassi. Funerali sabato 3 ore 10 dall'abitazione via Colombo 35 Collegno.
— Collegno, 2 marzo 1984.

Partecipano al dolore le famiglie Berio, Berrera, Belli, Bosseo, Borgis, Castaldo, Collenne, Costelanio, Dutto, Faggiani, Galetto, Maria Luisa e Fabiana Ghiano, Girardi, Gurelli, Anna Marliano, Marliano, Natoli, Natorilli, Oberto, Ramella, Rivetti, Elena Villata, Villata.

La Cooperativa Circolo Sociale Collegno partecipa al dolore.

Aldina, Lidia Berlotto si uniscono al dolore.

Direzione e personale Esattoria Torino partecipano al lutto del signor Bartolomeo Gotti per la scomparsa della MAMMA.

Colleghi e amici dell'Ufficio notifiche esecutive prendono viva parte al dolore di Bartolomeo per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancata

Bianca Binelli nata Franceli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, il fratello, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 c.m. alle ore 8,30 Parrocchia Beata Vergine Addolorata (Pilonetto). Non fiori ma opere di bene. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1984.

Paola, Donatella e genitori sono vicini all'Annamaria per la perdita della cara MALINKA.

Partecipano al lutto per la tragica scomparsa di

Dino Perego

Per gli amici di Torino: Anna Alonzo Pulini, Lucia Repetti, l'Ufficio di collegamento Cigl e la segretaria Giorgio Pistone Berardi, Direzione, insegnanti e personale della Scuola Italiana Maria Teresa.
— Torino, 3 marzo 1984.

Partecipano al lutto di Stefano per la scomparsa del padre

Dino Perego

i colleghi del Centro Professionale Alberghiero:
Paola Cavaliere
Tiziana Tosi
Mariagrazia Vita
Luigi e Maria Savina
Mario Zanotti
Sergio Mutà
Elisabetta Montefarto
Abdelalaoui Boppolo
Bianca Benini
Francesco Curto
Vivian Wynne
Anita Dejean
Nicole Berga
Franca Pistone
Marcello Battistoni
e tutti gli allievi.
— Torino, 2 marzo 1984.

Dopo breve malattia è mancata

Placida Leno

ved. Labocetta Cassinasco

anni 88

Addolorati lo annunciano il figlio Marcello, la gerale Giuseppina e Franca, cognati Emilio ed Elisa, i cari nipoti Floriana e Chiara. I funerali avranno luogo oggi 3 c.m. a Govone d'Alba alle ore 14,30 (circa). Partenza da via Duchessa Jolanda 15 ore 14.
— Torino, 3 marzo 1984.

E' mancato

Ruggero Daverio

pensionato Italgas FIAT

Lo piangono la moglie Ernesta, la figlia Rita con il marito Emanuele Mariano, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Villafranca 7.
— Moncalieri, 2 marzo 1984.

E' mancato al affetto dei suoi cari

Ferdinando Razzano

ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti. I funerali si svolgeranno domenica 4 c.m. alle ore 15 in Collegno.
— Collegno, 2 marzo 1984.

Giovanni e Anna Quarello partecipano al dolore dei familiari.

Lella e Ugo Ghiberto partecipano alla scomparsa del caro NANDO.

I dipendenti della ditta Alma partecipano al lutto del loro titolare Attilio Rissano.

Partecipano al dolore di Attilio e Daniela:
Clara e Paolo Demo
Daniela e Carlo Fabelli
Arnalda e Giorgio Gussoni
Silvia ed Elio Gussoni
Mariangela e Renato Marra
Lilli e Robert Pettit
Milli e Pietro Sampietro
Enrico e Roberto Testa.

La Pinotecnica Torino - dirigenti e dipendenti - partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Antonico Mangella

— Torino, 2 marzo 1984.

Dottor Giuseppe Draetti
Pasqualo Garetto e famiglia
Filippo Garetto e famiglia
associati per la scomparsa dell'amico

comm. Antonico Mangella

si uniscono al dolore dei familiari.
— Torino, 2 marzo 1984.

I cugini Germana, Franco, sono vicini a Nilde e famiglia per la scomparsa del caro papà

Antonio Di Muri

— Borgaro, 2 marzo 1984.

Dopo lunga malattia è mancato

Edoardo Ciardo

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Ferrero, i figli: Antonio con la moglie Mirella e figlia Francesca, Lorenzo con la moglie Anna e figli Andrea e Stefano, cognate, nipoti e conoscenti. I funerali oggi ore 15,30 partendo da via Pavarengo 25 (c.so Moncalieri). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 marzo 1984.

La famiglia Galgani partecipa al dolore.

Antonio, Laura e Alberto Trinchero sono affettuosamente vicini a Nino e familiari per la perdita dell'indimenticabile PAPA'.

Enzo, Piera e Matteo Papagni partecipano al grande dolore di Nino e famiglia.

Nuccia Ludovico e la mamma si uniscono al dolore di Clarco Nino e familiari per la perdita del PAPA'.

E' mancato

Luigi Gabetti

Lo annunciano i figli Sergio con la moglie Anna e figli, Marco, Stefano e Cristina con il marito Fabrizio e il piccolo Fabio, Rosanna con Gabriele Nobil, parenti e parenti tutti. Funerali sabato 3 c.m. ore 14,30 partendo da via Pascoli 3.
— Settimo Torinese, 2 marzo 1984.

E' mancata

Margherita Rinaudo Algotti

Lo annunciano il marito Sergio con Donatella e parenti tutti. Funerali oggi ore 9, Parrocchia di Borgo S. Pietro
— Nichelino, 2 marzo 1984.

Partecipa al lutto la famiglia Mongelli.

Cristianamente è mancata

Anna Porro ved. Audino

Con dolore danno il triste annuncio i figli Maria Teresa Piero con Marina Cellerchio, Tiziana e Sara Maria con Maria Chiappino e Cristina; la nuora Tomas Marengo, Luigi, Eliana e Isabella; la sorella Tarolino, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 parrocchia San Cassiano.
— Torino, 1 marzo 1984.

Roberto Carosiello, con profonda commozione, partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Audino per la scomparsa della sig.ra

Anna Porro

— Torino, 2 marzo 1984.

Caterina Perelli, Marco, Ester con Giampiero prendono vivissima parte al dolore di Piero e famiglia per la scomparsa della MADRE.

Giovanna Verolino con Guido Olivero ed Alberto partecipano con affetto al dolore di Piero e famiglia.

Ignazio Cattaneo si unisce affettuosamente al dolore.

E' mancata improvvisamente

Amadeo Gariglio (Nini)

Addolorati lo annunciano la moglie Martina, il figlio Gianfranco, la sorella e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale (via Chiabrera) sabato 3 per Porino (frazione Favari) ove alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— Torino, 3 marzo 1984.

Elso e Mario affettuosamente vicini a Martina e Gianfranco per la scomparsa di NINI.

E' mancato il

rag. Eugenio Arata

anni 80

L'annunciano a funerali avvenuto la moglie Amelia, la sorella Ida e parenti tutti.
— Torino, 3 marzo 1984.

E' mancato

Carlo Mainardi (Carlin)

di anni 77

Lo annunciano la moglie Zefferina, i figli Clemente con la moglie Silvana, Guido con i figli Carlo e Mirella, cognati e parenti tutti. Funerali in Piossasco sabato 3 corrente, ore 14, da via Palestro 68.
— Piossasco, 2 marzo 1984.

La famiglia Calsa, Paulasso e Gnudi partecipano al dolore della famiglia.

Un sempre ricordano

Carlin Mainardi

Ester Perlgliani
Franco Valle
Ferruccio Tasso
Giovanni Mola
Gino Ranotti
Luigi Mariaglio
Gaetano Faggion.
— Giaveno, 2 marzo 1984.

E' mancato

Giovanni Sessano

cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano: la moglie Tina, il figlio Carlo con Liliana e Daniela, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano i medici dott. Claudio Moriera e Anna Colle per le premurose cure e signori Bua per l'assistenza. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Maria Speranza Nostra, indi cimitero Villardora. Non fiori. Eventuali offerte Anffas corso Vittorio Emanuele 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1984.

Partecipano al lutto:
consuocera Maria De Giorgis e sorella
Adelgisa
famiglia Aldo e Claudia Morlano
famiglia Alessandro Versino
Marisa Di Carlo Ruffatto
Ludgina Simone e famiglia
il nipote Aldo Sessano e famiglia

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Aiserio-Cocci, Cantinelli, Lega, Lamanna.

Penny Frank, Alberto addolorati ricordano il caro zio

Spartaco Vianelli

— Carmagnola, 3 marzo 1984.

Ricordando il caro

Michele Digennaro

La famiglia: Giuseppe e Gino Ferrero, Biella, Bernardini, Zaro, Bavilla000
— Torino, 3 marzo 1984.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Maria Morello

esprimono riconoscenti e commossi il loro ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicini in questo momento. La Messa di trigesima sabato 7 aprile, ore 17, parrocchia di Candiolo.
— Candiolo, 3 marzo 1984.

I figli, le sorelle e i nipoti della compianta

Maria Tarasco ved. Forno

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 3 marzo 1984.

La Comunità parrocchiale di Santa Rita ringrazia il Card. Arcivescovo, i Sacerdoti e tutti i fedeli che hanno partecipato alla liturgia funebre del

can. Giacomo Pecchio

unendosi nella comune preghiera. Messe di trigesima sabato 31 marzo, ore 18,45, parrocchia Santa Rita
— Torino, 3 marzo 1984.

I genitori e la sorella di

Annalisa Leporati

commossi per la dimostrazione di solidarietà in occasione del tragico evento che li ha colpiti ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 27 marzo, alle ore 18, nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 3 marzo 1984.

Le famiglie Gioss Manfredi commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Teresa Gioss in Manfredi

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima il 23 marzo, ore 8,30, parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada).
— Torino, 3 marzo 1984.

La famiglia del

dott. Giuseppe Carla

ringrazia riconoscente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro. S. Messa di trigesima 22 marzo, ore 18, parrocchia Ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 marzo 1984.

Le famiglie Ferrero e Bagnasco commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Angela Ponallo ved. Ferrero

sentitamente ringraziano quanti sono stati vicini nel dolore. Santa Messa trigesima 27 marzo, ore 9, parrocchia SS. Trinità.
— Nichelino, 3 marzo 1984.

La famiglia Genella ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara e indimenticabile

Mamma

Santa Messa trigesima parrocchia Regina Mundi 25 marzo '84, ore 9,30.
— Nichelino, 3 marzo 1984.

I familiari della compianta

Caterina Massadro ved. Rinaldi

profondamente commossi della partecipazione di affetto ricevuta, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 26 marzo, alle ore 18,15, nella parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 3 marzo 1984.

I familiari di

Clementina Beriotti in Rigola

ringraziano il dottor Sergio Bianco, medici, infermieri Ospedale Molinette e Amedeo di Savoia e quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 3 marzo 1984.

I famigliari di

Maria Sapelli ved. Riva

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 3 marzo 1984.

ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della scomparsa alassa di Monte Serra nella quale perirono i

GUARDIAMARINA
Massimo Marchiano
Carlo Mastrocinque
Massimo Raffa
Davide Tomatis
Guido Verna

le famiglie Li ricordano con immutato dolore unendoli al ricordo il

TENENTE DI VASCELLO
Attramini

ed i compagni che con Loro persero la vita. Santa Messa sabato 10 marzo, ore 17, chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 3 marzo 1984.

1902 1984
Alessandra Sanromani in Ruga

Santa Messa 6 marzo parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, via Bigliani 7, ore 9; chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo, ore 11.
— Torino, 3 marzo 1984.

1874 1984
Rosa Pugliese Rossotto

Sempre nel nostro cuore. Messa 4 marzo, ore 10, via Del Carretto 6.

1978 3 marzo 1984
Giuseppe Beruto

A Rathausmarnie ricordato

1936 1984
Illuminato Malvano

Figlia genero ricordano

Nel quarto anniversario della dipartita di

Enrico Servetti

I famigliari lo ricordano con immutato affetto
— Torino, 3 marzo 1984.

La ditta Servetti graduni S.p.A. ricorda

Enrico Servetti

— Torino, 3 marzo 1984.

1983 1984
Gino Maggiore

Sempre vivo nel mio cuore, Vittoria.

Il progetto nel piano dell'Anas

ARRIVA IL RADDOPPIO PER LA TO-SAVONA?

CUNEO — Ci vorrà ancora molta pazienza da parte delle popolazioni e degli enti locali ma entro i prossimi dieci anni il secolare isolamento che ha penalizzato nel settore delle grandi comunicazioni la provincia «Granda» sarà finalmente infranto. E' l'impegno assunto su proposta della giunta dal Consiglio Regionale che ha approvato il programma delle opere che realizzeranno l'Anas, la società concessionaria dei Trafori e delle Autostrade in convenzione con la stessa Regione Piemonte.

«*Per la Provincia Granda* — afferma il presidente della Regione, Aldo Viglione, in un periodico locale — *sono previsti finanziamenti per 305 miliardi per le vie di grande comunicazione e 185 miliardi per le strade di importanza regionale. Tra queste le statali dalle Valli Maira e Stura e il tratto di pedemontana tra Saluzzo e Busca*».

«*Si tratta di interventi da realizzarsi nei prossimi dieci anni* — conclude Viglione — *che faranno del basso Piemonte una zona non più isolata mentre nell'immediato, con l'intervento finanziario della Regione, si potranno più eseguire le varianti di Monta, per il collegamento rapido tra Alba e Torino, e le varianti di Robilante e Roccavione.*

Sono appunto queste opere da sempre attese che figurano in testa al programma che verrà completato entro il 1990. Venti miliardi saranno spesi per le varianti di Robilante e Roccavione (primo tratto) sulla statale del Colle di Tenda. Altri 15 miliardi sono già disponibili per il primo lotto della variante di Monta d'Alba della statale 29.

Le altre grandi opere viarie la cui realizzazione è ormai programmata e che dovrà essere completata entro i prossimi 10 anni sono: primo lotto della variante di Borgo San Dalmazzo e Cuneo della statale 20 (18 miliardi); secondo lotto della variante di Roccavione della statale 20 (16 miliardi); variante di Sambuco della statale 21 (1 miliardo 200 milioni); completamento variante Barricate della statale 21 (10 miliardi); variante di Argentera della statale 21 (2 miliardi e mezzo); primo e secondo lotto variante di Mondovì delle statali 28 e 564 (24 miliardi).

Il piano prevede stanziamenti anche per la variante di Roddi della statale 231 (40 miliardi); varianti da Bra a Possano della statale 331 (30 miliardi); variante di Possano della statale 231 (30 miliardi) e l'ammodernamento del tratto tra Possano e Cuneo della statale 231 (40 miliardi).

Fondi anche per il secondo lotto della variante di Cuneo della statale 20 (35 miliardi); variante di Demonte della statale 21 (8 miliardi); variante di Aisone della statale 21 (12 miliardi) e ammodernamento della statale 23 tra Dronero e Acceglio (60).

Previsti altri soldi per il terzo lotto della variante di Mondovì (9 miliardi); variante di Bagnasco (9 miliardi), variante di Nucetto (20 miliardi) della statale 28 per assicurare più celeri collegamenti del Cuneese con la Riviera.

Lavori di ammodernamento sono pure previsti per la statale 231 tra Alba e i confini della provincia (15 miliardi) e della statale 589 Laghi di Avigliana tra Bruzolo e Busca (25 miliardi).

Il piano decennale prevede anche il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. «*Sarei molto soddisfatto* — aggiunge il presidente della Regione Aldo Viglione — *se questo annoso problema venisse risolto.*

Gianni De Matteis

Vasta operazione di polizia a Rivalta Scrivia

PRIGIONE PER SEQUESTRATI SCOPERTA NEL TORTONESE?

ALESSANDRIA — C'è stato o avrebbe dovuto arrivare un rapito in una cascina di Rivalta Scrivia nel Tortonese, dove la polizia ha scoperto un locale adattato o adattabile a prigione per sequestrati? Impossibile, almeno per il momento, rispondere all'interrogativo né si sa se la polizia — che sulla vicenda mantiene molto riserbo — disponga di elementi per dimostrarlo.

Una cosa è certa: nella cascina dove gli inquirenti hanno fatto irruzione è stata trovata una specie di stanza nascosta alla vista dalla presenza di un divano. «Un locale — hanno poi detto il questore Giuseppe Bellafiore e il vice Nando Feola — perfettamente idoneo a custodire un sequestrato». Altro non si è potuto sapere.

Il fatto però che per scoprire questo locale si sono mosse le polizie di molte città e regioni, soprattutto Parma, lascia intendere che la scoperta riveste interesse e importanza e che rientra nell'ambito di una più vasta indagine tuttora in pieno svolgimento. Sono state necessarie numerose perquisizioni prima di arrivare alla cascina tortonese che è in strada Bellaria ed è abitata dal sessantasettenne Giovanni Sanna e dalla sua convivente.

L'uomo intanto è finito in carcere: aveva un fucile cal. 12 non denunciato e, in tasca, un coltello di tipo proibito. E' stato così arrestato per detenzione d'armi. Pure arrestato un suo amico, Giovanni Manca, 38 anni, cagliaritano d'origine, abitante a Torre Garofoli, vicino a Rivalta Scrivia.

g. c.

Due vogheresi aiutavano pregiudicati di Milano

VIGILE E GUARDIA BASISTI PER RAPINARE UNA BANCA

VOGHERA — *Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, Guido Macchiavello, uniformandosi alla richiesta del pubblico ministero, Romeo Simi De Burgis, ha rinviato a giudizio per la rapina alla filiale della Cariplo di Corsma l'ex vigile urbano Mario Codevilla, di anni, la guardia giurata Mario Montovani, 36 anni, entrambi vogheresi e i pregiudicati Giuseppe Cottone, 34 anni, e Gefulio Cunsolo, 28 anni, abitanti a Milano.*

Sono tutti accusati di concorso in rapina e di porto abusivo di armi. Il Cottone e il Cunsolo dovranno rispondere anche di furto aggravato: sono ritenuti gli esecutori materiali del colpo per compiere il quale avevano rubato un'autovettura. La rapina era avvenuta il 23 ottobre ad evaporato fruttato 16 milioni. Il Montovani, che prestava servizio davanti alla banca, si sarebbe lasciato disarmare dai banditi, mentre l'ex vigile urbano Codevilla avrebbe fornito ai due milanesi le informazioni necessarie per compiere la rapina.

Alla preparazione dell'assalto all'istituto di credito avevo partecipato un altro vogherese: l'ex ferroviere Armando Colasso, 36 anni. Egli è stato il primo a finire in carcere, collaborando poi con la giustizia. Le sue confessioni hanno consentito agli inquirenti di identificare ed arrestare gli altri componenti della banda. Il Colasso è stato processato il dicembre scorso dal tribunale di Voghera che lo ha condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

g. g.

Un primo passo per risanare la parte antica

A SANREMO SI VUOLE SALVARE LA PIGNA «SARA' DAVVERO LA VOLTA BUONA?»

SANREMO — *Con un'offerta al ribasso di 775 milioni di lire un'impresa edile di Pietra Ligure, la «Icca», si è aggiudicata la gara d'appalto per i lavori di recupero del quartiere di San Costanzo nella vecchia Sanremo. La «Icca», con la sua offerta, ha avuto la meglio su sei imprese concorrenti.*

Sulla carta dovrebbe essere il primo passo verso il risanamento della parte più antica della città (quella che per i sanremesi, da sempre, si chiama «Pigna»), cavallo di battaglia di programmi elettorali di tutti i partiti, raramente mantenuti.

«Sarà la volta buona?», ci si chiede a Sanremo. *La perplessità è perlomeno legittima dopo tante speranze deluse. A San Costanzo si dovrebbe dare avvio ad una serie di ristrutturazioni di abitazioni, recuperandole e ricavando anche abitazioni da destinare agli sfrattati (un altro grosso «bubbone» della Città dei fiori). Con il recupero si dovrebbe permettere di dare il via al più dettagliato piano particolareggiato che riguarda tutta la «Pigna».*

«L'inizio dei lavori a San Costanzo è essenziale poiché condiziona la partenza di tutto il piano relativo alla Pigna», avevano sottolineato recentemente i responsabili tecnici dell'iniziativa in un'assemblea del «Comitato abitanti del Centro storico» svoltasi in Piazza dei Dolori, nel cuore della vecchia Sanremo. *In discussione proprio i ritardi in cui stavano incorrendo i piani di recupero dell'antico quartiere.*

Il problema-Pigna per molti turisti può essere una sorpresa. Eppure la città vecchia è a pochi centinaia di metri dalle vie che i turisti scelgono per il loro shopping e le loro passeggiate. E' il quartiere antico della città che ha scritto fino alla metà del secolo scorso la storia di Sanremo. Sicuramente è uno dei più significativi esempi di architettura ligure dei secoli scorsi purtroppo pesantemente degradato, abbandonato a se stesso per lunghi anni, pian piano spopolato, spesso diventa centro di malavita di piccolo cabotaggio o di droga.

Il via all'appalto dei lavori per il quartiere di San Costanzo, la stesura del piano particolareggiato di tutta la zona affidata a tre professionisti (piano già approntato anche se la sua attuazione sta subendo ritardi), inducono a sperare che qualche iniziativa prenda corpo per ridare slancio all'antico quartiere.

Nel frattempo per la prima volta, è possibile avere un quadro sulla situazione.

Sono stati interpellati, infatti, 1.744 abitanti del vecchio quartiere. Un «campione» significativo. Da questi emerge un'età media piuttosto elevata (37 per cento dai 45 ai 65 anni, 20 per cento oltre i 65 anni, solo il 5 per cento di bambini al di sotto dei 5 anni), una prevalenza di pensionati (530 su 1744), una punta notevole di disoccupati (130), una rilevante presenza operaia nella popolazione attiva (ben 330 sul campione preso in esame).

Più che le cifre però è il tipo di «qualità della vita» che emerge dall'indagine che deve preoccupare. Su 832 alloggi presi in considerazione solo 61 sono stati giudicati in condizioni igieniche «discrete». 203 invece, hanno condizioni sanitarie mediocri mentre 364 sono da adattirtura insufficienti e 128 in uno stato decisamente fatiscente.

Su 706 persone cui è stata posta la domanda la maggioranza ha espresso il desiderio di abbandonare il quartiere «Pigna». 560 si sono detti disposti a rimanere potendo usufruire di alloggi risanati.

Le origini della «Pigna» sempre fatte risalire al 912 anche se l'espansione maggiore si è avuta dal 1400 in poi. Nel 1831 e nel 1887 due violenti terremoti distrussero la parte più alta e più antica del quartiere.

Bruno Monticone

E' Carnevale: sfilano carri e maschere sotto una pioggia di coriandoli in tutto il Piemonte

L'ALBESE FA BALDORIA CON POLENTA E SALSICCIA

ALBA — *Nell'Albese molte Pro Loco, Comuni e associazioni hanno rispolverato le maschere, organizzato feste, baldorie per gli ultimi giorni di Carnevale. Ecco gli appuntamenti più importanti.*

A Monticello d'Alba sono in programma tre giorni di festa. Si inizia domenica pomeriggio con un ballo dei bambini in maschera e uno serale danzante. Dopo una simpatica cerimonia in piazza di incidatura del paiò (pantaloni), martedì pomeriggio si esibirà un polentonissimo che sarà distribuito con costine, salsiccia e buon vino. Sfileranno carri provenienti da tutto il Roero. Parteono gli auori di casa Vigio Cobiabrope e Steo Paracher.

A Mango d'Alba la baldoria esplode martedì pomeriggio con carri dell'Albese e dell'Astigiano. Si gusta un polentone con bagnetto e bugie. Curiose le maschere Stangone e Concetta. Una coppia di sposini che ricorda i matrimoni tra i contadini delle Langhe e le ragazze del Meridione degli Anni Cinquanta-Sessanta.

Bossolasco, la «perla delle Langhe», rilancia domenica il suo Carnevale con una grandiosa sfilata di carri e maschere dell'Alta Langa. Inoltre, polenta, salsiccia vini e galuperia per tutti offerte dai marchesi del Carretto, antichi signori del luogo. Per l'occasione viene ripristinata la maschera dell'Abbà e ricordo della badia che tornò al 1600 organizzato sfrenate baldorie.

Anche Neive presenta quest'anno due nuove maschere, Lurdita e Briloca in omaggio al buon vino. Martedì sfilata di carri, distribuzione di bugie e via brulé.

A Magliano Alfieri, domenica e martedì sfileranno carri allegorici, ma su un tema particolare, quello della pace. Saranno lanciati palloncini.

Ad Alba oggi sfilano le maschere Lasagnon, Ciaciabertet e il loro seguito per la via della città. Domenica Carlevè benefic della Famija Albeisa con visita agli ospiti degli istituti cittadini. Ballo dei bambini martedì pomeriggio.

Manifestazioni carnevalesche anche nella frazione Mussotto d'Alba, a Stua, Montelupo Albese, Rodello e Novello.

g. f.

A SALUZZO LA CASTELLANA DA DOMANI IN CARROZZA

SALUZZO — Tutto è pronto in città per la tradizionale sfilata dei carri allegorici in programma per domani pomeriggio: ad aprire il corteo mascherato sarà la carrozza della Castellana e delle sue damigelle (impersonate da Mariangela Collovati, Rosella Giraudo e Carla Macrì), scortata dal biroccio di Ciaferlin con i Ciaferlinot (Isidoro Casana, Adriano Ribero e Giorgio Vaccari) e quindi dal seguito delle maschere dei vari paesi ospiti, bande musicali, majorettes, gruppi folcloristici e carri allegorici.

Il programma ne prevede una decina, provenienti da città del Cuneese e del Torinese. La sfilata, che inizierà alle 14,30, sarà ripetuta martedì e, al termine, saranno premiati i carri più interessanti e curiosi.

Impegnativo il calendario delle maschere saluzzesi, che' in questa settimana hanno fatto visita ad asili, istituti, scuole, in città e nei dintorni, alternando veglioni danzanti a distribuzioni di polenta e così via. Tutto il Saluzzese è in fermento, comunque, per il Carnevale: ieri, a Piasco, i «magnin» (stagnini) hanno celebrato la loro festa rituale, che la tradizione vuole risalga ad un editto di Re Carlo.

A Manta, le maschere di Leonin e Ciotina (Livio Giuliano e Patrizia Arrò) hanno dato appuntamento a tutti in piazza per martedì, quando sarà distribuita, gratuitamente, polenta con salsiccia e vino. Altra distribuzione di polenta e salsiccia domani pomeriggio a Barge per il Carnevale dei bambini.

Ancora polenta in programma per martedì: a Envie sarà offerta con salsiccia e gorgonzola, mentre a Costigliole Saluzzo la polentata seguirà il rito del rogo di Carnevale, che quest'anno vedrà bruciare fra le fiamme missili di cartapesta.

Ancora feste a Busca con Micon e Miconetta (Domenico Martino e Claudia Donadio), a Dronero con Dragonetta e Dragonero (Paola Galliano e Marcello Beggiato), a Revello con Rochin e Blasina (Mauro Agù ed Elena Rolando), Verzuolo, Moretta, Lagnasco...

s. f.

Nel maxiconvegno di Milano i «big» s'interrogano

IL FUTURO E' GIA' PRESENTE?

Siamo di fronte a una società in crisi di crescita. Previsioni pessimistiche sul costo del denaro. Più professionalità per tutti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il futuro è già in gran parte nel presente. Ma conoscerlo, comprenderlo è la premessa necessaria per poterlo migliorare. La Confindustria propone la sua ipotesi, frutto di uno studio durato oltre un anno, col quale cerca di individuare le tendenze internazionali e di casa nostra e che ha presentato ieri nel corso di un maxiconvegno alla Fiera di Milano, chiamando a discuterne i big della politica, dell'imprenditoria, dell'economia, del sindacato.

Un incontro diverso, voluto da Merloni allo scadere del suo mandato alla guida degli industriali. Il futuro è qui, in questo scenario accattivante che interessa gli oratori con spezzoni filmati; che trasforma la noia di un dibattito-fiume in un vivace spettacolo, in un happening condotto dal collega della tv Paolo Frajese.

Come saranno, dunque, gli anni che ci separano dal 1990, dalla vigilia del Duemila? Vediamolo, tentando di riassumere le tre tavole rotonde di ieri.

Una società in crisi di crescita - Interrogati dal popolare giornalista televisivo Giovanni Minoli, quattro protagonisti dell'economia italiana parlano dei problemi, della incertezze e delle prospettive. E' l'incontro più vivace, nel quadro di un convegno che è tutto una scintillante kermesse. Un botta e risposta sull'attualità, uno sguardo al futuro. Dice Ottaviano Del Turco, socialista, segretario generale aggiunto Cgil: «*L'epoca del sindacato vaglio di trasmissione' è finita. La Cgil ha commesso molti errori, spero siano errori di Lama e non suggeriti dal pci. Lama non è mai stato invitato in Usa, un errore degli americani. Ma lui pensa ad un invito a Washington, nella sede dei sindacati. Sarebbe più fruttuoso un viaggio in California, per rendersi conto della realtà di cui qui si parla*».

Altro tema attuale: il costo del denaro. Previsioni pessimistiche. «*Ci saranno ritocchi al costo nominale, ma quello reale non è destinato a scendere*», sostiene Francesco Cingano della Banca Commerciale.

Mario Schimberni (Montedison), paladino dell'impresa privata, è sicuro, invece, che negli Anni Novanta sarà proprio il privato ad avere il maggiore sviluppo. Lo Stato si farà da parte. Vivace botta e risposta, infine, tra Franco Reviglio (Eni) e ancora Schimberni. Il primo chiede quali aziende in crisi la Montedison intende cedere all'Eni; il secondo sostiene di «*aver sempre trasferito imprese valide*», sollevando l'ilarità generale.

La professionalità come fattore di successo per il futuro. Ne parla Umberto Colombo, tecnologo, manager e presidente della Enea ed è oggetto della tavola rotonda con gli esperti di Usa (Richard Gardner, già ambasciatore in Italia) e Giappone (padre Giuseppe Pittau, gesuita). «*Occorre immaginazione e professionalità* — sostiene Colombo — *essere flessibili, saper mettere in discussione al momento giusto il proprio operare, evitando la rigida settorializzazione. Ma la professionalità deve riguardare tutti: politici, imprenditori, sindacati, lavoratori*».

Stimolante l'intervento di padre Pittau sul sistema educativo giapponese: «*L'educazione è la chiave del progresso industriale e sociale. I genitori sono disposti a qualunque sacrificio per assicurare una buona educazione ai figli. Scuola e Università non preparano ad un lavoro specifico; sono le imprese e l'amministrazione pubblica che, dopo aver scelto i migliori lo formano per i lavori necessari*».

La nostra Università prepara al Futuro? «*Università significa cultura, ricerca, servizi*», sintetizza Paolo Frajese introducendo la tavola rotonda tra cinque rettori di Università italiane. Ma quale preparazione debbono fornire: formazione culturale di tipo generale o preparazione mirata all'esercizio di determinate professioni?

«*Il mondo cambia rapidamente* — sostiene Innocenzo Gasparini della Bocconi — *l'Università deve porre l'accento sui metodi più che sulle nozioni*». Luigi Dadda, del Politecnico di Milano concorda: «*L'aggiornamento è una necessità ed un dovere, ma ci vogliono sufficienti cognizioni di base*».

«*Ma l'Università ha la grande colpa di aver perso tempo nell'aggiornare i propri programmi*», osserva Alessandro Castellani, rettore a Pavia. Adriano Bausola, della Cattolica, filosofo, ritiene che «*sia una falsa alternativa quella tra cultura umanistica e tecnico-scientifica*».

Oggi, l'ultima intensa giornata di lavori, presente Pertini.

HANNO DETTO

Riccardo Petrella, direttore del programma Cee di ricerche sul futuro: «*Stiamo vivendo una fase rinascimentale. E' in atto una sfida dell'innovazione. Oggi, l'imprenditore è chiamato a utilizzare le nuove potenzialità scientifiche con lo stesso spirito che mosse i costruttori di cattedrali del Rinascimento o i grandi pionieri industriali del ventesimo secolo. Il futuro tecnologico, insomma, è nelle menti e non nelle macchine*».

Etienne Davignon, vicepresidente Cee: «*I giovani sono indifferenti all'idea dell'Europa, perché non si riconoscono in una costruzione tecnocratica. Le imprese cercano soluzioni al di fuori della Comunità. I governi non si rendono conto che parte dei vincoli che li condizionano derivano dall'assenza dell'Europa. Dobbiamo fissare una scadenza — credo non più di cinque anni — per realizzare un programma in quattro punti. In concreto, attuare un Mercato Comune soprattutto attraverso norme e standard europei invece che nazionali; un contesto giuridico e fiscale favorevole alla cooperazione tra imprese europee; la valorizzazione del potenziale scientifico, tecnico e umano*».

Carlo Patrucco, presidente dei Giovani Imprenditori: «*La chiave del successo è quella della professionalità. E' riduttivo considerare per i giovani solo le offerte di lavoro dipendente. Il futuro offre possibilità di lavoro dipendente e indipendente. Certo, diminuiscono le opportunità per la tradizionale figura di occupato fondata sulla inamovibilità e sulla sicurezza del posto. Bisogna saper adattare la propria offerta ad un mercato del lavoro instabile che si rivolge a chi è capace di rimettere in discussione il proprio ruolo*».

m. ter.

CONFINDUSTRIA, SCELTA DIFFICILE TRA LUCCHINI E MANDELLI PROBABILE LA PROROGA DI MERLONI

DAL NOSTRO INVIATO

Secondo Marzotto il primo potrebbe essere eletto a maggioranza

MILANO — (m. ter.) E' sempre più arduo il compito dei tre «saggi» della Confindustria che debbono indicare il nome del possibile successore di Vittorio Merloni alla presidenza. Anche se non è detto che proprio dai fitti incontri nei corridoi del Palasport della Fiera di Milano (dove è in corso il convegno «Incontro sul futuro» e dove questo tema è uno dei fuori-programma più caldi) possa emergere qualche soluzione. Oggi come oggi, tuttavia, l'ipotesi più probabile sembra quella di una proroga del mandato all'attuale *leader*; un modo per prendere tempo e superare l'impasse che contrappone Lucchini e Mandelli.

Per Mandelli, si sa, il segnale rosso è arrivato l'altra sera direttamente dalla Fiat. Parlando a *Mixer*, Giovanni Agnelli ha sostenuto che il candidato è «*uomo di notevoli doti e qualità*», ma è torinese, è consigliere Fiat, quindi «*non può avere la nostra benedizione*»: «*Se qualcuno da Torino dovesse andare, dovremmo semmai andarci noi in prima persona*», ha aggiunto l'Avvocato.

Ieri, Pietro Marzotto, il *leader* degli industriali vicentini, parlando con i giornalisti presenti a Milano, ha sostenuto che a questo punto l'altro candidato ufficiale Luigi Lucchini potrebbe «*ancora essere eletto con una grandissima maggioranza*».

Ma come si comporteranno gli imprenditori che sostengono Mandelli? «*Per ma non valgo una contrapposizione tra i due candidati. Piuttosto, parlerei di un malinteso. Non conosco anti-lucchiniani*».

La prossima riunione della giunta della Confindustria è alle porte. Ma, allo stato delle cose, non sembra possibile che i «tre saggi» possano fornire un'indicazione pressoché unanime.

BORSA - Settimana di recupero

COLLEGAMENTI CON FIRENZE NAPOLI, TRIESTE

TORINO — Il primo marzo 1984 segna probabilmente una data molto importante nella storia della Borsa Valori italiana. Infatti continuando ed ampliando l'esperimento già in atto da due mesi tra le Borse di Torino, Genova e Roma, si sono collegate anche le Borse di Firenze, Napoli e Trieste per una trattativa contemporanea di alcuni titoli e per fornire un prezzo di chiusura unico per queste Borse.

Essendo per ora solo un esperimento, le azioni trattate contemporaneamente sono solo quattro e cioè la Fiat ordinaria, la Fiat privilegiata, le Assicurazioni Generali e le Montedison. Se questa formula di contrattazione fornirà adeguate risposte, verrà certamente estesa anche ad altri titoli.

Tra gli operatori si sono sentiti pareri molto favorevoli al riguardo perché con questi collegamenti in contemporanea si sta fornendo un nuovo impulso vitale alla Borsa. Attorno alle corbeilles si ricomincia a notare un'attività che mancava da tempo, soprattutto alla chiusura di questi titoli. Anche per la clientela, avere una chiusura significativa verso la fine della mattinata, può essere un'ottima alternativa al listino di Milano che invece avviene all'inizio della seduta.

Questi collegamenti, per ora solo telefonici, sono importanti soprattutto se proiettati verso il futuro perché sono stati attuati come punto di partenza verso un mercato unico nazionale, da molte parti auspicato per i notevoli benefici che porterebbe al mercato azionario.

La settimana borsistica è trascorsa senza troppi scuti chi alcune sedute contraddistinte da discreti recuperi e da altre con notevoli assestamenti.

Si lavora sempre con scheini ridotti, ma all'insegna della qualità anche se il mercato rimane decisamente intonato su basi migliori. Molta importanza è attribuita alla ricomparsa di ordini di acquisto dall'estero sulle principali holding quali Fiat e Olivetti.

I primi tre giorni della settimana sono stati caratterizzati dalla sistemazione di posizioni in vista della liquidazione, tale da non consentire un marcato avvio di nuovi programmi di lavoro, mentre le ultime due sedute hanno confermato una buona ripresa dei prezzi e degli scambi.

Una volta superato lo scoglio dei giorni della liquidazione il mercato sembrerebbe essere indirizzato verso una buona ripresa, con ottime prospettive future. In questa settimana si sono messe nuovamente in evidenza le Ifil e Fiat: il titolo ordinario è salito dalle 4120 della settimana scorsa fino alle 4350, ed il titolo privilegiato dalle 3150 fino alle 3345 con incrementi rispettivamente del 4,8 e del 6,4 per cento.

Sulla scia di questi valori anche le Ifil privilegiate si sono riportate intorno alle 6 mila lire con un miglioramento che arriva al 6 per cento circa. Poco interesse hanno suscitato gli assicurativi, con le Generali che si sono stabilizzate intorno alle 38.400.

Tutto il comparto dei titoli bancari è apparso trascurato, nonostante i favorevoli futuri aumenti di capitale già noti. Sempre in buona evidenza Sip e Stet con incrementi del 6,4% in connessione con il buon aumento di utili previsto.

Il fine settimana è stato risvegliato da diffuse e ripetute voci sulla distribuzione di un ottimo dividendo da parte dell'Italgas. Le Montedison hanno confermato i miglioramenti delle passate sedute con lievi oscillazioni nei due soli scambi nelle ultime sedute. Il mercato dei premi si sta lentamente rianimando anche se l'attività è ancora molto al di sotto di quella dei mesi scorsi. Il reddito lordo dimostra una buona tenuta con interessamenti su obbligazioni particolari. m. o.

L'ITALIA PRIMA IN EUROPA PER I GUADAGNI DEL TURISMO INTERNAZIONALE

Secondo il rapporto dell'Ocse di Parigi gli introiti sono stati di 8338 milioni di dollari

L'Ocse di Parigi ha pubblicato di recente un grosso rapporto sul turismo internazionale nei Paesi membri dell'organizzazione, dal quale è utile riprendere alcuni dati indicativi delle tendenze di fondo del settore. Cominciamo dall'evoluzione del numero degli arrivi di turisti stranieri alle frontiere tra il 1980 e il 1982.

La crescita s'indebolisce in Paesi come il Giappone, il Portogallo, la Spagna (che pure si mantiene su 41 milioni di turisti entrati nel 1982), l'Australia, l'Islanda. C'è invece una svolta verso la crescita in Paesi come l'Italia (tornata a 46,9 milioni di turisti), la Norvegia, il Regno Unito. Denunciano stazionarietà Paesi come la Nuova Zelanda, la Germania Federale (che però si mantiene bene su valori molto elevati: 168 milioni di turisti arrivati nel 1982), l'Austria (anche qui, stazionarietà ad alto livello: 128,7 milioni di turisti).

Abbiamo invece un'inversione di tendenza con una riduzione di ingressi in Paesi come la Jugoslavia (17,9 milioni di turisti nel 1982), gli Usa (22,9 milioni di turisti), il Canada, la Grecia, la Turchia.

L'elevato numero di ingressi di turisti in Italia del 1982 (46,9 milioni) è inferiore solo alla cifra del 1979 (48,7 milioni). Ma l'Ocse fa notare che nelle cifre italiane un 50 per cento è dato da escursionisti dei Paesi confinanti.

Tra i Paesi europei l'Italia è al primo posto, nel 1982, come volume di ricavi dal turismo internazionale. Come appare dalla seguente graduatoria relativa ai più importanti Paesi in materia (gli introiti sono indicati in milioni di dollari):

Italia	**8.338**
Spagna	**7.218**
Francia	**6.720**
Regno Unito	**5.580**
Austria	**5.548**
Germania Federale	**5.515**
Svizzera	**3.014**

Sul versante invece dei Paesi che hanno effettuato le maggiori spese per il turismo internazionale, abbiamo in testa questi nomi:

Germania Federale	**16.317**
Regno Unito	**6.376**
Francia	**5.167**
Paesi Bassi	**3.361**

L'Italia nel 1982 ha registrato ben 101,3 milioni di pernottamenti di stranieri nelle sue strutture ricettive. La ripartizione per nazionalità (peraltro basata sui dati 1981) vede in testa i tedeschi occidentali (43%), i francesi (8,1), gli austriaci (7,4), gli inglesi (7,2), gli svizzeri (6).

Carlo Beltrame

AEREI PIU' CARI 8 PER CENTO

ROMA — Le tariffe aeree delle linee nazionali coperte dall'Alitalia, dall'Ati, dall'Aermediterranea e dall'Alisarda, aumenteranno dell'8% da lunedì 5 marzo. Lo ha deciso il ministro dei Trasporti Signorile dopo aver esaminato le richieste delle compagnie aeree (+12%) ed il parere della commissione Sangalli (+10%).

A questo primo aumento ne seguirà un secondo (+5%) a partire dal 7 maggio. Su base annua, però, l'aumento complessivo non sarà del 13% ma del 9,8%.

Va, infatti, tenuto presente che le richieste delle compagnie di un aumento del 12% erano relative al periodo 1 gennaio-31 dicembre 1984, così come l'aumento suggerito dalla commissione Sangalli (+10%).

Per i primi due mesi di quest'anno le tariffe sono rimaste invece ferme e per altri due mesi (fino al 7 maggio) subiranno un incremento

Arrivi nel porto

SAVONA RECORD

SAVONA — Nel mese di gennaio alle banchine del porto di Savona-Vado sono state «movimentate» 151.317 tonnellate di merci, oltre 31.000 tonnellate in più rispetto al precedente mese di dicembre.

A Savona l'aumento sfiora il 35 per cento grazie ai maggiori arrivi di prodotti metallurgici che anche all'estero si sono mantenuti ad un livello più che soddisfacente, mentre sono diminuiti gli sbarchi di prodotti ortofrutticoli a porto Vado.

Si segnala inoltre l'aumento di 105.470 tonnellate, pari al 14,28%, agli accosti specializzati per merci alla rinfusa dove l'arrivo di ingenti quantitativi di prodotti petroliferi ha ampiamente compensato la flessione delle rinfuse solide.

Il movimento complessivo è stato di 1.148.170 tonnellate, 1.869.038 tonnellate allo sbarco

AUMENTANO DA MAGGIO LE PENSIONI

ROMA — Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria ha stabilito le percentuali per il calcolo degli aumenti delle pensioni per il 1984. Le percentuali di aumento sono pari al 2,1 per cento a partire dal 1° maggio 1984; all'1,9 per cento a partire dal 1° agosto; all'1,8 per cento a partire dal 1° novembre.

Gli aumenti derivanti dalle percentuali di variazione sono determinati separatamente sull'indennità integrativa speciale, ove essa competa, e sulla pensione. Nei casi in cui l'indennità integrativa speciale sia corrisposta nella misura di 448.554 lire mensili lorde, l'importo delle variazioni è portato in detrazione dell'assegno personale.

I conguagli derivanti dagli scostamenti tra le percentuali determinate e i valori che saranno effettivamente accertati sono calcolati con effetto dal 1° maggio, 1° agosto e 1° novembre.

Sistema Usato Sicuro
1 mese di prova 1 anno di garanzia

IFA
La Finanziaria del Gruppo Fiat per l'usato

Fino al 31-3-84

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

SOLO PER VETTURE DI COSTO SUPERIORE A L. 4.000.000

SCEGLI UNA DI QUESTE QUATTRO OFFERTE

1 FINANZIAMENTO IFA AL 10% DI INTERESSI
25% IN CONTANTI - RATEAZIONI A 12, 18, 24 MESI.

2 VALUTAZIONE MASSIMA DEL TUO USATO
ALMENO L. 500.000, CON PARTICOLARI ATTENZIONI IN ALCUNI CASI.

3 VETTURE BENZINA CON PREZZO RIDOTTO DI L. 450.000 (FINO A 13 CV FISC.), DI L. 550.000 (DA 14 A 16 CV FISC.) E DI L. 650.000 (OLTRE 16 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA INCLUSI NEL PREZZO

VETTURE DIESEL CON PREZZO RIDOTTO DI L. 650.000 (FINO A 13 CV FISC.) E DI L. 850.000 (OLTRE 13 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA E SUPERBOLLO PER UN ANNO INCLUSO NEL PREZZO

4 RITIRO ENTRO UN ANNO A VALORE PREDETERMINATO
(A NORMALI CONDIZIONI D'USO).

Offerta valida presso:
SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA - Corso Bramante 21 - TORINO - tel. 65611
ESSEFFECAR - Corso C. Battisti 63 - CARIGNANO (TO) - tel. 969014
ORECCHIA & SCAVARDA - Via Orbetello 123 - TORINO - tel. 256512
SACAUTO - Corso Racconigi 141 - TORINO - tel. 332727

FIAT

Le predette offerte non sono cumulabili né tra loro né con altre iniziative in corso.

Delitti di gelosia

OTELLO S'ERA SOLO ASSOPITO

Negli ultimi due anni almeno centocinquanta fatti di sangue in Italia hanno avuto un movente inequivocabile: la gelosia. Quasi sempre, protagonista il maschio.

La donna dimostra, come si suol dire, più «larghezza di vedute». A Los Angeles, addirittura — è notizia di questi giorni — la psicanalista Cynthia Silverman tiene un «corso» per signore «impegnate» in avventure extraconiugali. E il bello è che non sempre le «iscritte» vengono dimesse; anzi, talvolta c'è un incoraggiamento a perseverare nel tradimento se è causato da «motivi sani» oppure ha origini nevrotiche.

Sarebbe interessante sapere che cosa ne pensano i mariti. Resta il fatto, comunque, che l'atteggiamento maschile nei confronti del tradimento è tornato ad essere dei più tradizionali. Sembrava che la gelosia fosse in declino, specie fra i ceti più acculturati. Niente affatto. Si trattava di sentimenti repressi, avvertono gli psicologi.

Otello rannicchiava soltanto, assopito dal sonnifero «progressista».

r. b.

SOCIALISTI CGIL APPELLO A LAMA RITROVIAMO L'UNITA'

Del Turco: «Non facciamo proposte, ma diciamo che, se si vuole trovare una via d'uscita, si può contare su di noi»

ROMA — E' una sorta di ultimo appello alla componente comunista, quello lanciato oggi pubblicamente dai socialisti della Cgil. E a dare cornice adeguata e autorevole all'estrema richiesta della minoranza Cgil di Del Turco, sono convenuti a Roma da tutta Italia quadri e leaders, esponenti politici e militanti di base.

Il convegno dei socialisti Cgil si pone in un momento molto delicato dei rapporti interni alla più grande confederazione sindacale, e punta alla ricerca di una possibilità per ricucire l'unità sindacale, uscita frantumata dal confronto con governo e imprenditori, e dalle reazioni al decreto legge che ha tagliato la scala mobile. Ma su un punto Ottaviano Del Turco, il numero due della Cgil, non ha dubbi: ora un passo concreto verso l'unità sindacale devono farlo i comunisti. «*Noi non facciamo proposte* — spiega Del Turco — *ma diciamo solo che chi si vuole impegnare a trovare una via d'uscita, può contare sui socialisti*».

Al «teatro tenda» dell'Eur i socialisti Cgil danno vita oggi a una grande manifestazione, superiore alle previsioni della vigilia. Avrebbero dovuto partecipervi in 1500, ma ce ne sono il doppio, tra quadri, dirigenti e rappresentanti di fabbrica. Vi assiste lo stato maggiore sindacale, Lama, Carniti e Benvenuto, c'è il gruppo dirigente del pci, Marcelli, Spini, Formica e Riccardo Lombardi; e il pci ha inviato Napolitano e Chiaromonte. A tenere le relazioni introduttive sono stati chiamati Gino Giugni, Gianni Baget Bozzo e Giorgio Ruffolo; la conclusione politica è di Ottaviano Del Turco.

Non è una manifestazione di forze, spiegano i leaders sindacali socialisti, e nemmeno l'occasione per contarsi. «*Quanti siamo* — spiega Del Turco — *lo sappiamo già, siamo il 30 per cento della Cgil. Questa è una manifestazione contro la distruzione del tessuto unitario che si è prodotta in questi giorni*». Al comunisti, che sono la componente di maggioranza della Cgil, la relazione di Del Turco pone una domanda precisa: «*Che dicano chiaramente se ci hanno ripensato sulle conclusioni ratificate dall'ultimo congresso della Cgil*».

La richiesta socialista si articola in quattro punti precisi. Chiede ai comunisti:

1 se è ancora valida per loro una linea sindacale che tenda ad unire l'intero mondo del lavoro dipendente;

2 la conferma della natura di soggetto politico del sindacato, che lo proietti quindi anche fuori delle fabbriche;

3 se la ricerca dell'unità sindacale, e la necessità di mediazione, è ancora una regola per la Cgil;

4 se infine la maggioranza considera tramontata l'ambizione di fare della Cgil il punto di riferimento per le forze di revisione della sinistra, nel quadro della prospettiva storica dell'alternativa.

E' un ultimatum programmatico, sui quale i socialisti non intendono cedere, e al quale vogliono una risposta chiara da parte della maggioranza Cgil, una risposta che deve tradursi in comportamenti pratici specie per quanto riguarda gli scioperi spontanei che i comunisti continuano ad avallare.

Al «teatro tenda», si discute anche la proposta lanciata dalla Uil di aprire al più presto la trattativa con la Confindustria per la riforma della struttura del salario, quale punto di partenza per ricostruire l'unità sindacale e superare lo strappo traumatico del decreto sulla scala mobile.

«*Quello di Benvenuto* — dice Del Turco — *è un contributo che giudichiamo positivamente, così come ci stanno bene tutte le proposte che vanno nella direzione di una sinistra unitaria*».

E su questo argomento, qualcosa si muove anche nella maggioranza Cgil. «*L'idea di anticipare i tempi di una riforma del salario* — dice Trentin, — *sembrava impossibile a tutti, fino a pochi giorni fa. Ma se può consentire di superare le divaricazioni nel movimento sindacale, io dico che è il caso di riflettervi con attenzione*».

Gianni Pennacchi

Ottaviano De Turco

Convegno delle militanti comuniste

PIU' POTERE ALLE DONNE PCI

Sono il 26,4 per cento degli iscritti e chiedono maggiore considerazione

ROMA — Le donne del partito comunista, riunite per la settima «Conferenza delle donne del pci», hanno deciso il parlare chiaro. Al segretario Enrico Berlinguer, presente ai lavori, hanno fatto sapere di volerlo mettere alla prova.

Le iscritte sono 430 mila e rappresentano il 26,4 per cento del partito; ora scoprono la loro identità di donne oltre che di comuniste.

«*Non mi sento emarginata* — dice Lalla Trupia, responsabile del settore femminile del partito — *ma è anche vero che la donna negli altri partiti hanno un peso diverso*».

«*La parità nel partito* — aggiunge Angela Bottari, deputato — *ce l'hanno già riconosciuta. Ora dobbiamo passare dalla teoria alla pratica*».

E' la posizione femminile che è cambiata: «*Le 'vecchie' militanti entrano con il partito una maggior identificazione: per loro era stato la fonte di emancipazione* — dice Roberta Calbi —. *Ma oggi la struttura femminile del pci è cambiata; in gran parte sono donne fra i 30 e i 35 anni*». Ovvero donne per le quali l'emancipazione è scontata e i loro obiettivi sono diventati altri, ad esempio il recupero di una propria identità all'interno della dimensione politica. «*Negli Anni 50* — conclude la Trupia — *la scelta per il partito era appagante. Ora non è più così*».

LE FERROVIE DI STATO POTRANNO DIVENTARE UN'AZIENDA MODERNA

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso una serie di provvedimenti di rilievo, nell'ultima riunione.

● **Le Ferrovie dello Stato:** è stata varata la riforma dell'azienda. Cifornata storica, dunque, e per almeno due motivi. Il primo è che la riforma era attesa da almeno un decennio: per chiederla, negli anni passati, si erano mobilitati, decine di volte, migliaia di ferrovieri con i loro sindacati, ma anche gli utenti (lavoratori pendolari e studenti) stanchi di dover subire disservizi a ogni più sospinto. Il secondo motivo è che si sancisce la trasformazione di un mastodonte afflitto da immobilismo gestionale, in un'azienda al passo con i tempi, in grado di programmare i propri sforzi.

● **Dogane:** saranno più veloci i controlli per il trasporto di merci tra i Paesi della Cee. Tra i provvedimenti di ieri c'è, infatti, anche un disegno di legge che prevede una delega al governo per adeguare — entro sei mesi dall'approvazione da parte del Parlamento — le nostre norme sui trasporti di merci alla direttiva emanata dalla Comunità europea nel dicembre '83.

● **Siderurgia:** andranno in pensione prima del previsto 16 mila 900 lavoratori della siderurgia pubblica che abbiano compiuto i 50 anni. E verranno prepensionati anche dipendenti (quanti, ancora non si sa) delle industrie private: queste, per rimantellare una parte degli impianti, riceveranno un contributo complessivo di 650 miliardi. Il governo, dopo sei mesi di travaglio, ha finalmente approvato ieri il provvedimento.

● **Psichiatria:** approvate alcune norme che modificano la legislazione precedente in materia di assistenza psichiatrica, che realizzano lo spirito della riforma del 1978 in termini più aderenti alla realtà delle esigenze sociali. Linea portante delle nuove disposizioni è la prevenzione, la cura e la riabilitazione del malato nel suo interesse e nei suoi rapporti con l'ambiente familiare e sociale attraverso un regime di maggiori garanzie e di più attenta tutela. In particolare, viene demandata alla legge regionale la costituzione del dipartimento di salute mentale con funzioni preventive, curative o riabilitative.

● **Postelegrafonici:** approvato il decreto del Presidente della Repubblica che recepisce l'accordo relativo al nuovo contratto di lavoro per il personale postelegrafonico per il triennio 1982-1984. Il nuovo accordo prevede un aumento medio salariale di 120 mila lire mensili a regime, scaglionato in tre fasce.

Una trattativa segreta con la «Sassone» di Roma

BOLAFFI ACQUISTA IL CATALOGO DEL SUO MAGGIOR CONCORRENTE

ROMA — Una notizia destinata a mettere in subbuglio il mondo filatelico è trapelata ieri sera da Roma, nonostante i tentativi per tenerla *top-secret* almeno per una settimana ancora. Il gruppo Bolaffi, che oltre all'attività commerciale controlla il maggior settore editoriale filatelico italiano con la pubblicazione di vari cataloghi e della rivista *Il Collezionista-Italia filatelica*, ha acquistato dalla nota casa romana *Sassone* sia il prestigioso catalogo *Sassone blu*, stampato interamente a colori (tiratura di oltre centomila copie) sia la rivista della *Sassone, Francobolli*, che sotto la direzione del giornalista Renato Russo aveva ultimamente assunto una linea più dinamica e una nuova veste.

La notizia si è diffusa, trasmessa dall'*Agenzia Stampa Filatelica Europea (Asfe)*, ed ha suscitato stupore. In un momento non roseo anche per il mercato filatelico, perché il gruppo Bolaffi ha voluto ingrandire il proprio «impero» comperando quest'importante fetta del proprio concorrente romano? Renato Mondolfo, gran patron della Sassone, ha spiegato: «*Temendo di non essere più in grado di offrire il numero sufficiente di ore di lavoro e quell'impegno che è sempre stato prerogativa co-*

Alberto Bolaffi Jr.

stante di ogni nostra edizione, abbiamo deciso di accettare la proposta della Bolaffi di cedere la testata del "Sassone blu". Non è certamente senza rimpianto che ci priviamo dell'ultimogenito della nostra famiglia, così come non è senza rimpianto che lasciamo "Francobolli", la quale negli ultimi tre anni, sotto la direzione di Renato Russo, ci ha dato l'orgoglio di essere editori di una rivista che ha costituito il modo nuovo di fare giornalismo filatelico. Siamo però certi che in mani migliori la due testate non potranno essere affidate».

Alberto Bolaffi jr. ha commentato da Torino: «*Non dimentichiamo che, al di là di una sana competizione concorrenziale, la Bolaffi e la Sassone hanno sempre perseguito gli stessi obiettivi di una politica filatelica che, anche se talvolta diversificata nei metodi, tendeva sempre alla tutela degli interessi generali del collezionismo*».

E' la più grossa operazione commerciale in campo filatelico che l'Italia abbia mai registrato, anche perché maturata e perfezionata fra due «concorrenti». Il Gruppo Bolaffi acquista un rilievo in campo nazionale ed estero come non aveva mai avuto, si ritrova con un catalogo in più e con due riviste in mano. I problemi sono molti, anche perché sino ad oggi esistevano tra il catalogo *Bolaffi* e il catalogo *Sassone* differenze di valutazioni e di prezzo anche sensibili. Si andrà inevitabilmente verso un allineamento. Non si conosce ovviamente il prezzo del «pacchetto» e nessuna delle due parti ha interesse a farlo conoscere. In fine settimana, la Borsa filatelica di Milano è chiusa e non si hanno reazioni. «Svelata» dall'*Asfe*, la notizia che doveva rimanere segreta non potrà che lasciare stupefatti.

r. ross.

Arrestati nigeriani per lettera di Maometto

LAGOS — La polizia dello Stato di Kano (Nigeria Settentrionale) ha arrestato numerose persone che facevano circolare una lettera a loro dire scritta da Maometto, secondo quanto riferisce l'agenzia nigeriana *Nan*.

La lettera, precisa l'agenzia, sarebbe stata scritta alla Mecca e inviata successivamente a Medina, e lì il sarebbe giunta in Egitto e poi in Nigeria. In essa si «ordina ai musulmani di tutti i paesi di sacrificare animali, di pregare e recitare alcuni versetti del Corano in previsione di imminenti catastrofi che colpiranno l'umanità».

Namibia: liberato fondatore «Swapo»

WINDHOEK — Il «padre della lotta di liberazione nazionale» in Namibia, Herman Toivo ja Toivo, fondatore dell'organizzazione nazionalista «Swapo» (organizzazione del popolo dell'Africa del Sud-Ovest), che fu condannato nel 1968 a 20 di prigione da un tribunale del Sudafrica, è stato liberato ieri, l'ha annunciato l'amministratore sudafricano della Namibia, Willie Van Niekerk.

Nato a Ungundu, nella provincia namibiana settentrionale dell'Ovambo, Herman Toivo Ja Toivo è considerato come il «padre della lotta di liberazione nazionale» in Namibia. La sua liberazione era stata di recente chiesta a Pretoria dai partiti politici interni della Namibia.

Accordo europeo per energia nucleare

LONDRA — I governi di Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e Belgio hanno raggiunto oggi un accordo di massima sulla collaborazione per la costruzione di reattori nucleari autofertilizzanti veloci per la produzione di elettricità.

L'ha annunciato il presidente dell'ente britannico per l'energia atomica, Peter Hirsch, aggiungendo che il prevede il seguito anche l'adesione olandese. Si tratta, dice un comunicato ufficiale, di «un passo avanti» nella collaborazione europea sui reattori veloci.

Stipendi dirigenti americani più elevati nel mondo

NEW YORK — I massimi dirigenti delle imprese americane sono i meglio pagati nel mondo. L'afferma la rivista *Fortune* nel suo ultimo numero. Godono non soltanto di uno stipendio più elevato di quello dei loro colleghi in Europa e in Giappone, ma dispongono anche di importanti incentivi a lungo termine, principalmente opzioni azionarie.

Nel 1983, rivela la rivista mensile, circa 85 massimi dirigenti d'impresa americana guadagnarono più di un milione di dollari, mentre i dirigenti stranieri più pagati raramente superarono 500 mila dollari.

Cile: giocava al «toto» con i soldi di una banca

SANTIAGO DEL CILE — Il direttore di una banca cilena è stato arrestato in seguito a un ammanco di circa 400 mila dollari che egli aveva sottratto per giocare alla «polla gol», il totocalcio cileno.

Si tratta di Daniel Rojas, che prelevava dalla banca, secondo le accuse mossegli, sino a diecimila dollari la settimana per giocare un sistema al concorso dei pronostici sui risultati delle partite di calcio. Nonostante la grossa somma investita il dirigente bancario non ha però mai vinto.

Baghdad e Teheran annunciano altri massacri

L'IRAQ: «COLEREMO A PICCO TUTTE LE PETROLIERE»

Caduti iraniani nella provincia di Bassora

NICOSIA — Il ministro della Difesa iracheno, generale Adnan Khairallah, ha affermato che migliaia di iraniani, che attaccavano a ondate a nord di Basra, sono stati uccisi nella «più aspra battaglia» dall'inizio della guerra del Golfo.

L'Iran, viceversa, afferma di aver respinto con gravi perdite più di cinque contrattacchi iracheni per bloccare l'offensiva iraniana lanciata giovedì nella regione di Tala-ya-Nashwa, fra i confini e il porto petrolifero di Basra.

Le versioni delle due parti non possono essere confermate da osservatori indipendenti. Durante la guerra, che va avanti ormai da 3 anni e mezzo, giornalisti occidentali sono stati ammessi solo sporadicamente sul teatro delle operazioni.

Intanto, il presidente iraniano Ali Khamanei ha ancora minacciato l'Occidente che l'Iran è preparato a bloccare il flusso del petrolio attraverso lo stretto di Hormuz. Khamenei, in un discorso riportato dall'Irna, l'agenzia ufficiale iraniana, ha accusato l'Iraq di essere ricorso a «*bombe chimiche e batteriologiche*».

L'Iraq ha invece rinnovato il proprio avvertimento alle navi straniere perché evitino di attraccare all'isola di Kharg, il terminale petrolifero iraniano, e ad altri porti iraniani del Golfo, ma ha precisato che non intende attaccare almeno per il momento le installazioni petrolifere dell'isola di Kharg.

«*Riaffermiamo la nostra intenzione di attaccare tutti gli obiettivi che si avvicinano all'isola di Kharg e ad altri terminali iraniani nel golfo, ma promettendo di non colpire le installazioni petrolifere di Kharg per il momento*» ha detto un portavoce iracheno.

Sul fronte della guerra Baghdad ha diramato un comunicato militare nel quale si informa che le forze irachene hanno schiacciato una nuova offensiva iraniana sul sud di Bassora, causando 12.000 vittime in una battaglia durata dieci ore che è iniziata ieri sera ed è terminata questa mattina.

In una lettera al segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar resa nota oggi, il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati accusa gli Stati Uniti di aver violato le convenzioni sull'aviazione civile e sulla navigazione con l'avere ordinato agli aerei che sorvolino una parte del mare arabico di mettersi in contatto con le unità navali Usa.

Nella lettera il ministro iraniano afferma che gli Stati Uniti stanno ampliando la loro presenza navale nel Golfo Persico e nel mare di Oman, e hanno occasionalmente interferito nei movimenti dell'aviazione e della marina iraniane nell'ambito delle acque territoriali dell'Iran.

La lettera cita il comunicato del 22 gennaio dell'ente federale americano per l'aviazione che chiede agli aerei che sorvolino oltre una certa latitudine nord il Mare Arabico di mettersi in contatto con le navi americane se non vogliono fronteggiare seri pericoli.

REAGAN DISPOSTO A TRATTARE CON L'URSS MA SOLO DOPO LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

WASHINGTON — In un discorso pronunciato ad una organizzazione politica conservatrice che lo appoggia, il presidente Reagan ha questa sera affermato che è disposto ad incontrarsi a metà strada con l'Urss nel tentativo di ridurre le armi nucleari, ma che non lascerà che la situazione di questo anno elettorale interferisca nei suoi programmi di incremento del potenziale militare americano.

Nel suo discorso Reagan ha respinto sia le richieste di drastiche riduzioni del bilancio militare sia le accuse degli avversari democratici secondo cui il suo programma di potenziamento militare complica i colloqui per una riduzione degli armamenti.

Reagan ha anche criticato quegli esponenti del Congresso che chiedono una riduzione dell'assistenza militare al Salvador a motivo delle attività in questo Paese degli «squadroni della morte» di destra.

In campo economico Reagan ha difeso la forza del dollaro nonostante i crescenti deficit commerciali e le preoccupazioni espresse da alcuni ambienti per la perdita di mercati esteri per i prodotti americani.

Reagan ha detto che il dollaro «*è forte a motivo della fiducia della gente nella nostra moneta, del nostro basso tasso di inflazione e degli incentivi per investimenti negli Usa.*

Il discorso di Reagan è stato pronunciato dopo il primo grande intervento pubblico del nuovo leader sovietico Konstantin Cernenko che non ha risparmiato nessuna delle tradizionali accuse agli Stati Uniti e ha detto che Mosca potrà «*prendere sul serio le assicurazioni di buona volontà e pacifismo che vengono da Washington solo se esse saranno accompagnate da fatti concreti*».

In un discorso pronunciato con evidenti difficoltà di respirazione e spesso interrotto per riprendere fiato, il settantatreenne successore di Yuri Andropov ha anche detto che i negoziati di Ginevra sul controllo degli armamenti nucleari potranno riprendere solo se gli americani «*rimuoveranno gli ostacoli che essi stessi hanno creato con l'installazione dei loro missili in Europa*».

Il nuovo leader del Cremlino non ha escluso d'altra parte che ci si trovi alla vigilia di «una nuova svolta» nei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e ha detto che le speranze in questo senso derivano dal fatto che, per la prima volta dopo anni di inutili negoziati, «*cominciano a maturare le premesse*» per un accordo sulla totale interdizione delle armi chimiche.

«*Non è escluso* — egli ha aggiunto — *che un'intesa su questo problema possa rappresentare l'inizio di una nuova svolta nei rapporti sovietico-americani e nell'intera situazione internazionale. Noi vorremmo una simile svolta, ma la parola spetta ora a Washington*».

La Casa Bianca ritiene che il discorso pronunciato oggi dal leader sovietico non modifichi la possibilità di riattivare il dialogo Usa-Urss malgrado l'accusa di «*militarismo aperto*» che il successore di Andropov ha lanciato contro Washington.

Il portavoce presidenziale Larry Speakes ha fatto notare che il discorso di Cernienko è stato dedicato sostanzialmente alla politica interna ed ha aggiunto che esso «non è in contraddizione con la nostra interpretazione, e cioè che esiste la possibilità di rilanciare il dialogo con l'Urss».

Il presidente ha stretto accordi segreti con la Siria?

BEIRUT E' SOTTO LE BOMBE ADESSO I CRISTIANI ACCUSANO GEMAYEL

Beirut. Una postazione del contingente francese

BEIRUT — Violenti duelli di artiglieria tra le fazioni rivali sono stati registrati a Beirut e nella regione montagnosa attorno alla capitale: lo ha reso noto un responsabile del governo libanese osservando che questa recrudescenza dei bombardamenti — i più violenti da diversi giorni a questa parte — avviene in un momento in cui è attesa la proclamazione della tregua «*garantita dalla Siria*».

Secondo la televisione libanese i bombardamenti sono stati diretti in primo luogo contro le posizioni dell'esercito libanese nel settore di Souk el Gharb, nella regione montagnosa ad Est di Beirut.

Questi primi tiri d'artiglieria pesante, che partivano da postazioni antigovernative, si sono in seguito rapidamente trasformati in bombardamenti e contro-bombardamenti delle regioni cristiane e druse attorno a Beirut.

Un alto esponente governativo, che ha parlato ai giornalisti dei colloqui tra Assad e Gemayel, ha intanto sostenuto che questa decisione è stata presa a Damasco per quanto riguarda l'accordo del 17 maggio.

Secondo altre fonti il presidente siriano avrebbe acconsentito a dare tempo a Gemayel per metterlo in grado di fare accettare ai falangisti l'abrogazione dell'intesa con Israele. Il partito falangista, guidato dal padre di Gemayel, Pierre, ha minacciato di boicottare i colloqui di riconciliazione se si verificasse questa eventualità.

L'ex presidente Camille Chamoun, capo della coalizione cristiana «Fronte libanese», si è incontrato con il presidente Gemayel ma non ha voluto rivelare la sua posizione sul summit avviato a Damasco, affermando di avere bisogno di tempo per esaminare la situazione.

Sono intanto stati ripresi a New York i contatti in seno al Consiglio di sicurezza per esaminare i mezzi atti ad ampliare il ruolo dell'organizzazione internazionale nella capitale libanese, nonostante il veto sovietico di mercoledì scorso all'invio di una forza dell'Onu.

una casa al mare a soli 38 milioni

Solo 3 milioni in contanti. Mutui. Dilazioni di pagamento con interessi del 18%

Appartamenti in minipalazzine con giardino, balconi, soggiorno, cucinotto arredato, 2 camere, servizi, cantina, posto auto.

E molte altre soluzioni

villette e appartamenti in complessi residenziali e condizioni speciali.

RICHIEDETE informazioni e documentazioni direttamente alla costruttrice:

BISANZIO BEACH S.p.A. TEL. (0544) 49.41.91

LIDO ADRIANO (RA) Viale Petrarca, 340 anche sabato e domenica. 494045

TERRORISTI UCCISI IN INDIA

NUOVA DELHI — *Cinque terroristi sikh sono stati uccisi, e un altro è rimasto ferito, in due scontri a fuoco con le forze di polizia nello Stato indiano del Punjab, mentre a Nuova Delhi un esponente oltranzista dei sikh, Sukhbir Singh Khita, ha confessato di avere organizzato l'attentato dinamitardo del novembre 1982 contro l'ambasciata sovietica.*

Peggiora ancora la situazione nel Punjab indiano, tanto che le autorità hanno oggi promulgato il proseguimento del coprifuoco diurno e notturno e l'ordine di «sparare a vista» contro elementi fuorilegge.

Frattanto, a Chandigarh (la futuristica città indiana disegnata da Le Corbusier, capoluogo sia del Punjab che dell'Haryana) è stato annunciato il bilancio ufficiale delle vittime dei tumulti nel Punjab: 317 morti a partire dallo scorso mese di agosto.

Esplode nave olandese, cinque feriti

MINATO IN NICARAGUA IL PORTO DI CORINTO

I sandinisti accusano gli Stati Uniti per la nuova azione dei ribelli

MANAGUA — Il governo del Nicaragua ha fatto sapere che la navigazione internazionale davanti alle sue coste potrebbe essere pericolosa e ha addossato agli Stati Uniti la responsabilità di qualsiasi perdita di vite umane o materiale come conseguenza delle mine poste nei porti del Paese.

L'avvertimento è stato dato dopo un'esplosione che ha causato vari feriti in un mercantile ancorato nel porto di Corinto, che l'organizzazione antisandinista «Alleanza rivoluzionaria democratica» (Ardc) ha detto di aver bloccato con mine.

La nave investita dall'esplosione è olandese ed è impegnata nel dragaggio del porto nicaraguense di Corinto, sulla costa del Pacifico.

La mina è esplosa provocando gravi ferite a cinque membri dell'equipaggio. Le operazioni di dragaggio erano state disposte dalle autorità portuali dopo l'annuncio dei ribelli antisandinisti che l'interno del porto era stato minato.

Immediatamente, il governo di Managua ha accusato gli Stati Uniti per la minaccia fatta dall'Alleanza democratica rivoluzionaria di rendere inagibile, minandolo, il porto. Venerdì il gruppo antisandinista aveva annunciato di avere piazzato mine ad alto potenziale nel porto, l'unico al quale sono in grado di attraccare petroliere e mercantili di grosso tonnellaggio.

I MINATORI MARCIANO SU PARIGI

PARIGI — Alcune migliaia di minatori — 20 mila secondo le cinque confederazioni sindacali, le quali hanno indetto unitariamente la manifestazione — sono affluiti a Parigi per manifestare in difesa dei posti di lavoro.

Il consiglio di amministrazione dell'ente di Stato per l'industria carbonifera si è infatti riunito per decidere un piano di «ristrutturazione» che, nonostante cospicue sovvenzioni, prevede per il 1988 la soppressione di una buona metà dei posti di lavoro: da 35 mila a 30 mila sugli attuali 57 mila.

Nella stazione ferroviaria di Carmeux (Sud-Ovest della Francia) una ventina di minatori aderenti al sindacato filocomunista Cgt hanno tentato di dar fuoco a due vagoni carichi di carbone tedesco. «*Il governo sostiene che il carbone d'importazione costa meno*», spiegavano ai passanti i minatori.

QUANDO LA BUONA QUICKLY ERA LA VESTALE DI TUTTI I TABU'

Come sono cambiati in questi anni i giornali femminili. Dagli ideali della moglie e madre, dell'angelo del focolare all'irrompere del femminismo e del '68

«Si può passeggiare, scambiar visite, in tempi normali ballare, senza demeritare della fama di ragazza perbene. Lasciarsi baciare da chi se ha voglia è come abituarsi a mangiare in un piatto sporco», Grazia, 4 dicembre 1941: la posta del cuore. In omaggio ai tempi, non mancano neppure risposte intrise di retorica patriottarda e con le maiuscole nei punti chiave: «Mi limito a dirti che si è incarnato nel tuo corpo grazioso lo spirito delle antiche Donne che tanto hanno contribuito a render Roma più che dominatrice, Signora assoluta; a dirti che di donne come te, prive di sciocche benevolenze e di tristanti tiritemi, l'epoca attuale ha tanto bisogno». E un'epoca, ovviamente, eroica: quella della Donna soprattutto Moglie e Madre, dell'Angelo del Focolare, della Virtù Domestica. Le anonime corrispondenti si firmano: *Fiordidiancospino, Luciana Sognatrice, Amo il mio Duce, Ricordi Soavi, Sirenetta, Maestrina ventenne.*

Dieci anni dopo, le grafomani del cuore cambiano soltanto pseudonimo (Lalla, Torino; Olugi, Palermo; Cicci, Roma), ma sono torturate dagli stessi brucianti interrogativi («*Devo cedere, o no?*». «*Sposo l'amore o il denaro?*». «*Si deve perdonare a un marito adultero?*»), che sollecitano sempre le stesse risposte, intrise di perbenismo ipocrita: «*Ho diciassette anni e sono affezionata a un giovane, ma tutte le volte che usciamo insieme litighiamo perché il mio contegno è quello di una ragazza onesta. Piangerei un grande dolore se lo dovessi perdere, ma tengo molto al mio onore...*». Risposta: «*Sei una brava ragazza e questo contegno non può portarti sfortuna. Se il ragazzo ti vuole veramente bene, dovrà apprezzarti e darti la maggior prova d'amore: quella del rispetto e della stima...*».

Siamo al 1954, epoca al battesimo della signora Quickly: pseudonimo sotto cui si nasconde un noto giornalista che con tono belante da patronessa, porta l'acqua al mulino dei più triti pregiudizi. La signora Quickly, vestale di tutti i tabù, è il simbolo di un'epoca adamantina in cui l'onore viene sempre premiato, il malvagio sempre punito, l'ultima parola spetta ai genitori, sommi depositari dell'antica saggezza, i vecchi hanno sempre ragione e la verginità è sacra. Persino il bacio, se «troppo spinto», diventa peccato. E intanto, dall'America arriva il primo gioco vietato per adolescenti con propensione all'erotismo: il *petting*.

I costumi cominciano a evolversi, ma il tono delle riviste femminili si conserva seriosamente impettito: una sorta di pulpito da cui piovono sulle amate lettrici pedanti prediche moralistiche. E' Brunella Gasperini a dar inizio ad una «piccola posta» spregiudicata rispetto ai tempi e in cui si comincia a parlare di emancipazione, di affrancamento e, soprattutto, di libertà dei giovani dagli arcaici pregiudizi. Contemporaneamente, Donna Letizia insegna le buone maniere condite con una forte dose d'ironia e umorismo. Compaiono le prime rubriche: cucina, moda, arredamento, bellezza, puericoltura, cui si affiancano qualche novella sentimentale o molta attualità rosa, ricca di pettegolezzi sui divi e loro amori e disamori, sia pure passati al filtro pudibondo del momento. Si legge: «*La nota attrice L.D.L. ha appena avuto due gemelli, frutto della sua affettuosa amicizia col regista S.*».

Da allora, molta acqua è passata sotto i ponti: il vento libertario del femminismo e del '68 si è abbattuto anche sui settimanali femminili, travolgendone i puntelli. Anzitutto, in alcuni scompare la piccola posta: il primo ad abolirla è Paolo Pietroni, il rottame di *Amica* che non pochi, sapientissimi tocchi, trasforma la sua rivista in settimanale d'assalto.

Qui accanto, come si diceva negli Anni 50, un modello adatto da passeggio. Sotto: copertine di «Amica» e di «Bellezza». Nelle foto in basso: la nuova immagine della donna, bellezza e ginnastica

DALLE BATTAGLIE CIVILI SI E' TORNATI AL PRIVATO E ADESSO LA RIVISTA FEMMINILE SERVE SOPRATTUTTO ALLO SVAGO E AL RELAX

E' un momento in cui le donne, disorientate, hanno bisogno d'una guida: stanno uscendo da un lungo letargo, durante il quale non le aveva neppure sfiorate la coscienza dei propri diritti. Sono disinformate, ma hanno gran fiducia nel settimanale prediletto che può incidere in maniera determinante sulle loro scelte e condizionare la loro emotività, diventando una sorta di *livre de chevet*, come è accaduto in Francia, per *Elle*.

Di conseguenza, tutti i settimanali si trasformano. Viene dato spazio agli esperti: le lettrici bisognose di consigli, potranno rivolgersi all'avvocato, al ginecologo, all'architetto, al dietologo ecc. Quindi aboliti, o quasi, i pettegolezzi, il divo non occupa più le pagine centrali, mentre le principesse, sposate e mobili, finiscono nel dimenticatoio.

In compenso, vengono affrontati con spigliatezza cronistica argomenti di attualità: gli ospedali, i vecchi, la droga, la scuola, la politica, il compromesso storico. Quasi tutti i settimanali femminili, ad eccezione di *Gioia*, si battono coraggiosamente a favore del divorzio e, in seguito, dell'aborto.

Ma la maggior novità del momento è la comparsa, sulla carta patinata a uso famiglia, del sesso. Era naturale, d'altronde, che l'italiana, dopo aver scoperto il suo diritto al piacere, sentisse la necessità d'una guida e che il fido settimanale gliela offrisse.

Così, accanto a quella dell'avvocato e dell'arredatore, ecco la rubrica del consulente sessuologo che risponda ad angosciati interrogativi su «*come raggiungere l'orgasmo*» o «*scuotere un partner dai languenti appetiti*». Inizia così una vera e propria educazione sessuale a puntate: ogni settimana, talvolta al modello di stagione, si indica il contraccettivo ultimo grido e si suggeriscono le tecniche dirette a variare e stimolare l'amplesso: insomma, un Kamasutra per famiglia, senza troppi eufemismi o giri di parole. Vi si aggiungono i fumetti a sfondo sessuale che illustrano, con espliciti disegni, gli attentati del maschio, lo stupro, le violenze carnali, l'esibizionismo. Siamo ormai lontani anni-luce dai tempi della signora Quickly e il settimanale per donne si avvia a diventare, come il settimanale per soli uomini, qualcosa da non lasciare in giro alla portata dei minorenni.

Ma i cambiamenti non si arrestano qui, spingendosi anche all'interno delle redazioni: dove ha sempre lavorato una maggioranza di giornaliste («*se a quei tempi ti presentavi a un editore* — dice Maria Venturi, direttore di *Annabella* — *eri subito dirottata verso un settimanale femminile, non essendo neppure pensabile che una donna potesse fare altro*») e sempre in posizione subordinata, il vertice spettando esclusivamente ai maschi. Nel '70, sancito il principio che i settimanali femminili, rivolgendosi a un pubblico di donne, debbono essere in mano alle donne, si provvede a sostituire i direttori maschi con direttori femmine. Oggi, i grandi quattro settimanali leaders, *Grazia, Annabella, Gioia* e *Amica* sono diretti i primi tre da donne, l'ultimo da un uomo, Paolo Pietroni, che ha provveduto subito a trasformare *Amica* in una rivista diversa e fuori dalla concorrenza, su modello dell'«*Andy Warhol Interview*».

Dice Maria Venturi: «*Quando sono diventata direttore di "Annabella" nell'82, il giornale seguiva ancora il filone delle battaglie civili, dell'impegno, del sesso. Ma si capiva che il mercato era ormai saturo: di battaglie civili, impegno e sesso. Da aggiungere che la televisione aveva condizionato moltissimo i gusti, con il suo bombardamento d'immagini, per cui la gente sfogliava un settimanale con occhi diversi da quelli d'un tempo. Perciò, ho cercato di farne un giornale in linea col nuovo tipo di disimpegno, ossia un giornale di evasione intelligente, con molte fotografie che interrompano il testo. D'altronde, oggi i giornali sono prodotti di mercato e, come le scatole di piselli, han da mostrare qual che promettono: un giornale femminile deve rivolgersi alla donna e gratificarla nei suoi momenti di ozio, sacrosanto narcisismo*».

Siamo al riflusso? Non proprio: certo, a un ridimensionamento. Abbandonando le campagne per i diritti civili, gran parte di queste riviste sono tornate alle campagne di vendita, secondo la moda di un tempo: i gadgets. Si tratta di offerte propiziatorie attaccate alla copertina chiuse in buste di plastica sotto vuoto spinto: la spillina, le barrettes-gioiello, il pettinino da spiaggia. Che volete? Malgrado la sua avvenuta e consacrata liberazione, si continua a trattare la donna come una selvaggia, da attirare con gli specchietti.

E la donna si barcamena come può, da sempre in bilico tra oscurantismo e libertà: uscita dal ghetto in cui era stata costretta per secoli, oggi sa tutto sulla crisi monetaria e sul problema libanese, ma non disdegna le barrettes-gioiello; partecipa ai consigli d'azienda, ma continua ad andare a caccia di «offerte speciali» e cede ancora, come un tempo, ai richiami del «lavamorbido»; insomma, è una ribelle che, messa ai fornelli, rischia ancora a far miracoli con un panetto di margarina.

Certe ancestrali catene casalinghe restano, anche se si corre di rimuoverle col cervello: la donna ha acquisito una libertà ancora difficile da amministrare e sta attraversando una fase di riposizionamento, divisa com'è tra i doveri cui fu educata e i diritti ottenuti. A questo punto, com'è giusto, l'amato settimanale non deve rappresentare più il verbo, ma uno svago, non deve aiutare a riflettere, ma rilassare: costituisce, insomma, la giusta evasione, *le repos de la guerrière*.

Donata Gianeri

Scacchi

LA «RISERVA» TATAI CONQUISTA LA VITTORIA AL TORNEO DI ROMA

Stefano Tatai ce l'ha dunque fatta, primo italiano nella storia della manifestazione, a vincere il torneo internazionale di Roma. Subentrato, all'ultimo momento, al posto di Sergio Mariotti, il forte giocatore romano ha saputo non far rimpiangere il collega-rivale, sulla carta più quotato, ed ha giocato con autorevolezza, come aveva già fatto a Reggio Emilia, terminando dopo nove turni di gioco primo ex aequo con l'ungherese Bax e con mezzo punto di vantaggio sull'altro italiano, Bela Toth, il quale ha così reso ancor più netta l'affermazione dei nostri colori.

L'obiettivo per il quale si sta battendo da tempo Tatai, la conquista del titolo di grande maestro, perseguito tra fasi alterne ed episodi spiacevoli d'eliminazione dalla nazionale azzurra per le Olimpiadi in Svizzera e la successiva disputa in tribunale), pare essere ora finalmente alla sua portata. Dopo sette tricolori, questo successo internazionale gli apre nuovo stimolanti prospettive.

Il 6 marzo prenderà il via il «Scacco d'argento», il 5° Torneo open che il circolo Zona 34 di Orbassano organizza ogni anno a Rivalta. Si giocherà presso il municipio, via Balma 6, ogni martedì sera, alle 21, per complessivi otto turni. Il tempo di riflessione è 1h 30' per 40 mosse più 20 minuti per finire l'incontro. Oltre alla classifica assoluta vi saranno anche classifiche per categorie e per gli under 18.

Chi è convinto che la Difesa Caro-Kann sia una partita dall'andamento iniziale tranquillo, osservi la seguente partita giocata nel torneo di Tilburg del 1981. **Beljavsky-Larsen**: 1. e4, c6 2. d4, d5 3. Cc3, dxe4 4. Cxe4, Af5 5. Cg3, Ag6 6. h4, h6 7. Cf3, Cd7 8. h5, Ah7 9. Ad3, Axd3 10. Dxd3, Cg6 11. Af4, e6 12. 0-0-0, Ae7 13. Cd5 *Una mossa aggressiva in luogo della solita 13. Rb1 a cui il nero replica pericolosamente con b5* 13. ..., a5 *L'alternativa è l'arrocco, anche se Tal consiglia di giocare 13. ..., Cd5 e su 14. Ad2, Ag5* 14. The1, a4 15. Cg61, Cd5 *Il sacrificio non può essere accettato: su 15. ..., fxg6 16. Dxg6+, Txe6 con la minaccia Cf3* 16. Cf61 *Il Bianco continua a stupire con le sue mosse a sorpresa: ora minaccia Cxg7 matto.* 16. ..., Af8 *su 16. ..., axf5 17. Cxe7, Cxf4 18. Cxc6+ ecc.)* 17. Ad6, Tg8 *La posizione di Larsen fa ormai acqua da tutte le parti; a nulla varrebbe giocare 17. ..., fxg6 a causa di 18. Cxg7+, Rf7 19. Dxg6+, Rg8 20. Cxe6+* 18. c4, Cb4 19. Dh3 *Una nuova minaccia: 20. Cxf8, Cxf8 21. Axb4;* 19. ..., fxg6 20. Txe6+, Rf7 21. hxg6+, Rxe6 22. Te1+, Cd5 *Se 22. ..., Rf6 23. Ch4 (minacciando Df5 matto e Te6 matto), Rg5 24. Df5+, Rxh4 25. g3 matto* 23. Axe5 Di fronte alla minaccia 24. Cxg7+ il Nero fa bene ad abbandonare.

La mossa vincente

Partita Rigo-Taski (Torneo Banco di Roma, serie B, 1964). La mossa è al Nero: 22. ..., e4 23. Cxf3, exf3 24. Cxe8, d2 25. Ta1, dxe1=D+ 26. Txe1. Txe8 27. d6, Te8 28. Ta1, Ab5 29. g3, Af8 30. Ta3, Ae5 31. Ae7, Cd5 Il Bianco abbandona.

a cura di
Ferruccio Pennuto

Bridge

COME REALIZZARE UN «QUATTRO PICCHE» QUASI IMPOSSIBILE

Non tutte le mani si prestano a più strategie nel corso del loro svolgersi. Quando ciò avviene si generano giochi assai interessanti e quasi mai banali: è il caso che presentiamo oggi, una smazzata verificatasi di recente durante una partita svoltasi al Circolo della stampa con protagonista il signor Fulvio Iscardi.

Il contratto di 3 S.A. sarebbe stato preferibile e facilmente realizzabile ma, dopo la sequenza licitativa, si approdò invece al contratto di 4 picche attuabile soltanto mediante un'abile compressione preliminare e un'altrettanto ben condotta messa in mano finale, punti focali di tutta la smazzata.

Le carte:

NORD	SUD
♠ AXXX	♠ KQTXXX
♡ DXXX	♡ 98
◇ DXXXX	◇ XXX
♣ RX	♣ AX

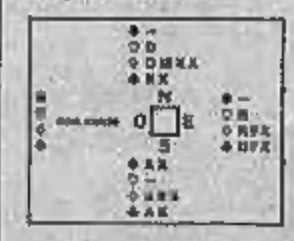
La dichiarazione: *Nord: passo; Est 1 cuori; Sud: contro; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.; Est: passo; Sud: 4 picche*

Ora la parola a Fulvio Iscardi.

«*Attacco 10 cuori per 7 di Est, cuori per il Fante di Sud e Asso di cuori tagliato di mano mentre Ovest fornisce.*

«*Avendo 25 p.o. sulla linea, dobbiamo pensare che Est, essendo le sue cuori solo quarte, abbia aperto con 13-15 p.o. e perciò Ovest disponga facilmente al massimo dei due Fanti.*

«*Se Ovest ha il Fante di quadri, la strada è semplice. Ma battendo un po' di atout si può venire a determinare una situazione molto interessante*



«*Sulla penultima atout Nord scarta quadri ed Est si trova di fronte a tre possibilità: 1) se scarta il Re di cuori, affranca la Donna; 2) se scarta piccola quadri gli cede solo una presa nel colore affrancando la Donna del morto; 3) si potrebbe scartare fiori, ed è ciò che decide di fare.*

«*Sud completa allora la spoliazione giocando fiori Asso e Re, Donna di cuori; ed Est è costretto a muovere nella propria forchetta di quadri verso la Donna del morto*».

Ed ora un altro bel giochino di quattropicche, stavolta di un maestro: Roger Trézel ci racconta cosa fecero, lui e il suo partner Jais, alla finale di un Campionato di Francia.

NORD	SUD
♠ AR832	♠ 4
♡ R8	♡ A43
◇ AD8	◇ R7109732
♣ AR7	♣ 442

Ovest aveva aperto con la dichiarazione di 4 picche che avevo contrato in Nord, e Jais, in Sud, aveva dichiarato 5 quadri su cui ne avevo detto 6.

Ovest attaccò di Re di picche. Lo slam sembrava sicuro: infatti non si poteva perdere che una presa di fiori, potendo tagliare il morto la terza cuori di mano.

Bisogna tuttavia resistere alla tentazione di passare subito l'Asso di picche dal morto sull'attacco, conservandolo per scartare in seguito una delle fiori perdanti di mano.

E fu proprio quello che fece Jais il quale, messo in sospetto dall'apertura di 4 picche da parte di Ovest, sventò il pericolo mettendo una scartina di picche dal morto sulla quale infatti Est scartò. Ovest fece la presa e rigiocò la Donna di picche su cui Jais passò ancora una scartina dal morto e tagliò di mano. In seguito batté due giri d'atout, tagliò al morto la terza cuori perdente di mano, batté ancora atout, e alla fine l'Asso di picche servì per lo scarto della terza perdente di fiori dalla sua mano.

a cura di
Paolo Brunati

Turchia, un avversario scorbutico per gli azzurri a Istanbul

L'ITALIA E' DI NUOVO SOTTO ESAME

LA CINQUINA CON IL MESSICO FU VERA GLORIA?

DAL NOSTRO INVIATO

ISTANBUL — La cinquina con il Messico fu vera gloria? La Turchia, che in cinque partite è mai riuscita a segnare un gol all'Italia, darà oggi la risposta nel rinnovato stadio Inonu, dove ieri mattina la gente faceva la «coda» (lunga 300 metri) per comprare gli ultimi biglietti. Ci saranno 42 mila spettatori che sognano non soltanto una storica gol agli azzurri ma anche una prestigiosa vittoria sui campioni del mondo.

«*Una brutta figura ad Istanbul renderebbe più ristretto il giudizio sui singoli*», minaccia Bearzot. Sa che se l'Italia dovesse perdere, la critica chiederebbe una controrivoluzione. Lui, per abitudine, non boccia né promuove mai nessuno durante le tappe della sperimentazione, ma chi fallirà potrebbe indurlo ad accelerare il processo di sintesi tra gli azzurri che sono parcheggiati in panchina e i giovani che stanno dando garanzie.

Capitanata da Cabrini, alla cinquantesima partita in Nazionale, l'Italia non avrà un compito facile. E' la stessa di Roma, con la variante di Righetti (che non giocò con il Messico per infortunio) al posto di Scirea, quella cioè che vinse con Cipro a Perugia, soffrendo. Ed è prevista sofferenza anche con la Turchia che, se tecnicamente modesta, è in progresso sul piano tattico grazie all'esperienza acquisita dal c.t. Onari che sedeva già sulla panchina della «mezzaluna» a Firenze, nel '78, quando la Turchia perse per un gol di Graziani. Di quella formazione l'unico superstite è Fatih, il capitano.

Gli esaminandi sono parecchi. Da Righetti, che ammette di attraversare un momento critico dopo il boom ma che conta sull'aiuto dei compagni e del tecnico per superarlo, a Franco Baresi che si cimenterà per la prima volta in trasferta come centromediano metodista dopo la discussa prestazione di Perugia e quella convincente di Roma.

Da Dossena, che raggiunge Pulici a quota 19 presenze in Nazionale, a Fanna che subentrerà ad Altobelli nella ripresa per riproporre, insieme con Conti, la formula metodista con due ali e un centravanti (Rossi). Sono previste altre due «staffette»: tra Bordon e Galli (entrambi nel mirino della critica) e fra Bagni e Battistini. Insomma, non mancano i motivi di interesse.

Poiché si tratta di una partita dal tono agonistico elevato, il rendimento di Dossena sarà altrettanto valido come nei 45 minuti con il Messico?

«*Io non mi sento limitato in questo tipo di gara: se sono qui è perché ho fatto qualcosa di buono, ma debbo imparare e tutti gli esami mi hanno insegnato qualcosa. Non solo io sono molto emotivo ma la squadra, lo stesso Cabrini, il capitano, che deve sempre dimostrare di essere degno della Nazionale. E poiché la Turchia ha un tipo di gioco che somiglia alla Grecia, l'arma giusta sarà l'agilità. E in questo senso il non difettare affatto*».

Anche Conti assicura di non essere turbato dalla «lite» con il suo presidente Viola, mentre Fanna vuole dimostrare, nei 45 minuti a sua disposizione, che le due ali possono avere un futuro. Per Rossi, abituato a giocare con un'altra punta, è una novità la «Formula 1». «*Vedremo come funzionerà*», dice Pablito, popolarissimo in Turchia come nel resto del mondo. Una popolarità, però, un po' offuscata da Platini che perfino sui giornali locali carpeggia nei titoli dopo i due gol all'Inghilterra. Rossi non vuole fare il solito «tripletta» per rispondere a Michele: «*Non c'è rivalità. A me piace vincere con la squadra, non essere protagonista da solo. E' il modo migliore per essere amato da tutti e dai compagni. Inoltre questa partita per noi è molto più difficile di quella con il Messico anche se la Nazionale è ripartita con il piede giusto*».

Sta agli azzurri non ripetere i passi falsi che complicherebbero il lavoro di Bearzot. Il responsabile azzurro, che fa un futuro non lontano chiamerà anche il sampdoriano Mancini per completare il quartetto di attaccanti, si augura che oggi non si vedano... cose turche.

Bruno Bernardi

Il c.t. Enzo Bearzot

Tv, ore 12,55

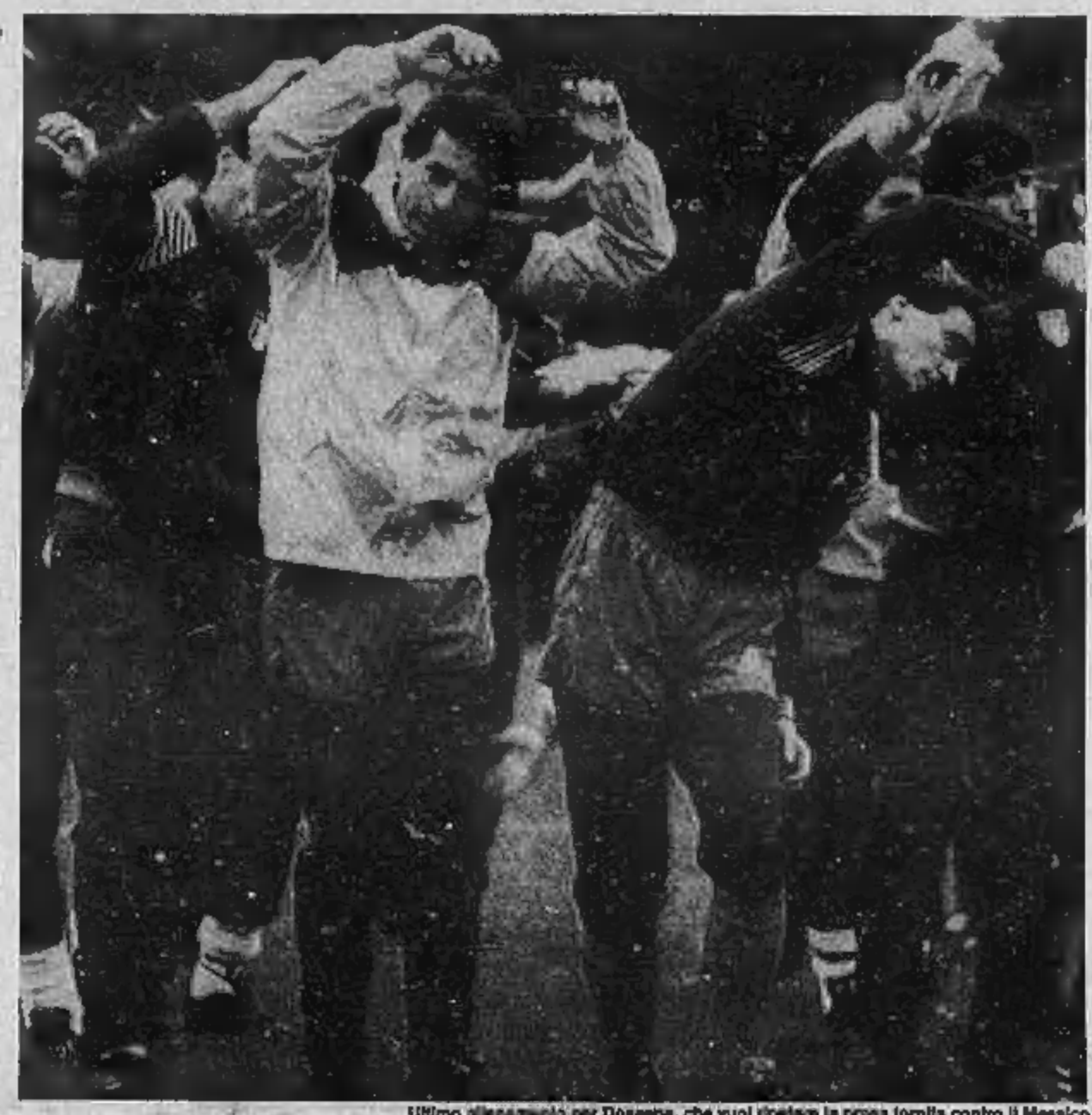
TURCHIA	ITALIA
Tanar 1	Bordon
Ismail 2	Bergomi
Erdogan 3	Cabrini
Yusuf 4	Righetti
Fatih 5	Vierchowod
Rasit 6	F. Baresi
Tufecky 7	Conti
Sedat 8	Bagni
Hasan 9	Rossi
Erdal 10	Dossena
Selkuc 11	Altobelli

Arbitro: Radu Petrescu.

Stadio Inonu, ore 13 italiane.

In panchina - Turchia: 12. Zafer, 13. Cuneyt, 14. Ali, 15. Alper, 16. Metin. Italia: 12. Galli, 13. Scirea, 14. Collovati, 15. Tardelli, 16. Battistini, 17. Sabato, 18. Fanna.

Radio e tv - Su Radiouno diretta dalle ore 13 - Diretta tv sulla Rete 1 dalle ore 12,55.



Ultimo allenamento per Dossena, che vuol ripetere la prova fornita contro il Messico

FIORETTO «MONDIALE» ASSALTO DECISIVO PER DORINA A TORINO

Sono riprese stamane al Palasport a Vela le gare di scherma valide per la 5ª edizione del Trofeo «Cassa di Risparmio», terza prova di Coppa del Mondo al quale partecipano 185 concorrenti in rappresentanza di 21 nazioni (due soltanto le assenze di grido: l'ungherese Stefanek che ha riportato la frattura della cavigila nel torneo di Goeppingen e la cinese Luan). La tedesca Hanisch, la milanese Dorina Vaccaroni, distanziata di una lunghezza e le altre due tedesche Losert e Weber formano il campo delle favorite per l'assalto definitivo che si disputerà domani alle 17 a Villa Claria.

Permangono frattanto gli echi delle gare di Coppa Europa di fioretto femminile disputatesi al Palasport a Vela di Torino. Come noto, il prestigioso titolo di campione continentale per società, al quale hanno concorso rappresentanti di 11 sodalizi europei, è andato ancora una volta alle ragazze dello Spartak di Mosca, vittoriose in finale sulle irriducibili polacche di Varsavia (9-4) ma la prestazione del quartetto tricolore del Club Scherma Roma ha suscitato commenti assai lusinghieri. Sulla via del successo, l'ostacolo più arduo che l'ex iridata Sidorova e le sue compagne Dmitrenko, Veschakina e Jakobleva hanno dovuto affrontare, è stato proprio quello costituito dalle fiorettiste romane.

Carola Olcconetti, argento al campionato del mondo di Vienna, la Sparaciari (che a metà incontro ha sostituito la più esperta Gallucci), le ventenni Gandolfi e Traversa hanno affrontato la semifinale galvanizzate dall'incontro con le rocciose tedesche di Tauber, superate per 9-4.

Portatesi in vantaggio, le azzurre sono state successivamente costrette a cedere all'assalto finale delle russe.

Più agevole il cammino delle polacche Brea, Wysocianska, Martevicz, Skapska (vincitrici del titolo nell'81) le quali hanno usufruito del crollo delle ungheresi dell'Ujpest per arrivare in condizioni di maggior freschezza alla semifinale con le romene di Satu Mare sulle quali si sono imposte per 9-5. Successivamente, hanno dovuto comunque arrendersi al ritmo «impossibile» imposto dalla statuaria Sidorova

c. f.

Interessante «Coppa Salina»

LA LIBERTAS SCALDA I «MOTORI» A ARONA

Mentre la Torino '81 si appresta a fare il suo esordio casalingo nel campionato di serie B di pallanuoto affrontando il Bergamo, gli altri non stanno a guardare. Anche se manca quasi un mese all'inizio della serie C, la Libertas Dino Rora va a «scaldare i motori» ad Arona. Infatti prende il via oggi nella cittadina del Lago Maggiore la sesta edizione della Coppa Marcello Salina, che quest'anno si annuncia particolarmente interessante almeno a giudicare dalle squadre iscritte.

Oltre ai torinesi infatti, parteciperanno la compagine locale dell'Arona Nuoto, il Varese e il Panfulla, il meglio insomma delle società che formeranno il prossimo girone lombardo della serie C. Tra queste quattro squadre, infatti, dovrebbe uscire molto probabilmente, a meno di qualche sorpresa, il nome di chi conquisterà la promozione in B.

Lo spettacolo dunque è garantito, peccato che il campo di gara sia poco adatto alla situazione (la piscina di Arona ha dimensioni di poco superiori a una comune vasca da bagno), altrimenti si vedrebbe della buona pallanuoto. Il livello tecnico, comunque, sarà ugualmente discreto e l'attenzione degli appassionati andrà soprattutto allo scontro diretto tra la Libertas e il Panfulla. La squadra di Nigro si pone tra le maggiori aspiranti alla promozione e i lodigiani nello scorso campionato hanno mancato l'obbiettivo per un soffio.

«*Il torneo sarà molto equilibrato* — dice Domenico Nigro — *e tutte le squadre cercano dare il massimo, anche se siamo ancora all'inizio di stagione. Noi, comunque, vogliamo vincere per dimostrare la legittimità della nostra ambizioni. Il fatto che siamo presenti il Panfulla e il Varese ci stimola particolarmente. Spero solo che i malanni fisici da cui siamo stati tormentati durante la settimana non condizionino troppo i miei ragazzi*».

Dalla Coppa Salina insomma si potranno trarre molte indicazioni sulle reali possibilità di queste squadre. La manifestazione si aprirà oggi alle 16,30 con il derby lombardo, tra varesini e lodigiani, seguito da quello piemontese tra Libertas e Arona.

Pallanuoto oggi (18,30) alla piscina comunale

PER LO SCATENATO TORINO '81 ESIBIZIONE CONTRO IL BERGAMO

Reduci da una brillantissima prova contro l'Argentario al quale hanno rifilato ben diciotto gol, i pallanuotisti della Torino '81 si apprestano a fare il loro esordio di fronte al pubblico amico. Oggi, infatti, nella piscina dello stadio comunale (ore 18,30) affronteranno il Bergamo, una squadra neopromossa, che però ha tutte le intenzioni di recitare il ruolo di matricola terribile del campionato di serie B, girone Nord. I lombardi infatti sabato scorso si sono sbarazzati abbastanza facilmente dell'altra neopromossa, Arenzano, al termine di una partita più che soddisfacente, e perciò non sono avversari da sottovalutare nemmeno per i torinesi.

«*Per essere una formazione neopromossa* — afferma il tecnico Mattia Aversa — *ha avuto certamente un buon inizio. Battere l'Arenzano non è impresa da poco. Intanto si tratta di una squadra ligure, il che costituisce già un'ottima ragione, e poi quest'anno si è notevolmente rinforzata con alcuni elementi che hanno esperienza di serie A, a cominciare dal portiere Calcagno. Dovremo quindi fare attenzione a non considerare la partita troppo facile*».

> *I torinesi affrontano la «matricola terribile» neopromossa in serie B*

Macchia e compagni dovranno stare molto attenti a scendere in vasca concentrati, valutando al meglio tutti i rischi ai quali andranno incontro. Non dimentichiamoci infatti che il Bergamo nel torneo «Stulle» di Trieste ha saputo rimontare ben quattro gol al Como, una delle favorite per la promozione, e strappare un prezioso pareggio.

«*E' una squadra indubbiamente molto ostica* — conferma Aversa — *e sono sicuro che darà del filo da torcere a chiunque. Proprio per questo motivo noi oggi non dovremo mollare fino alla fine della partita*».

I torinesi sono galvanizzati dall'ampio bottino di gol ottenuto contro l'Argentario, ma non sono ancora al massimo della condizione, nonostante abbiamo messo in mostra un gioco molto veloce ed efficace specialmente in fase di attacco. In queste partite di rodaggio comunque è anche possibile che una compagine neopromossa possa far fare brutta figura a squadre più titolate. E' necessario quindi che la Torino '81 abbia il massimo rispetto degli avversari, e soprattutto non abbia alcun timore di infierire, perché il Bergamo è capace di tutto, a Trieste ne ha dato conferma. Dal canto loro, però, i giallobiù di Aversa hanno già battuto i lombardi in precampionato senza faticare troppo.

La partita di oggi dunque costituirà soltanto un'occasione per ribadire le loro ambizioni e per metterai in mostra, finalmente al completo, di fronte al pubblico di casa. Rientra infatti, dopo un leggero malanno, Ernesto Pernat, l'uomo che insieme con Franco Macchia ha il compito di «suonare la carica» nelle dure battaglie che attendono i giovani torinesi. Macchine avanti tutta, insomma, e speriamo che non si guastino mai lungo il difficile cammino che porta alla serie A.

Maurizio Pignata

Oggi all'ippodromo di scena i trottatori

ALABAMA RED A VINOVO VUOLE RIASSAPORARE IL GUSTO DEL SUCCESSO

Alabama Red, trottatore di sei anni, 25 gare utili consecutive al suo attivo, le ultime sei concluse al posto d'onore, cerca oggi a Vinovo il primo successo dell'annata, visto che a S. Siro, dopo le due affermazioni di dicembre, ha sempre trovato qualcuno che lo ha preceduto sul traguardo.

L'impresa dell'allievo di Lamberto Guzzinati non è facile perché dovrà rendere venti metri a Bier e Malasco che appartengono alla stessa scuderia e ben 40 ad Astialo, Kriss e Burlassa Jet. Particolarmente aggueritio è il tandem Bier-Malasco, quest'ultimo un soggetto di grandi mezzi, Bier forte di una condizione stupefacente che lo ha portato a vincere quattro gare consecutive.

Al primo nastro, un Burlassa Jet scatenato, nuovamente avido di gloria. Possibili sorprese gli altri due, Kriss e Astialo. Una corsa tutta da vedere, dunque, e aperta ad ogni risultato, come è nelle consuetudini nelle prove ad inseguimento.

Da oggi le riunioni iniziano alle 15.

Prima corsa — ore 15

PREMIO SIENA
L. 7.700.000 - m 1600

1. Donoway Ci (L. Guzzinati)	2	3	3	20.2
2. Dodo di Alba (G. Rosa)	R	2	1	20.5
3. Drain (A. Pandini)	1	2	2	20.2
4. Dray Day (M. Baroncini)	3	2	3	21.1

Favorite: Donoway Ci, Dray Day

Seconda corsa — ore 15,25

PREMIO SAN GIMIGNANO
L. 4.725.000 - m 1600

1. Capotorto (R. Scapolo)	2	2	2	20.7
2. Costa del Sol (G. D'Antoni)	0	0	4	22.4
3. Cimadelpiz (L. Guzzinati)	2	1	2	21.1
4. Casbin (A. D'Agostino)	2	1	1	20.5
5. Ciana di Valle (M. Baroncini)	1	2	4	21.9
6. Cantagiro (S. Varetto)	0	5	0	23.7

Favoriti: Cimadelpiz, Casbin

Terza corsa — ore 15,55

PREMIO POGGIBONSI
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Dudley (M. Baroncini)	-	1	3	21.4
2. Basilo (P. Demuru)	-	-	R	—
3. Dogfish Va (L. Manno)	3	3	3	20.2
4. Dumaga (G. D'Antoni)	0	0	0	21.1
5. Dudy di Alba (L. Cesetti)	3	4	4	23.7
6. Donoso Farm (L. Guzzinati)	-	5	1	22.2
7. Diego di Valle (G. Rosa)	—	—	—	—
8. Duty Lg (L. Gennaro)	-	1	2	23.1

Favoriti: Donoso Farm, Duty Lg, Dudley

Quarta corsa — ore 16,25

PREMIO SINALUNGA (Gentlemen)
L. 4.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Bartag (G. Lodarco)	0	0	4	22.8
2. Llodoro (D. Scampolini)	0	0	0	21.1
3. Allare (S. Vlaco)	rientra			—

SI COMINCIA ALLE ORE 15

4. Senestro (C. Varsino)	3	3	2	20.4
5. Berlico (R. Scapolo)	2	1	3	19.5
6. Brossaco (L. Rensio)	4	1	1	20.1
7. Cloyestar (M. Garigilo)	3	0	4	20.1
8. Aprantes (V. Scampolini)	3	4	3	20.8
9. Cavaliere (G. Rocca)	0	3	1	21.4
10. Levanzo (G. B. Montaldo)	0	2	0	21.4

Favoriti: Senestro, Brossaco, Cavaliere

Quinta corsa — ore 16,50

PREMIO MONTALCINO
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Saluzzo (non partente)	—			—
2. Saduino (M. Ginanneo)	0	2	1	20.4
3. Sambara (E. Demuru)	2	0	0	21.5
4. Shiraz (A. Pandini)	4	0	0	22.2
5. Sirio Elle (P. Demuru)	5	0	0	23.5
6. Sottoghino (S. Ascadu)	0	2	R	20.9

m 1620

7. Astola (L. Guzzinati)	0	2	5	18.8
8. Beauty Lav (M. Baroncini)	4	0	0	19.5

Favoriti: Astola, Sambara, Beauty Lav

Sesta corsa — ore 17,20

PREMIO BELFORTE
L. 10.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1. Aerolo (S. Ascadu)	3	4	2	20.8
2. Kriss (A. [illegible])	3	R	5	—
3. Burlassa Jet (M. Baroncini)	1	2	1	—

m 2080

4. Bier (J. M. Meyer)	1	1	1	21.8
5. Malasco (G. Rosa)	5	1	0	20.1

m 2100

6. Alabama Red (L. Guzzinati)	2	2	2	17.7

Favoriti: Malasco, Kriss, Alabama Red

Settima corsa — ore 17,55

PREMIO PIENZA
L. 3.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Atropeu (V. Torrente)	3	R	5	20.9
2. Allano (M. Melis)	0	0	0	22.3
3. Alcovero (S. Mollo)	5	R	3	22.3
4. Acajou (M. Delsoldato)	0	0	1	21.8
5. Belgir (M. Grosso)	R	0	0	23.9
6. Pico (P. Sapino)	0	3	4	23.1
7. Boeuf di Noè (G. Pierro)	0	3	0	22
8. Atlantic (S. Rocca)	0	0	0	20.8
9. Haupus (S. Vezzani)	4	0	3	21.3
10. Iapeno (I. Berardi)	3	0	0	22.4
11. Balsamo (S. Calcaterra)	0	0	0	22.8
12. Burn (M. Sborgon)	0	5	0	21.4
13. Arbadic (C. Melone)	0	0	5	22.8
14. Boeing (W. Basano)	R	0	0	23.7
15. Hector (T. Barbieri)	0	0	3	21.7

Favoriti: Acajou, Hector, Burn

Ottava corsa — ore 18,20

PREMIO CHIUSI
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2080

1. Capion (G. D'Antoni)	0	0	0	20.5
2. Domino (M. Baroncini)	5	0	5	—
3. Gang (A. D'Agostino)	-	-	3	—
4. Digio (L. Manno)	2	0	0	—
5. Hannibal (A. Minari)	0	4	2	21.9
6. Asteion (S. Demuru)	5	0	3	—
7. Canonero (P. Rizzo)	rientra			—
8. Ampelio (G. Bosco)	3	0	3	—

Favoriti: Hannibal, Ampelio, Asteion

Grande attesa per la sfida Moser-Saronni oggi nella Milano-Torino

MA STAVOLTA SI NASCONDONO PER TATTICA O ANCHE PAURA?

Francesco: «Aiuterò De Vlaeminck a vincere». Beppe: «Il mio esame sarà alla Milano-Sanremo, prima». Percorso troppo facile: colpa degli organizzatori. In corso Casale arrivo allo sprint?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Adesso i nostri due eroi hanno deciso di giocare a nascondersi: vince chi si nasconde meglio. La Milano-Torino dovrebbe essere la loro prima grande sfida stagionale, i moseriani e i saronniani sono pronti a mettere uno sull'attenti e a gettare l'altro nella polvere, ma loro osservano il tutto con aria distaccata, come se lo spettacolo, anziché farlo, dovessero solo guardarlo dalla finestra. Come se si trovassero in mezzo alla macchia quasi per caso e non volessero dare troppo E' solo pretattica o è anche paura?

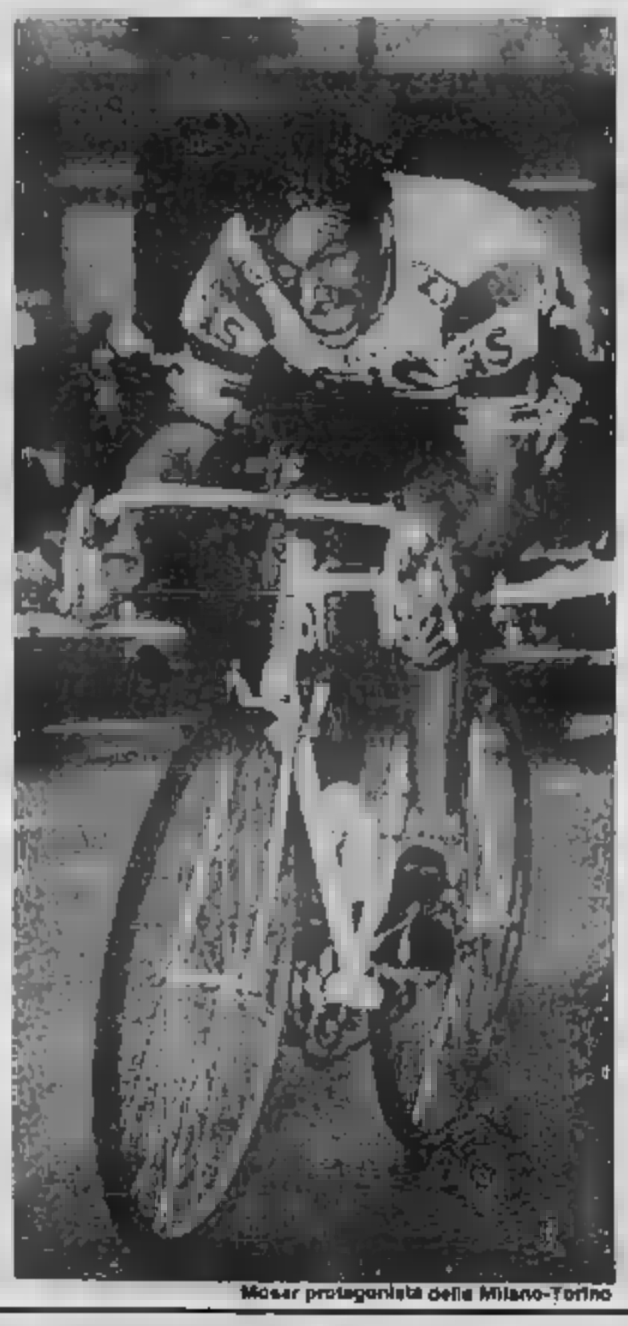
Moser è troppo allenato, e deve darsi una calmata per non fondere. Saronni è allenato troppo poco e brusche accelerate potrebbero imballargli il motore. Moser ha paura che Saronni stia sulle ruote degli altri (o magari sulla sua) per poi piazzare il suo sprint; Saronni ha paura che Moser, dopo essere diventato un eroe nazionale a Città del Messico ed averlo ridicolizzato alla «Sei giorni» milanese, trovi la forza di vincere anche oggi e gli faccia fare un altro passo indietro. Insomma, se oggi vince uno di due, per l'altro è guaio. match pari (bello solo per loro. Intendiamoci) fondo bene ad entrambi; anche un ciclismo match pari significa per due.

Dice Moser, che ha vinto la Milano-Torino l'anno «*Questa probabilmente l'occasione per aiutare De Vlaminck e contro gli altri Ecciti. Il percorso non è adatto a me. E poi, quest'anno, voglio pensare soprattutto alle che non ho mai vinta; molte volte scenderò in soltanto per allenarmi*». Le non ha mai vinto sono, ad esempio, la Milano-Sanremo e il Giro d'Italia. Ma se davvero pensa alla maglia rosa, dovrebbe proprio darsi una calmata. Dopo il record dell'ora, che lo ha costretto a duri sacrifici mentre gli altri riposavano, è andato a fare la «Sei giorni» di Parigi, poi quella di Milano. Oggi, dopo la Milano-Torino, si sorbirà qualche centinaio di chilometri in macchina per andare in Romagna, dove domani sarà impegnato in un circuito; subito dopo si farà la doccia, salirà su un elicottero che lo porterà a San dove un cavallo, Lanson, già scalpitando nell'attesa di mi- con uno sprint a 53-54 orari. Il prof Conconi dato una specie di «gerovital», ma a 33 anni è un po' tardi per fare il globetrotter.

Dice Saronni, vincitore della Milano-Torino due anni fa: «*E' la mia prima uscita su strada dell'anno, spiegatemi voi come posso pensare di vincere. E' un po' come se per me fosse il primo giorno di scuola: l'esame lo darò fra due settimane, alla Milano-Sanremo. Adesso devo studiare e basta*». Deve studiare soprat modo mettere in mostruosità Moser, incastrarlo in al gruppo, di cui soffre si chiama «mal . Più Moser vince, più la si aggrava.

Circa 170 corridori hanno preso il via no, un piccolo esercito. cato il percorso sia quasi piatto: dopo la facile La Rezza, per dare uno scossone alla corsa sarebbe bastato svoltare verso Pavarolo, Baldissero e Su- e la Milano-Torino, che è la più vecchia «classica» ciclismo, sarebbe diventata una corsa vera, lunga marcia di trasferimento un più che probabile sprint finale in . E allora potrebbe davvero vincere un uomo»: un Bontempi, un Rosola, o magari lo svizzero Freuler, che quando sente il profumo del traguardo scatta all'improvviso e schizza via. La vittoria di un mezzo campione non farebbe male a Moser e Saronni: ma ai ciclismo, di certo non farebbe bene.

Maurizio Caravella



Moser protagonista della Milano-Torino

PALLAVOLO / Dopo i trionfi europei, torna al Palasport

ORA LA KAPPA VUOLE ESSERE LA MIGLIORE ANCHE IN CAMPIONATO

L'americano Hovland (a sinistra) mentre blocca Kim Ho Chul. Il duello Torino-Parma continua

non ci sono i rimasi tutto diventa più facile. Lo scorso anno la Kappa non riuscì a conquistare la Coppa delle Coppe di pallavolo solo perché a sbarrarle strada nella finale di Vadue c'era l'Automobilist di Leningrado. Questa volta a Innsbruck, assenti i sovietici, è arrivato il meritatissimo trionfo seconda coppa europea. Una supremazia indi- quella dei ragazzi di Prandi, che ora si fanno nel clima del campionato con il lso im 1 ti- conquistare quello che sfuggì quando ci i playoff.

Sembra infatti un destino quello che perseguita Damiotto e compagni. Obiettivo il comando in «regular pol nella fase decisiva della stagione rovinano tutto e restano con niente in mano. Quest'anno la Kappa è stata ancora una volta la grande protagonista della prima fase. Partita senza grandi ambizioni dopo la partenza di Bertoli, la squadra di Prandi ha battuto tutte le più dirette rivali aspettando lo stesso tecnico, piuttosto scettico all'inizio stagione sulle possibilità mod.

Prandi anche oggi ripete concetti a lui cari: «*Dominare il campionato conto poco, perché saranno i playoff a decidere tutto. La partenza di Bertoli pettava qualche ombra sul nostro futuro,* c'è *stata l'esplosione completa di atleti che lo scorso anno non si erano espressi in pieno. Parlo di Hovland, arrivato a diventare il miglior straniero fa Italia, di De Luigi e Vullo, maturati ancora di più, di Salomone e Perotti, costretti a fare lo solo perché in campo va in sei*». A proposito di Hovland c'è da registrare il desiderio dell'americano di restare un paio di anni in . Visto il giudizio di Prandi, è pensabile che i dirigenti torinesi non difficoltà a confermarlo.

A Innsbruck non c'era lo svedese Gustafson influenzato, ma Salomone l'ha sostituito alla grande. Il lungo schiacciatore di Cuneo è la migliore conferma di come i dirigenti della Kappa lavorino da anni in maniera perfetta. Questa squadra pluri-vittoriosa è praticamente fatta in casa, con pochi soldi e tanta abilità. Nulla è lasciato al caso in questa società esemplare con dirigenti accorti come Leone, Martonaro e naturalmente il presidente Zecchini.

E proprio questi «artigiani» della pallavolo si apprestano ora a lanciare la sfida alla Santal per lo scudetto. Dice ancora Prandi: «*A questo punto il mio pessimismo è svanito, ormai devo credere in questi ragazzi,* e a comprendere *fino in fondo lo scudetto a Santal e . I risultati parlano in nostro favore e sono il frutto di un gio- fatto consentirci di guar- avanti serenità. Quando ci sarà da ci saremo anche noi. Gli errori del passato e ripeteranno*».

Oggi intanto la Kappa torna al Palasport. Alle 17,30 ospita il Damiani Belluno in una partita agevole.

Vergnano

Domani sul difficile campo dell'Honky Fabriano

LA BERLONI CERCA RISCATTO DOPO LA BATOSTA DI TRIESTE

Ottava di ritorno del campionato di , avvenga la Berloni dopo la caduta: la sconfitta di Trieste, la seconda contro una «retrocedenda», è stata davvero un brutto colpo per i «gialli», maturato anche per un complesso di circostanze sfavorevoli — dalle condizioni di salute di May, Morandotti e Sacchetti, all'arbitraggio, all'ambiente surriscal- di triestino è stato squalificato e turno) — ma comunque le per una squadra con la classe e il dei .

Le conseguenze immediate sono gravi: perdita dell'occasionalissima di affiancare la Simac in vetta, aggancio da parte del Granarolo, minaccioso riavvicinamento di Jolly e Peroni, tutte nuovamente corte, con tutti i «posti» in discussione.

Il contraccolpo potrebbe essere ancora più grave, perché l'infermeria Berloni viaggia tuttora a pieno carico e da domani inizia per la squadra di Guerrieri un ciclo di partite (Honky, Jolly, Irudesit, Star, e Banco) te impegnativo e pericoloso, prima della «discesa finale» (Latini e Binova).

Berloni deve lo cercare, lì da mani, il riscatto difficile campo di Fabriano, ove spesso anche grandi (vedi Simac) hanno pagato .

Certo, contro un avversario stimato, Cagli- e compagni si concederanno distrazioni, ma bastera? Squadra e concreta, l'Honky il fortissimo in difesa; ha nel piccolo Lari in regia, un motorino perpe- in Savio grande talento via di esplosione; in Dal «forward» molto duttile; in Crow ed due americani tutto rispetto. Specie il secondo, alla fine di un'onorata carriera anche nel «pro», renderà la vita molto dura a Vecchiato, come già fece a Torino, per la sua notevolissima rapidità movimen- cangaetro.

Sarà dunque molto dura, ma dopo i due punti di Fabriano o importanza vitale per una Berloni ancora seriamente intenzionata a porre la sua candidatura per lo scudetto.

Alla giornata si può certo dimenticare l'altro e spettacolare clou, la partitissima fra Simac e Granarolo, le squadre italiane con il più ricco albo d'oro (leggi scudetti) e favoritissime anche per il tricolore 83/84.

Sarà la sfida e potenza dirompente dei bolognesi, tornati solo ad esprimersi al meglio anche in trasferta, o la dei milanesi, micidiali specie nel

essa guarda anche la Berloni estremo interesse: dopo tutto la vetta ca potrebbe ancora violata, domani, anche dai quattro moschettieri torinesi.

Enrico

Basket C1, ora gli albesi puntano al terzo posto

IL GIORNALINO E' LANCIATO

Questa sera deve incontrare la First Loano

Tabellone ricco anche in C2: l'Alvit si gioca a Pino Torinese le ultime carte per salvarsi contro il Cava Monticino

L'obiettivo ufficiale rimane il quarto posto, ma dopo i ultimi risultati della serie C1 di basket il Giornalino Alba può puntare al gradino superiore. E' tornata infatti in gioco la terza posizione, che solo due settimane fa sembrava ormai irrimediabilmente all'Arasport: poi due sconfitte consecutive quasi l'ultima (contro Giornalino e Loano) hanno riportato l'Omegna, che ha raggiunto gli arcolini, a i langaroli, indietro di due sole lunghezze. Per il Giornalino to dipenderà da quanti punti saprà mettere in carniere nelle prossime tre giornate sulla carta «facili»; a cominciare da questa sera ad (ore palazzetto corso Langhe) quando Pignetti, Mariolo & C. faranno i conti con la disperazione della First Loano.

L'ottava giornata di ritorno della «C1» è ricca di appuntamenti interessanti: ad Asola ed Alessandria domani pomeriggio (ore 17,30) giocano le due capolista o per la Gagliardi, contro l'Imco Borgano, e l'Unipol, opposta all'Uteco Monza, c'è nulla da perdere e tutto da guadagnare in due match dal pronostico «chiuso».

Qu sarà invece alla «Rivetti» di Biella c'è il derby gionale tra la lana, speranze di salvezza ridotte al lumicino, e il Guarnero Casale, che in trasferta finora non è mai riuscito ad esprimersi al meglio.

Il tabellone delle partite è molto «ricco» anche nella serie C2. L'Alvit a Pino Torinese (stasera, ore 21), si gioca la ultimissime carte di salvezza contro il Cava Monticino, l'Acerbi Collegno capita in contemporanea l'Autolarna Novellara, mentre l'Asteme affronta domani un ostico Scat Carpi e l'Univer Borgomanero vuol fare il bis ai danni del Torino battuto all'andata.

Ma è interessante seguire il Derthona (secondo) in trasferta a Piacenza in casa dell'ex la locale Cassa di Risparmio (terza) e la Perlino Asti (protagonista fin qui di un campionato in sintonia con gli obiettivi dirigenza), che domani tuttavia tenterà il colpaccio in quel di Modena, nella «tana» dei Tre Stelle che, inutilmente, 14 turni squadre forti e «deboli» della C1 cercano di battere.

Serie D — Quattro squadre fanno il tifo per la capolista Dima: le torinesi Crocetta, Ginnastica, Istituto Bancario S. Paolo e l'Albadoro fanno affidamento su una sconfitta della Vaporella Chiamme ad A ria per riavvicinarsi al quarto posto (da cui ora distano di quattro punti), ma solo la Crocetta (in del GI.BI.VI. Vercelli) i due punti paiono assicurati, mentre la Ginnastica sul campo dell'Agnelli, i «bancari» Valenza e gli alberesi nel match casalingo con l'Rho Ivrea, hanno uguali probabilità ghemmesi di a bocca asciutta.

Renato Botto

Le pallavoliste torinesi di A2 ospiti del Gewiss

SALVEZZA! PER IL CUS TORINO LA BATTAGLIA NON E' PERDUTA

Chi molla è perduto, dice un vecchio adagio. E così, interpretandolo alla perfezione, Orera e La Vecchia Marina, le principali protagoniste del girone A del campionato di A2 di pallavolo femminile, proseguono la loro marcia, senza intoppi e senza mai perdersi di vista, quasi come due fidanzatini, verso lo scontro diretto in programma all'ultima giornata, che finalmente dirà quale delle due potrà salire direttamente in A1.

Dopo essere uscite indenni dal difficile campo di Torino, le liverneti avranno oggi un compito abbastanza facile nell'affrontare in casa l'Adb Cuneo. Saranno invece le varesine a rischiare dovendo far visita al S. Lazzaro, che potrebbe però aver perso tutto lo smalto dopo lo scivolone di Spinea. Proprio la voglia di riscattare in qualche modo la bruciante sconfitta di sabato scorso potrebbe mettere però nel guai l'Orera, che per non correre troppi rischi dovrà presentarsi in campo più concentrata che mai.

Anche le più immediate inseguitrici però possono correre oggi qualche pericolo. Il Jean D'Estrées riceverà in casa uno Spinea lanciatissimo dalla vittoria col S. Lazzaro, ma per il momento non ha la minima intenzione di mollare la terza posizione che occupa in perfetta solitudine.

Il Gewiss invece ospiterà il Cus Torino, alla ricerca disperata di un appiglio a cui reggersi per non affondare. Le ragazze di Pralormo, per quanto ormai demotivate, vorranno senza dubbio rifarsi dal secco 3-0 rimediato a Piacenza contro l'Elcom, mentre le cussine sono ancora alla ricerca di quel «famoso» risultato a sorpresa che insseguono da tempo.

«*La continua alternanza di prestazioni del Cus e la nostra voglia di lottare* — afferma Rita Romagnolo, capitana del Cus — *ci danno senza dubbio la carica e potrebbero influire sull'esito dell'incontro. Perciò io sono ottimista per l'impegno di oggi e non penso nemmeno a considerarci battute in partenza*».

La battaglia, insomma, è apertissima e le torinesi non sono per nulla rassegnate, anche perché dopo il Gewiss, avranno finalmente due partite facili, nelle quali, salvo clamorose sorprese, dovrebbero conquistare l'intera posta in palio. Ciò vuol dire che il quart'ultimo posto finale dovrebbero essersela assicurata e con esso anche la salvezza, visto che nell'eventuale spareggio se la vedrebbero con una squadra nettamente inferiore. De Luca però preferirebbe risolvere tutto prima, vincendo oggi a Cuneo.

«*Noi, è certo, non ci daremo per vinti fino a quando la matematica ci condannerà* — afferma il tecnico — *e sono molto fiducioso circa la nostra salvezza, che per noi sarebbe un traguardo grandissimo, quasi come uno scudetto. Ma per quanto abbiamo fatto in questo campionato non ruberemmo certamente nulla se ci ritrassimo senza gli spareggi*».

m. p.

Oreste Lionello, [illegible] nuovo sulla cresta della popolarità

Il [illegible] Lionello [illegible] «Al Paradise» confida

DI SABATO: ORESTE

«Mi chiamano l'uomo del sabato [illegible]...», dice Oreste Lionello, facendo seguire alla sua breve affermazione [illegible] tutta particolare, inconfondibile. E subito dopo uno di quei monologhi dal dialetto indefinibile, senza precedenti, [illegible] da suoni ed elementi pugliesi, lucani, calabresi, marchigiani.

Dove l'ha scovato questo dialetto?

«L'ho inventato per farmi capire», risponde disarmante Lionello, ricordando di essere nato nell'Egeo, a Rodi, e di [illegible] imparato a parlare quattro, cinque lingue contemporaneamente. Comunque non si sa se le cose che dice appartengono più alla sfera della realtà, o a quella della fantasia.

«Mio padre era [illegible] guerriero e andò a Rodi per difendere l'isola dai turchi mentre mia madre si trasferì a Smirne...».

Nell'ascoltarlo attentamente, in uno studio Rai del Maestro [illegible] Vittorio, si percepisce [illegible] equivoci [illegible] sua origine straniera, e ci si rende conto [illegible] suo bisogno di farsi intendere né si mette in dubbio [illegible] non abbia avuto tempo, così come all'[illegible] di imitare nessuno.

Nel teatro delle Vittorie è nato *Al paradise*, il varietà del sabato sera di Raiuno, di An[illegible] Falqui e Michele Guardì, diretto dallo [illegible] Falqui; varietà che ha decretato Oreste Lionello «l'uomo del sabato sera».

«Eppure, vedi (è modo di intercalare ricorrente nel linguaggio di Oreste Lionello), anche se mi chiamano "l'uomo del sabato sera", in *"Al paradise"* non faccio per niente il "mattatore"».

Chi[illegible]

«Che faccia del [illegible] meglio per [illegible] lo spettacolo, già di per [illegible] ricco di trovate, senza togliere spazio ai miei "partners". Anche perché — soggiunge strabuzzando gli occhi — ciascuno [illegible] cannonata. [illegible] non mi riferisco alle intramontabili gemelle Kessler, e alla novità esportata oltre oceano, Bonnie Bianco, ma ai comici nuovi: Maurizio Micheli, Alessandra Panelli e, soprattutto, [illegible] D'Amato, giustamente chiamata "accademia"».

Perché accademia e [illegible] valletta?

«La ragione è semplice: Franco D'Amato, regolarmente [illegible] diplomato all'accademia di recitazione "Silvio D'Amico", [illegible] allievo di Aldo Trionfo, è un'attrice [illegible] le carte in regola, completa, moderna, nel senso che sa recitare, cantare, ballare e fare anche il mimo. Dunque [illegible] riduttivo liquidarla [illegible] l'appellativo di valletta».

Ha parlato di comici nuovi. Lei, Lionello, si ritiene un comico vecchia guardia?

«Non in particolare, piuttosto un attore di estrazione cabarettistica, trascurata dal cinema dove continuano a cogliermi il doppiatore di Woody Allen mentre il mio sogno sarebbe di interpretare un film intitolato "Provaci anche tu, Lionel"».

E' tornato lo sceneggiato che continua a detenere primati di audience in Usa

I GROSSI TORMENTI DI DYNASTY RIVIVIAMOLI SU RETE 4

Partecipa anche Helmut Berger, l'attore che Visconti preferiva. Si vedrà anche Henry Kissinger che interpreta se stesso; con lui l'ex presidente americano Gerald R. Ford e la moglie

Harry Kissinger ospite d'onore nel nuovo Dynasty

Per chi ha sofferto [illegible] mancanza dei personaggi [illegible] «Dynasty», l'emittente [illegible] Mondadori ha una parola d'ordine: «*Tranquillizzatevi*».

Uno [illegible] elementi più accattivanti [illegible] costituito dalla partecipazione di Helmut Berger, l'attore, come [illegible] sanno, preferito da Luchino Visconti, il quale apparirà nel ruolo di un ricco e affascinante gentiluomo, [illegible] che ambiguità.

Di lui si innamorerà ovviamente una delle protagoniste [illegible] «Dynasty». Anzi, [illegible] la precisazione, il miliardario susciterà più di una passione. Altro fiore all'occhiello di «Dynasty»: il gioco delle coppie. La famiglia detentrice di potere, quella dei *Carrington*, al massimo del successo, è anche bersaglio di attentati, ricatti, colpi bassi, né i suoi esponenti sono esenti dal vivere vicende personali e... di sofferle.

[illegible] alle pubbliche relazioni ha cantato, sempre [illegible], [illegible] «slogan»: «*Dinasty* [illegible] più *Dinasty*». [illegible] ci sono altre apparizioni rilevanti, oltre a quella di Helmut Berger? C'è un ritorno: Claudia Blaisdel, uscita dalla [illegible] per molte puntate, la quale rientra in campo, dopo essersi allontanata da una clinica per [illegible] lattie [illegible] in cui era stata ricoverata.

D'occasione — parrebbe — saranno [illegible] capiti. [illegible] invitati [illegible] ricevimento [illegible] «jet-society» di Denver, [illegible] vedrà nientemeno che Henry Kissinger e, con lui, l'ex presidente americano Gerald R. Ford e sua moglie Betty, che interpreteranno se stessi.

Se «Terms of endearment» sembra destinato a vincere molti oscar, «Lonely Lady», quasi si[illegible] farà razzia di premi in un altro concorso cinematografico americano di grande richiamo: quello della «pernacchia d'oro» ha criteri di selezione ugualmente severi.

Gli [illegible] assegnati dai 4000 membri dell'Accademia delle arti cinematografiche, «le pernacchie» sono di competenza di cento membri della «Fondazione dei veri estimatori di brutti film», che nel corso dell'anno visionano almeno 50 film veramente orrendi.

Nessun film, [illegible] «Via col vento», è mai riuscito ad aggiudicarsi tante «nomination» come «Lonely Lady» in questa edizione del premio: 11 «nomination» alla «pernacchia d'oro» in dieci categorie.

I vincitori saranno [illegible] ciati in una manifestazione che si terrà alla vigilia dell'assegnazione degli «Oscar», il 9 aprile a Los Angeles.

A differenza degli oscar, i vincitori non interverranno alla cerimonia di premiazione. Sicuramente sarà assente Barbra Streisand, che pure ha ottenuto la «nomination» alla «pernacchia d'oro» come miglior attore nel film «Yentik», in cui interpreta la parte di una ragazza che si fa passare per uomo. Tra gli altri candidati come peggior attore protagonista figurano Lou Perrigno (interprete della serie televisiva «L'incredibile Hulk») per «Hercules», John Travolta per «Staying Alive», Christopher Atkins per «A night in Heaven» e Lloyd Bochner per «Lonely Lady».

Tra le attrici che si disputeranno il poco ambito premio, ci sono nomi illustri: Faye Dunaway (che vinse «la pernacchia» l'anno scorso per «la sua disgustosa interpretazione» nel film «Cara mammina»), Olivia Newton-John per «Two of a Kind», Linda Blair, l'ex indemoniata dell'«Esorcista», [illegible] Ilfeat», Loni Anderson per «Stroker Ice» e l'immancabile rappresentante di «Lonely Lady», [illegible].

I film ai quali i giurati rivolgono la loro attenzione sono solo quelli principali, realizzati da produttori e registi di un certo calibro e con intenti seri. Sarebbe troppo facile infatti, sostengono alla fondazione, andare a cercare nel mercato dei film di serie «B».

La palma d'oro al peggior film andrà a uno dei seguenti [illegible] «Lo squalo 3», «Hercules» e «The [illegible]».

Ecco il bel tenebroso Andrea Giordana su Raitre alle 16,30

C'E' IL CONTE DI MONTECRISTO COL SEGRETO DEL TESORO

Per il ciclo «Sceneggiato d'epoca» si rivive il successo degli Anni Sessanta Nel «cast» domina il grande Tofano (l'abate Faria)

Per il ciclo «Sceneggiato d'epoca» presentato da [illegible] rizio Giammusso è tornato al pomeriggio (Raitre, 16,30), *Il Conte di Montecristo* (1966), di Edmo Fenoglio e torna il fascino di Andrea Giordana, il bel tenebroso Edmond Dantes.

Ridotto in otto puntate dallo stesso Fenoglio e da Fabio Storelli, il famoso romanzo di [illegible] Dumas è stato uno [illegible] grossi successi della Rai [illegible] Anni [illegible].

Affascinò il pubblico la storia d'amore del protagonista, finito in carcere per una beffa di amici [illegible] e uscitone poi col segreto [illegible] un grande [illegible] nascosto, [illegible] gli avrebbe consentito di [illegible] piare inesorabilmente la sua vendetta.

Nel «cast» [illegible] Sergio Tofano (l'abate Faria), un personaggio che all'inizio l'anziano attore non voleva accettare. «*Sapete perché* [illegible] *decido di volere una parte?*», spiegò agli sceneggiatori, che cercavano di convincerlo. «*Le ragioni sono sempre due: o la sua parte si legge nel titolo, o deve esserci almeno una "scena madre" in cui il personaggio racconta la sua giovinezza*».

Così l'incontro in carcere fra Dantes e Faria venne risolto in una notte, trasformato in una lunga biografia recitata splendidamente dal grande Tofano. Né fu più facile scegliere il protagonista. Anzi, dietro a questo fortunato esordio di Giordana, c'è [illegible] un racconto.

La parte era all'inizio destinata a Gabriele Ferzetti. Ma c'era un problema: Ferzetti, che allora aveva 41 anni, difficilmente poteva apparire [illegible] verosimile ardente ventenne come richiesto [illegible] prima puntata. Nel frattempo il ruolo dalla sua [illegible] a Marina Berti, [illegible] ebbe la candidatura [illegible] Gina Lollobrigida.

Quando però Fenoglio andò a trovare la Berti (moglie di Claudio Gora), vide il figlio Andrea Giordana. Lo sottopose ad alcuni provini, che risultarono positivi e gli [illegible] affidò la parte. Quindi al [illegible] massima Marina Berti, che dovette [illegible] alla sua: [illegible] era opportuno affidare a [illegible] e figlio la parte di due amanti.

Mercedes ebbe [illegible] il volto di Giuliana Lojodice, mentre in Italia nacque [illegible] «diva», che piacque soprattutto al [illegible] femminile.

Andrea Giordana, sempre Conte di Montecristo

FARO
via S. Massimo 1, ang. via Po
ore 16,30 MATINEE
ore 21
[illegible] DI CARNEVALE
una notte di follie con premi, cotillons, spettacolo
[illegible]

la COMETA PIOBESI
Stasera
VEGLIA DI CARNEVALE
con I PEGNES
+ SUPERDISCOTECA
Domani pomeriggio e sera
CICCIOLINA

MAXI RISTORANTE
MAGO CALOSO
Questa sera
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CARNEVALE
3 orchestre
PENA de SENA Franco
(Re della Samba)
IL MAGO DEL
QUESTO STRANO MONDO
32.000 tutto compreso

dance club
ore 16,30 per gli
AMATORI DEL BALLO
ore 21
VEGLIA
cotillons, bugie e giochi
Domani ore 15,30 e 21
[illegible] LISCIO PER TUTTI

NUOVA GESTIONE
PIZZERIA-RISTORANTE
LA CARAVELLA
[illegible] Vasco 2, [illegible] via [illegible]
Telefono 8397100
Aperto anche a mezzogiorno dal martedì al venerdì
[illegible]
Tel. 837676 - Torino

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
[illegible]
TUO [illegible]
[illegible] CUPOLE
in pedana per il
Veglionissimo I Company
al fischio
[illegible]

I GIORNI DELLA MUSICA [illegible]
L'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino organizza, nel mese di giugno, l'edizione 1984 de «I GIORNI DELLA MUSICA». Per quest'anno si prevede la selezione di 12 musicisti o formazioni musicali tra quelli che proporranno la loro partecipazione.
[illegible] verrà effettuata [illegible] un'apposita commissione composta [illegible] operatori [illegible] musicale sulla [illegible] del prescolto di tre brani registrati su cassetta Stereo 7. Alla cassetta dovrà essere allegata una scheda informativa con i seguenti dati: a) titoli e autori dei brani; b) nome del musicista o del gruppo e dei suoi singoli componenti; c) strumentazione; d) data d'inizio attività; e) recapito e numero telefonico. Si consiglia inoltre di allegare Rassegna Stampa e ogni altra documentazione sonora e/o visiva (dischi, fotografie di scena ecc.) che possano essere oggetto di valutazione.
I criteri che regoleranno la selezione saranno: 1) l'originalità; 2) [illegible] potenzialità di mercato; 3) la qualità [illegible] registrazione.
[illegible] Inviiamo pertanto tutti i giovani musicisti interessati a far pervenire il [illegible] di [illegible] OLTRE il 27 aprile [illegible] Ufficio del Progetto [illegible] presso il Centro Informagiovani [illegible] 2 - Torino.
Si ricorda che «I [illegible] DELLA MUSICA» è una manifestazione dedicata ai musicisti che operano nel campo della musica di consumo.
Organizzazione e informazioni: Informagiovani - Tel. 515.401.

oggi [illegible] al trotto
Inizi[illegible]
VINCERE

Salone LA STAMPA
Conservateria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Via Roma 80
Telefoni 517.038 - 535.423/4 - 535.113

PISCINE
Personal Pool s.a.s.
di Bosso Giovanni & C.
V.le Europa n° 2 - [illegible] Leini (To) - Tel. 011/99.80004 - 99.88.518

Anche quest'anno siamo presenti al 18° Salone Internazionale "Expovacanze 84" di Torino
OFFERTA SALONE
piscina 5 x 11 completa di impianto depurazione e montaggi
L. 8.300.000
al netto d'iva

nuovo PRINCIPE
ore 21-4
VEGLIONISSIMO
[illegible]
giochi, premi, cotillons
con la favolosa orchestra
[illegible]

nuovo arlecchino
ore 21-3
[illegible] CARNEVALE
[illegible] cotillons e bugie per tutti
domani 15,30 e 21 DANZE
lunedì e martedì ore 21 [illegible]

[illegible]
P. Castello 147 - Tel. 618.160
Stasera
VEGLIONE [illegible]
con MIMMO e l'ACCADEMIA ROCK ACROBATICO
[illegible]

le rot
BAL MUSETTE
valzer, polka, mazurka
Stasera
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Sorprese - Cotillons
[illegible]

NUOVO - SALA VALENTINO
[illegible] 5 al 18 marzo
NUOVO TEATRO STUDIO
diretto da FRANCO PASSATORE
presenta
il lavoro del 2° corso in spettacolo
LA CALANDRIA
DEL BIBIENA
Inf. e pren. tel. 655.643

Du Parc
Il vero ballo a Torino
ore 15,30 MATINEE
ore 21
[illegible] DI [illegible]
allegria, cotillons, premi, spettacolo
orch. Armandino e [illegible]

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TANZTHEATER
a Berlino si danza classico

Balletto

Teatro Nuovo. Alle ore 20,30 (domani, ore 15,30) per il *V Festival Internazionale di Danza*: «[illegible] *parte di Berlino-DDR*», *In Pastorale* (musiche di L. van Beethoven), *Carneval* (musiche di R. Schumann), *Danze della sera* (musiche di F. Schubert). Prezzi: I° settore, lire 13 mila (ridotti, lire 14 mila); II° [illegible], 14 mila ([illegible], lire 10 mila); III° settore, lire 10 mila.

Concerti

Conservatorio — Questa sera alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi, per i concerti della iniziativa CAMT (in collaborazione con Stampa Sera e le Serate musicali di Milano) concerto del pianista Mario Boselli Mameli. In programma musiche di Beethoven, Chopin, Liszt.

Pro Cultura Femminile. Alle ore 17, nella sala conferenze, [illegible] Vittorio Ema[illegible] 101/A, [illegible] della pianista Consolata Quaglino [illegible] della violoncellista [illegible] Mocca. In [illegible]a musiche di Schumann, Brahms, Prokofiev, Maghini.

[illegible]. Domani, alle [illegible], per i *Concerti della Domenica*: «Il pianismo romantico» (parte quarta). Giuseppe La Licata, [illegible] forte. In un repertorio comprendente musiche di Bach-Liszt, Schubert-Liszt, [illegible]ni-Liszt, Gottschalk. Ingresso libero.

Teatro

Teatro Gobetti. Alle ore 21, (domenica ore 15,30, ultima recita), la Compagnia La Bancarella di Roma presenta «*Dilla a mamma tua*», di e con Alfredo Cohen. Scene e costumi di Lucia Bucci. Posto unico, lire [illegible] mila; ridotti, [illegible] 10 mila; [illegible] e [illegible]ovani lavo[illegible] (al botteghino «momento dello spettacolo») lire 6 mila.

Teatro Regio. Domani, alle ore 16 (Turno Regione 1) va in scena l'opera *Fidelio* di Ludwig van Beethoven, nella III versione del 1814 in lingua tedesca. Orchestra e Coro del teatro Regio diretta da Milan [illegible] Regia di Peter Busse. Allestimento di [illegible] Bernardi. Personaggi e interpreti: [illegible] Pizarro (Wassil Janulisko), Florestano (Gerd Brennels), Leonora (Sabine Hass). Rocco (Petru Meyer), Don Fernando (Kurt Rydl), Marzelina (Jolanta Omilian), Giachino (Maurizio Barbacini), primo prigioniero (Aurelio Fasola), secondo prigioniero (Emilio Curioi).

Teatro Carignano. [illegible] 20,30 (domenica, ore 15,30), il Teatro di Roma [illegible] «Caligola», con Pino Micol, Claudia Giannotti, Fernando Pannullo. Regia [illegible] Maurizio Scaparro. Costumi [illegible] Emanuele Luzzati. Musiche di [illegible] Chiaramello. Posto unico, [illegible] 13 mila.

Teatro Gianduja. Domani, alle ore 16,30: «*Pinocchio*». La celebre fiaba di Collodi adattata alle esigenze delle marionette (5° anno di repliche). Prezzi: [illegible], lire 5 mila; bambini, lire 3 mila.

Teatro [illegible] D'Uomo. In piazza [illegible] Giovanni (ingresso lato campanile, [illegible] ore 20,30, (domani, [illegible] 18,30, ultima recita), il Teatro Studio [illegible] «*Le [illegible] di Figaro*» (in [illegible] *La folle giornata di Pierre-Augustin [illegible] de Beaumarchais*).

Teatro Adua. Alle ore 20,30 (domani, ore 18): «*Nemico di classe*», di Nigel Williams, proposto dal Teatro dell'Elfo. Regia [illegible] Elio de Capitani [illegible] e costumi di Ferdinando Bruni. Prezzi: platea, lire 12 mila (ridotti, lire 10 mila); galleria, lire 9 mila (ridotti, lire 6 mila).

Teatro Alfieri. Alle ore 21 (domani, [illegible] 15,30 e 21) Ga[illegible] & Giovannini presentano Gino Bramieri [illegible] «*Parlon Monsieur Molière*», commedia musicale di Terzoli e [illegible]ne, liberamente [illegible] da «*Le bourgeois gentilhomme*» di Molière, [illegible] Maria [illegible], Gigi Bonos, Leo Colonna, Ellen Franco Mari, Gianna Colaito, Fatima Lucarini, Mirella Sanso[illegible] Vittorio Marsiglia, Massimo Dapporto. [illegible]siche di Sante Pisano. [illegible] grafie [illegible] [illegible]. Prezzi: [illegible] posti, [illegible] 25 mila; secondi posti, [illegible] mila; terzi posti, lire 15 mila.

Teatro degli [illegible] via Cesare Battisti 4b, alle ore 21, Torsoli il pool del teatro d'avanguardia presenta [illegible] *previsioni* [illegible] *tempo: I Novissimi (5+7)*», a [illegible] di Giuseppe Bartolucci, con la collaborazione di Giorgio [illegible] bastiano Bitzio. Oggi e domani il gruppo *Raffaello Sanzio* di Cesen[illegible] «*I tronchesi*» [illegible] *bonté*». Musiche di Hans Reichelius e Michael Rather.

Avvenimenti

Chi cambia Torino. Presso il [illegible], [illegible] Tassoni [illegible] [illegible] mostra di fotovi[illegible] [illegible] *metropoli dinamica (parte prima)*, organizzata da *Assemblea Teatro*, che proseguirà fino all'11 [illegible] (orario: 15-20). Un'esposizione [illegible] [illegible] ritratti [illegible] personaggi.

Giovani e consumo [illegible] spettacolo. Alle ore 15,30, incontro-discussione che [illegible]rizza il [illegible] [illegible]lo [illegible] ciclo della generazione del '68 ed oggi. Interventi di [illegible] Enrico Rusconi, Elio De Capitani, Gianni Rondolino, Luciano Casadei, Fiorenzo [illegible]. Partecipano i cantautori Ricky Gianco e Gianfranco Manfredi. Ingresso libero.

[illegible] [illegible] lunga [illegible] ore [illegible] 23, nell'ambito della rassegna *Spazio Territorio* presentazione dello «*Spazio espressione gruppi di base*». Ingresso [illegible].

Spazio Camaleonte 1984. In [illegible] Garibaldi, alle [illegible] 16, *I soliti ignoti* e *L'Aurel* si organizzano per coinvolgere i [illegible] indifferenti a frettolosi in qualcosa di diverso dalla solita routine quotidiana. Fra le attrazioni varia un laboratorio di trucco, una statua e un tunnel delle sensazioni.

Centro d'incontro [illegible] Donato. Alle [illegible] 21, [illegible] [illegible]glietti 24, [illegible] la [illegible]e *Canzone il* [illegible] «*Matrimonio con Dio*», presentato dal Gruppo *Farfa*, con Iben Nagel Rasmussen-Oscar Brie.

In poltrona davanti alla TV

CHE NASTASSIMA
con Carlucci e Ric[illegible] Gian

Raidue

[illegible] - [illegible] [illegible] **Le donne della domenica**, italia giallo 1975. Film tornerà per eccellenza, dall'omonimo best [illegible]sel di Fruttero e Lucentini, che fino a pochi giorni dall'uscita della pellicola era giunto alla tredicesima edizione, aveva venduto 200 mila copie ed era stato tradotto in diciotto lingue nell'attesa del rilancio cinematografico che seguì alla proiezione della pellicola.

La guida, nella intenzioni dei produttori, avrebbe dovuto contenere qualche estremo (curioso e lenta ricostruzione mezzo cosloso girato a Cinecittà. Il regista Comencini, convinto dell'importanza di restituire [illegible] film l'ambientazione [illegible] città in cui [illegible] ambientato, volle [illegible] girare anche gran parte degli interni nel capoluogo piemontese, [illegible] a far accettare finanziatori in cambio della scrittura nel cast di Trintignant e [illegible]a Bisset, divi [illegible] extraterrestri, ma di sicuro richiamo [illegible] nale.

Gli sceneggiatori [illegible] e [illegible] lavorarono [illegible] [illegible] mature originale [illegible] [illegible] sceneggiature diverse, l'ultima [illegible] quali fu [illegible]ta ma dimezzata come mole essendo stata prevista per un film di 4 ore [illegible] equivalenti a circa 200 minuti [illegible] proiezione.

La vicenda tradotta in [illegible] è comunque quella [illegible] del romanzo, con l'omicidio [illegible] poco simpatico [illegible] Gaurone, e le indagini [illegible] commissario Santamaria (Marcello Mastroianni) indirizzate con evidente imbarazz[illegible] [illegible] parte sua negli [illegible]bienti sofisticatissimi della Torino-bene. Facciamo conoscenza con la ricca Anna Carla Osella (la Bisset), con l'ultrasettantenne ricco Massimo (Trintignant), col suo «amico» del cuore, l'impiegato Lello (Aldo Reggiani) e con la possidente Lina Volonghi.

Fra loro c'è il probabile colpevole che il commissario Santamaria tenta a trovare, e che il pubblico torinese — come commentava lo stesso Comencini — conosce già, essendo pochissimi a non aver letto il romanzo. Per avere la certezza di essere riusciti a combinare gli elementi descrittivi e quelli del giallo, i produttori provarono a sottoporre il [illegible] alla visione [illegible] un gruppo giusto a Roma, e quando tutti prima delle ultime sequenze garantirono di non aver ancora capito il nome dell'assassino [illegible]. Il film in tutto il mondo [illegible] maggior sollievo.

Milly Carlucci

Già internazionalmente nota, la Bisset ebbe dalla pellicola un lancio pubblicitario supplementare anche perché disponibilissima a conseguentemente interv[illegible] [illegible] della stampa [illegible] su ogni argomento compresi i suoi guai [illegible] fisco. [illegible] vino, uomini e vestiti. Interrogata sul suo personaggio la Bisset denunciava una [illegible] realtà [illegible] «*Non sono [illegible] né fisiche né di carattere, però capisco [illegible] questa signora anche se non approvo il suo comportamento*» e spiegando: «*E troppo sofisticata: io sono molto più semplice, vivo in maniera normalissima e non mi complico la vita come lei*».

Ha dato forfait per motivi ancora misteriosi apparendo anche da Roma assieme alla famiglia o almeno rifiutandosi di farsi trovare al telefono.

La seconda, che coinvolge in modo indiretto il cane, è quella relativa al cane-poliziotto, che in tempi di iperconcorrenza, sostenuta in prima persona appunto da Berlusconi, fa sì che gli ingaggi di dive e divi diventino stellari giungendo per la prima volta perfino a coinvolgere la presidenza del Consiglio.

Sanza Villaggio, e in attesa delle prevedibili botte sollevate dal «rosso Carrà», la nave ideata dalla scenografa Calabrese salpa stasera portando con sé un carico comunque [illegible] forte [illegible] le presenze [illegible] Renato Pozzetto, Lino Banfi, Ornella Vanoni, Massimo Boldi, Mauro De Francesco, Marco Columbro, le coppie Gigi e Andrea e Ric e Gian e la scoperta Milly Carlucci, ormai internazionalizzata e con baletti registrati in precedenza [illegible] Los [illegible].

Ci [illegible] [illegible] musiche Anni Venti di Augusto Martelli, la canzonetta delle Star Sisters, tra [illegible] in divisa da ussaretta [illegible] dei tempi [illegible] sbarco [illegible] Anzio, le canzonette [illegible] [illegible] Street Crash, gli inglesi [illegible] cantano in coro e sono stati lanciati da Canale 5 l'anno scorso, 16 performances coreografiche coi ballerini Brian e Garrison e i testi degli intellettuali Terzoli e Vaime forse più brillanti che nella loro ultima produzione Rai, Tv1 [illegible] [illegible] in [illegible] ad agosto.

Star fra tante [illegible] [illegible] però certamente la Carlucci, allevata da Raidue, emigrata in America, contesa dai mensili per uomini che parrebbero avere offerto oltre pazzesche per avere l'esclusiva di un servizio così finora sempre puntualmente rifiutato e nata per essere un'ex ragazza «brutta e grassa» (la definizione è sua) rilanciatasi grazie al pattinaggio artistico. Il compenso ufficiale da Canale 5 non è noto. Certo è che i 450 milioni spesi per ognuna delle 13 puntate previste (più due di *Il meglio di Risatissima*) saranno ampiamente ripagati [illegible] inserzioni pubblicitarie in quantità tale da far prolungare ogni Risatissima dalle 20,25 fino alle 23.

Canale 5

Sabato - ore 20,25: Risatissima, varietà. La «fiera carica di spettacolo» di Canale 5 parte stasera in una piccola bufera di polemiche che direttamente o no coinvolgono il canale dell'imprenditore milanese Silvio Berlusconi attaccandosi essenzialmente su due direzioni. La prima è quella relativa alla misteriosa defezione di Paolo Villaggio, che, attesa fino a poche ore prima negli studi di Canale 5

Raiuno

12,55 — In Eurovisione da Istambul (Turchia): cronaca dell'incontro di calcio Turchia — Italia. L'amichevole con la Turchia [illegible] quattrocentoundicesima partita giocata dalla squadra azzurra. Il bilancio [illegible] di [illegible] vittorie, 102 pareggi e 93 sconfitte. Italia e Turchia si [illegible] incontrate 11 volte. L'Italia ha vinto 7 partite, [illegible] ha perse una e ne ha pareggiate 3. Le reti [illegible] degli azzurri [illegible] state 25, quelle segnate dai turchi 8. Nell'intervallo (ore 13,15 circa): **Telegiornale**
14,45 **Pri[illegible]** settimanale [illegible] [illegible]rietà e spettacolo [illegible] Tg1
16,15 **In [illegible]** da Göteborg (Svezia): **Campionati europei [illegible] di atletica leggera**
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Campionati europei indoor [illegible] atletica leggera**, seconda parte
18,30 **Estrazioni [illegible] Lotto**
18,35 **Le regioni della [illegible]**, settimanale d'attualità regionale
18,45 **Prossimamente**, programmi [illegible] sette sere
[illegible] **Forte,fortissimo [illegible] top**, varietà. Con Sammy Barbot, Corinne Cléry, [illegible] D'Urso
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo — che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Al Paradise**, varietà. Con Oreste Lionello, [illegible] ed Elke Kessler, Harold Nicholas, Bonnie Bianco, Maurizio Micheli, [illegible] Panelli, [illegible]. Orchestra di Gianni Ferrio, regia di Antonello Falqui. Quarta parte

Bonnie Bianco alle 20,30

21,55 **Telegiornale**
22,05 **Tam Tam**, settimanale d'attualità del Tg1
22,55 **Un tempo di una partita [illegible] campionato [illegible] pallacanestro**
23,40 **Tg1 notte**
23,50 In Eurovisione da Madrid (Spagna): **Tennis: Gran Premio di Madrid**

Raidue

Louise Brooks alle 15,20

13 — **Tg2** [illegible] [illegible]
13,30 **Tg2 [illegible] Italia**, città, uomini e [illegible] da difendere
14 — [illegible] **sperta**, settimanale di problemi educativi. Nuo[illegible] serie
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Sabato sport: Da Torino: ciclismo, [illegible] — Torino**
[illegible] FILM 15,20 **Carvica e spara**, di George Sherman, [illegible] John Wayne, Ray Corrigan, Poly Moran, [illegible] Brooks, Anthony Marsh. Usa avventuroso 1938 — *Una miniera d'oro viene continuamente depredata [illegible] quanto i minatori estraggono [illegible] durante l'invio dei carichi in città. Si decide di trasportare l'oro in [illegible] ma tutto [illegible] prezioso metallo viene [illegible] lo stesso. Il [illegible] della sorveglianza [illegible] di [illegible] Il secondo volo,* ha dato forfait per motivi ancora misteriosi apparendo anche da Roma assieme alla famiglia o almeno rifiutandosi di farsi trovare al telefono.

La seconda, che coinvolge in modo indiretto il cane, è quella relativa al cane-poliziotto, che in tempi di iperconcorrenza, sostenuta in prima persona appunto da Berlusconi, fa sì che gli ingaggi di dive e divi diventino stellari giungendo per la prima volta perfino a coinvolgere la presidenza del Consiglio.

Sanza Villaggio, e in attesa delle prevedibili botte sollevate dal «rosso Carrà», la nave ideata dalla scenografa Calabrese salpa stasera portando con sé un carico comunque [illegible] forte [illegible] le presenze [illegible] Renato Pozzetto, Lino Banfi, Ornella Vanoni, Massimo Boldi, Mauro De Francesco, Marco Columbro, le coppie Gigi e Andrea e Ric e Gian e la scoperta Milly Carlucci, ormai internazionalizzata e con baletti registrati in precedenza [illegible] Los [illegible].

Ci [illegible] [illegible] musiche Anni Venti di Augusto Martelli, la canzonetta delle Star Sisters, tra [illegible] in divisa da ussaretta [illegible] dei tempi [illegible] sbarco [illegible] Anzio, le canzonette [illegible] [illegible] Street Crash, gli inglesi [illegible] cantano in coro e sono stati lanciati da Canale 5 l'anno scorso, 16 performances coreografiche coi ballerini Brian e Garrison e i testi degli intellettuali Terzoli e Vaime forse più brillanti che nella loro ultima produzione Rai, Tv1 [illegible] [illegible] in [illegible] ad agosto.

Star fra tante [illegible] [illegible] però certamente la Carlucci, allevata da Raidue, emigrata in America, contesa dai mensili per uomini che parrebbero avere offerto oltre pazzesche per avere l'esclusiva di un servizio così finora sempre puntualmente rifiutato e nata per essere un'ex ragazza «brutta e grassa» (la definizione è sua) rilanciatasi grazie al pattinaggio artistico. Il compenso ufficiale da Canale 5 non è noto. Certo è che i 450 milioni spesi per ognuna delle 13 puntate previste (più due di *Il meglio di Risatissima*) saranno ampiamente ripagati [illegible] inserzioni pubblicitarie in quantità tale da far prolungare ogni Risatissima dalle 20,25 fino alle 23.

Bobby Solo alle 17,45

Raitre

12,30 [illegible] **luce rock**, musicale
13,40 **La chirurgia maxillo-facciale**, campi di intervento e problemi [illegible] sviluppo di questa giovane specializzazione chirurgica
14,25 **Il tono della conversa**, documenti. Quarta parte
14,55 **In Eurovisione da Parigi: Rugby: Francia — Inghilterra**, torneo cinque nazioni
16,30 **Raccontiamo le città: Pisa**, documentario
FILM 17 — **Il pozzo e il pendolo**, di Roger Corman, con Vincent Price, John Kerr. Usa horror 1961 — *Da un celebrativo racconto di Poe: un giovane entra in un castello alla ricerca di una ragazza e viene intrappolato in una stanza sdraiato su un tavolaccio. Sopra di lui c'è una lama oscillante che con lentezza esasperata cala sempre più vicina alla [illegible] gola*
18,25 **Il politico**, programmi visti e da vedere su Raitre
[illegible] — **Tg3**
19,35 **Geo, l'avventura e la scoperta. Documenti.** *Il programma è presentato da Folco Quilici e dall'attrice Mita Medici*
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
20,30 **Tutto Musco,sei serate con Angelo Musco**, attore. Replica della sesta ed ultima [illegible]
21,45 **Moda in Italy**, in diretta da Milano, in collaborazione con la rivista *Moda*
22,35 **Tg3**
[illegible] **Di Gei musica**, [illegible] The Band [illegible] Jocks e Laura D'Angelo

Montecarlo

[illegible] [illegible] **sport**, collegamenti eurovisivi con [illegible] sportive. *Oggi: in eurovisione da Göteborg:* **Campionato europeo di atletica**
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù,una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis**
19 — **Bianco, rosso, [illegible]** incontro con il vino di Enrico Guadagni
19,10 **Notizie [illegible] — [illegible] meteorologico**
19,20 **Il principe reggente, [illegible]** neggiato. Con Peter Egan, Nigel Davenport, Susannah York — *Lotte [illegible], stranezze, stravaganze e passioni colpevoli alle corte d'Inghilterra [illegible] il [illegible] e l'800. Quinto episodio*
20,20 **Capitol**, telefilm. Con [illegible]rolyn Johns, Rory Calhoun. *Settimo episodio — La lotta accanita per il potere fra [illegible] ricchissime famiglie americane.* [illegible] episodio
21,20 **Le brigate del tigre**, telefilm. *Ambientato nella [illegible]rigi [illegible] primi del Novecento, le imprese di [illegible] corpo di polizia direttamente dipendente dal Presidente [illegible] Consiglio (soprannominato «il Tigre») e costituito per suo ordine*
FILM 22,15 **Gli occhi della notte**, di Te[illegible] Young, con [illegible]rey Hepburn, Alan Arkin, [illegible]chard Crenna, Jack [illegible]ston. Usa giallo [illegible] [illegible] termine: [illegible] [illegible] — **Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Sottocanestro**, sport
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,45 [illegible] **4**, varietà. *Ospiti della [illegible] di [illegible] Bobby Solo che canta «Ancora ti vorrei» e Bonnie Tyler con «Total Eclipse [illegible] the Heart»*
18,40 **Simon [illegible] Simon**, telefilm. Replica
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm [illegible] **Supercar**, cartoni animati
21,25 **Magnum P.I.**, telefilm
22,30 **Drive in**, varietà. Con Carlo [illegible] Russo, Enrico Beruschi, Cristina Motta
0,15 **Dee Jay music**, musicale. Con Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

12,30 **Una famiglia americana**, telefilm
FILM 14,30 **Dietro lo specchio**, di Nicholas Ray, [illegible] James Ma[illegible] Usa drammatico 1956 — *Dopo [illegible] [illegible] un uomo mostra segni di instabilità mentale fino al punto di provocare l'odio del proprio figlio. Superata una grave crisi [illegible] l'affetto [illegible] giovane e della moglie*
18,30 **T.J.Hooker**, telefilm
17,30 **Record**, settimanale sportivo
19 — **Giorno per giorno**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
[illegible] **Risatissima**, varietà. Con Milly Carlucci, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto
22,25 **Super record**, settimanale sportivo
[illegible] 23,25 **Aquile nell'infinito**. [illegible] Anthony Mann, [illegible] James Stewart, June Allison, Frank Lovejoy. Usa avventuroso 1955 — *Un giocatore di baseball è richiamato in servizio col grado di colonnello dell'aviazione. Per qualche tempo conta i giorni che gli restano al congedo e fa di tutto per mantenersi in posta in squadra. Alla fine però si prende gusto e pieno di entusiasmo rinnova la ferma. Un film di grossi calibri (Stewart, Mann, il leggendario operatore William Daniels) al servizio della propaganda — si era al tempo del riarmo sotto Eisenhower — e del nuovo sistema ottico della Vistavision*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **Le coppie**, italia film a episodi 1971. Episodio *Le ca[illegible]* di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Rossana Di Lorenzo — *Per festeggiare i dieci anni di matrimonio marito e moglie operai decidono [illegible] trascorrere [illegible] vacanze in Sardegna. Dovunque [illegible] intanti nisiesimo da tutti, finché in un albergo [illegible] [illegible] ubriaca finendo addirittura in carcere per [illegible] notte.* [illegible] contenuto regista e sempre simpatico attore
16,45 **Caccia ai ladri**, sport
[illegible] [illegible] **sport**
[illegible] **Vincente e piazzato**
17,20 [illegible] [illegible] cartoni animati
17,40 **La [illegible] Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **Dynasty**, telefilm. Ri[illegible] del primo episodio [illegible] quarta serie
20,25 **A-Team**, telefilm
[illegible] **Ciao nemico**, con Johnny Dorelli e Giuliano Gemma
FILM 23,30 **Paolo il caldo**, con Giancarlo Giannini

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,03 [illegible] musicale al computer. Programma di Pietro Rosel
15,03 Varietà varietà. Spettacolo della domenica di Amurri, Verde, Isidori e Brscardi
16,30 Doppiogiacco. Un'ora in due tinti e due cadenze
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,15 Start. Lo sport della domenica alle grigita di partenza
20,40 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarsbello
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,28 Teatrino ti calcio sui maccheroni originale radiofonico di [illegible] vano Ambrogi

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti... con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 Start. Lo sport della domenica
19,25 Stereosera
19,45 Superstereouno
22 — Stereosoft con G. B. De Tommasi

DUE (FM 95,6)

15 — [illegible] pieno- [illegible] Originale [illegible] dizionario in 13 [illegible] di Lucia Bruni
15,45 Hit Parade. Presenta Tiberio Timperi
17,02 Mille e una canzone
17,32 Invito a teatro : Soggiorno di cura a Bad Wiesse Due tempi di Karl Otto Mushi
19,50 Da sabato a sabato. Appuntamenti musicali con [illegible] calsiogo pieno [illegible]
21 — Dall'Auditorium del [illegible] italico in Roma [illegible]ne Sinfonica Pubblica 1983-84. Diretto da Eliahu Inbal

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alex Parodi e [illegible] Venegoni
21,30 Discoonovità

TRE (FM 96,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15 — Folkconcerto a cura [illegible] Pierluigi [illegible]
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Nico Orengo
21,10 La musica. Quindicinale di musicologia condotto da Massimo Mila
22,10 Kasseler Musiktage 1983
23 — Il jazz. Presenta A. Bonanni

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
15 — Colditz, telefilm
16 — Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Get Smart, telefilm
18 — Codice Gerico, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Swing, musicale
20 — Ruote in pista, automobilismo
FILM 20,30 I migliori anni [illegible] vita. [illegible] Wyler, con Myrna Loy, Fredric March. Usa drammatico 1946 — *Tre ex combattenti dopo la fine della guerra tornano a casa. Per ciascuno di loro il reinserimento nella vita di ogni giorno comporta difficoltà. Qualcuno non le supera*
22,15 Colditz, telefilm
[illegible]15 Tutti casa, stadio e..., sport
[illegible] 24,15 Film della notte

Svizzera R1 tv

13,30 Orsa Maggiore, attualità
15 — Argomenti, attualità
15,30 La tv dei ragazzi
17 — Telefilm
17,50 Musicmag, [illegible]
18,15 Quale scuola, documenti
19 — Telegiornale
19,30 Cartoni animati
19,55 Il Regionale — Telegiornale
[illegible] 20,40 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,15 Telegiornale
FILM 24 — La terrificante notte dei robot, Spagna horror

Capodistria

18,55 Notiziario
17 — Pallacanestro
18,30 L'uomo e la terra, documentario
19,05 Cartoni animati
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
20 — La Francia nella canzone, musicale
20,30 Lucy e gli altri, telefilm
21 — La lunga ricerca, documentario
22 — Telegiornale
FILM 22,10 Film della notte

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,10 La rivolta dei pretoriani, [illegible] Alfonso Brescia, [illegible] Giulia- [illegible] Gemmi
18,30 Cartoni animati
19 — Noi, voi e [illegible] altri
19,45 Videomusica, musica [illegible] vedere
FILM 20,35 Spoon di giorno, ladro di notte, di Ralph Smart, con Peggy Cummings
22,15 Rythm [illegible] blues show, musicale
23,15 Playboy, varietà
0,30 Top secret strip

Myrna Loy su Videogruppo

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — Diario Italia, attualità
14,30 Il soffio del diavolo, telefilm
15 — Rombo tv, automobilismo
16 — Catalogo tv,promozionale
18 — G. R. P. flash
19,20 Lavoro al Palasport, attualità
19,30 Rotocalcio, settimanale sportivo
20 — Cartoni animati
20,20 Dallo Studio Uno: Dire fare baciare, gioco a premi presentato dal Gatti di Vicola Mirsooli. Regia di Seppe [illegible]
FILM 1,00 Gran varietà, di Domenico Paoletta, con Maria Fiore, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Renato Rascel. Italia commedia 1948 — *Cinque episodi sulla storia del varietà. Alberto Sordi fa Fregoli, una contadina diventa scolarmata soubrette e altre vicende.*
FILM 2,30 Clouzot e c. contro Borsalino e c., di Mario Pinzauti, con Richard Harrison. Italia poliziesco 1978 — *Giallo picaresco impentato sulla lotta fra due poco capaci commissari di polizia e il bandito abilissimo Borsalino. Commedia all'italiana*

Alberto Sordi (Ore 1)

FILM 4 — Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono le mie amanti, con Norman Alden, Gloria Manon. Usa commedia 1969 — *Tre coppie si scambiano i partner. Arriva un quarto uomo la cui moglie accetta solo per favorire gli affari di lui. Ma gli altri sono smaliziati: si divertono con lei e poi si dettano*

Primantenna Canali 21-37

14 — Bazar non stop, promozionale
19 — Superclassifica show, musicale
19,40 Buon appetito con...
20 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
[illegible] 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Obiettivo [illegible]
23 — New Scotland Yard, telefilm
1,30 Buona [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

15 — Barrier Reef, telefilm in lingua inglese
FILM [illegible] Trinidad, di Vincent Sherman, [illegible] Glenn Ford, [illegible] Hayworth
18 — Lo Zecchino d'oro, musicale
19 — Terza pagina
19,30 Il vantaggio, attualità
FILM 20,30 Grisenbeck di lusso, di Rolf Thiele, con Nadja Tiller, Mario Adorf, Germania gialo [illegible]
[illegible] L'ultimo indizio, telefilm
[illegible] Voltaire, sceneggiato

Studio Nord Canali 21-56; 68

13 — La grande barriera, telefilm
14 — La proposta d'oro, promozionale
[illegible] 16,30 Anche i gangsters mangia- [illegible] lenticchie, di Jacques Besnard
16,30 I buttoni delle spazio, cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
19,35 Alla soglia dell'incredibile, telefilm
22,30 Il prezzo della settimana, promozionale

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Juventus, Torino accelera, sport
FILM 14,30 Infedelmente tua, con Richard Harrison, Linda Darnell. Usa drammatico 1948
16,15 Pro e contro, attualità
16,45 Teatro ragazzi
19,30 Notiziario
20,15 Sebastiano, sceneggiato
20,45 [illegible] d'Avignone, telefilm
22,30 Telecamera, attualità
22,45 Agricoltura Piemonte
FILM 23,20 I sacrificati, con John Wayne. Usa guerra [illegible]

Rete A Canali 31-62-33

14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 15 — Ho sposato un demonio, di John Farrow, [illegible] Betty Hutton, Victor [illegible] Usa [illegible] [illegible] — *Storia allegrissima e frenetica di un regista in cattive acque e di un'attrice che [illegible] a tutti i costi di [illegible] conoscere [illegible] anche con [illegible] poco ortodossi. Un grosso spavento la porta a rivedere il suo carattere*
17 — Space games, giochi a premi
[illegible] — Cartoni animati
18,30 Callan, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
[illegible] 20,30 Al di là di ogni ragionevole dubbio, di Sidney Furie, con Barry Newman, Harold Gould. Usa poliziesco — *Un avvocato alle prese con un caso intricato. Il suo cliente è accusato di omicidio e lui fa di tutto per liberarlo. Dal film un famoso serial televisivo*
22,15 Hitchcock, telefilm
23,30 Collezione Fanzini, promozionale

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Pescaccia
15,15 Polvere di stelle, astrologia
16,30 Tempo e Tam Tam
17 — Cartoni animati
18 — Sabato sport — Notiziario
FILM 20,15 Canne infuocate, di Lesley Selander
21,30 Mannix, telefilm
22,30 La lama d'Oriente, sceneggiato
23 — Le meraviglie [illegible] mondo, documentario
23,30 Notiziario
[illegible] 0,15 Sensual Exclusion, drammatico

Telemalta Canali 41-60-37

16 — Gli invincibili, telefilm
16,30 The doctors, telefilm
16 — Basket, sport
17 — Un'età difficile, telefilm
17,50 Gli invincibili, telefilm
FILM 18,20 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 20,30 I giorni del vino e delle rose, con Jack Lemmon. Usa drammatico 1963
22,30 The Doctors, telefilm
23,05 Evasioni celebri, telefilm
24 — Harry O., telefilm

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

12 — Sì o no, promozionale
15 — Incontri internazionali di catch
FILM 16 — Enigma rosso, di Alberto Negro, con Fabio Testi, Ivan Desny. Italia drammatico 1978 — *Una sedicenne viene sevizisia, torturata e violentata, dopodiché viene uccisa in modo orribile e abbandonata nei pressi di una diga. Per fortuna c'è un commissario ammazzasette che con altrettanta violenza persegue il colpevole*
18 — Cartoni animati
19 — L'Incredibile Hulk, telefilm
20 — Lupin III, cartoni animati
FILM 20,20 Pioggia, di Curtis Bernhardt, con Rita Hayworth, José Ferrer, Aldo Ray. Usa drammatico 1953 — *Una ballerina costretta a restare su un'isola oceanica s'innamora di un ufficiale che la ricambia. Un commissatore geloso [illegible] respinto [illegible] tutto per distruggere [illegible] loro unione*
23,10 [illegible]
23,20 Un gioiello per voi, promozionale
Segue Non stop di film e telefilm fino alle ore 7.00

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — [illegible] animati
14,30 Acquarius, rubrica
15,30 Alla marea, telefilm
17 — [illegible]
18,30 [illegible] III, cartoni animati
19 — Speciale fantascienza
19,30 Videocar
20 — Le nuove avventure dell'ape Maja, [illegible]
[illegible] 20,30 Premio al film, [illegible] Niven. [illegible]
1937 — [illegible] belle [illegible] apprende [illegible] [illegible] del suicidio del padre banchiere, ma si rifiuta di crederci sostenendo che è invece stato assassinato. La polizia non le presta fede e lei indaga da sola seguendo una pista che la porta in un lussuoso albergo [illegible] Azzurra
FILM 22,30 Peccati d'estate, di Giorgio Bianchi, con Dorian Gray, [illegible] Carotenuto, Italia commedia [illegible] — *La moglie [illegible] un industriale milanese inclina [illegible] scappatelle extraconiugali decide di riconquistarlo facendolo ingelosire*
0,30 Dolce notte
FILM 0,45 Martha degli interni, di J. Sterling, con Ronnie Montagna, Sander Bale. Olanda drammatico 1975

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Il nonno adottivo, [illegible] film per la tv [illegible]
16,30 Corruptera, telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — I giochi di Scapino, giochi a premi per i ragazzi
18,30 Bhane, telefilm
19,30 Gol! La domenica è calcio
20 — Mechander robot, cartoni animati
FILM 20,30 Doc Savage l'uomo di bronzo, di Michael Anderson, con Ron Ely, Michael Miller. Usa avventuroso 1974 — *Uno scienziato richiamato dal Polo alla morte del padre trova bruciati da mani ignote i documenti concernenti un'oscura verità. Indagando [illegible] scopre padrone [illegible] un tesoro*
FILM [illegible] Bruciati da [illegible] passione, di Giorgio Capitani, con [illegible] Birkin, Cochi Ponzoni, Catherine Spaak. Italia commedia 1978
FILM 0,30 La città del peccato, di [illegible] tole Litvak, con James Cagney. Usa drammatico 1941 — [illegible] *pugile promettente diventa cieco. Lo assistono il fratello musicista e la di lui fidanzata, pietosa ballerina*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] i comportamenti anarchici, [illegible] nella matinata, a [illegible] più disciplinati se [illegible] volete commettere [illegible] errori di comportamento. Il pomeriggio sarà divertente e ricco [illegible] animazione positiva, con una bella sorpresa in arrivo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata contrastante, [illegible] si ri- [illegible] fortunata [illegible] dolorerete le relazioni sentimentali e vi [illegible] a fantasia, [illegible] [illegible] prendere tutto troppo sul serio. I guai arriveranno, invece, in campo sentimentale, perché i rapporti sono ancora in crisi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Le idee non sono valide, un a- [illegible] ca va [illegible] farà notare e il conflitto vi riempirà [illegible] sfiducia. La giornata [illegible] da confusione, progetti oscuri e piccoli malesseri di origine nervosa. Valutate ogni circostanza prima di agire e, soprattutto, di parlare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata anche troppo spensierata, caratterizzata da programmi piacevolissimi e da successi personali e gratificanti. Forse vi lascerete andare a sognare un po' troppo e ad essere eccessivamente romantici, ma la razionalità terrà a bada l'immaginazione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Il partner [illegible] si [illegible] della situazione e vi farà fare quella che voi riterrete una brutta figura. Nasceranno litigi e polemiche, mentre sarebbe meglio a badare di più alla sostanza delle cose, dimenticando la manie di essere platealì.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sarete ancora di pessimo umore e vi sentirete incompresi perché un amico vi darà torto. Smettete la di drammatizzare perché una buona occasione è a portata di mano e voi potreste coglierla se non foste così pignoli.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La fortuna in amore vi rende superficiali e forse direte o farete qualcosa di sbagliato, spinti da eccessiva immaginazione. Ma non vi soffermate sul momento di correre dei rischi e quindi la giornata sarà di vostro completo gradimento.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Un chiarimento in amore è necessario, ma occorre evitare la stimpitura sadomasochistica e la polemiche cavillose. Se non volete inoltrare maggiormente il rapporto, frequentate gli amici, perché, se nati in Capricorno o in Pesci, potrebbero rivelarsi preziosi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Vorrete [illegible] fede a [illegible] impegni in una volta e non porterete a termine alcun programma prestabilito. Non coinvolgete gli [illegible] nelle [illegible] vitalità e [illegible] sofisticati con i vostri [illegible] giusami e londa perduto. [illegible] accurate il partner, che vi è fedele.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Farete delle [illegible] e, interessanti conoscenze in campo sociale e sarete finalmente socievoli perché prenderete la giornata in allegria. Ma questo magico stato d'animo è dovuto alla sicurezza nella vostra buona stella e alla situazione generale fortunatissima.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Continua la fortuna sentimentale, ma che si tratti di nuove avventure, ma che riborisca il rapporto con il partner, insieme, porterete a termine un programma in campo sociale che vi gratifica. Ma non dimenticate che, prima di divertirvi, avete un obbligo serio.

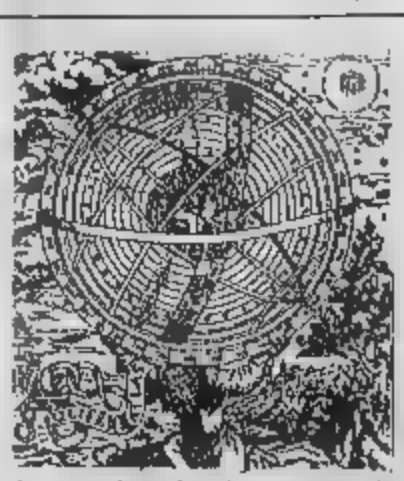
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sarete come dei camaleonti e la grande abilità di adattarvi ai vari ambienti vi procurerà un insperato successo, proprio tra persone che conoscete poco ma che vi rivelaranno utilissime per il futuro. Vi dedicherete ad un nuovo interesse e ne sarete entusiasti.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

UN AMORE INFELICE TORMENTA L'ARIETE



[illegible] — Una immaginazione contorta spinge i nati in marzo a pericolosi errori di giudizio che si ripercuotono negativamente in ogni sfera della vita. Amori sereni per [illegible] di aprile, con possibilità di sorprese [illegible]ti per i nati nei giorni 3 e 4.

TORO — Disordine di vita, impulsività e impuntature per i nati in aprile. Rapporti sentimentali soddisfacenti, competitivi e venati di sadomasochismo per i nati in maggio, con situazione particolarmente pesante nella routine per i nati intorno al giorno 6.

GEMELLI — Attività mentale intensa come sempre, ma poco sistematica, con possibile perdita di una occasione in campo professionale. L'amore, invece, è protetto dalle stelle e possono accendersi o riattivarsi fuochi ecclatanti.

CANCRO — Un rapporto armonioso tra capacità intellettive e razionali facilita un sicuro successo al Cancro di luglio. Ma occorre non lasciarsi coinvolgere da fantasie morbose e non dare credito a dubbi ed angosce. Possibili sbagli di comportamento per i nati in giugno.

LEONE — I legami sentimentali assumono forme competitive e si manifestano come una affermazione di potere attraverso i rapporti. Un esclusivismo ombroso peggiora la situazione e i disinganni non mancheranno. Sul lavoro, molti problemi assillanti.

VERGINE — Un pettegolezzo crea scompiglio nell'ordine mentale dei nati in settembre, ma sarà sufficiente agire con cognizione di causa per mettere a tacere la maldicenza. Continua la possibilità di vivere un momento magico per i nati in agosto.

BILANCIA — Qual la vista per i nati in settembre, che si comportano in modo superficiale e valutano erroneamente fatti e persone. Vita amorosa piacevole e animata per i nati in ottobre che sfruttano il fascino personale e fanno conquiste.

SCORPIONE — Il senso delle responsabilità consente di affrontare e di risolvere una situazione difficile e di superare gli ostacoli con praticità, finalmente aliena da cavilli. E' in amore che continuano i tormenti, i dubbi e le angosce. Le circostanze sono migliori per i nati in ottobre.

SAGITTARIO — Svogliatezza nella professione, per curiosità diverse, che rischia di risultare dannosa. Lo spirito di contraddizione stimola tendenze più distruttive che costruttive, con confusione di idee e incapacità ad esprimerle. Serenità soltanto in amore.

CAPRICORNO — Le consuete coerenza, precisione e coscienziosità fanno fare dei notevoli passi avanti sulla strada del successo professionale ai nati in gennaio. Per il Capricorno di dicembre è ancora attuale la possibilità di realizzare un desiderio all'improvviso.

ACQUARIO — La vita intima è ricca di soddisfazioni, con possibilità di nuove conquiste in amore o di ritorni di fiamma nei confronti del partner. Ma le circostanze professionali, sociali o familiari non sono chiare e richiedono un attento impegno.

PESCI — La fortuna è facile per i Pesci di febbraio che allargano la sfera dei loro interessi. Cambiamenti importanti, solidi e durevoli per i nati in marzo che si trovano in posizioni di responsabilità o raggiungono un meritato successo in tutti i campi.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influ[illegible] intere annate, se i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, [illegible] capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere [illegible] uomini ad azi[illegible] spesso [illegible]. [illegible] dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e [illegible]d [illegible]o le conseguenze.

SABATO 3 — La Luna transita [illegible] Pesci da 15° a 26° e consente a molti nati nei Segni d'Acqua d'influenzare gli altri con sensibilità e spirito: i Pesci nati tra il 5 e il 16 Marzo instaurano ottimi rapporti [illegible] [illegible]o opposto. Il [illegible] nato tra il 5 e il 17 Luglio diventa più sicuro di sé, lo Scorpione nato tra il 6 e il 16 Novembre elabora con logica le sue intuizioni medianiche.

La Vergine nata tra il 7 e il 19 Settembre non riesce ad adattarsi in un nuovo ambiente, i Gemelli n[illegible] [illegible] il 5 e il 16 Giugno soffrono di [illegible] patologica fino all'autoinganno. Il Sagittario nato tra il 7 e il 18 [illegible] vi[illegible] [illegible] caos [illegible] pensieri.

DOMENICA 4 — La Luna transita da 26° in Pesci a 6° in Ariete e gratifica i nati tra il 16 e il 30 Marzo. I Pesci godono di un intuito magico, l'[illegible]ve di entusiasmi. Aumentano il [illegible] ciamo del Cancro [illegible] dopo il 17 luglio e [illegible] passionalità dello Scorpione [illegible] dopo il [illegible] Novembre. Vengono [illegible] gratificati gli [illegible] del [illegible]tario [illegible] Novembre e ben indirizzata la dialettica dei Gemelli di Maggio.

[illegible] 5 — La Luna transita [illegible] Ariete da 9° a 21° e spinge la sensibilità impulsiva dei nati tra il 20 Marzo e l'11 Aprile verso traguardi spensierati. Si accentua la rapidità dei riflessi mentali del Leone nato tra il 1° e il 12 Agosto; nasce una tendenza a concentrare gli interessi in campo affettivo nel Sagittario nato tra il 1° e il 13 Dicembre.

La Bilancia di Ottobre, se nata prima [illegible] giorno 13, manca [illegible] senso sociale e di abilità nel maneggiare denaro; il Cancro nato tra il 29 Giugno e il 12 Luglio soffre di crisi alterne di malcontento; il Capricorno nato tra il 31 Dicembre e il 12 Gennaio prende ogni cosa [illegible] tragico.

MA[illegible]' 6 — La [illegible] transita da 21° in Ariete a 3° in Toro e rende euforici i nati tra l'11 e il 23 Aprile: l'Ariete si [illegible] [illegible] una buona notizia, il Toro [illegible] concede peccati [illegible] gola e [illegible] [illegible]. Il Leone dell'ultima [illegible] [illegible] gratificazioni per l'orgoglio, il Sagittario nato dopo il 13 Dicembre si sente soddisfatto nelle sue pretese infantili. La Vergine e il Capricorno nati nei primi tre giorni del rispettivo segno ottengono un risultato concreto.

La Bilancia nata dopo il 18 Ottobre si sente offesa e rimugina improbabili vendette, lo Scorpione nato nei primi tre giorni del Segno [illegible] [illegible] vendette le mette in atto.

MERCOLEDI' 7 — La Luna transita in Toro da 3° a 15° e la maggiore socievolezza dei nati tra il 23 Aprile e il 5 Maggio facilita piacevoli rapporti con il prossimo. Diventano più disponibili al dialogo anche la Vergine nata tra il 27 Agosto e il 7 [illegible] che si rivela meno egocentrica [illegible] prevedibile e il Capricorno nato tra il [illegible] Dicembre e il [illegible] Gennaio che [illegible] [illegible] meno serioso del consueto.

Lo Scorpione nato tra il 27 Ottobre e il 7 Novembre fa una [illegible] [illegible] morbosa, il Leone nato tra il 26 Luglio e il 7 Agosto cade in una crisi di tipo esistenziale, l'Acquario nato tra il 24 Gennaio e il 5 Febbraio commette una pericolosa distrazione.

GIOVEDI' 8 — La [illegible] [illegible] in Toro da 15° a 27° e consente ai nati tra il 5 e il 17 Maggio di godere la vita nelle sue manifestazioni più piacevoli e lineari. La Vergine nata tra il 7 e il 20 Settembre potrebbe recuperare del denaro, il Capricorno nato tra il 6 e il 17 Gennaio ottiene un risultato con un'azione caratterizzata [illegible] senso della [illegible] sponsabilità, [illegible] di una visione serena della vita il cortese Scorpione nato tra il 7 e il 20 Novembre, preda di presunzione e rischia uno smacco il Leone nato tra il 7 e il 20 Agosto, dimentica un impegno importante e ne [illegible] le conseguenze l'Acquario nato tra il [illegible] e il 14 Febbraio.

VE[illegible]I' 9 — La Luna t[illegible] da 27° in Toro a 10° in [illegible]elli e regala ai nati [illegible]gli ultimi [illegible] giorni [illegible] Toro la possibilità di [illegible] la giornata sul piano sensoriale, mentre [illegible] Gemelli di Maggio offre [illegible] [illegible] tipo cerebrale. Risultati pratici sono facilitati per la Vergine e il Capricorno nati negli ultimi tre giorni [illegible] Segno, mentre conquiste intellettuali [illegible] all'ordine del giorno per la Bilancia di Settembre e l'Acquario di Gennaio.

Giornata nera per i nati tra il [illegible] Novembre e il 2 Dicembre: [illegible] Scorpione si tormenta e cavilla sugli affari di cuore, [illegible] Sagittario [illegible] depresso.

Il segno [illegible] difficoltà

Sembra che l'Ariete di Marzo stia per combinare qualche guaio a causa dei facili entusiasmi mal gestiti. L'immaginazione potrebbe creare dei brutti [illegible]erzi e gli errori [illegible] giudizio rischiano di mettere in [illegible] [illegible] lati della vita. La parola [illegible] [illegible] «discriminare». Ma chiedere questo sforzo all'impulsivo Ariete sarebbe come chiedere di non volare a un moscone impazzito. E così un grosso pasticcio diventa inevitabile. [illegible] non vieta all'Ariete di trascorrere un week-end piacevolissimo e [illegible] esaltarsi per un divertente programma in [illegible] [illegible] amici congeniali.

Ma da martedì, [illegible] facile che l'euforia si trasformi in crisi.

Il segno favorito

Con Giove in transito nella prima decade, il Capricorno di Dicembre potrebbe vivere il momento migliore dell'anno e ottenere, all'improvviso, quelle cose che ha sempre desiderato, dedicandovisi con impegno testardo. La vitalità in notevole aumento e la fantasia abbastanza incontrollata in un segno pratico favoriranno il successo in molti campi. Verrà premiata più gradualmente, con nuove opportunità e con imprese a lunga scadenza, anche la tenacia dei nati in Gennaio cui verranno fatte nuove proposte che sarebbe bene accettare. Il tutto, in un contesto di vita piacevolmente attiva, con piccole stimolanti virtù.

Nessun Pianeta è negativo e neppure la sfera sentimentale desta preoccupazioni, anche se per il Capricorno di Gennaio non nascono quei nuovi folli amori che sembrano più pro[illegible] per i nati in Dicembre.

Raiuno

9,55 Santa Messa celebrata [illegible] [illegible] Giovanni Paolo II in occasione del quinto centenario [illegible]lla [illegible] di San Casimiro
11,30 Segni [illegible] tempo, [illegible] le di attualità religiosa
12,15 [illegible] verde
13 — Tg 1 one, quasi un rotocalco per la domenica

Tiziana Rivale (ore 14)

13,30 Tg 1 notizie
14 — Domenica in, varietà presentato da Pippo Baudo. Collegamenti [illegible] Viareggio, Acireale e Venezia [illegible] carnevale. Per il tetto [illegible] ospiti di oggi sono [illegible] Lojodice e Aroldo Tieri, Giulio Brogi e Lelia Negroni. Per la musica sono Fren[illegible] Battiato, i Bolland, Garbo, Tiziana [illegible] [illegible] il calciatore Ciccio Graziani [illegible] [illegible] [illegible] nei [illegible] della canzonetta. Bruno Modugno presenta il suo libro *Il cacciatore di ombre*
14,20 [illegible] sportivo
15 — Discoring, settimanale di musica e dischi
15,[illegible] Notizie sportive
16,50 Notizie sportive
16,30 Novantesimo minuto
20 — Telegiornale
[illegible] 20,30 *La notte di San Lorenzo*, di [illegible] Taviani e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Margherita Lozano, Claudio Bigagli, Massimo Bonetti, Norma Martelli, [illegible] Maria Modugno, Sabina Vannucchi, Dario Cantarelli. Italia drammatico 1982
22,15 Telegi[illegible]
22,25 Le domeniche sportive, cro[illegible] [illegible]e e [illegible] [illegible] principali avvenimenti della giornata sportiva. Nel corso della trasmissione: in Eurovisione [illegible] Madrid (Spagna): Gran [illegible] [illegible] Madrid [illegible] [illegible]nis
23,45 Tg 1 notte

Raidue

10 — Grandi interpreti, musicale. Concerto dell'Orchestra dei Giovani Della Comunità Europea ECYO [illegible] da [illegible] Abbado. R. Schumann: Concerto in la minore op. [illegible] per violoncello e orchestra - A. Webern: Sei pezzi per orchestra op. 6
10,55 [illegible] sent, più belli, settimanale [illegible] salute ed estetica
[illegible] 11,40 Il [illegible] invisibile, di Eugene Forde, con W[illegible] Ol[illegible] Drue Leyton, Raymond Milland, Mona Barrie, Alan Mowbray, Douglas Walton. Usa giallo 1934 — *Film d'apertura del ciclo di 11 dedicato al detective cinese Charlie Chan. Qui il protagonista assume l'incarico di provare l'innocenza di un giovane condannato a morte per omicidio. Chan ha poche ore per risolvere il [illegible] e s'imbatte nella misteriosa [illegible]rte di uno stalliere nonché nel tentativo di [illegible] [illegible] regazza. [illegible] poco a poco il detective indovina la soluzione dei tre casi*
13 — Tg 2 ore tredici
13,30 [illegible] [illegible] programma di spettacolo, sport e [illegible] [illegible]. *Puntata naturalmente in clima carnevalesco, [illegible] Eugenio Bennato capito principale e alcuni Pulcinella napoletani*
14 — Piccoli fans, varietà presentato da Fiammetta Fiamini
15 — In Eurovisione [illegible] Göteborg (Svezia): Campionati [illegible] pei indoor [illegible] atletica leggera
16,50 Risultati [illegible] e classifiche
17 — In Eurovisione [illegible] Göteborg (Svezia): Campionati europei indoor [illegible] atletica leggera
18,50 Tg 2 gol [illegible]
19 — Sintesi di [illegible] tempo di una partita [illegible] [illegible] B
19,50 Tg 2
20 — Tg 2 domenica sprint, fatti e personaggi della domenica sportiva
20,30 Ci pensiamo lunedì, varietà. Con Renzo Montagnani, Alida Chelli, Daniela Mazzucato, [illegible] Massimini, Ti[illegible] Fiorelutti, David Cameron. Regia di Romolo Siena
21,50 [illegible] [illegible] giorno a [illegible] Fantasmi [illegible] fogna, telefilm
22,40 [illegible] [illegible]
22,50 Tg 2 lineatre, settimanale di medicina
23,20 Lo sviluppo dell'intelligenza, documenti
23,50 Tg 2 stanotte

Alida Chelli (ore 20 e 30)

Raitre

11,25 Roma: Hockey indoor: Cus Bologna - Spal Lessing Roma
12,15 Spazio musica, con Flavia Fortunato. Musicale
12,45 In tournée: Bianco in [illegible] certo
13,40 Riso in bianco, varietà [illegible] Nanni [illegible]
14,35 Fano: [illegible] dell'Adriatico
16,15 Tg 3 diretta sportiva, telecronache sportive. Trento: Campionati mondiali di sci della Polizia Municipale - Asiago: Trofeo Topolino di pattinaggio - Bressanone: Pallamano, cronaca dell'incontro Forst-Cividin - Falcade: Campionato italiano cittadini di pattinaggio
[illegible] 17 — [illegible] quattro piume, di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey [illegible], Gran Bretagna [illegible] 1939 — *Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria dai colleghi per aver chiesto il congedo [illegible] accoppiare della guerra. Per dimostrare di [illegible] coraggioso va in [illegible] [illegible] e com[illegible] [illegible] e [illegible] comporta [illegible] [illegible]*
19 — Tg 3
[illegible] Sport regione
19,40 Concertone, musicale
[illegible] [illegible] [illegible]
21,30 La frontiera quotidiana: Un [illegible] a Largo [illegible]. Sceneggiato
22,05 Tg 3
22,30 Campionato di [illegible] [illegible] [illegible] de B
23,15 Concerto [illegible] quartetto [illegible] Stan Getz, musicale

Montecarlo

12 — Il mondo [illegible] domani, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce [illegible] profezia bibliche
12,30 [illegible] sport. Oggi: in eurovisione da Göteborg: Campionato [illegible] di atletica
18,30 [illegible] avvocati, telefilm
19,10 [illegible] [illegible] — Bollettino meteorologico
19,20 Il principe reggente, sceneggiato. [illegible] Peter Egan, Nigel Davenport, Susannah York — *Lotte dinastiche, stranezze, stravaganze e passioni colpevoli alla [illegible] d'Inghilterra fra il 1700 e l'800.* [illegible]o episodio
20,20 Capitol, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. — *La [illegible] accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane.* [illegible] tordicesimo episodio
[illegible] Lo sceriffo del Sud, telefilm. Con Glenn Ford. — *Avven[illegible] [illegible] [illegible] scerifo in una turbolentissima città del West. Dovunque banditi, ladri e assassini*
22,15 Incontri fortunati, varietà
22,45 Macario storia [illegible] un comi[illegible] varietà. Terza [illegible] Le donnine
23,45 In piedi o seduti, persone, parole, argomenti dei nostri giorni. Al termine: Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 [illegible] [illegible] Bam
[illegible] 10,15 L'assedio delle sette frecce, [illegible] John Sturgess, [illegible] William Holden, Eleanor Parker. Usa western 1953 — *Un capitano sudista [illegible] prigioniero [illegible] [illegible] forte nordista che viene [illegible] dagli indiani. Con l'aiuto di una bella tenta la fuga e si comporta [illegible] [illegible] salvando i nordisti*
12 — Angeli volanti, telefilm
13 — Grand Prix, settimanale di automobilismo sportivo
14 — Dedi Jay Time, videomusica [illegible] Claudio Cecchetto
15,30 Magnum P. I., [illegible]
16,45 I Walton, sceneggiato. Primo episodio. *Durante gli [illegible]i della depressione la vita è dura per tutti anche a Blue Ridge, dove vivono i Walton, una famiglia numerosa e unita da grande affetto*
18,45 Supercar, [illegible]
18,50 Tom e Jerry, cartoni animati [illegible] [illegible] '84, musicale
[illegible] 22,35 Chi vive in quella casa?, di Peter Walker, [illegible] [illegible] Jones; Usa thrilling 1977 — *Per vendicare [illegible] figlia, suicidatasi per amore di [illegible] [illegible] fante, i genitori organizzano un piano d[illegible]*
[illegible] 0,30 Assassinio a 45 giri, [illegible] Michel Audiar, Jean Servais. Francia giallo 1961 — *Ammazzano un compositore. La soluzione del delitto [illegible] registrata su un nastro*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 Enos, [illegible]efilm
[illegible] Basket Nba: Detroit - Milwaukee
13 — Superclassifica show, musi[illegible]
[illegible] 14 — La [illegible] del regno, [illegible] [illegible] cente Minnelli, [illegible] Richard Widmark, Lauren Bacall. [illegible] drammatico 1955 — [illegible] [illegible] clinica di lusso per [illegible]lati di mente si cambia la tappezzeria e i parenti più [illegible] [illegible] immediatamente in crisi. Il film descrive il rapporto fra un medico [illegible] una paziente in via di guarigione
16 — Alice, telefilm
[illegible] 16,30 Capitan Nemo Missione Atlantide, di [illegible] March, [illegible] [illegible] Ferrer, Burgess Meredith. Usa fantascienza 1976 — [illegible] *Ispirato da Verne: il capitano Nemo viene [illegible] [illegible] [illegible] Nautilus. La marina americana gli affida un'importante missione. Lui cerca di compiersi e nel frattempo tenta di raggiungere Atlanti[illegible]*
18,30 [illegible] telefilm
20,25 Alla conquista [illegible] West, sceneggiato. Quindicesima puntata
22,25 Flamingo Road, telefilm. Replica
23,25 Canale 5 news
[illegible] 24 — Giulietta e Romanoff, di Peter Ustinov, con Sandra Dee, Peter Ustinov. Usa commedia 1961
[illegible] 2 — Il demone dell'isola, di Phil Karlson, con John Payne, Mary Murphy. Usa poliziesco 1954

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

6,30 [illegible] Gold, cartoni animati
10,30 A-Team, [illegible]
11,30 [illegible] lulle gas, automobilismo
12 — [illegible] spettacolo
13 — Fascination: peccato che sia peccato. Replica
[illegible] 15 — Brillantina Rock, con Monty Garrison, Cecilia Bonocore, Aurelia Gal. [illegible] [illegible] dia 1979 — *Balli e ripetizioni, bisbetiche, stravaganze e passioni colpevoli alla [illegible] d'Inghilterra fra il 1700 e l'800. [illegible]o episodio*
16,45 A-Team, telefilm
[illegible] 17,45 Un giorno in pretura, di Steno, [illegible]n Peppino De Filippo, Walter Chiari, Alberto Sordi. Italia commedia [illegible] — [illegible] episodi comici con *Peppino De Filippo pretore ed episodietti incrociati. Sordi per la prima volta fa l'americano «del Kansas City» e ottiene da [illegible] [illegible] City [illegible] cittadinanza onoraria. L'ultimo episodio è piuttosto commovente*
19,30 Il mistero di Jillian, telefilm
20,25 Dynasty, telefilm
[illegible] 21,30 Spogliamoci così [illegible] pudor, di Sergio Martino, con Enrico [illegible]o, Johnny Dorelli, Barbara Bouchet. Italia commedia 1976 — *Quattro episodi fra la barzelletta e [illegible] pochade pepatina. Montesano [illegible] vestito da donna*
[illegible] 23,30 [illegible] zombo, lu zombi, egli zomba, di Nello Rossati, con Nadia Cassini, Cochi Ponzoni. Italia commedia [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

8,30 Santa Messa
10,15 Varietà. Spettacolo della commedia di Amurri, Verde, Isidori e Bracardi
11,50 Le piace il cinema? Programma di Nanny Loy, Leo Benvenuti, Luigi Magni
13,20 Lando Fiorini presenta Cab-anch'io
14,30 Radiosaremo, Radiouno e GR1 Carta bianca stereo. Degli studi musica di e curiosità, degli stadi notizie e commenti
15,52 Tutto il minuto per minuto a cura di Guglielmo
16,30 Sport — a cura di Massimo De Luca
19,20 Punto d'incontro
20 — Concerto di e poesia. Programma di Bruno Cagli Anna Maserdo
20,30 Stagione Lirica di Radiouno. Faust Opera in quattro atti dalla tragedia di Goethe. Musica di Charles Gounod

RAISTEREOUNO
14,30 Carta bianca stereo
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 GR 1 Sport — Tutto
19,15 Stereosera
22 — Domenica jazz
22,58 Stereonotti

DUE (FM 93,6)

L'aria che tira. Auguri e grida della vita di oggi. Testi di Ciavicanti, Domino, Podesi e Starace
11 — I numeri Uno. Dario Salvatori ripropone e commenta i dischi di successo scalati nella Hit Parade dal 1957 ad oggi
12 — GR 1 Anteprima sport
14,30 Domenica con noi. Musiche, incontri, interviste, varie attualità con Enzo Gentile
15 — Domenica sport a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Mario Giobbe
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri di grandi compositori
21 — La volta che baciai col principe. La musica da ballo dal primo '900 ad oggi
22,50 Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra

RAISTEREODUE
Stereosport
15 — nica sport
20 — F. M. Notizie e successo
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto ne
12 — Uomini e profeti. Programma di cultura religiosa a cura di Priscilla Contardi
18 — Antologia di tre
17 — Cavalleria Rusticana. Melodramma in atto da Giovanni Verga. Musica di Pietro Mascagni
20,15 Spazio Tre Domenica
21,10 I Concerti di Milano

RAISTEREONOTTE
Musica e per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

FILM 12,30 Battaglia sulla spiaggia insanguinata, di Coleman, con Murphy, Gary Crosby. Usa guerra 1961 — *Ufficiale americano va nelle Filippine per portare armi ai compagni e ritrova la moglie scomparsa e creduta morta. Con lei scappa in pedalò*
14,30 I ricchi piangono, sceneggiato
18 — Grande Uau, animati
FILM 17,30 — Mio essere, con Aldo Fabrizi. Il commedia 1946
19 — Il discorriere, musicale
19,30 Il minuti, attualità
20 — A tutto sci
FILM 20,30 Il Ilmo, di Guido Brignone, con Massimo Serato, Anna Maria Fer- avventuroso — *Durante l'ultimo periodo dominazione borbonica Napoli le vicende di un gruppo di patrioti in lotta per l'indipendenza*
22,15 Colditz, telefilm
22,15 diretta, lo speciale della settimana
24,15 Film della notte

Svizzera R1 tv

12,40 Musiqmag, musicale
13,30 Telegiornale
14,35 Tele-rendez, varietà
14,50 Cartoni ti
15,20 Gli angoli del mondo, docu-
17 — Promozione Incontro, promozionale
19 — Telegiornale
20 — Il regionale — Telegiornale
20,25 Empire, sceneggiato
22 — Telegiornale — Domenica sport

Capodistria

16,30 La lunga ricerca, documentario
FILM 17,10 Film, dicto parvenuto in tempo utile
19 — Cartoni
19,30 d'incontro
19,45 Alta pressione, musicale
FILM 20,30 Amori di secolo, di Pellegrini, Germi, Rossellini, con Sordi, Antonelli Lualdi, Paola Borboni, Franco Interlenghi. Italia
22 — Il passaggio del piacere, documentario

Canale 68 Canali 68-57;

17 — Cartoni animati
19 — Torino sport
19,45 Mondo, telefilm
FILM 20,30 Il sicuro, commedia
23,30 Playboy, varietà
0,30 Top secret strip

Antonella Lualdi (Capodistria)

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

FILM 7 — Il figlio rapito, di Antonio Del Amo Alegre, con Joselito, Libertad Lamarque. Spagna drammatico
8,30 La Bibbia tra tv, rubrica attualità religiosa
8,40 Cartoni animati
9 — Catalogo tv, promozionale
12 — Cartoni animati
12,25 Bingoo, gioco a premi presentato da Renzo Villa
FILM 17 — Per chi suona la campana, di Sam Wood, con Gary Cooper, Ingrid Bergman. Usa avventuroso 1943 — *Dal noto romanzo la storia di un americano che durante la guerra civile spagnola combatte con i repubblicani contro i franchisti, va sulle montagne e si unisce all'esercito di Pablo preparando con lui un'azione di sabotaggio. Fra i guerriglieri trova una ragazza con cui vive una breve e struggente storia d'amore*
19 — Kronos, telefilm
20 — Il soffio del diavolo, telefilm
FILM 20,20 Il mago della pioggia, di Joseph Anthony, con Katharine Hepburn, Burt Lancaster, Lloyd Bridges. Usa commedia 1956 — *Nel 1910 strano personaggio capita presso una famiglia del in difficoltà a causa di una prolungata siccità e promette di far piovere in cambio di una bella somma. Una delle figlie del padron di casa gli confida di voler bene, ricambiata, al vicesceriffo, ma aggiunge che nessuno dei due ha il coraggio di fare il primo passo. Il vicesceriffo vuole arrestare lo strano individuo per truffa, e la cosa fa sì che i due giovani dichiarino i propri sentimenti, in quel momento piove e lo straniero se ne va. Forse era davvero un mago*
22,30 Falcon Crest, telefilm
24 — Incontri internazionali di
FILM 1 — Hula femmina della giungla, avventuroso
4 — La gladiatrice, titolo luroso 1952

Primantenna Canali 21-37

10 — Telemarket, promozionale
12 — Bazar no stop, promozionale
19 — Telerotocalco sportivo del Piemonte
19 — Telefilm
20 — Musicale
FILM 21 — Titolo parvenuto in tempo lle
1,30 notte con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Il segno di Hood, Italia
14,45 Cartoni animati
15,15 Selvaggio West,
16,15 L'ultimo indizio, tel
18,15 Edgar Wallace, telefilm
FILM Trinidad, Vincent Sher- Glenn Ford, Hayworth. Usa spionaggio 1952
22 — Il ventaglio, attualità
FILM 22,45 Andremo in città, di Risi, con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo. Italia drammatico 1981

Studio Nord Canali 21-56; 68

10,50 Oroscopo
12 — La proposta d'oro, di
20,05 Fuori gioco, locale
20,30 Sette giorni a Studio Nord
FILM 21 — Anche i gangsters mangiano lenticchie, con Michel Galabru, Michel Serrault. Francia commedia 1972
22,20 Oroscopo
FILM 22,30 Pezzo, capopezzo, capitano, con Vittorio De Sica. Italia commedia

Videouno Canali 53-39-26

17,30 Videouno e gli stivi
18 — Questo grande, grande cinema
18,15 Periscopio
19,45 Cartoni animati
20,15 mondo sport
21 — Gags - Il più piccolo e inutile spettacolo del mondo
22 — New Scotland Yard, telefilm
22,50 Effetto notte, video sperimentali
23,30 Motori stop, automobilismo

Rete A Canali 31-62-33

FILM 9 — La ballata di Andy Crocker, di George McCowan, con Lee Majors. Usa drammatico — *Un veterano del Vietnam torna alla città natale e trova che tutto è cambiato. La sua fidanzata si è sposata e il suo socio d'affari è diventato un gangster. Cerca di reagire*
10,30 Incontro con l'aria, promozionale
13,30 Un vero sceriffo, telefilm
14,30 Firehouse, telefilm
FILM 15 — La lunga nave, di Jack Cardiff, con Richard Widmark. Gran Bretagna avventuroso 1964 — *Un vichingo è catturato da un moro che cerca a tutti i costi di conoscere l'ubicazione di un tesoro. Riesce a non parlare*
17 — La sindrome di Lazzaro, telefilm
18 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 Titolo non parvenuto in tempo utile
22,15 Ciao Eva, varietà con Ilona Staller
23,30 Superproposte, promozionale

Telecupole Canali 64-57; 21

16,30 Temple e Tam Tam, cartoni animati
18,30 S. O. S. Squadra Speciale, telefilm
19 — Brothers and telefilm
20 — Billy Cosby show, telefilm
21 — Italiani all'interno, di E. Novaro. documentario 1960
Marwix, telefilm
24 — La d'oriente, sceneggiato
FILM 0,40 Casa dell' amore... la polizia interviene, Italia

Telemalta Canali 41-60-37

13 — Grand Prix, automobilismo
13,30 sportiva
13,46 Fatti
14 — Gli emigranti, sceneggiato
17,30 Gli intoccabili, telefilm
18 — Pianoplanissimo, varietà con Dino Siani
20,35 La settimana politica
FILM 20,50 Tre donne per uno scapolo, con Glenn Ford. Usa commedia 1964
23,30 Francis Drake, telefilm
0,40 The doctors, telefilm

Telecity Canali 63-38-36

9 — Cartoni animati
10,15 Sì o no special, promozionale
13,15 Incontri internazionali di catch
14,15 Pepper, telefilm
15,15 Mini caccia al campione, per i ragazzi
17,15 Viva, per i ragazzi
18,45 L'Incredibile Hulk, telefilm
19,45 Caccia al campione, sfida musicale per aspiranti al successo
23,10 Tutto cinema
23,20 Oroscopo
FILM 23,30 Party selvaggio, di James Ivory, con James Coco, Perry King. Usa drammatico 1975 — *Ai tempi dei primi film sonori un comico cerca di tenersi a galla interpretando un film da lui stesso scritto e diretto. La prima avviene a casa sua e ben presto gli ospiti trascendono trasformando la riunione in un'orgia. Lo spunto è autentico e si riferisce alla storia del comico Fatty Arbuckle che uccise una ragazza sventrandola con una bottiglia*
Segue Non stop di film e telefilm fino alle ore 7.00

Quartarete Canali 22-35; 23

11,15 Batman, telefilm
11,45 La famiglie Smith, telefilm
13,30 Sentieri del West, telefilm
14,30 Supercar, cartoni animati
15 — Daitarn III, cartoni animati
15,30 telefilm
15,15 animati
16,45 Batman,
17,30 telefilm
18,30 Daitarn 3, cartoni
19 —
20 — le avventure dell'ape Maga, cartoni animati
FILM 20,30 Sodoma e Gomorra, di Aldrich e Sergio Leone, Granger, Anna- Pierangeli. Italia biblico 1952 — *Vizi e corruzione portano alla distruzione delle due città bibliche. La censura dell'epoca fece sì che in pratica il vizio più evidente degli abitanti delle due città era quello di mangiare scompostamente*
FILM 22,30 Quando l'amore è veleno, di Veit Harlan, con Sabina Sesselm Germania drammatico 1956 — *Un'orfana lascia il collegio e va a vivere in città dove è facile preda di individui senza*
0,30 West,

Quinta Rete Canale 47

13 — Golf La domenica è calcio, sport
13,30 Cartoni animati
FILM 14 — La corsara, con Yvonne De Carlo, P. Friend. Usa avventuroso 1950 — *Avventuriera catturata dai corsari salva la vita, va a fare la ballerina e ricambia il capo-pirata salvandolo dal capestro. Lui naturalmente la sposa*
16,30 Corruptors, telefilm
16,30 Dott. Slump, cartoni animati
17 — I giochi di Scapino, per i ragazzi
18,30 Shane, telefilm
18,30 Cartoni animati
FILM 20,30 Addio Lara, di Robert Hossein, con Robert Hossein. Francia storico 1967 — *La storia dell'uccisione del monaco Rasputin narrata dal generale che lo uccise, dapprima suo amico, in seguito divenuto mortale nemico a causa di una donna*
FILM 22,30 Belle, Sceme e amori del Decamerone segreto, Italia commedia 1973 — *Sette vari episodi in ambientazione rinascimentale*
0,30 A. A. A. Massaggiatrice bella presenza offresi, con Femi Benussi. Italia commedia 1972

Nilus

Preoccupata l'industria cinematografica Usa

OLIMPIADI: CRISI?

Le Olimpiadi di Los Angeles rischiano, ancor prima d'iniziare, di far venire l'amaranto ai produttori e agli esercenti cinematografici americani.

L'estate, si sa, è la grande stagione della celluloide, il periodo compreso fra giugno e agosto è il momento della verifica e dei maggiori incassi.

Il momento in cui produttori indipendenti e colossi del sat propongono al grande pubblico novità realizzate in inverno, sperando di azzerare con gli introiti di una sola stagione i debiti contratti con le banche.

Quest'anno però sono due settimane, 28 luglio-12 agosto, che saranno monopolizzate dai Giochi di Los Angeles e dalle trasmissioni televisive. I recenti, seppure prematuri, sondaggi dicono che l'88 per cento delle famiglie americane, per un totale di circa 150 milioni di persone, seguirà, almeno in parte, le trasmissioni televisive del grande appuntamento olimpico.

E' un audience da primato che sottrarrà inevitabilmente pubblico al cinema e ai film di più recente realizzazione. Un pericolo tutt'altro che ipotetico che fin da adesso è fonte di preoccupazione ma sulla cui effettiva portata ci sono, com'è nella logica umana, valutazioni contrastanti.

Secondo Tom Sherak, presidente per la distribuzione della «20th Century Fox», i timori di perdere pubblico sono parzialmente fondati.

«Mi chiedo quale produttore indipendente che ha speso tre anni e dieci milioni di dollari per fare un film rischierebbe di farlo uscire alla metà di luglio sperando di sottrarre spettatori alle Olimpiadi e alla televisione».

«Meglio invece anticipare i tempi del noleggio, far uscire le pellicole a maggio o giugno confidando nella loro tenuta per tutto il periodo estivo nonostante le Olimpiadi».

Alla «Orion Pictures», una delle «giovani» ma già affermatissime case cinematografiche americane, non la pensano come alla Fox.

«Se altre compagnie dovessero rinunciare a far uscire le loro pellicole durante i Giochi potremmo finire per cimentarci con una concorrenza meno agguerrita, trovare la pista più sgombra» spiega Lloy Dielpalg, vicepresidente del settore pubblicità e promozione della «Orion».

Giochi o non Giochi le due ultime creature della «Orion», *Cheech and Chong* e *The corzica brothers* usciranno, nel rispetto della tradizione, in piena estate.

Alla fine, nel tirare le somme, potrebbero avere ragione ala i responsabili della «Fox» che della «Orion». Mancano infatti elementi e dati del passato per poter fare raffronti e valutazioni in prospettive.

Le Olimpiadi di Mosca, svoltesi quattro anni fa, non furono infatti seguite dai grandi «networks» televisivi americani dal momento che gli Stati Uniti non vi parteciparono intendendo così denunciare l'invasione sovietica dell'Afghanistan.

Che la concorrenza televisiva si fa quest'anno sentire non ci sono però dubbi

Temperatura a Torino ore 8 +5

TEMPO PREVISTO: Cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] ampie zone di sereno. VISIBILITÀ: buona. VENTI: moderati con raffiche. TEMPERATURA: in graduale aumento. TENDENZA DEL TEMPO: graduale miglioramento su tutta la penisola.

Regioni (ore 6)

Aosta	+ 1
Alessandria	n.p.
Asti	+ 5
[illegible]	+ 5
Novara	+ 2
Vercelli	+ 4
[illegible]	+ 7
Imperia	+10
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)

Venezia	+ 6
Milano	+ 4
Bologna	+ 9
Ancona	+ 3
Roma	+ 8
Napoli	+10
Bari	+ 9
Reggio C.	+12
Palermo	+12
Cagliari	+11

All'estero ieri

Atene	+18	+30
Berlino	0	+ 8
Bruxelles	+ 3	+ 8
Buenos Aires	+18	+27
Ginevra	+ 1	+ 3
Lisbona	+ 4	+14
Londra	+ 4	+ 9
Mosca	— 3	— 2
New York	— 6	0
Parigi	+ 5	+ 8
Tokyo	0	+11

Al Pacino e Michelle Pfeiffer nel remake di Brian De Palma ispirato ad Howard Hawks

«Scarface» di Brian De Palma al Reposi

PICCOLI GANGSTER

SCARFACE di Brian De Palma con Al Pacino, Steven Bauer, Michelle Pfeiffer, Mary Elizabeth Mastrantonio. Filone gangsteristico (rifacimento del film di Howard Hawks). Produzione americana, a colori. (Cinema Reposi).

Dramma [illegible] *pellicola* [illegible] *conoscerà un rifacimento non Jerry Calà e* [illegible] *parti che furono di Giancarlo Giannini e* [illegible] *riangelo Melato, non si vede perché* [illegible] *vietare a Brian De Palma di riprendere il soggetto di uno dei film più belli di Howard Hawks. A ciascuno il suo Scarface,* [illegible] *tanto di cicatrice sulla guancia, la smania* [illegible] *arrivare e il cupo finale da tragedia greca.*

Trama - [illegible] *maggio* [illegible] *Castro compie un gesto* [illegible] *che all'apparenza* [illegible] *fa un difensore della* [illegible] *invita navi e pescherecci* [illegible] *a raggiungere il porto di Mariel* [illegible] *aspettano i cubani che intendono raggiungere i parenti immigrati. In realtà ne approfitta per scaricare sul* [illegible] *capitalistico una massa enorme di indesiderabili, cioè non tanto* [illegible] *oppositori* [illegible] *regime quanto* [illegible] *delinquenti comuni.*

[illegible] *e l'America diventano* [illegible] *questi banditi una facile* [illegible] *conquista. Proprio il business, con le sue contraddizioni di fondo, favorisce lo spregiudicato disegno di* [illegible] *promuovendo la* [illegible] *nel sano della sua stessa organizzazione. Così Tony Montana, fuoriuscito anch'egli dal classico di* [illegible] *che dipingeva* [illegible] *minoranze italiane,* [illegible] *una brillante carriera spinto da* [illegible] *ancestrale desiderio di colpire, di schiacciare. La madre stessa lo rinnega, troppo tardi sua sorella Gina comprende di essere oggetto d'una gelosia incestuosa.*

Intanto il piccolo gangster cubano elimina il sopravvalutatissimo boss, uccide il luogotenente troppo ambizioso, stronca un venale capo della polizia. Un'altra banda, in un finale alla *Macbeth* dei poveri, lo accerchierà e impiomberà a dovere: ma l'eroe di questa sporca tragedia non vuole cadere, ride della ferocia altrui perché avverte nel momento fatale di essere lui solo il modello del peccato.

Giudizio - Lo sceneggiatore Oliver Stone ha condotto le cose in modo da essere in sintonia con la dedica di Brian De Palma a Howard Hawks e Ben Hecht. Non basta tuttavia puntare sulla droga ed esasperare la brutalità per essere in linea con i tempi e con le tradizioni. L'eccesso di particolari ributtanti e di amorale truculenza produce l'impressione opposta a quella ricercata (smorza la tensione invece di crearla).

Si passa quindi a chiare le manieristica regia di Brian [illegible] Palma (*Carrie*), un autore che davvero non si contenta mai. I soldi si fanno ma a palate, la morte si dà ma con la tortura, l'eccesso si compie ma a ripetizioni: nulla ferma questo «director» che voleva magari spingere Al Pacino sull'ambiguo versante di James Cagney e se ne ritrova una copia da *Il padrino* con i capelli tinti.

p. per.

Grande spettacolo con la musica dei due ottuagenari compositori

GENOVA FESTEGGIA I GRANDI DALLAPICCOLA E PETRASSI

Allestimenti di «Volo di notte» e di «Morte dell'aria» [illegible] *la direzione di Massimo Pradella*

GENOVA — [illegible] Petrassi compie 80 anni e l'Opera di Genova coglie l'occasione per festeggiare quell'annata [illegible] ha visto la nascita [illegible] Dallapiccola e Petrassi una coppia di musicisti entrata [illegible] definitivamente nella storia. [illegible] di *notte e Morte* [illegible] due opere brevi, due atti unici, che insieme formano [illegible] bellissimo dittico, legato da affinità profonde che danno però vita a risultati molto di[illegible]. Rappresentarle insieme [illegible] affidandole alla direzione d'orchestra intelligente e sensibilissima di Massimo [illegible] è stata un'idea che fa [illegible] alla direzione artistica dell'Opera di Genova. [illegible] cominciato [illegible] *Morte dell'aria*, scritta [illegible] Petrassi nel 1950 su [illegible] libretto singolare del pittore Toti Scialoja. Un inventore presenta pubblicamente la sua invenzione, un abito-paracadute, gettandosi da una torre. Accorrono giornalisti, fotografi, autorità, documentaristi [illegible] cinema; l'inventore sa però che la sua invenzione difficilmente potrà funzionare. Decide ugualmente [illegible] compiere il [illegible] che risulterà una spa[illegible] di clocusto. Il tema è difficile, venato di sottili ambiguità: non è follia, non è suicidio, ma volontà di serbare la propria fede anche quando tutto all'intorno pare negarla. Su questa «Moralità» Petrassi ha costruito la sua opera giocando tutto sul tema [illegible] solitudine e dell'incomprensione. La curiosità grezza dei cronisti, le trombierie retoriche dei [illegible] ufficiali si stringono intorno all'inventore [illegible] le sbarre di una [illegible] ed [illegible] quello spa[illegible] angusto e s[illegible] risuona solo la voce di un coro femminile sensibile e pietoso, simile ai battiti di una pietà inviolabile e impotente. I toni della pietà e dell'angoscia sono i più intimamente congeniali alla sensibilità di Pe[illegible] che affida alle circonvoluzioni nuovi del coro e [illegible] un'orchestrazione allarmante, quasi vellutata, i momenti della più alta ispirazione. La grettezza degli altri è quasi solo abbozzata e i fondi più amari e perversi dell'animo umano non vengono certo ritratti con la crudeltà di un Dürrenmatt.

Con *Volo* [illegible] *notte* [illegible] Dallapiccola, scritto [illegible] su un famoso romanzo di Saint Exupéry, i termini della «Moralità» [illegible] rovesciano. Riviere è il direttore [illegible] compagnia aerea che sta sperimentando i voli notturni, [illegible] il progresso un imperativo [illegible] tegorico di fronte al quale de[illegible]ri per il bene dell'umanità i sentimenti individuali. La religione del pro[illegible] richiede [illegible] vittime. La storia è [illegible] qui, ma negli [illegible] di quell'aeroporto portato sulla scena, tra radio, telescriventi, manometri, carte nautiche, telefoni si insinuano incredibili fantasmi. La [illegible] privata della signo[illegible] Fabien, moglie dell'aviatore [illegible] precipiterà nella tem[illegible]le inquietudini e le ri[illegible]i serpeggianti tra gli impiegati e i meccanici, il fantasma stesso delle macchine coi loro squilli e ticchettii antropomorfici, l'anti[illegible] e il moderno, [illegible] poesia e il realismo, i sentimenti e i principi si intrecciano [illegible]bilmente e inestricabilmente. L'aviatore Fabien precipita [illegible] omari[illegible] e questo [illegible] degno [illegible] incantata dei lirici greci lo [illegible] attraverso la voce [illegible] telegrafista incollato al suo apparecchio come a una mitica conchiglia. Sorprendente è poi che questa poesia del moderno avvenga spesso negli argini di una musicalità in cui gli influssi di Puccini, dagli ottinati del *Tabarro* a quelli della *Tosca*, acquistano straordinaria evidenza.

All'esito felicissimo [illegible] serata hanno [illegible] la direzione eccellente di [illegible] Pradella, la buona regia di Vera Bertinetti [illegible] una schiera [illegible] buoni cantanti [illegible] cui [illegible] Cazzaniga, Gior[illegible] Tadeo, Mario Basiola, Diego D'Auria, Gabriella Ravazzi, Giovanni Gavazzeni, Aldo Bottion, Manlio [illegible] Giuseppe La Macchia, [illegible]gelo Degli Innocenti e Ettimios Michalopoulos.

Ruggero Rostagno

Attilio Cudia

LONDRA — L'attore britannico Oliver, interpr[illegible] del [illegible] «gentleman» inglese [illegible] numerosi film e opere teatrali, è morto a Londra all'età di 63 anni.

Oliver debuttò sulle [illegible] londinesi nel [illegible] a Hollywood alla fine della seconda guerra mondiale e vi interpretò numerosi film tra cui *Trio*, *The great Dictator* e *No longer Alone*.

[illegible] ore 21
domani ore 15,30 e 21
Clarinet [illegible]
presentano
GINO BRAMIERI
nella commedia musicale
PARDON, [illegible] MOLIÈRE

TEATRO [illegible]
dall'8 all'11 marzo
CARLA FRACCI
[illegible]
IANCU
Pren. da lunedì ore 9-12 e 16-18

Progetto Teresa T
TEATRO REGIO TORINO
AZ. CIVICA TORINO - REGIONE PIEMONTE
3-4 marzo ore 21
LE PREVISIONI DEL TEMPO
I NOVISSIMI (5 + 1)
in Campagna RAFFAELLO SACCO
di Cesare Lanza
I FUORICLASSE DELLA BONTÀ
Musiche di HANS ROSENFELDER
e MICHAEL ROTHER
Spett. in sala. Pren. prolungazione

TEATRO NUOVO
V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA
«IL GESTO E L'ANIMA»
ECCEZIO[illegible]NTE
[illegible]
«PASTORALE» di L. V. Beethoven
«CARNAVAL» di R. Schumann
«DANZE DELLA NOTTE» di [illegible]
Coreografie di Tom[illegible]
Pren. oggi ore 9-12 e 16-19
domani ore 9-13

2 RITMI
Via Cibrario
Tel. 011 [illegible]
Prolungata [illegible] Carnovale
I NEW [illegible]

[illegible]
Via Pomba 7
Tel. 011 6[illegible]
Sabato [illegible] IMPAZZA
con nuovi ostilloni
orch. SURO-NUOVA RIFORMA

dansa la perla
C. M. d'Azeglio 9 - T. 4[illegible]
ore 21 VEGLIA DI CARNEVALE
Inglo, scottish, Gruppo 8
Domenica ore 15,30-21 [illegible]

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 3000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 4000

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.897

Cujo (Il nuovo nome del terrore), di Stephen King, con Daniel Hug Kelly, Christopher Stone, Ed Lauter (Usa-Color) — Mite Sanbernardo contrae la rabbia e si trasforma in giustiziere. Viet. 14
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 [illegible] ★★/★★★

ARLECCHINO corso Semonetta 22 Tel. 647.195

Il [illegible] operaio, di J. Mackenzie, con [illegible]chard Gere, [illegible]el Caine (Usa-Color) — Un'organizzazione [illegible] guerriglieri rapisce [illegible] glio un console inglese e la sua amante [illegible] salvarlo Drammatico
16,10; 17,05; 18,50; 20,30; 22,30 ★★/★★★

CAPITOL via G. Quintavalle 24 Tel. 545.[illegible]

Star boys di Rick Rosenthal, con Sean Penn, Penny [illegible] (Usa-Color) — Su schermo panoramico, le avventure di una banda di giovani. Sono numerosi e dispost a tutto. Vietato 14
16,40; 18; 20,15; [illegible] Avventuroso Prima visione

[illegible] D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 546.118

Come il vento un killer, di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Robin Williams (Usa-Color) — Svanita una rapina, un brav'uomo è alle prese con la vendetta dei rapinatori. Non visto Commedia brillante
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1 via [illegible] 33/E [illegible]

Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Altman, con Sandy Dennis, Cher, Karen Black (Usa-Color) — Attraverso il mito di James Dean, la storia dell'America degli Anni 50 nel consueto quadro vivace di Altman. Non vist. Commedia
14,30; 16,30; 18,25; 20,30; 22,35 Oggi [illegible]

[illegible] CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/E Tel. 648.348

The Atomic Cafè, ovvero previsioni e ricordi della bomba, di K. Rafferti e J. Loader (Usa-Color) — Dopo tanti film su un disastroso futuro post atomico, un documentario si riporta alla realtà della [illegible]. Non vist. Documentario
14,15; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 Oggi la prima

CRISTALLO via Cotto 5 Tel. 668.71.46

The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberds, J. Williams, S. Gutierberg (Usa-Color) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non vist. Drammatico
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/★★★★

DORIA via Cavour Tel. 542.431

Una pallottola per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Diventerà maestro di due comici finiti alla ribalta del medio-lungometraggio avventuroso professionale. Ora arriva prima prende quello che merita. N. vist. Comm.
15; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★

FIAMMA corso Trapani 87 Tel. 372.467

Il centro della realtà, di John Landis, Steven Spielberg Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Color) — Quattro registi specializzati in film avventurosi e d'orrore, per una storia fantastica. Non vist. Fanta-horror
14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE piazza Solferino Tel. 447.8341

Furyo, di Nagisa [illegible] con David Bowie, Ryuichi Sakamoto, [illegible] Conti (Giappone-Colori) — Attesa [illegible] presentazione a Cannes, la storia del conflitto nippo-americano, vista da un giapponese. Vist. 14 Avventuroso
15,50; 18; 20,10; 22,30 ★★★★/★★★

ELISEO [illegible] piazza Solferino Tel. 447.8341

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (it.Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel paraplgia il suo cadavere scompare. Diapocupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non vist. Comm. dram.
15,55; 18,05; 20,15; 22,35 ★★★★/★★★★

ELISEO ROSSO [illegible]

Lucida follia, di Margarethe Von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela Winkler (Germania-Colori) — La storia dell'amicizia fra due donne di Berlino. Una è forte e sicura, l'altra debole e sull'orlo del suicidio. Non vist. Drammatico
15,10; 16,10; 20,10; 22,10 ★★★/★★

GIOIELLO via G. Colombo 31 Tel. 906.799

Darby Park, di Michael Apted, con M. Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy (Usa-Colori) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. Non hanno né un volto né un'identità che aiuti a ricostruire il loro. Non vist. Poliziesco
16; 18; 20,15; 22,25 ★★/★★★

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.833

The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberds, J. Williams, S. Gutierberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non vist. Drammatico
15,20; 17,45; 20; 22,30 ★★/★★★★

LILLIPUT via XX Settembre 18 bis Tel. 537.199

Essere o non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Colori) — Nella Varsavia occupata dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non vist. Comico
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/★★★

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.235

Coraggio... tutti scappano, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sondra Locke (Usa-Colori) — Eastwood regista di se stesso, nei panni del consueto poliziotto coraggioso e violento, solo contro la criminalità della metropoli Poliziesco
15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/★★★

NAZIONALE via Pandiani 7 Tel. 519.[illegible]

Un ragazzo e una ragazza, di Marco Risi, con Jerry Calà, Marina Suma (Italia-Colori) — La burrascosa storia d'amore di due giovani, attraverso abbandoni e riunioni, fino (forse) alla decisione di stare insieme. Non vist. Commedia
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

OLIMPIA via Arsenale 21 Tel. 532.446

Essere o non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Colori) — Nella Varsavia occupata dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non vist. Comico
14,50; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/★★★

REPOSI via XX Settembre Tel. 561.400

Scarface, di Brian [illegible] Palma, con Al Pacino, (Usa-Color) — Si chiamava Tony Montana, era un emigrato, in America trovò ricchezza, amore e potere. Pistola in pugno si fece conoscere con il nome di Scarface. Vist. 14 [illegible]
16; 19; 22 ★★/★★★

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 818.146

Furyo, di Nagisa Oshima, con David Bowie, Ryuichi Sakamoto, Tom Conti (Giappone-Colori) — Attesa dalla presentazione a Cannes, la storia del conflitto nippo-americano, vista da un giapponese. Vist. 14 Avventuroso
14,15; 16,20; 20,25; 22,30 [illegible]

STUDIO RITZ via Appia 2 Tel. 850.121

Ballando, ballando, di Ettore Scola con gli attori del Théâtre du Campagnol (Italia-Colori) — Cinquant'anni di storia francese raccontati attraverso le musiche e i pas[illegible] che animano una sala da ballo. Non vist. Musicale
16,15; 18,20; 20,35; 22,30 ★★★/★★★

VITTORIA via Roma 249 Tel. 561.769

Brainstorm, di Douglas Trumbull, con Christopher Walken, Natalie Wood, Cliff Robertson (Usa-Color) — Una macchina registra sentimenti, emozioni, desideri e sogni. I dati vengono poi trasmessi da una mente all'altra. Non vist. Fantascientifico
14,45; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35 ★★/★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Battisti 17 Tel. 557.187 - Lire 3000

All'ultimo respiro, di Jim McBride, con Richard Gere, Valerie Kaprisky — Nel rifacimento dell'A bout de souffle godardiano, un bandito innamorato muore per un bel gesto Drammatico
16; ult. 22,30 ★★/★★★

[illegible] via Nizza 349 Tel. [illegible] - Lire 3000

Mai stare soli, di J. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Color) — L'organizzazione Spectre rulla dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non visto Avventuroso
20; 22,30 [illegible]

FARO via Po 39 Tel. [illegible] - Lire 3000

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non vist. Commedia
16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 [illegible]

[illegible] piazza Massaua 6 [illegible] 796.902 - Lire 3000

Segni particolari: Bellissima, di Cassariano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Una scrittore che aspira intellettualmente le donne è tutto dal quale da una ragazza che al Bingo sua figlia. Non vist. Commedia
16; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30 ★/★★★

ALTRE VISIONI

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.880)
Sing Sing, con A. Celentano, E. Montesano. ore 20,10; 22,20 [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 66, tel.547.715)
Una gita scolastica, di P. Avati, con Carlo Delle Piane, ore 16; 17,30; 19; 20,45; 22,30

NUOVO ROMAN (via Venaria 9, telefono 749.33.87)
Rassegna film musicali in high dynamic system. Staying Alive, di Silvester Stallone, con John Travolta in versione dolby stereo. Ore 20; 22,20 Musicale

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Peppa e dieta, con P. Villaggio, L. Banfi, ore 20; 22,30. Non visto Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 67, tel. 644.077)
Per un pugno di dollari, con Clint Eastwood, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Film di mezzanotte: Gli amanti di domani, di Luis Bunuel, con Lucia Bosè, ore 0,15. Sala video: Essere e non essere (vogliamo vivere) di Ernst Lubitsch (1942) con Carol Lombard, ore 17; 19; 21; 23; 0,30. Ingresso soci

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 749.29.07)
Mary Poppins, con Julie Andrews, ore 14,30; 17 Commedia

ZETA INTEGRALE (via Cibrario 68, tel. 749.29.07)
Mary Poppins, con Julie Andrews, ore 20; 22,30 Commedia

ARBELLI (via P. Borgi, 117, tel. 619.136)
Pomeriggio, di W. Herzog, con Klaus Kinski, ore 18,10; 18,10; 22 Avventuroso

CHIESE (via Nizza 84, tel. [illegible])
Mary Poppins, di Walt Disney, ore 15,30; 17,45; 20; 22,15 Commedia

BALDUCCI (via Saluzzo 12, tel. 821.12.88)
«La notte di S. Lorenzo» di P. e V. Taviani. Dr. spet 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 282.18.88)
Peppa e dieta, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Carlucci Commedia

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.470)
Cindy voglia e desiderio, con Robert Norman Jeremy Kast. Apertura 14,30; ultimo 22,30

MAJOR (corso G. Cesare 108, t. 357.879)
American love, con Samantha Fox, Veronica Hart. Ap. [illegible]

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171)
[illegible] Altre visioni

NUOVA ALBA (v. S. Donato 40, t. 497.756)
Olivia Veronique la pornostar (body love) di Laura Brown. Apertura 16 ultimo 22,30. L. 2500

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 811.266)
Vogliosi in calore, con Gabriel Pontello, Pascale Trichet. Ore 14,05; 16,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 830.256)
Hotel love. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (galleria Vittorio Veneto 8, tel. 671.843)
Francese bagnata a Parma peccatrice di provincia 2 film no stop. Apertura 15; ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 9, tel. 655.204)
La vogliosa Sibylla, con John Leslie, Dorothy Lee May

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6051)
Marilyn, Josephine, Giulietta, un psicoterapeutica. (Novità). Ap. [illegible] ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3917)
Piacere a tre (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

ANNELLI (via P. Borgi, 117, tel. 619.136)
Pomeriggio, di W. Herzog, con Klaus Kinski, ore 18,10; 18,10; 22 Avventuroso

CHIESE (via Nizza 84, tel. [illegible])
Mary Poppins, di Walt Disney, ore 15,30; 17,45; 20; 22,15 Commedia

BALDUCCI (via Saluzzo 12, tel. 821.12.88)
«La notte di S. Lorenzo» di P. e V. Taviani. Dr. spet 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 282.18.88)
Peppa e dieta, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Carlucci Commedia

CINECLUB (v. Fr. Colombo 19, t. 831.460)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Dis [illegible] Hansel, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 8391[illegible])
Sex orgy college, Vanessa Del Rio, Serena, James Ellis. Apertura 10; ult. 22. Ingr. 4500. Rid. 3000.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita,108, tel. 851.804)
Prossima apertura con «Hand Fire», Super produzione Usa - [illegible] John Holmes

TORINO (via [illegible] 6, tel. 830.262)
Beverly e Cristina ragazze scatenate, con Loni Sanders, Vanessa Del Rio. Non stop dalle 10 alle 22,30

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30 il Teatro dell'Elfo presenta Nozze di sangue di Nigel Williams. Regia di Ugo De Cesari. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 81, ore 17-19,30, tel. 274.3279 e dopi T.B.T., via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.362 - 557.6248. 2° apertura straordinaria per «L'isola di Sancho» di Santarelli. Regia di Gianfranco De Bosio

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: oggi, alle ore 18,30, in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù - Città di Torino, incontro sul tema «Giovani e consumo dello spettacolo». Ingresso aperto.

ALFIERI (538.443): ore 21, Garinei e Giovannini presentano Dino Emanuele in Parlate cassiopee Meltem.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERMIERI: solo per 3 giorni, 3-4 marzo, ore 21, la Compagnia «Raffaello Sanzio» di Cesena presenta i Manifesti della Società. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni obbligatorie al 518.048 - 541.438. Ingresso L. 10.000, rid. 5000 (via C. Bonini 4/b, tel. 511.778).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro di Roma presenta Caligola, di Albert Camus, con Pino Micol, Claudia Giannotti. Regia di Maurizio Scaparro. Sperl. in abb. Tel. 057 6248.

CONSERVATORIO VERDI: ore 21 Concerti ICMAT. Mario Bogoli Manet pianoforte. Musiche di Beethoven, Chopin, Liszt.

D'UDSO - TEATRO STUDIO: ore 20,30 «Le nozze di Figaro», di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais. Regia di Flavio Ambrosini. Scene e costumi di Pasquale Barbano. Ingr. L. 9000.

GIANDUJA MARIONETTE LIVE: domani, ore 18,30, Pierrotto, con le Marionette Luigi (5° anno di repliche). Tel. 595.228.

GOBETTI: ore 21 Compagnia La Bert Carlo di Roma presenta Bilbo e mandata in di e con Alfredo Cohen. Tel. 544.662. Ultimi 3 giorni.

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE N. GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 «Tanztheater dell'Opera di Berlino» in Pastorale, Carnaval, La danza della sera. Musiche di Beethoven, Schumann, Schubert. Coreografie di Tom Schilling. Inf. tel. 665.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: da lunedì, ore 21, Nuovo Teatro Studio diretto da Franco Passatore, presenta il lavoro del 3° corso in spettacolo La Cassetta del Belsebù. Inf. tel. 665.552

ARGOT - CENTRO CULTURALE (ARCI): Giovanna sola, corso con P. Conte. Distensione muscolare e analisi del movimento, lezioni di nuovo ciclo. Tel. 388.360 (ore 15-18 da lun a ven.).

CENTRODANZA ENPEA PATRIZIA: Saggi di Aerobica con Bob Curto. Dal 9 al 17 marzo. Inf. 546.179.

Supplemento al n. 67
di STAMPA SERA
di sabato 5 marzo 1964

Direttore responsabile
MICHELE TORRE

STAMPA SERA

carnevale storico di IVREA

Il sindaco di Ivrea consegna al Generale le insegne del comando. In alto: due piccoli «abbà»

La prima, grande battaglia prenderà il via domani, alle spalle mesi di preparativi e — per chi c'è stato ed ha visto — la memoria carica di suggestione dello scorso anno: i caldi vapori dei cavalli, il caleidoscopio policromo delle squadre di aranceri a piedi oppure sui carri, le sciabole dello Stato Maggiore e i velluti dei paggi immersi in un paesaggio fiammingo sotto il cielo grigio, improvvisamente offuscati e fulmineamente rivelati [illegible] le quinte di [illegible] nevicata fitta, silenziosa, fiabesca. Domani, appena passata questa notte di festa, il miraggio si ripeterà. In un'aria [illegible] allora e come sempre diventata di colpo dolce e pungente, in [illegible] giostra-corrida di arance lanciate, rilanciate, massacrate, accumulate in spessi tappeti di fango d'oro sanguigno sul selciato. [illegible] in una finzione carica di drammatico realismo scenico, dove il rituale della contesa si trasforma nell'eterno, inebriante gioco contro il tiranno, per la libertà.

Gli aranceri hanno occhi rossi, un po' per rabbia [illegible] un po' per il succo degli agrumi che i più anziani distribuiscono intorno come collirio, in modo [illegible] preparare i neofiti alla cascata di succo acido che sta loro per piovere addosso.

Quelli sui carri, i soldati del tiranno e quindi del potere, portano maschere di cuoio e di ferro e giustacuore imbottiti. Quelli a piedi, i popolani, aspettano [illegible] a viso scoperto, forti del numero e dell'appoggio degli spettatori.

Poi, mentre l'odore delle arance comincia ad impregnare poco alla volta [illegible] pelle di tutti, la battaglia scatterà, ondeggerà, si sposterà fulminea tra strade e piazze. Finché c'è fiato e il braccio non si irrigidisce. E' carnevale, il popolo vince.

ARREDALCASA

Via Sospello 2 ang. [illegible]
Torino - Tel. 011 [illegible]

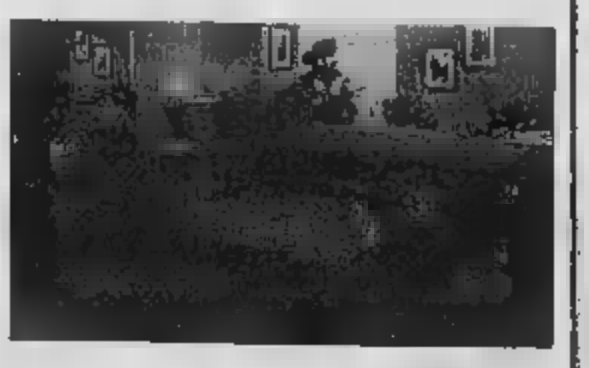
Cameretta componibile a ponte realizzata in laminato [illegible] versioni olmo, frassino, noce; dimensioni cm 340 x 205 h - completa di 2 reti

L. 990.000

Camera da letto moderna mod. «Primula» [illegible] questo particolarmente [illegible], robusta, completa di reti L. 1.260.000

[illegible] letto mod. «Violetta» tamburato, noce tradizionale, [illegible] e [illegible] rimino, completa di reti

L. 2.350.000



Camera da letto mod. «Rosa» fornibile anche nella versione con armadio provvisto di specchi esterni, completa di reti

L. 1.495.000

Divano letto matrimoniale cm 160 x 55 chiuso Strepitoso in offerta con [illegible] L. 350.000

Poltrona letto singola cm 85 x 55 chiusa super offerta con materasso L. 230.000

Salotto completo: [illegible] letto + poltrone [illegible] L. 750.000

Prezzi comprensivi di Iva e trasporto in tutta Italia

UN SASSO NEL FIUME DA' IL SEGNALE DELLA RIVOLTA

Domenica si «recita» la Storia. Corso di gala e battaglia delle arance. Martedì altra battaglia e sfilata dei carri

Domani il carnevale eporediese entra nel vivo. Martedì l'«apoteosi» finale. Vediamo nei dettagli il programma di questi due giorni:

[illegible] — Alle 9,45, in piazza di Città, prenderà il via il corteo storico: non è questo il primo momento del carnevale, ma è certamente uno dei più importanti. Dai successivi appuntamenti si potrà comprendere come la manifestazione, che pure questa sera avrà vissuto il suo [illegible] più affascinante, entri nel vivo, preparandosi a tre giorni di festa completa che certamente paralizzeranno la città. Alle 10, in piazza Castello, giurerà nelle mani del Podestà, l'uomo che di lì a poco dovrà rinnovare il disprezzo della popolazione eporediese per il tiranno. Alle 10,30, in piazza Maretta, fagiolata benefica, distribuita dai componenti del Castellazzo, guidato dal Polito Bertello. Interverranno, com'è tradizione, Generale, Magnifico e Stato Maggiore al completo. Mezz'ora dopo, altro grande, e purtroppo [illegible] relegato a ruolo di secondo piano, momento del carnevale. Dal Ponte Vecchio della Dora verrà lanciato un sasso nel fiume, a ricordo, appunto, del disprezzo del popolo in rivolta [illegible] il tiranno. La formula letta ad alta voce dal Podestà è molto chiara in proposito: «*Questo facciamo in dispreszo del Marchese del Monferrato, né permetteremo che alcun edificio abbia a sorgere ove erano le torri del Marchese*». Letta così parrebbe [illegible] una cerimonia di scarsa importanza, ma, ala la tradizione [illegible] alle spalle, che il cerimoniale da seguire, [illegible] il contrario. Si pensi che la protesta del popolo è vecchia di oltre mezzo secolo e che il Podestà, prima di gettare il sasso, esce [illegible] in compagnia di decurioni, giudici e rettori delle varie arti, s'incontra con la [illegible] davanti all'antica sede del Palazzo municipale e infine al ponte dove un [illegible] sorgeva il Castellasso. Da qui, seguito dai [illegible] vallatti dal Comune, sale sul luogo ove sorgeva il [illegible] e dalle rovine estrae un sasso. Durante la cerimonia, il campanile [illegible] torre municipale [illegible] udire i [illegible] rintocchi «profondi e [illegible] per [illegible] ciare alla cittadinanza il rinnovato impegno nella lotta per la libertà. Alle 11,30, in [illegible] Ottinetti, prova di tiro [illegible] balestra del gruppo Torrieri di Civitavecchia e contemporaneamente [illegible] di Città, selbiziose del gruppo [illegible] Milizia» di Torino, in costume settecentesco.

Alle 14, avrà inizio il grandioso corso di gala, [illegible] dalla battaglia delle arance, dai balconi e [illegible] piazze. Intanto, in via Arduino si svolgerà la prova di spunto in salita dei carri da getto, valida per il Trofeo Bruno Giordano.

MARTEDI' — Alle 14, corso di gala con successiva ripetizione [illegible] battaglia delle arance. Nella manifestazione è compresa la sfilata dei carri allegorici e dei [illegible] folkloristici provenienti dai Comuni [illegible] la zona. Alle 17,30, in Municipio, premiazione dei carri da getto, delle squadre degli aranceri a piedi e dei balconi. E' compresa anche l'assegnazione [illegible] Trofeo «Franco Moresco» per la prima pariglia classificata, del Trofeo «Alliana Assicurazioni» [illegible] prima quadriglia e del [illegible] «Bruno Giordano» per pariglie e quadriglie di [illegible] in spunto in salita. Alle 20, abbruciamento degli scarti, o alberi della libertà, [illegible] nelle piazze dei cinque rioni. Il termine [illegible] da un vocabolo medioevale che significa [illegible] appunto, palo o albero d'alto fusto. L'abbruciamento avverrà nel seguente ordine, rione per rione: San Maurizio, Sant'Ulderico, San Lorenzo, San Salvatore e San Grato. Seguirà la marcia di chiusura [illegible] carnevalesca e, alle 22, la cena [illegible] onore della [illegible] Mugnaia.

Il programma di oggi e di [illegible] e il «finale» di mercoledì

VIOLETTA SI PRESENTA AL «SUO» POPOLO

Poi il veglione. Dopodomani [illegible] degli [illegible]

«Coda» del carnevale nel giorno delle Ceneri: alle 11 al Borghetto «polenta e merluzzo»

Il [illegible] Generale [illegible] a fianco: [illegible] del [illegible] del giovedì [illegible]

Quello che [illegible] abbiamo [illegible] presentato è il [illegible] giorni «clou» della manifestazione. Ma già [illegible] festa grande e si continuerà fino al mercoledì delle Ceneri. Ecco [illegible] gli appuntamenti:

SABATO [illegible] — Tra pochi minuti il grande enigma di ogni [illegible] verrà svelato. Si conoscerà la «Violetta edizione '84». A presentare la Mugnaia sarà il Sostituto Gran-cancelliere, Edoardo Prina. Fino [illegible] istante, anche i convenuti all'interno del Palazzo municipale non potranno vederla. Uscirà, infatti, dalla stanza dove [illegible] curato gli ultimi particolari [illegible] trucco per attraversare [illegible] sala del Consiglio ed apparire alla popolazione. Poco dopo inizierà il corteo in suo onore, [illegible] finecciata [illegible] gollardi, degli aranceri a piedi e [illegible]; seguirà uno spettacolo pirotecnico. [illegible] 22,30, [illegible] momenti [illegible] mondani [illegible] carnevale; al Teatro Giacosa si svolgerà il veglionissimo in onore della Mugnaia, al quale interverrà l'orchestra-spettacolo «Vanni Castellani». [illegible] parteciperà tutto il bel mondo eporediese, con immancabile presenza della Mugnaia degli anni passati.

DOMENICA [illegible] — Alle 9, primo colpo di piccone per l'innalzamento degli scarti, uno per ogni parrocchia della città. Il Generale, seguito dallo Stato Maggiore, si reca nella piazza in cui sorgerà lo scarto. Qui sono convenuti gli ultimi aposti della parrocchia, i quali toccherà appunto l'onore della *zappata*, cioè del primo colpo di piccone. A quel punto il Generale, levando [illegible] la feluca piumata di bianco, esclama [illegible] alto [illegible] in [illegible] letto canavesano (che [illegible] modità traduciamo): «*Chiedo testimonianza che nella [illegible] rocchia... si è piantato [illegible] piccone secondo l'antica costumanza*». A queste parole [illegible] popolo risponde con [illegible] salve [illegible] applausi. [illegible] pifferi e tamburi eseguono la marcia propria della zappata. La cerimonia avverrà, nell'ordine, nei quartieri di: San Maurizio, Sant'Ulderico, San Lorenzo, San Salvatore e San Grato. Alle 14,30, battaglia delle arance su tutte le piazze. [illegible] partecipazione dei personaggi. Alle 21,30, al Giacosa, veglione con l'orchestra «The Kiss» e del «Gruppo Musicale della Follia Maltese».

MERCOLEDI' — Alle 11, al Borghetto, la tradizionale «Polenta e merluzzo», con la partecipazione di tutti i personaggi del carosello storico. Si [illegible] dell'appendice al carnevale, che infatti rientra già nei giorni di Quaresima e [illegible] avrà svolgimento tutto particolare. Da mercoledì 29 è aperto in piazza Freguglia il padiglione enogastronomico «All'arancia ristoratrice». A gestirlo sarà Antonio Cuomo, che qualche settimana fa venne indicato come uno dei papabili all'elezione di Generale.

Vasto assortimento di

RIVESTIMENTI IN LEGNO

PERLINE PINO ESSICCATE E VERNICIATE A FORNO

Produzione propria

BARO GERMANO & F.
spa Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125/711.224

tutta nuova la nuova **GOLF**

dall'esperienza [illegible] in 9 [illegible] oltre 6 milioni [illegible] Golf [illegible] migliorato il [illegible]

E' migliore nella spaziosità.
E' migliore nei consumi di carburante.
E' migliore nelle prestazioni.
E' migliore nell'aerodinamica.
E' migliore nella tenuta di strada.
E' migliore nella silenziosità.
E' migliore nell'impianto di [illegible].
E' migliore nella durata.
E' migliore nella semplicità di riparazione.
E' migliore perché è tutta nuova

Motori: 1300 - 1500 - 1600 a iniezione - Diesel 1600 e Turbo Diesel 1600.
Prezzi: da L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.

convincetevi con un giro di prova

[illegible] **VAL-WAGEN**
St-Christophe (Ao)
Loc.tà Grand [illegible] - [illegible]
Ivrea (To) corso Vercelli 216 - Tel. 0125/251.416

VOLKSWAGEN c'è [illegible]

«GOLPE» DEGLI ARANCERI E PESANTE EREDITA' DI DEBITI

Polemiche e difficoltà economiche avevano [illegible] in forse questa edizione del Carnevale. Ma poi si è trovata la soluzione...

Come tutte le manifestazioni imponenti anche il carnevale di Ivrea, malgrado si tratti pur sempre di una festa, [illegible] al [illegible] organizzatore un [illegible] spaventosamente [illegible] problemi. Il aggiunga che [illegible] città [illegible] vive, [illegible] ritondo a poi lo guida con una mentalità tutta particolare, che i [illegible] locali si dimostra[illegible] molto attenti ad errori e polemiche, e il gioco è fatto.

E' un carnevale che coinvolge direttamente migliaia di persone, che fa nascere quindi quei mali [illegible]logici propri delle manifestazioni in crescita continua e difficilmente controllabili.

[illegible] però un momento [illegible] la [illegible] organizzativa comincia a muoversi speditamente, in cui tutti i problemi sembrano superati; insomma, [illegible] gli aporediesi, *«la vigilia è più forte* [illegible] *polemiche»*.

Serafino Actis Perino, segretario del carnevale, [illegible] che le preoccupazioni [illegible] stato molte: «E sì, [illegible] biamo dovuto sudare [illegible] chio, *soprattutto per ragioni* [illegible]. *Fortunatamente* [illegible] *riusciti a trovare una quadra»*.

Il [illegible] più [illegible] [illegible] quello della *«rivolta degli aranceri»* che, di fronte alle nuove difficoltà economiche, proposero di assumere [illegible] proprio la gestione del carnevale. Già si vociferava della «Mugnaia degli [illegible]», [illegible] non se [illegible] fece nulla: *«Vorrei chiarire comunque* — [illegible] [illegible] Perino — *che* [illegible] *siamo incollati alle nostre* [illegible] *date,* [illegible] *anche* [illegible] *lasciare* [illegible] *tempo libero. Siamo pur sempre stati eletti dal Comune e dall'Azienda autonoma, quindi tutt'altro* [illegible] *eterni»*.

Il problema più grave è stato comunque risolto: *«In effetti* — conferma il segretario — *ci siamo trovati con 35 milioni* [illegible] *contributi e 54 di debiti da saldare,* [illegible] *lasciatici in eredità dal precedente comitato.* [illegible] *Il* [illegible] *a disposizione ora* [illegible] [illegible] *sarebbe potuto fare ben poco»*.

Il bilancio — gli organizzatori sottolineano che sarà in pareggio — si [illegible] invece [illegible] 100 milioni e il segretario [illegible] ha presentato nella conferenza stampa tenutasi all'Azienda [illegible] [illegible] Ivrea. Poi corse la «querelle» sulla Mugnaia: durante un incontro a tre fra i responsabili del settimanali locali e il comitato ci fu chi propose di mettere all'asta il [illegible] di fotografare in esclusiva l'eroina della manifestazione; con un certo anticipo rispetto al momento magico della festa. Il comitato prese tempo ma alla fine non accolse tale proposta. Erano [illegible] comunque pochi giorni per scatenare una ridda di discussioni sulla «commercializzazione» della M[illegible]. Ma ormai a quel punto buona parte dell'organizzazione era già definita. Si conoscevano ad esempio i nomi dei sei gruppi storici che domani parteciperanno al grandioso corteo: il «Pietro Micca» di Torino, la banda dei bersaglieri di Legnano, il gruppo balestrieri Città Vecchia di Massa Marittima, il [illegible] Arduino» di Ivrea, [illegible] sbandieratori dei mestieri fiorentini, la [illegible] tradizionale [illegible] di [illegible] Anzino.

Si sapeva che, contemporaneamente alla sfilata, al «Zerk» da piazza Ottinetti una mongolfiera fatta venire dalla squadra degli scacchi per permettere agli aporediesi di vedere la città dall'alto. Ed infine si sapeva che in questi magici giorni sarà ad Ivrea anche Stefania Sandrelli, la bella protagonista de *La chiave*, che sarà impegnata nella realizzazione di *«Sembra amore, una storia»*.

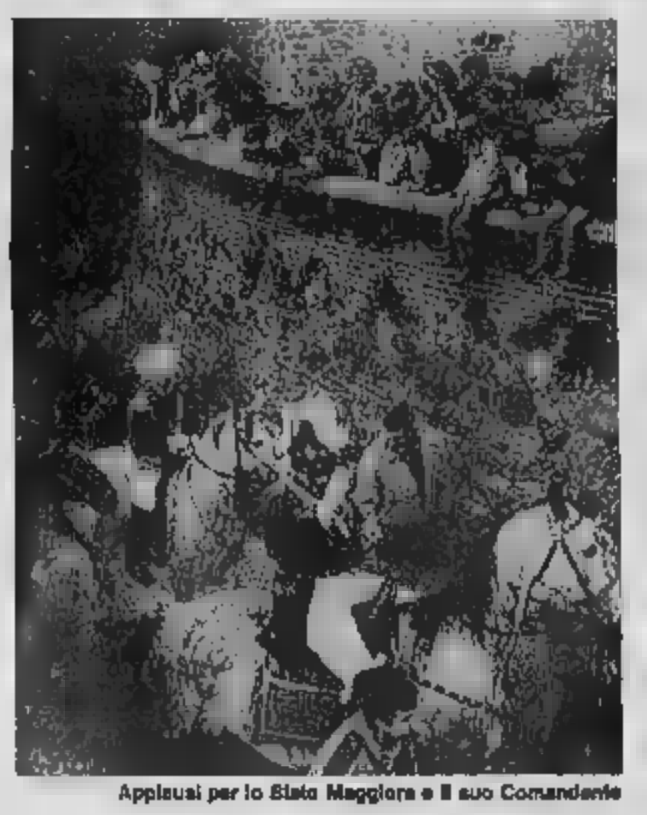
Ma, dicono ad Ivrea, nemmeno lei riuscirà ad [illegible] i giorni di gloria della [illegible] Mugnaia.

L'incontro tra il Generale e il Vescovo

Da quest'anno la manifestazione cambia «etichetta»

«CAROSELLO STORICO» ANCHE DI NOME...

Tremila aporediesi [illegible] all'organizzazione



Applausi per lo Stato Maggiore e il suo Comandante

La prima grande novità — seppure formale — del Carnevale edizione 1984 salta [illegible] agli occhi: è il [illegible] infatti [illegible] in *«Carosello* [illegible] *battaglia delle arance»*. Il cambiamento, che viene dopo 176 anni di «carnevali», vuol sottolineare la sempre maggiore importanza che rivestono le battaglie tra aranciari, diventate ormai un elemento caratterizzante dell'intera manifestazione. Ma non è questo l'unico motivo.

Il carnevale di Ivrea è ormai una festa di interesse non solo circoscritto all'Italia: per assistere alle sue fasi principali giungono in città turisti [illegible] vicini Francia, ma anche dalla Germania e [illegible] Paesi europei. Perché cambiarne il nome dunque? *«Si* [illegible] *essenzialmente di un discorso economico* — [illegible] il segretario generale del comitato, Serafino Actis Perino —; la nuova *formula si permette infatti di accedere* [illegible] [illegible] *pubblici e di* [illegible] *di credito, che altrimenti ci sono* [illegible] *preclusi.* [illegible] *manifestazione deve cioè* [illegible] *anche formalmente* [illegible] [illegible] *storico-rievocativo* [illegible] *di fatto* [illegible] *sempre»*.

Altra caratteristica che sembra diversificare qu[illegible] edizione è la [illegible] delle giornate di [illegible] [illegible] dedicate a momenti [illegible] della manifestazione. [illegible] [illegible] Actis Perino: *«Lo* [illegible] *è una giornata praticamente rivolta alla parte storica, con la partecipazione di tutti i gruppi aderenti a questo carnevale. Rappresenta dunque un ideale tuffo nel passato della nostra città e della sua festa più bella»*.

«Il lunedì — prosegue il segretario — *è invece per gli aranceri, con battaglie in tutte le piazze e strade bloccate.* [illegible] *dunque l'elemento spettacolare, la seconda componente di questa nuova denominazione»*. La battaglia del lunedì sarà probabilmente da ricordare a lungo, con oltre cento tonnellate di arance che in un giorno verranno lanciate da e verso i carri. Una giornata dedicata agli aranceri è d'obbligo.

Il martedì il carnevale tornerà veramente tale, nella [illegible] [illegible] semplice e genuina, che restituisce largo [illegible] alla popolazione, alle maschere a piedi, [illegible] coriandoli e alle [illegible] filanti. Ivrea ospiterà [illegible] re e regine [illegible] altre manifestazioni [illegible] navalesane, [illegible] renderanno [illegible] un sincero omaggio [illegible] città [illegible] sua festa più [illegible] polare.

Altro elemento caratterizzante è indubbiamente il comitato che regge le sorti del carnevale: un ristretto gruppo di uomini competenti, veri tecnici della manifestazione. A presiederlo è Guido Fossale, i cui meriti carnevaleschi sono rappresentati pienamente dalle tre edizioni in cui ha vestito i panni del Generale, onore questo che divide con pochi altri colleghi. L'uomo su cui ricade il peso dell'organizzazione, delle pubbliche relazioni e, perché no, delle polemiche è il segretario generale: Serafino Actis Perino ha percorso tutta la trafila che l'ha portato a questa altissima carica, a partire dai tempi della gioventù quando si distinse come aranciere. Il tesoriere (quest'anno un po' immusonito, specie nei primi tempi) è Tommaso Villari. Gli altri membri del comitato rispondono ai nomi di Gianni Mola ed Enzo Marengo. Cinque in tutto. Naturalmente si avvalgono di uno stuolo di collaboratori: si calcola che il carnevale di Ivrea coinvolga approssimativamente oltre [illegible] persone, compresi gli addetti all'ordine pubblico ed alla pulizia delle strade.

Ristorante

«ERBALUCE DI CALUSO»

VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, 1
10014 [illegible] (TO)
II CATEGORIA [illegible] STELLE

INCONTRO con gli [illegible]

LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELLA FELICITA'

Il nostro Ristorante è situato ai piedi della [illegible]ra Calusiasi, dove le viti sono cariche [illegible]ura e dove l'aria è più stimolante per l'appetito e al suna accompagnare il buon vino locale. Si esegue una cucina sobria, nobile e signorile nel rispetto del patrimonio prezioso delle civiltà conviviali, con sapori inebrianti di bosco, di vallata e di montagna, nel pieno rispetto di un'arte culinaria tradizionale. Le decorazioni dei piatti, la classe del servizio e l'eleganza dell'ambiente rappresentano una degna cornice di questo locale che giustamente si può inserire nella rosa dei primi Ristoranti del Piemonte.

ESEMPI DI MENU

APERITIVO: Cocktail del Barman
GLI ANTIPASTI:
La carrozza degli antipasti del contadino
Il vitello tonnato
La carne cruda all'albese
I cuori di palma alla tartara
Il tiaz e cervisia
La scaloppasata di quaglie
I ravioli al vapori con fonduta
I cuori chemaignon
I PRIMI:
Il risotto all'erbaluce
I tagliolini alla moda du chef
I ravioli casarecci
I SECONDI:
Il capretto alla cacciatora
Lo stracotto al barolo
La fesa di tacchino alla baby
I CONTORNI:
Il trio di stagione
IL DESSERT:
La HAWAIANA con gelato
LA TORTA NUZIALE:
La charlotte bianc du chef
I VINI:
Erbaluce di Caluso, Barbera, Dolcetto, Grignolino da tavola e Moscato naturale del Piemonte.
TUTTO [illegible] L. 37.000

APERITIVO: Cocktail del Barman
GLI ANTIPASTI:
La tartina di lumpfish e salmone
I medaglioni di aragosta Thermidor
Il cocktail di scampi
Il pyramide di PARMA e KIWI
L'insalata di riso e cervisia
I petali di fiori di vapi au vent
La fantasia tra delta chef
I PRIMI:
Il risotto all'erbaluce
Le crepes valdotain
I gnocchi alla moda du chef
I SECONDI:
Il salmone in bella vista alla tre salse
Il salmone in bella vista alla tre salse con pommes de terre nature
Il filetto mignon flambée con cervini al Brunello
La sella di vitella alla Napoleone con cipolline d'Ivrea in agrodolce
IL DESSERT:
Lo spiedino al rum Bacardi
LA TORTA NUZIALE:
La charlotte bianc du chef
I VINI:
Erbaluce di Caluso, Passito del Canavese, Dolcetto, Barbera, Grignolino D.O.C. Brut Erbaluce ORSOLANI.
TUTTO COMPRESO L. 46.000

[illegible]AGGIO AGLI SPOSI

- Invito a cena nel giorno della stipulazione del contratto.
- Autovettura Me[illegible] per gli sposi con autista in divisa.
- Appartamento nuziale in Hotel con parcheggio della Casa.

OFFERTA DI UN SERVIZIO FOTOGRAFICO DA NOI RACCOMANDATO

n. 100 fotografie a colori formato 20x25
n. 1 elegante astuccio in cuoio
n. 1 gigantografia in cornice
n. 1 telefoto con video cassetta della cerimonia completa

TUTTO AL PREZZO ECCEZIONALE DI **L. 700.000**

PER INFORMAZIONI [illegible] TELEFONARE A:
(011) 893.21.53/4/5

colorificio

fontana

vasto assortimento

carte da parati nazionali ed [illegible]

per la [illegible]elta [illegible]

IVREA - [illegible] Bertignetti 7/11
telefono 0125 - 44[illegible]

LA TORTUGA

[illegible] - [illegible]

Cucina Toscana [illegible]
specialità marinare

Via Provinciale, 8 - Tel. (0125) 78.252 - PARELLA

non vendiamo solo mobili...

ma anche:

- qualità
- cortesia
- esperienza

- 6000 mq di esposizione
- prezzi fissi ed esposti
- Iva trasporto

piazzamento compresi

sicheri mobili

borgofranco d'ivrea - Tel. 751369/751261

ALFA ROMEO

SEA

IVREA - SS [illegible] tel. 0125/57585

presenta la

NUOVA ORGANIZZAZIONE

Alfa Romeo

a

[illegible]

C.so Re Arduino n. 8
tel. 0124/29000

LA PORTA APERTA DEL MOBILE

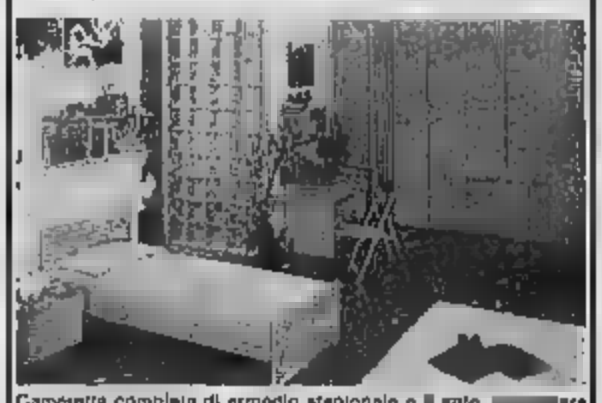
SAN [illegible] CANAVESE (TORINO)
VIA BIANCO, [illegible] - Tel. 011-988.0283

Armadio laccato tutto lamburato, cornici in ramino, completo di cassettiera interna [illegible]2 ripiani L. 1.475.000
Centerano completo di 2 comodini L. 450.000
Letto ottone mod. Canova con 2 reti con padiura semplice L. 650.000

[illegible] a [illegible] ante con vetri, [illegible] pino massiccio L. 780.000
Tavolo cm 150/150x90 spessore cm 5, in pino massiccio L. 180.000
Cassapanca angolo massiccia cm 130x190 L. 300.000
Piattaia massiccia, perlinata nello schienale L. 90.000
Base 2 ante con 2 cassetti, cm 100 - 3 sedie (cad. 35.000) L. 335.000
completo L. [illegible]

Salotto «Classico» in faggio tinto noce rivestimento in pelle (anche con letto matrimoniale) L. 1.780.000

Armonia e personalità con questa camera laccata, con armadio a persiane, letto laccato con parti in [illegible] completo di rete L. 2.660.000



Cameretta completa di armadio stagionale a [illegible] ante, [illegible]ra esterna, lettino con rete, comodino, scrivania con sedia e due mensole, nei colori frassino e rovere L. 860.000

Salotto moderno in metallo cromato e [illegible] composto [illegible] divano a 3 posti, divano a 2 posti e poltrona L. 235.000

Un giorno per visitarle... 15 minuti per acquistare i mobili scelti dalla collezione di Marco Bobbio

La [illegible] del mobile [illegible] guerra [illegible] prezzi

Prezzi comprensivi di iva e trasporto in [illegible] Italia

«E BABBO NATALE MI DONO' QUESTE STELLETTE DA GENERALE»

Paolo Ghiggio, medico ospedaliero, 34 anni, racconta come cominciò la [illegible] «avventura» di carnevale. «Mia moglie è contenta, mio figlio meno...»

Il cittadino Generale, [illegible] Ghiggio, ha combattuto domenica scorsa contro il primo nemico: la pioggia che per buona parte della giornata è caduta [illegible] Ivrea creando non poche difficoltà per i personaggi impegnati nelle manifestazioni di [illegible] Carnevale. Ma Ghiggio, 34 anni, medico del reparto di ortopedia dell'ospedale eporediese non si [illegible] certo spaventato. Teme [illegible] più sicuramente il giudizio [illegible] i suoi concittadini daranno [illegible] lui nei panni del Generale: «*Cercherò di essere me stesso* — dice — *e soprattutto di mettere in atto* [illegible] *quei consigli che mi sono stati dati da ex Generali e dai miei aiutanti di campo. Mi* [illegible] *prestigiatrini quelli di* [illegible] *Merli, forse il più* [illegible] *Generale del Carnevale di Ivrea, morto pochi giorni fa. Quando* [illegible] *seppe che sarei stato io a vestire i panni del personaggio, Merli fu il primo a telefonarmi per congratularsi*».

L'avventura di [illegible] Ghiggio (ex arrampicatore sui corpi) è cominciata [illegible] luogo di lavoro, in ospedale: «*Alla vigilia* [illegible] *Natale venne da me* [illegible] *membro del comitato che deve subire* [illegible] *piccolo (interr* [illegible] *di una* [illegible] — racconta — *ed in quella occasione mi* [illegible] *la proposta* [illegible] *fare il Generale*». A questo punto entra in ballo la moglie di Ghiggio, Daniela Belli, 33 anni, medi[illegible] anche lei [illegible] reparto oculistico dell'ospedale: «*Abbiamo riflettuto abbastanza* — [illegible]ta il gene[illegible] —, *forse mia moglie era meno entusiasta* [illegible] *me, ma nel momento di decidere mi è stata vicina*». Mano contento, [illegible] [illegible] parte, il [illegible] Marco, 7 [illegible] «*L'avevo già portato con me alla battaglia delle arance* — [illegible] il padre — *e lui quest'anno* [illegible] *assolutamente rinunciare* [illegible] *lancio*».

Per il Generale gli onori e gli oneri nella settimana di Carnevale sono certamente molti: Ghiggio ha previsto una spesa di 6 milioni per la divisa realizzata da una sartoria teatrale di Milano, i ricevimenti, l'affitto del caval[illegible]: «*Ho chiesto 12 giorni di ferie che dovrò ancora utilizzare* — osserva il medico-Generale — *sperando di non uscire* [illegible] *Carnevale a pezzi, fisicamente parlando*». [illegible] di problemi in questo senso Paolo Ghiggio [illegible] dovrebbe averne molti: pratica il tennis, il trial ed in genere il fuoristrada e lo si vede dal fisico [illegible] atletico: «*E' un Generale che piacerà molto* [illegible] *donne*» [illegible] dice ad Ivrea. Lui sorride...

Paolo Ghiggio, [illegible] '84, [illegible] la folla. [illegible] un'elegante [illegible] [illegible] [illegible] di 8 milioni

UN POLIDOTTO DI NAPOLEONE IN DIVISA D'ALTO UFFICIALE

Nato nel 1808, era responsabile dell'ordine pubblico

Gli storici del Carne[illegible] di Ivrea [illegible] cordi [illegible] che la figura [illegible] Generale, e con lui quella dei componenti il suo Stato maggiore, non appartengono alla più anti[illegible] eporediese, [illegible] quanto risalgono soltanto all'inizio del secolo scorso. Viene anzi indicata la data precisa della «nascita» di questo personaggio: il carnevale dell'anno 1808.

Fino all'anno precedente i rioni, corrispondenti alle parrocchie in cui era divisa la città, festeggiavano ciascuno per proprio conto il carnevale, facendosi concorrenza in entusiasmo, divertimento e originalità. Ma non di rado succedeva che questa concorrenza si tramutasse [illegible] contrasti, in liti e spesso in sanguinose cassaiole: e ciò più di frequente avveniva tra il rione del Borghetto e quello di San Maurizio (oggi San Domenico) che si scontravano lungo il ponte vecchio sulla Dora.

Vi è chi ritiene che l'attuale battaglia delle arance altro non sia che la trasformazione di queste cassaiole in un gioco incruento.

Il governo napoleonico, che allora dominava le nostre terre, non poteva vedere di buon grado questi episodi, che minacciavano [illegible] tramutarsi in più [illegible] quasi certamente [illegible] [illegible] proibire [illegible] il [illegible] ogni festeggiamento carnevalesco. quando qualcuno propose di designare una persona di prestigio — e naturalmente di gradimento alle autorità — a cui affidare ogni responsabilità per quanto riguardava [illegible] pubblico [illegible] il periodo di Carnevale.

Questa persona fu trovata in Pietro Antonio Peretti, cittadino di sicure fede napoleonica: il quale naturalmente fu il primo Generale del carnevale eporediese, anche se allora egli non prendeva parte ai festeggiamenti veri e propri e certo non era troppo ben visto dai popolani. Altro non era che un estemporaneo ma responsabile tutore dell'ordine, a ciò delegato, limitatamente al tempo conclusivo della feste, dall'autorità di governo.

Per dargli maggiore importanza e dignità di fronte ai rumorosi e [illegible] sempre sobri suoi concittadini, gli fu concesso, [illegible] limitatamente al periodo carnevalesco, di indossare [illegible] sgargiante, attillata divisa [illegible] generale [illegible] l'Armata napoleonica, e inol[illegible] [illegible] scegliersi [illegible] collaboratori con diversi gradi [illegible] più militari, venendo quindi a formare un vero e proprio Stato maggiore, anch'esso in perfetta divisa [illegible] gala.

Divise, gradi e denominazioni sono rimasti tali e quali come in quel 1808 tanto lontano, [illegible] alcune [illegible] sono cambiate nella sostanza. Infatti il Generale di allora assisteva a tutte le cerimonie carnevalesche, a partire dalla «levata degli Abbà», ma unicamente con funzione di sorveglianza e su scelta e mandato della autorità.

Era quindi un estraneo alla festa popolare perchè non era espressione della stessa. Unico suo compito era quello di cavalcare con il suo Stato maggiore ai fianchi del corteo, sorvegliando [illegible] tutto procedesse bene e senza incidi[illegible]

[illegible] [illegible] ancor «giova[illegible]età rispetto alle altre tradizioni del carnevale eporediese [illegible] ora egli e il [illegible] corteo sono divenuti un elemento essenziale della manifestazione: il Generale cavalca sorridente ed elegante ricevendo applausi e fiori durante le gioiose giornate di uno dei più famosi carnevali d'Italia, e continua ad indossare [illegible] l'affascinante divisa dell'esercito napoleonico.

Durante la manifestazione

LO STATO MAGGIORE GLI FA DA CORONA

Aiutanti di campo, vivandiere e ufficiali seguono il generale fin dal momento della [illegible] nomina

Nella foto a fianco: il sindaco consegna il comando al Generale

Stilano con la divisa napoleonica, tutti compresi nella loro parte. Sono nati, dicono loro, per volere di Napoleone, con compiti di controllo sul regolare svolgimento della festa. Il loro gruppo in pratica è autofinanziato e fa la sua comparsa non solo al Carnevale di Ivrea. Stiamo parlando dello Stato Maggiore, composto dagli aiutanti di campo, dalle vivandiere e dagli ufficiali: 27 persone che costitu[illegible]no una parte integrante del corteo. Per [illegible]trare a f[illegible] parte l'aspirante ufficiale deve compilare una domanda che viene esaminata da un gruppo ristretto formato dai cinque aiutanti di campo: Pierfausto Cavallo (decano degli [illegible]fficiali), René Enrialio, Lucio Leggero, Riccardo Diana e Paolo Billia. Quando il generale appare per la prima volta in pubblico, normalmente la domenica dell'Epifania, sono proprio gli aiutanti di campo, in borghese, a fargli da corona. Poi, indossata la divisa, seguono passo passo tutta la manifestazione. Il loro amore per Napoleone è così grande che li ha spinti a visitare i principali luoghi legati al nome dell'imperatore. Sono stati ospiti anche dell'Elba e di Ajaccio, dove si sono svolte feste napoleoniche.

Maxi [illegible]

CALUSO **MAGO**

di Piero Crosio - Tel. 983.3149 - 983.3489

I CENONI [illegible] [illegible]EV[illegible]
Menù tutto compreso L. [illegible]

Sabato [illegible] marzo 1984
VEGLIONISSIMO
Gran Gala di CARNEVALE
Tre Orchestre
PENA [illegible] SENAS France (I RE della Samba)
I LANGAROLI
QUESTO STRANO MONDO

Sabato 10 marzo 1984
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALONE
Il Carnevale [illegible]
Due Orchestre
ACHILLE TOGLIANI
QUESTO STRANO MONDO

Sabato 24 [illegible] 1984
GRANDIOSA VEGLIA VERDE
ASS. ALPINI [illegible]
Due Orchestre
CLAUDIO CASADEI
[illegible] AMIGOS della POTENZA BLU

CONCESSIONARIE FIAT

...scegli la tranquillità di [illegible] acquisto [illegible] di qualità!...

Ad IVREA e CANAVESE

NOVAUTO [illegible].r.l.
Corso [illegible] 131 - IVREA

MORESCO & C. s.a.s.
[illegible] Stefano 24 - [illegible] CANAVESE

LA LEGGENDA / Sposina contro lo «ius primae noctis»

E IL TIRANNO CADE SOTTO I COLPI DELLA BELLA MUGNAIA

Comincia così la rivolta che culminerà nella distruzione dell'odiato castello

Nella foto: Mugnaia e Generale edizione '83

Molte leggende che si raccontano tra la nostra gente si riferiscono alla pretesa di crudeli feudatari di ottenere dalle spontane, al posto di una tassa in denaro [illegible] «ius [illegible]», un pagamento «in natura» significativamente indicato col nome di «ius primae noctis».

Che nella forma meno odiosa tale tassa sia stata [illegible] applicata è indubbio (e i pagamenti di diritti ecclesiastici e civili ancora parzialmente in uso sotto varie forma ne sarebbero l'ultimo residuo). Dell'esercizio, da parte del feudatario, del diritto di «ius primae noctis» descritto in tante leggende non si ha invece alcuna conferma storica, almeno nella nostra [illegible]. Episodi reali che la leggenda lega ad un preteso pagamento in natura dei «ius maritagi» sono numerosi: per esempio la fondazione di Cuneo e, in Canavese, la scintilla della rivolta tuchina.

La natura delle mutilazioni che i rivoltosi in alcuni casi avrebbero inferto ai feudatari catturati, farebbe pensare che la leggenda abbia avuto almeno qualche aggancio con la realtà. [illegible] pretesa ignobile di un signore di Ivrea (o un [illegible] o un Monferrato, la cosa è controversa nella stessa leggenda) dovrebbe risalire la tradizione della Mugnaia del [illegible] vale, anche se storici affermano che, vista l'attività del padre [illegible] giovane protagonista, è più probabile si sia trattato di [illegible] rivolta contro l'esosa e impopolarissima tassa sul macinato.

Comunque sia, dalle nebbie [illegible] passato emerge questa figura di Violetta, giovane, virtuosa e bella figliola di un [illegible] sulla Dora [illegible] che [illegible] andare in sposa [illegible] giovane Toniotto; ma [illegible] signore [illegible] abita nel [illegible] castello pretende di trascorrere con la giovane la prima notte di nozze. Violetta finge di accettare l'infame proposta, ma si mette d'accordo con i popolani. Alla sera sale verso il maniero e nella lunga chioma tiene nascosto un affilato coltello. Quando il feudatario resta solo con lei vicino al talamo, la bella mugnaia con una coltellata lo uccide. Il capo mozzato verrà poi gettato al popolo in attesa, dando il segnale della rivolta che distruggerà l'odiato maniero e restituirà la libertà agli oppressi.

Così Violetta diviene l'eroina e il simbolo di una città, un personaggio che ha in sé qualcosa del carattere di Giuditta, Giovanna d'Arco e Anita Garibaldi. E ogni anno una giovane signora è chiamata a rappresentare questo personaggio emblematico nello sfarzo fiabesco [illegible] carnevale. Vi è chi lamenta che [illegible] popolana vera possa salire sul cocchio a rappresentare la Violetta d'allora, povera, giovane, bella mugnaia di una storia che è diventata leggenda e poi fiaba. Ma nelle fiabe le «cenerentole» vivono lo spazio di pochi ore, e poi si trasformano in principesse o svaniscono nel nulla. Violetta è rimasta: ed ha l'aspetto di una principessa.

«VIOLETTA '84» ULTIME ORE DI SUSPENSE...

Solo due persone conoscono il nome della donna prescelta per l'ambito ruolo della Mugnaia

A Ivrea in questi giorni non [illegible] parla d'altro. Il bilancio di previsione dell'amministrazione, [illegible] dell'ospedale, [illegible] piano regolatore persino [illegible] piano in confronto alla Mugnaia '84. Chi sarà? Come sarà? La prima domanda è per il momento [illegible] risposta, né voci e [illegible] che fanno il giro di Ivrea servono a fornire qualche indicazione supplementare. Sulla seconda è invece più facile formulare qualche ipotesi: giovane (certamente sotto i 30 anni), alta e slanciata e poi, naturalmente, di una famiglia bene in vista. Le caratteristiche fisiche devono essere tali da non farla «sfigurare» davanti al Generale Paolo Ghiggio. Questi è un uomo sportivo, di notevole statura e di soli 35 anni, un'età piuttosto «verde» per il comandante dello Stato Maggiore. *«Generale e Mugnaia devono formare una bella coppia anche dal punto di vista estetico* — conferma il segretario Serafino Actis Perino — *ed è questo il primo requisito che si richiede all'eroina della manifestazione».*

«Violetta» è stata scelta ormai da tempo: *«E' facile trovare la Mugnaia non il Generale* — conferma il segretario — *perché tutte le ragazze di Ivrea hanno coltivato il sogno di essere chiamate».* E da tempo [illegible] anche la «riserva», [illegible] signora che all'ultimo potrebbe sostituire la vera Mugnaia in caso di incidenti o di una improbabile fuga di notizie.

«Mantenere il segreto è difficile — prosegue Actis Perino — *ma esistono [illegible] accorgimenti per confondere le acque. [illegible] credo: pochi minuti prima che esca dal balcone tutti credono di sapere chi è la Mugnaia, e tutti restano zitti dopo sorpresi».* Sono gli eterni tutori del segreto (il segretario ed il presidente del comitato) ad occuparsi di spargere voci e notizie sulla nuova «Violetta», tutte regolarmente fasulle. Mai nessun inconveniente? *«E' difficile che possa capitare. La notizia dovrebbe trapelare dalla famiglia della stessa Mugnaia, che non ha, ovviamente, alcun interesse a dimostrarsi troppo chiacchierona. [illegible] sbaglierebbe di perdere una grande occasione».* E il grosso impegno finanziario? *«Casa dire che buona parte delle signore [illegible] Ivrea potrebbero interpretare questo ruolo, magari rinunciando a un viaggio di piacere. Da qualche anno poi abbiamo messo in atto accorgimenti per contenere di più le spese».*

L'Ordine delle Mugnaie

LE «EX» A GUARDIA DELLA TRADIZIONE

Tutte insieme hanno scritto la storia del carnevale di Ivrea, interpretando nelle diverse edizioni il magico ruolo di Violetta, provando tutta la stessa, intensa emozione dell'uscita dal balcone del palazzo municipale. Sono le «vecchie» Mugnaie, le maggiorenni ancor giovani signore che avevano in comune fino a qualche anno fa soltanto i ricordi. Oggi invece sono riunite nell'Ordine delle Mugnaie, fondato sei anni fa, con vita completamente autonoma e staccata dall'ufficialità del carnevale. Ne fanno parte una sessantina di persone, comprese anche molti Generali e ex Mugnai, coloro cioè che hanno impersonato il ruolo spesso cupo del marito di Violetta.

L'anfitrione [illegible] Costantino Cerda, [illegible] riunisce periodicamente [illegible] associati nella sua villa in collina: *«Appartengo ad una [illegible] famiglia spendiere* — [illegible] — *e quindi sento in modo particolare il carnevale e tutte le sue componenti. Non saprei nemmeno dire quale sia la più importante, se quella storica o quella spettacolare. Si [illegible] pistano [illegible] con l'altra».*

Ma sentiamo il parere [illegible] una delle protagoniste: «Sarà un [illegible] più [illegible] altri, [illegible] *difficoltà vengono sempre risolte in tempo utile perché la festa si porta avolgere con il consueto, meritato successo»*, dice Franca Tribocco Quilico, che è la [illegible] gnaia uscente. *«Ho uno splendido ricordo di quei giorni, auguro a chi mi succederà di provare le stesse sensazioni».* Franca Tribocco Quilico fa parte di una famiglia che ha dato molto al carnevale. Suo suocero, Roberto Quilico, fu Generale nel 1963: *«A quei tempi* — dice lui — *era ancora più sentito dalla popolazione, [illegible] perfino genitori che "presentavano" i loro [illegible] al [illegible] storico. Ora la battaglia delle [illegible] ha forse preso [illegible] sopravvento sulle [illegible] manifestazioni».*

Proprio il lato più spettacolare [illegible] festa è [illegible] parzialmente contestato [illegible] altri protagonisti passati: *«Un tempo il carnevale [illegible] accentrato sulle figure del Generale e della Mugnaia, ed [illegible] ruolo importante [illegible] personaggi minori. [illegible] Il "barbato getto delle [illegible] degenerato successivamente [illegible] vere e proprie battaglie»*, sostiene Piero Rossi, decano dei Generali a riposo avendo [illegible] la prestigiosa divisa nel 1945.

Sadaviaggi
un'amica al vostro fianco
Agenzia Viaggi e Turismo
[illegible] - Via [illegible] Vittorio n. 4
Tel. [illegible] - 422.103

Tutto per l'agricoltura da
ZUCCO
MANGIMI
CONCIMI
SEMENTI
P.zza Lamarmora 16 - Tel. [illegible] - IVREA

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte [illegible]
ed estere
[illegible] e vernici per la decorazione della casa
IVREA - Via Bertignetti 7/11
telefono 0125 - 44.380

REVEL CHION
[illegible]
Confezioni regalo
grappe
e grappini
CHIAVERANO
IVREA
Tel. (0125) 54.808

LABORATORIO ARTIGIANO [illegible]
[illegible] tappezziere
Via Riva [illegible] - Tel. (0125) 48125 Ivrea
julygienic
TempoTest
ENNE-PI
TESSUTO GARANTITO 5 ANNI

LA TORTUGA
[illegible] - Discoteca
Cucina Toscana e specialità marinare
[illegible] Provinciale, 8 - Tel. (0125) 78.252 - PAREL LA

CONCESSIONARIA
LANCIA
OGLIETTO
IVREA
C.so Vercelli 115
Tel. 0125/251560
AOSTA
C.so Ivrea 43
Tel. 0165/21.14

[illegible]

HOTEL
[illegible]
LA SERRA
RISTORANTE
SNACK BAR
10015 Ivrea (Torino) Italia / Corso Carlo [illegible] 30 / Telefono (0125) 44.341 / Cable: La Serra / Telex 210619 Univre I attn. La Serra

pellicceria
SPIESSOTTI

confezioni
pronte
e su misura
servizio
custodia
e pulitura
riparazioni e
trasformazioni

Marzo, aprile
i mesi migliori
per nuove
proposte e
occasioni
interessanti

Associazione Italiana Pellicceria

Il nostro mestiere è pregiato.

IVREA - [illegible] Lamarmora 12
Tel. (0125) 44.235

DA ENRICO

DITTA ENRICO S.A.S. di Enrico Rinaldo e C.
10015 IVREA - VIA MINIERE 4 - TEL. 422.160
LIBRERIA: C. NIGRA 41 - TEL. 40.089
11100 AOSTA - VIA TORINO 9 - TEL. 2084

- **Forniture complete** [illegible]
  moduli ministeriali - registri
  bolle accompagnamento
  ricevute fiscali
- **Articoli** [illegible]
  per disegno - grafica
  ingegneria - elettronica
- **[illegible] e sacchetti per imballo**
  carta per alimentaristi - fantasia
  vassoi - tovaglie - tovaglioli
- **Articoli** [illegible]
  coriandoli - [illegible] filanti
  maschere - scherzi [illegible]
- [illegible]
  Il carnevale di Ivrea - Antologia
  di scritti sul tradizionale
  carnevale eporediese

DA ENRICO
l'esperienza
[illegible] *sessant'anni* [illegible] *lavoro*
al [illegible]

CALUSO SHOP

[illegible] Marconi [illegible] 8 - Tel. 983.2508
CALUSO

HI-FI - Video - TV
Autoradio - Pioneer
Akai - Sony - Saba
JVC - JBL - Bose

Noleggio
videocassette, dischi

Pagamento [illegible] mesi
[illegible]

BMW Serie 3.
Oggi anche a 4 porte.
Tutto il piacere
della guida BMW.

Dal Concessionario BMW.

IVREA-ROMANO
C.E.A.
Via Scarmagno - Tel. 0125/711384

FOTO
PRINA

Le tue foto e le
diapositive [illegible] colori in
45 MINUTI

QSS
CENTER
IVREA
C.so M. D'Azeglio [illegible]
Tel. 0125/422013

Nella tradizione canavesana
EL SEÑOR CAFE' GIORDANO

TANTI PICCOLI «ABBA'» SFILANO CON LA SPADA IN PUGNO

Sono bambini dai 7 ai 10 anni. Li ha «scelti» il Generale. Il giovedì grasso cavalcano fianco a fianco con i «grandi»

La «gavetta», dice qualcuno a Ivrea, per entrare nel suggestivo mondo del carnevale, incomincia proprio con l'indossare i panni di «Abba», i piccoli rappresentanti dei rioni cittadini, fatti [illegible] alla città la domenica che precede il giovedì grasso.

«*Investa degli Abbà*», così si chiama la cerimonia di presentazione, segue un rituale molto particolare: il Generale, con il suo seguito, sale sul[illegible] dell'Abbà e, dal balcone o [illegible] finestra, pronuncia la formula ufficiale di proclamazione.

Quindi, i suoi [illegible] ufficiali aiutanti di campo [illegible] in braccio il bambino mentre [illegible] folla applaude. [illegible] questo modo [illegible] segno inequivocabile della sua approvazione, per la scelta dell'Abbà stesso.

Così, anche domenica scorsa, nei rioni di San Grato, San Maurizio, Sant'Ulderico, San Lorenzo e San Salvatore, si è ripetuta la «*leyata*», che ha segnato l'ufficializzazione della scelta dei piccoli priori di ciascun rione.

Essi [illegible] però nel vivo [illegible] con il giovedì [illegible] quando sfilano a [illegible] valle assieme [illegible] corteo dei personaggi storici [illegible] do pittoreschi costumi; tengono in mano anche una spada sguainata — di dimensioni modeste, adatta a essere impugnata da bambini di età compresa tra i sette e i dieci anni —, con infissa alla sommità un'arancia, simbolo della [illegible] [illegible] tirannia.

Il giovedì grasso è il giorno [illegible] maggiori impegni per i piccoli Abbà: dopo essere stati salutati [illegible] autorità [illegible] Municipio, salgono [illegible] [illegible] vado, dove il [illegible] [illegible] gna loro una [illegible] [illegible] regalo viene fatto dal sindaco della città, al ritorno [illegible] corteo [illegible] in Municipio.

Gli Abbà ricompaiono domenica, durante la sfilata dei personaggi; in genere sono accompagnati dai genitori che seguono con sguardo vigile tutti i loro movimenti, resi spesso difficili dalle [illegible] dei cavalli sui quali i piccoli Abbà sono [illegible] saliti. Per molti protagonisti adulti [illegible] carnevale, come dicevamo all'inizio, l'essere stato Abbà ha significato l'ingresso nel [illegible] [illegible] questa manifestazione: qualcuno di essi, dopo qualche anno, [illegible] diventato Ufficiale [illegible] [illegible] Maggiorina, altri — i più fortunati — hanno ottenuto l'onore più alto e più ambito: la [illegible]mina a Generale.

La «colonna [illegible]» del Carnevale

A SUON DI PIFFERI E TAMBURI

Vivacizza la divisa [illegible] Ivrea

[illegible] in ventisette, tra pifferi e tamburini, oltre al tamburino maggiore che li guida. [illegible] una divisa molto semplice, in perfetta sintonia con la sobrietà dei motivi che suonano, le «*pifferate*», musica non scritta che viene tramandata da secoli, da quando cioè le bande musicali accompagnavano, a partire dal Seicento, le marce degli eserciti nei loro spostamenti. Perché proprio da questi gruppi traggono la loro origine i «*pifferi e tamburi*» del carnevale d'Ivrea. Sono loro, la mattina dell'Epifania, con il suono della «*Diana*» ad annunciare che il carnevale ini[illegible] e sono [illegible] loro che [illegible]no tutti i [illegible] principali della manifestazione, dalla presentazione del Generale a quella della Mugnaia, dalle sfilate alle [illegible] rievocazioni storiche.

«*Il nostro gruppo, al di là del carnevale* — spiega il presidente Piero Noli — *partecipa anche a manifestazioni folkloristiche in tutto il Piemonte; oltre alle pifferate del carnevale, abbiamo [illegible] repertorio marce e motivi celebri, tipici della [illegible] nostra regione*». [illegible] sociale per i pifferi è il bar che lo stesso [illegible] gestisce in via Jervis a Ivrea.

«Pifferi e tamburi» sfilano per le vie d'Ivrea. Sopra: piccoli «Abbà» in corteo

L'attaccamento degli storici pifferini al loro «piffero» è davvero grande: quando sfilano, o da soli, o accompagnando i personaggi storici, la gente sembra quasi contagiata dalla loro musica, quella [illegible] giustamente è stata [illegible] la colonna sonora [illegible] carnevale. Particolarmente suggestiva, perché piena [illegible] malinconia, è la pifferata suonata il martedì sera, quando gli ultimi [illegible] finiscono [illegible] bruciare [illegible] che [illegible] veramente la fine dei giorni di allegria e spen[illegible]ratezza del [illegible]. In questa occasione viene [illegible] [illegible] marcia a tamburi scordati). Vecchi e giovani [illegible] trovano posto nel gruppo dei pifferi: il veterano è il primo piffero, Giovanni Formero Mola, da sessant'anni nella formazione; accanto a lui il fratello Ernesto, anch'egli con alle spalle una sfilata lunghissima fra i pifferi. «*Non è richiesta una particolare conoscenza musicale per far parte del nostro gruppo* — [illegible] Noli —. *I motivi che noi eseguiamo [illegible] però davvero [illegible] e creano quell'atmosfera tipica del carnevale*».

Fino a qualche anno fa, il tamburino maggiore era Angelo Bisone, *Bobat*, come lo chiamavano a Ivrea per la sua passione ciclistica; un personaggio che con il sorriso e il suo entusiasmo, strappava l'applauso della gente. Purtroppo è mancato improvvisamente e al suo posto ora c'è Luciano Quaglietti.

Chi sono gli «altri»

[illegible]

Decine e decine di figure, indicate forse un [illegible] troppo riduttivamente come minori, ruotano attorno a Mugnaia, Generale e Stato Maggiore. Fra queste una delle più singolari è certamente quella del [illegible] Cancelliere, la «voce» ufficiale del carnevale delle arance. Da anni a ricoprire questo ruolo è Edoardo Prina, che anche per quest'edizione ha accompagnato e accompagnerà con i suoi proclami i momenti clou della festa; dal trapasso dei poteri dal sindaco al Generale, alla presentazione al pubblico della Mugnaia e [illegible] alla pertinenza della preda in Dora. Dai personaggi in costume a quelli che invece in[illegible] [illegible] abito [illegible] particolare: quello dei cuochi impegnati nella preparazione delle fagiolate, momenti di schietta gastronomia per cui il carnevale d'Ivrea è da sempre famoso. La più celebre, ed anche la più consistente, è quella della Castellanzo, che si svolge [illegible] mattina [illegible] piazza Marc[illegible] nel rione di San Maurizio. In [illegible] vengono distribuite [illegible] duemila razioni di «fasoi gras». La spesa è stata interamente finanziata con una gigantesca colletta.

TRE GIORNI DI GUERRA PER UN MASSACRO (D'ARANCE...)

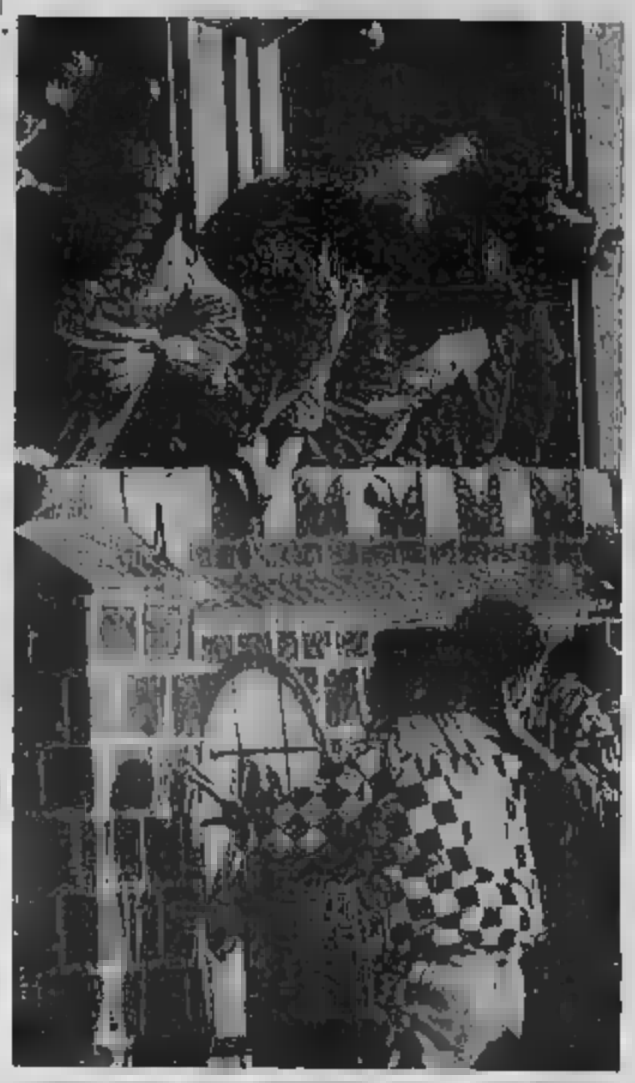
Da domani si combatte in quattro zone della città. Duemila uomini in campo: 8 squadre d'aranceri a piedi, 24 carri da getto

Otto squadre di aranceri a piedi, ventiquattro carri da getto suddivisi in tredici parigli e undici quadriglie. In più i tiratori dai balconi. Questo il quadro delle forze in campo per la battaglia delle arance di domani, lunedì e martedì. Oltre duemila persone impegnate in uno spettacolo unico nel suo genere, che richiama migliaia di spettatori non solo del Piemonte, ma anche dall'Italia e dai Paesi vicini.

Ognuna delle otto squadre, che raggruppa dai 120 ai 160 aranceri, ha una propria tradizione che ogni anno si arricchisce di elementi nuovi. Si combatte in quattro zone della città: le Paniere, i Diavoli e i Mercenari occupano la piazza del Rondolino, dove gli spettatori hanno sistemato anche delle tribune per permettere sia alla Mugnaia ed al suo seguito, che al pubblico di seguire meglio lo spettacolo offerto dagli aranceri a piedi e sui carri. La piazza Ottinetti, che si apre sulla centralissima via Palestro, è il regno degli Scacchi e degli Arduini, i gruppi considerati più fantasiosi nel preparare sorprese per richiamare il pubblico. Se il tempo lo consentirà, gli Scacchi faranno innalzare una mongolfiera con i caratteristici simboli della divisa da essi indossata nelle sfilate e nella battaglia.

Il vecchio rione del Borghetto è il teatro della battaglia per i Tuchini, una squadra nata nel '64, raggruppante, all'inizio, i giovani abitanti in questa parte della città. Abbastanza originale fu la scelta dei Tuchini alla loro prima apparizione: indossavano infatti semplici tute da lavoro portando sulla schiena come simbolo un corvo nero. In piazza di Città, quella su cui s'affaccia il Palazzo Civico, sede degli appuntamenti principali del carnevale eporediese, combattono l'Asso di Picche e i Incendiari. Questi ultimi festeggiano proprio in questa edizione i loro trent'anni di attività. Per l'anniversario resta la seconda squadra di aranceri, preceduta dai Picche (combattono fianco a fianco), la cui prima apparizione risale addirittura al 1947. Tra le particolarità di questo gruppo di «decani» del carnevale, vi è il fatto di usare due paia di pantaloni diversi: per la battaglia i Picche utilizzano pantaloni rossi o blu. Per la sfilata del sabato sera, invece, i pantaloni sono bianchi. I Picche, inoltre, a differenza degli altri gruppi che s'incontrano nei bar cittadini, dispongono di una propria sede in un locale del centro storico, al Castellazzo.

A rappresentare, invece, i soldati del tiranno sono gli aranceri sui carri, contro i quali i «popolani», gli aranceri a piedi, ingaggiano lotte furiose a colpi di profumatissime arance. La scelta di combattere a piedi o sui carri spesso è casuale: un gruppo di amici, per esempio, si ritrova e decide di partecipare al carnevale, allestendo un carro. E così, anche senza «averne l'animo», ma soltanto per il gusto di prendere parte alla battaglia, molti diventano per tre giorni gli «odiatissimi» soldati del tiranno. Per le squadre a piedi spesso è impresa ardua accontentare tutte le richieste di chi vuole tirare arance: d'altronde i gruppi non possono aumentare, vista l'esiguità degli spazi a loro disposizione. La vigilia dei giorni di carnevale, per gli aranceri scorre nei preparativi volti a organizzare la sfilata del sabato sera, quando alla luce delle fiaccole, centinaia di giovani attraversano la città cantando i loro inni di battaglia.



La battaglia delle arance tra «soldati» e «popolani»

I servizi sono di
Luisella Re, Gianpiero Pavesio e Guido Novaria
Le foto di **Giovanni Giovannini, Alessandro Bosio e Cesare Bosio**

Perché arance come armi?

TUTTO RISALE ALLA BIBBIA DEI CARNEVALI...

Come e perché la battaglia delle arance resta ancora un mistero da scoprire. Se per la nascita del carnevale storico e della Mugnaia si hanno date precise (rispettivamente il 1808 e il 1805) la collocazione temporale della battaglia è molto incerta, anche se sicuramente è da far risalire a tempi assai più recenti.

Proprio per soddisfare appieno queste domande, l'ordine della Mugnaia, che raggruppa mugnaie, generali e personaggi delle manifestazioni passate, ha bandito quest'anno un concorso denominato «*Alla ricerca delle radici*», che intende approfondire la storia della battaglia delle arance. Innanzitutto ci si chiede come mai sia stata scelta l'arancia come arma. Si tratta, infatti, di un frutto che viene coltivato in zone ben distanti dal Canavese ed è considerato cibo «da ricchi», cosa che contrasta con l'origine storica della rievocazione che ricorda l'insurrezione di classi umili, di popolani contro il dominio del tiranno. Qualche studioso di cose carnevalesche ha trovato analogie con altre rivolte descritte in romanzi di autori celeberrimi. Così Giuseppe Maria Musso, commediografo eporediese, parla di «*uno spettacolo unico al mondo, qualcosa come un arrembaggio di corsari nel Mar delle Antille. Ci si ricorda, d'un tratto, di Salgari*». Analogie anche in Dumas, *Barletta*, opere di Massimo D'Azeglio che in Canavese è di casa.

Storia (poca) e leggenda (tanta), anche il momento più spettacolare del carnevale è avvolto in un'atmosfera tutta particolare, dove entusiasmo e voglia di divertirsi portano centinaia di persone nelle vie e nelle piazze, armate di un frutto tanto gradevole per quel profumo che riempie ogni angolo della città in tre giorni di battaglia.

Sipario: la città fa pulizia

DELL'ARANCIA RESTA IL PROFUMO DELLA BATTAGLIA

Quando le luci del Carnevale sono già spente, quando il Generale ha già salutato il suo Stato maggiore dandogli l'appuntamento all'anno successivo, resta il profumo delle arance. E' un profumo acre, quasi malinconico per chi ad Ivrea ha già vissuto i giorni di festa e di battaglia. E' anche l'ultimo ricordo che i primi venti primaverili scacciano in un giorno, consegnando agli archivi il Carnevale.

Le arance sono i proiettili della storica battaglia, custodita gelosamente dai gruppi partecipanti fino a poche ore prima. Arrivano dal Sud, in parte da Latina e in parte dalla Calabria.

Ad una settimana dalla battaglia, buona parte è già nei depositi degli aranceri che, com'è noto, non sono espressione di diversi rioni cittadini, ma hanno quasi sempre un preciso punto di ritrovo nei bar: «*Ogni gruppo ha una dotazione diversa* — spiegano al Comitato —, *a seconda delle persone che parteciperanno alla battaglia. Le squadre, infatti, hanno una composizione numerica ben diversa: ce ne sono da duecento elementi, ma alcune ne contano molti di meno*».

Complessivamente ne vengono lanciate per duecento tonnellate, una quantità che può sembrare eccessiva ma risponde all'esigenza di una battaglia che dura tre giorni e viene combattuta a ritmi quasi frenetici. La spesa prevista è di 80 milioni e rappresenta certamente la voce più pesante del bilancio.

Finita la battaglia le strade di Ivrea sembrano un'enorme discarica. Subito entrano in azione gli uomini dell'Audi, l'azienda municipale che cura la raccolta dei rifiuti. E in poche ore la città torna come prima. Solo il profumo non può essere eliminato: ma per gli eporediesi è meglio così.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «sente» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale a proprio carico: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfocata, arrotondata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, fastidiosi ma soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha subito mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Nostri specialisti si terranno ad

IVREA

TUTTI I MARTEDI' MATTINO
Casetta - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 40.355

ACSTA - TUTTI I MARTEDI'
Ottica Galinelli - Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.129

SAINT MARTIN - Sabato 10 marzo
Foto Ottica Arnillasone - Via Chanoux 168 - Tel. 82.034

S. VINCENT - Venerdì 10 marzo
Farmacia Bertino - Via Chiesa 5 - Tel. 22.58

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberone - Via Italia 61 - Tel. 22.300

- TUTTI I GIORNI - lunedì chiuso
FILIALE MAICO - Corso Libertà - Tel. 54.577

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 88 - Torino - (011)

1300cc. oltre 167 Km/h.

NUOVA OPEL CORSA SR. IL COLPO DI FULMINE.

VIENI A SCOPRIRLA DA:

CONCESSIONARIA OPEL
VI AUTO s.a.s.
di A. Venturino & C.
BUROLO (IVREA)
C.S. Lago di Viverone
Tel. (0125) 57542
P. IVA 01997920010

OPEL
La strada dell'intelligenza.

FRIGO-EPOREDIA

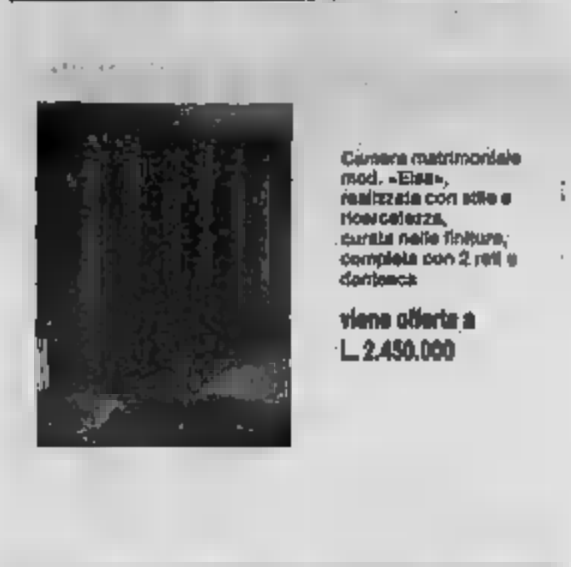
MOBILIFICIO A2
Lanzo - Torino
Tel. 011 212.856

Camera completa di reti e dotazione — L. 2.380.000

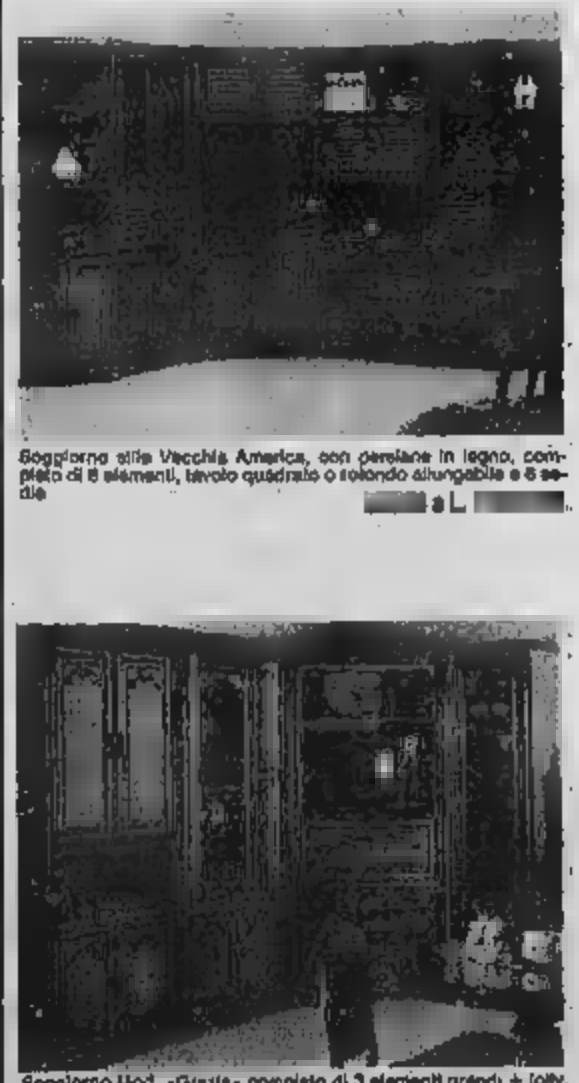
Sala in radica di noce completa di cristalliere, tavolo ovale e 6 — L. 3.950.000

Camera matrimoniale mod. «Elsa», realizzata con stile e rinomatezza, curata nelle finiture, completa con 2 reti e dotazione

viene offerta a
L. 2.450.000



Soggiorno stile Vecchia America, con persiane in legno, completo di 8 elementi, tavolo quadrato o rotondo allungabile e 6 sedie — a L.



Soggiorno mod. «Gisella» completo di 3 elementi grandi + jolly, con porta massiccio e intagliato, con tavolo e 6 sedie
L. 3.200.000

[illegible] comprensivi [illegible] e trasporto [illegible] tutta Italia

STAMPA SERA

Per chi arriva da lontano, capire cos'è il carnevale di Ivrea è quasi impossibile. Anche per colpa di questi entusiasti epaneditesi che lo vivono e soffrono sulla propria pelle; e che adorano illustrarne i *al visitatore fuori della mischia, inserendo però il più volenteroso confidente in una cornice che basta da sola a complicare tutto.*

Perché qui, a Ivrea, se piace pubblicizzare riti e miti della propria terra festa c'è anche qualcosa che interessa assai di più. Per esempio, palesare il proprio coinvolgimento nascondendone però, per colta pudore, i motivi e le sfaccettature più autentiche. Oppure, far da cicerone ai nuovi arrivati non tanto per sottolineare «la verità antica degli usi», quanto piuttosto per deprecare platealmente le bugie, le approssimazioni, le sciocche ignoranze dei propri concittadini e compagni di baldoria.

Così, finisce qui col raccontarvi tutto e il contrario di tutto: sbagliata la stesura del programma ufficiale «perché il borgo del reale non ; degna attenzione la piccola cerimonia serale per cui si scomoda quasi nessuno; addirittura contestabile figura del Generale napoleonico che ha portato a rimpicciolire di importanza e di età i dieci abbaticelli a coppie in rappresentanza dei cinque borghi ed oggi tutti quanti bambini.

Mentre gli autentici protagonisti restano loro: gli abati a capo delle varie parrocchie che nel Medioevo festeggiavano in lotte accanite l'uno contro l'altro il finire dell'inverno, con scontri che il periodo napoleonico incanalò ma anche imbastardì.

Tutto sbagliato, allora? Se glielo chiedi, i cittadini di Ivrea improvvisamente perdono la staffe una volta all'unisono, e ringhiano in coro.

Perché il loro, come tutti i carnevali che hanno ancora qualcosa da dire, è un carnevale cattivo.

Di quel tipo, che tanto piace ai sociologi, in cui si scaricano le frustrazioni, si esorcizza la durezza del vivere, si prova piacere nella gioia di una crudeltà tanto simulata quanto sfrenata.

In cui conta poco se le arance hanno sostituito gli antichi di fagioli, tradizionale cibo dei poveri, che i popolani delle origini addossavano a ricchi e notabili per ricambiare con lo stesso disprezzo, almeno a carnevale e soltanto per sfogarsi, la loro carità di pochi vili moneti.

inizia il grande carnevale

Non siamo a Venezia, in una città palcoscenico dove chi riceve si ingegna per esser guardato e chi arriva per guardare. Confessa Piero Nolli, presidente del Gruppo Pifferi: «Con la battaglia delle arance il carnevale comincia la sua agonia».

«Il bello è stato prima, tutto nostro. preparativi, nelle polemiche, nelle designazioni. Lunghe coinvolgenti al massimo, ed quasi un peccato sprecar tanto per il carnevale e per i turisti. A molti tra noi piacerebbe che l'intero programma venisse spostato più avanti, in maniera di evitare questa settimana grassa in cui la gente corre in giro attirata da qualsiasi richiamo. Il nostro carosello storico è una cosa diversa. Chi cerca soltanto un pizzico di carnevale, forse farebbe meglio a starsene a casa sua. O ad andare a Viareggio».

Andò comunque per sottinteso che, se viene a Ivrea, sarà senz'altro meglio. Qui a scoprire e gustare, accantonando ogni frettolosità giudizio, la incredibili tradizioni di questa mistoriosa tribù eporediese.

Dove i pazienti del medico ortopedico neogenerale gli sottopongono adesso i loro problemi d'ossa abbordandolo rispettosamente «Generale, ho un dolorino qui», senza che più nessuno si sogni di chiamarlo dottore.

E dove domenica scorsa, giorno d'inaugurazione sotto la pioggia, per le strade non c'era quasi nessuno ma, pochi bar aperti, era tutta una chiacchiera organizzativa e intanto, i portici, una la sua bardina: «Oggi proprio elegante. Quasi mi sembri la mugnaia».

Strana gente, straordinario carnevale. Chissà cosa passa per la testa di quei seriosissimi professionisti che, dopo anno, il giovedì grasso, ottengono per meriti organizzativi l'ambitissimo riconoscimento di «Oditori et Intendenti Generali delle Milizie di Genti del Canavese» per poi andarsene in giro fierissimi il loro collare d'onore, grosso come un campanaccio, inalberato sì impeccabili grinfie e loden rigorosi. Questa incomprensibile gente col berretto grigio sui capelli ben ravviati, non si sbottona. Al massimo ti confessa: «Da sabato alla sera di martedì grasso non dormiremo più. Tutti in piazza a preparar la fagiolata domenica. Negli occhi la fiaccolata appena spenta, nel cuore la certezza che novale vive e noi con lui».

vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 88

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI L. [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 3 [illegible] 1984

Al maxi-convegno della Confindustria

GIANNI AGNELLI
MALGRADO ERRORI L'ITALIA HA UN FUTURO

DAL NOSTRO INV[illegible]

MILANO — *«Il nuovo mondo in arrivo è ricco di promesse, ma anche di paure. Una rivoluzione che sta cambiando il panorama, gli usi, i costumi, i valori del nostro mondo. Ma un futuro migliore non ci è dato spontaneamente: dobbiamo guadagnarcelo».* Vittorio Marioni, presidente uscente della Confindustria, ha letto stamani al convegno-happening in corso alla Fiera di Milano (cui partecipano altre quattromila persone) il suo rapporto sui problemi e le prospettive degli Anni 90, anticipando — in [illegible] — i contenuti che sono stati sviluppati nell'incontro-clou della manifestazione.

Presente il Presidente della Repubblica, [illegible] Pertini accolto verso le 11 in sala da un lunghissimo applauso, spesso dei giovani), cinque uomini di primo piano dell'industria, [illegible] politica e della cultura italiana si [illegible] interrogati su «Valori, [illegible] certezze del nostro futuro». Un dibattito vivace, moderato dal presidente Rai Sergio Zavoli e al quale hanno preso [illegible] Giovanni Agnelli; Giulio Andreotti; il cardinale Martini, arcivescovo di Milano; Alfredo Reichlin, deputato comunista, e Giovanni Spadolini.

«Stiamo andando in fretta verso il Duemila carichi di profezie, — [illegible] l'avv. Agnelli —, *Si è diffusa la persuasione che lo sviluppo [illegible] nologico porta guasti. E che per evitare i guasti bisogna fermare tutto. Ma, di fronte a questo* schock *del futuro, fra profezie negative e positive, tra ansie e incertezze, sta comunque formandosi e rafforzandosi una cultura dello sviluppo».*

Una cultura, [illegible] il presidente della Fiat, [illegible] può affermarsi solo nelle aree di libertà del mondo e che cerca i punti di contatto tra [illegible] blamento della vita personale e cambiamento della vita sociale, fra [illegible] di studiare, [illegible] produrre, di vivere, di governare, fra doveri personali e impegni collettivi, fra quel *«diritto alla felicità»* da cui parte la [illegible] americana e quella vita *«fondata sul lavoro»* di cui parla la Costituzione italiana.

Ma ci sono i miti, i luoghi comuni [illegible] frenano, impediscono questa cultura dello sviluppo. Agnelli ne indica tre: la confusione fra democrazia [illegible] e merito; l'antagonismo che si continua a vedere [illegible] l'impresa e [illegible] interessi di tutti; il tenace attaccamento al passato.

E [illegible] *«Non c'è futuro per una società che rinuncia a premiare e ad incoraggiare i migliori, o scuola come nel lavoro. La democrazia crea uguaglianza nella linea di partenza, nella disponibilità di strumenti, non nella soppressione del valore e del merito».*

Ma il mito più pericoloso, sostiene Agnelli, è quello di considerare l'impresa come un'entità negativa che *«bisogna tenere a bada, perché non depredi, non guasti, non danneggi».* L'imprenditore non è il babau, l'orco, fa capire il presidente Fiat: ma, *«stiamo cultori nella grande retorica della cultura antindustriale, che è il grande ostacolo alla cultura dello sviluppo»*: un freno che *«viene da luoghi e da aspirazioni politiche che hanno negato la libertà per poi scoprire che l'industria senza libertà si sviluppa poco, male e in ritardo».*

Tuttavia, l'impresa non [illegible] al quale si devono oltre [illegible] dei sacrifici perché [illegible] tinui a funzionare. *«E' il meccanismo del progresso, il volano che viaggia verso il futuro, e non viaggia da solo: è un'entità collettiva che genera innovazione, lavoro, ricchezza.* [illegible] — dice l'avvocato — *non può funzionare se lavora su un terreno bloccato, se l'inflazione impantana la sua forza di concorrenza, se i suoi prezzi sul mercato internazionale diventano assurdi, se la mancanza di remunerazione scoraggia e disorienta l'afflusso* [illegible] *capitale».*

Dai valori, i miti, le certezze alle speranze per il futuro. Che cosa [illegible] Agnelli nella *shopping-list? «Vorremmo, credo, energia, trasporti, comunicazione, scuola,* hardware *in condizioni impeccabili,* software *continuamente aggiornato,* innovazioni *di prima mano* [illegible] *il più possibile da noi, in casa, in modo da non essere tributari agli altri degli altissimi valori aggiunti* [illegible] *porta con sé il cambiamento per il futuro. Il costo* [illegible] *questa linea è troppo comune non esiste industriale».*

In questo confine netto tra sviluppo e non sviluppo quale posto avrà l'Italia? *«Del nostro Paese, qualche volta, si è»*

Mario Tortello

● SEGUE A PAGINA 8

PERTINI: «PARLANO TROPPI ANZIANI»

MILANO — Erano da poco passate le 12 quando Sandro Pertini, intervenendo come suo consuetudine fuori da ogni schema prestabilito e protocollare, ha chiesto il microfono al Convegno di Milano

Il Presidente della Repubblica, che secondo il programma ufficiale non avrebbe dovuto prendere la parola, senza muoversi dal suo posto ha fatto i complimenti per gli interventi interessanti degli oratori; subito dopo, però, Pertini ha sottolineato una «pecca» — a suo giudizio — nell'organizzazione e cioè di aver scelto parlare troppi «anziani» sul tema del futuro, mentre non sono stati invitati al microfono i più diretti interessati, i ragazzini di 13 o 14 anni.

A questo punto, davanti alla «mega-platea» costituita, composta dai personaggi più importanti della politica e dell'industria, si è alzato un quattordicenne che, interrogato dal Presidente, ha espresso, ad un pubblico di quattromila persone, la sua speranza e i suoi «sogni».

Alla fine del primo tempo in Nazionale è in vantaggio a Istanbul

GOL-FULMINI VINCIAMO 2-0

Il secondo gol (al diciottesimo minuto): Cabrini (non ripreso) batte la porta turca, Altobelli (11) esulta

PIU' 1,1% I PREZZI IN FEBBRAIO

ROMA — Il tasso d'inflazione continua ancora a «viaggiare» a ritmi mensili superiori all'uno per cento: dopo l'incremento dell'1,2 per cento registrato in gennaio, l'Istituto centrale di statistica ha reso noto oggi che l'aumento di febbraio è stato dell'1,1 per cento. Su base annua il rincaro dei prezzi al consumo è stato del 12,3 per cento contro il 12,6 per cento di gennaio, un dato che conferma comunque la costante tendenza al rallentamento.

In febbraio gli incrementi percentuali dei singoli capitoli di spesa sono stati: alimentazione più 0,8 per cento (dovuto per lo 0,2 per cento al latte, formaggi e uova e per lo 0,6 per cento agli ortaggi freschi); abbigliamento più 0,6; elettricità e c[illegible] più 1,8 (dovuto per l'1,2 per cento ai combustibili per riscaldamento e per lo 0,4 per cento al gas di erogazione e in bombole); abitazione più 0,1; beni e servizi vari più 1,6 (dovuto per lo 0,6 per cento agli articoli ricreativi e culturali, per lo 0,3 per cento [illegible] veicoli privati, per lo 0,3 per cento agli articoli di uso domestico).

L'insieme dei prodotti e servizi a prezzi amministrati o comunque controllati (che incidono per il 23,4 per cento sull'indice generale) ha registrato, rispetto al febbraio 1983, un incremento del 13 per cento: l'aumento degli altri prodotti e servizi è stato, invece, del 12 per cento.

I tassi annui di incremento [illegible] sono stati: alimentazione più 10,8 per cento; abbigliamento più 11,6; elettricità e combustibili più 13,9; abitazione più 28,9; beni e servizi vari più 11,8 per cento.

Ecco le variazioni dell'indice Istat dall'inizio del [illegible] oggi (la prima cifra si riferisce agli aumenti percentuali mensili, la seconda a quelli su base annua):

Gennaio 1983	1,4	16,4
Febbraio 83	1,3	16,4
Marzo 83	0,9	16,4
Aprile 83	1,5	16,8
Maggio 83	1,0	16,4
Giugno 83	0,8	16,0
Luglio 83	1,0	15,4
Agosto 83	0,4	13,7
Settembre 83	1,3	13,6
Ottobre 83	1,7	13,3
Novembre 83	1,0	13,0
Dicembre 83	0,8	12,8
Gennaio 1984	1,2	12,5
Febbraio 84	1,2	12,3

I miliardi della Rai. Protesta Craxi

«PASTICCIACCIO» CARRA' FA TREMARE ZAVOLI?

Raffaella Carrà

ROMA — [illegible] nella bufera il «caso Carrà». Ieri mattina, quando Sergio Zavoli si è presentato a Palazzo Chigi, [illegible] d'urgenza da Bettino Craxi, ad accoglierlo, [illegible] presidente del Consiglio, ha trovato solo il sottosegretario Amato; e già questo [illegible] alcuni è apparsa una manovra finemente «punitiva».

Poi ad aggiungere [illegible] sono, il perentorio ultimatum che Craxi avrebbe riferito [illegible] telefono ad Amato: *«Diglielo: o rescinde il contratto con la Carrà o si dimette».* Voci che in seguito non hanno avuto conferma.

Nel comunicato, diffuso subito dopo l'incontro, si fa riferimento [illegible] invitò a *«fornire spiegazioni»*, a *«promuovere l'approfondimento del problema».* Dal consiglio d'amministrazione, tuttavia, si esclude tale possibilità. Proprio ieri tra l'attrice e la Rai sono state risolte le ultime formalità. *«La questione non può essere ridiscussa in consiglio»*, dicono alla Rai.

Mentre Zavoli sedeva dall'altra parte del tavolo a Palazzo Chigi, scoppiava un altro piccolo *«giallo»* in via Teulada. La trasmissione *Pronto Raffaella?* stava per andare in onda quando uno sciopero [illegible] [illegible] sindacato autonomo [illegible] ter compromettere seriamente lo spettacolo.

Il comunicato appeso in corridoio faceva espliciti riferimenti ai maxi-contratti ed [illegible] sprechi aziendali. A [illegible] sto punto Raffaella Carrà veniva colta da una crisi di nervi e [illegible] [illegible] apparire in [illegible] [illegible] [illegible] *dare in onda* — ha detto Raffaella —. *Ho capito solo dopo che i dirigenti Rai mi hanno sollecitata ad essere presente all'appuntamento con i telespettatori».*

La trasmissione, quindi, è andata in onda con un ritardo di 20 minuti. Il tempo necessario ai dirigenti della Rete per trovare un operatore «a cachet».

Riguardo all'agitazione in via Teulada, Bastelli, segretario nazionale della Snater, ha detto: *«Essendo dell'ambiente, so che ci sono [illegible] professionali non indifferenti, ma considero uno sgarbo non tanto i quattro miliardi e mezzo a Raffaella, [illegible] il miliardo e mezzo al suo 'coreografo personale' Japino».*

Tornando a Palazzo Chigi, intanto, Sergio Zavoli esponeva ad Amato le questioni della Rai difendendo le [illegible] dell'azienda. E intorno [illegible] si apostava sulla tempesta provocata dall'ini- [illegible] Bettino Craxi di convocare il presidente della Rai.

Nascevano critiche su quella che viene definita una «arbitraria intromissione che lede l'autonomia della Rai che dal suo operato risponde, per legge, al Parlamento e non all'esecutivo». Da più parti si indicavano diverse possibili chiavi di lettura sul comportamento di Craxi: un'operazione di bassa demagogia per far credere all'opinione pubblica che il suo rigore non è a senso unico; uno sgambetto a Zavoli, che da tempo non gode più simpatia nell'entourage di Craxi.

Il socialista Coratza replicava, invece, che *«chi ha chiesto a Craxi di commissariare la Rai non può contestare il [illegible] presidente di [illegible] la sua opinione su un fatto che ha colpito l'opinione pubblica».*

[illegible] A [illegible]

LOTTO

Dopo [illegible]
[illegible]
il [illegible] sulla
[illegible] di Torino

● A PAGINA 2

ISTANBUL — *Altro che umiliazione! Il comportamento dei tifosi turchi non lascia presagire novanta minuti pacifici. Quarta notte, infatti, un gruppo di sostenitori locali* [illegible] *radunato attorno all'albergo che ospita la nostra nazionale* [illegible] *per* [illegible] *chiassosi e* [illegible] *in modo il sonno dei giocatori italiani. La guerra è ripresa stamane verso le 6,30 e, naturalmente, alcuni azzurri non sono riusciti a riposare del* [illegible]. *C'è da augurarsi che questo preambolo* [illegible] *sugli negativi sul campo.*

Previsioni, fortunatamente, [illegible] *rispettate. Trascorrono 3* [illegible] [illegible] *ca in vantaggio. I tifosi turchi hanno avuto* [illegible] *il tempo di indirizzare agli azzurri qualche fischio (l'invidia, cattiva consigliera) e* [illegible] *infilo, con indovinato colpo di testa e raccogliere il traversone di Bruno Conti, l'angelo alla sinistra di Yasar, per la verità infallibile nell'occasione.*

A questo punto la Turchia organizza una reazione fatta con un fraseggio molto stretto, che non crea però difficoltà agli azzurri, ben schierati in difesa attorno al coriaceo Vierchowood. I migliori fra gli avversari sono Erdal e Ho- [illegible] *un motorino in continuo movimento. Il* [illegible] *gioco grintoso* [illegible] *turchi* [illegible] *si* [illegible] *questa pallida reazione dura solo un q*[illegible] *d'ora. Dopodiché, l'Italia si riaffaccia nell'area avversaria con Barezzi (16') e Conti (18'), le cui* [illegible] *sono entrambe* [illegible]. *E' comunque il preludio al raddoppio,* [illegible] [illegible] [illegible]:

L'azione si sviluppa a sinistra con [illegible] *il suo cross è raccolto da Altobelli, che porge di testa* [illegible] *Cabrini, il quale, per festeggiare le sue 56 partite in nazionale, sfodera (udite, udite!)* [illegible] *destro per superare Yasar. Praticamente la partita perde di ogni contenuto.* [illegible] *repliche dei turchi sono senza incisività e senza nerbo. L'Italia può controllare la situazione grazie al lavoro di Bruno Conti, Dossena, Bagni, Barezzi, Cabrini e grazie all'attenzione della retroguardia, ben sistemata sull'asse Vierchowood-Righetti.*

Al 22' Vierchowood tira da lontano e costringe Yasar a parare in due tempi. Erdal ci prova ancora per la Turchia al 26', mentre Bagni viene ammonito al 30'. Cinque minuti dopo è ancora Erdal a tentare la soluzione diretta con una rovesciata debole e imprecisa. Dopo un tiro di Righetti (37') sinfortuna Vasa[illegible], portato fuori dal campo in barella. Un tiro alto e laterale di Rossi chiude praticamente i primi 45', durante i quali l'Italia non è mai stata in difficoltà e naturalmente facilitata dal gol iniziale di Altobelli.

VOGLIONO TRASFERIRE TORTORA A NAPOLI E FINORA SU UN PRESENTATORE INTO CHE NON E' LUI

Nella clinica milanese registrato un peggioramento. L'ultimatum degli avvocati al giudice

NAPOLI — Enzo Tortora dovrà essere sottoposto ad accertamenti medici per verificare se è possibile un suo trasporto dalla clinica «Città di Milano», dove è ricoverato da quattro giorni, a Napoli, per essere sottoposto martedì prossimo ad interrogatorio da parte del giudice istruttore Fontana.

Questo, in sostanza, l'orientamento degli inquirenti dopo che i difensori di Tortora hanno fatto sapere con un telegramma giunto in mattinata che il presentatore non potrebbe *«ottemperare all'ordine del magistrato per le attuali* [illegible] *condizioni di salute»*, poiché la terapia contro l'ipertensione non ha dato i risultati sperati e sarebbero anche peggiorate le [illegible] cardiache. A questo proposito l'avvocato Coppola, uno dei difensori di Tortora, ha detto ai giornalisti: «Enzo Tortora verrà a Napoli martedì prossimo per essere interrogato dal magistrato». Il legale ha fatto questa affermazione subito dopo aver avuto un incontro con il giudice istruttore di Napoli Giorgio Fontana. Tortora, che da quando è stato arrestato è stato già interrogato [illegible] due volte, sarà molto probabilmente messo a confronto con i pentiti della camorra che lo accusano.

[illegible] quanto riguarda poi le presunte rivelazioni di uno dei pentiti della nuova camorra organizzata, Pasquale Scotti, il quale avrebbe sostenuto che il presentatore Enzo in contatto con l'organizza- [illegible] criminale, non era Tortora ma un altro presentatore che lavora con alcune televisioni private napoletane, gli inquirenti stanno facendo indagini e compiendo *«le opportune verifiche»*.

Scotti, che è sotto la sorveglianza della polizia di Napoli [illegible] [illegible] [illegible] berta, [illegible] q[illegible] si è appreso, nella prima fase del suo interrogatorio non avrebbe fatto riferimento [illegible] rapporto tra Cutolo, boss della nuova camorra, ed Enzo Tortora.

[illegible] tratta [illegible] un in- [illegible] di omonimia? Potrebbe anche essere [illegible] a questo punto la vicenda, più che sconcertante, sarebbe assurda.

Intanto i legali del popolare presentatore hanno inviato un ultimatum al magistrato: si pronunci entro dieci giorni concedendo la libertà provvisoria oppure essi ricorreranno [illegible] [illegible] [illegible] Strasburgo [illegible] [illegible] quelli che ritengono i diritti dei loro assistiti.

L'avv. [illegible] Dall'Ora e l'avv. Raffaele Della Valle hanno annunciato nel corso di una conferenza stampa di aver presentato istanza di libertà provvisoria. Se la magistratura non risponderà a questo drammatico appello, il collegio di difesa interverrà presso la Corte di Strasburgo per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, in base all'articolo 6 della Convenzione europea che fu recepito nell'ordinamento giudiziario italiano.

STAMPA SERA

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 3 del 9 Marzo

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice dal 30 gennaio al 20 aprile 1984 un concorso fra i nuovi lettori del suo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratto a sorte un autoveicolo A 112 Junior.
Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:

1ª estrazione: venerdì 10 febbraio		4ª estrazione: venerdì 23 marzo	
2ª	» 24 »	5ª	» » 6 aprile
3ª	» 9 marzo	6ª	» » 20 »

I tagliandi inviati per un'estrazione non potranno partecipare alle estrazioni successive.

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi inviati dalle copie omaggio ai rivenditori.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa via Roma 80.

CARNEVALE 1984
FIERE DEI VINI
11 FEBBRAIO - 11 MARZO
PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI

Gli [illegible] dei Vini aderenti [illegible] CONFESERCENTI e alla COOPERATIVA AUTONOMIA s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.
Una sorpresa tutti i giorni [illegible] primi visitatori.
Ingresso g[illegible] festivi

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Ma[illegible] 32, 10126 Torino - [illegible] consegnati al Salone La Stampa via [illegible] 80, ma...

C'E' [illegible] NOVITA' CHE [illegible] L'INOLTRO:
[illegible] aggiunte ai [illegible] punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da [illegible] i tagliandi a vedere la

A112

ambito premio del nostro grande [illegible]

[illegible] S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.633
C. Racconigi 28 - Tel. 389.268
[illegible] S.a.s. - [illegible] Ventimiglia 166 - Tel. [illegible]
[illegible] S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666
[illegible] S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. [illegible]
[illegible] S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113
S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.983/593.182
SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.632
[illegible] S.n.c. - [illegible] Gener. [illegible] del Vascello 14 VENARIA - Tel. 490.128
VENCAR S.a.s. - C. Susa [illegible] - RIVOLI - T. 956.0533

[illegible] a Ventimiglia il prestigioso Centro di pregiato «COMCENTRO» in fase di ultimazione, in posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia. Il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.
Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:

COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 8 - 18038 Ventimiglia - Tel. 0184/357.151 - 33.115

Bottega della Cornice
10123 TORINO - [illegible] 6 - Tel. 83.66.879
IL NEGOZIO DI CLASSE per una lavorazione accurata e il più vasto assortimento di cornici

In provincia, invece, impazzano

TORINO IN SORDINA PER CARNEVALE

Gran festa di [illegible] organizzata [illegible]

Ci sarà la «parata fantasmagorica» di Borgo Vittoria, e poco altro. Domani a Carmagnola sfilano i carri. Nel Chivassese c'è solo da scegliere: [illegible] «fagiolata» in piazza apre i festeggiamenti. A Vigone si comincia domani, a Gassino già da oggi è la festa dei bambini

Carnevale torinese in sordina: di fronte ai clamori ed alle baraonde della provincia, soltanto i parchi di divertimento di Pellerina, piazza d'Armi e piazza Vittorio ricordano ufficialmente alla gente, insieme con la fiera del Vino, che è tempo di spensieratezza e di allegria.

Mentre quest'anno fatiscono i programmi su larga scala, il vuoto risulta però almeno in parte bilanciato da iniziative distribuite nei vari quartieri, oppure legate ad associazioni private. Si fa festa tra pochi, tra amici, «tra no' altri».

Ed ecco, tra le varie [illegible] sparse sulla città, [illegible] coriandoli, il richiamo particolarmente suggestivo di Borgo Vittoria, dove oggi pomeriggio si svolgerà una grande «Parata fantasmagorica».

Il ritrovo è fissato per le 14, con un percorso che si snoderà [illegible] via Chiusino, via Cantiano, via Stradella, via Chiesa della Salute, via Sospello, giardini Don Grocchi. Con la partecipazione dei Comitati organizzatori corrispondenti alle tre zone del quartiere i quali rappresenteranno temi differenti: «La superpotenze e la pace» per la zona nord, «Abu-Dabbi» per la zona centro, «Pinocchio» per la zona sud. Si cornice: la «Banda Salus», le majorettes di Settimo, la «Banda di Cafasse» e le sue majorettes.

La sfilata si concluderà ai giardini Don Grocchi dove in attesa dell'arrivo si esibiranno il Gruppo Pattinatori Vittoria e i Gruppi Sportivi di Arti Marziali. Gran finale, il falò di Re Carnevale.

A Gassino si comincia oggi, alle 14,30, col Carnevale dei bambini. Domani, stessa ora, sfilata dei carri allegorici. A Vigone oggi e domani si balla, e si va avanti fino a domenica sera.

Carmagnola darà il via alle manifestazioni di carnevale domani, alle 14,30, con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Partirà da corso Europa, attraverserà la centrale via Valobra per concludersi in piazza S. Agostino. Sarà accompagnata dalla banda musicale «Filarmonica di Carmagnola» e da re Peperone, al secolo Adriano Beraudi, presidente della Pro Loco. In tutto, una decina di carri allestiti dai borghi Centro Storico, Borgovecchio, Oratorio Collegiata, Carmagnola Centro, Fraz. Cavalieri e Fumeri. Il «Carnevale carmagnolese», organizzato da un apposito comitato con il patrocinio del Comune, proseguirà alle 21 in piazza Italia (tettoia coperta) con il ballo in maschera, l'orchestra «Robertino».

Il Carnevale impazza in tutti i paesi del Chivassese. Domani meteora a Chivasso, «Bala Tolera», «Abbà» e sorte partecipazione, alle 16, in piazza del Castello alla grande fagiolata benefica della Pro Loco-L'Agricola, organizzatori dei festeggiamenti. Al pomeriggio, alle 14, sfilata dei carri allegorici con il tradizionale lancio delle caramelle, gruppi folkloristici e comparsi bandistici per le vie cittadine.

A Montanaro Canavese la tradizionale fagiolata a cura dei coscritti del 1965 vedrà anche la partecipazione delle maschere locali, la «Ciapatrà», il «Generale» con le dame e gli araldi, nonché la banda musicale. Alle 14,30 corso mascherato e alle 21, presso la sala danze «Miranda», gran gala di Carnevale. Anche a Lauriano Po una trentina di pentoloni colmi di fagioli, ordinata di chilogrammi di salami e dell'ottimo vino sono gli ingredienti della festa popolare.

Due arrestati

VENTIDUEMILA DROGATI E UN'AGENDA SACRA MA [illegible]

Eroina, proiettili, tele raffiguranti immagini sacre: è il ragguardevole materiale trovato dal personale della squadra narcotici della questura in due perquisizioni domiciliari.

Da tempo la squadra mobile teneva d'occhio due personaggi sospetti: Cosimo Battista, 32 anni, residente in corso Grosseto 249, e Salvatore Capizzi, 19 anni, residente in strada del Cascinotto 62. In casa del primo sono stati trovati 50 grammi di eroina, mentre in casa del Capizzi, che è un tossicodipendente, oltre ad un analogo quantitativo di polvere bianca, sono state rinvenute, nella cantina, sette tele raffiguranti immagini sacre e più di un centinaio di proiettili calibro 22 e di millimetri 6,7.

I due uomini sono stati arrestati, mentre la polizia, in contatto con la Sovraintendenza della Belle Arti, sta cercando di stabilire se le tele abbiano provenienza furtiva e, nel caso, dove siano state rubate. La droga rinvenuta è del tipo «turco». I due uomini dovranno rispondere dei reati di «detenzione» e «spaccio». Il Capizzi anche della detenzione dei proiettili. Mentre per quanto riguarda le tele l'eventuale reato non è ancora stato formalizzato.

Salvatore Capizzi

oggi & domani

Le inaugurazione, questa sera alle 18 alla galleria d'arte moderna e bottega d'arte La Lanterna (via Santa Croce 20, Moncalieri), della personale del pittore Riccardo Michelotti. L'artista, vercellese, vive in Nigeria dal 1948.

● [illegible] Gala di [illegible] questa [illegible] alle 21 [illegible] Royal (corso Regina Margherita 249), organizzato dall'Accademia nazionale cultura arte estetica. Durante la serata avrà luogo la sesta gara regionale di trucco.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

[illegible]	49	66	28	39	50
Cagliari	69	66	49	82	53
Firenze	14	33	23	64	66
Genova	39	22	27	25	81
[illegible]	29	[illegible]	[illegible]	84	40
Napoli	72	67	17	62	87
Palermo	85	5	61	66	66
Roma	34	47	46	55	5
Torino	18	60	22	43	63
Venezia	30	21	66	62	71

COLONNA DEL TOTOCALCIO
X 2 1 X 1 2 2 X 1 1 2 X

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] Il ritorno della Vedova. BUSSOLENO
MARCHISIO: Una gita scolastica. CARMAGNOLA
LUX: The day after (Il giorno dopo). Non vist
MARGHERITA: The [illegible] after (Il giorno dopo). Non vist.
CASELLE
ROMA: Smiley e Bisogno di Mark.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Milano al voraglio e romanzo.
CHIVASSO
MODERNO: Una gita scolastica.
POLITEAMA: Bella Eva.
CIRIE'
CATALANO: Un jeans e una scagliola.
ITALIA: Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone. Col non vist.
CUORGNE'
PERONA: Sing Sing.
MARGHERITA: The day after (Il giorno dopo).
IVREA
POLITEAMA: Assalto e soccorso. Vist. 14.
LANZO
[illegible] Piazza Bottesini.
NONTANARO
VITTORIA: Giochi di notte a Las Vegas. V. 18
NICHELINO
[illegible] guastafeste storia d'amori e d'amori.
EDEN: Il Bisc[illegible] CRESCENTINO
MODERNO: [illegible] della Vest.
PINEROLO
ITALIA: Bricconcelli quasi seri [illegible] elettronica.
[illegible] [illegible] particolarmente buffo.
AVIGLIANA
[illegible] Psycho 2.
S. MICHELE
S. MICHELE: [illegible] degli [illegible]
BEINASCO
FRUTEVU: The day after (Il giorno dopo).
SETTIMO
BECCARIS: L'amore più grande del mondo sempre più perso.
SUSA
CENISIO: Tootsie.
VALPERGA
AMBRA: La squola è in 3 D.
VENARIA
DANTE: Alleluja di coppie in calore.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'), (v. Vela 8, t. 818.834): Goya - 85 opere scelte.
ARTE ANTICA CIANELLINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di alta epoca.
ARTECENTRO CIANELLINO [illegible] XX secolo grafica d'arte.
ARTE 731 (via Maria 731, t. 687.964): Vassoli 600 Italiano: C. Berti, G. Bertolina, Mosè Bianchi, Boldini, G. Borrani, G. Bonzoli, Cavalieri, G. Chiesi, E. Deborno, V. d'Ancona, Delleani, De Pisis, De Nittis, Fattori, Fattini, Fontanesi, E. Gonin, G. Guerlani, V. Irolli, C. Maggi, G. B. Quadrone, E. Reyneri, Segantini, T. Signorini, A. Tavernier ecc. ecc.
ARTE MODERNA (v. le P. pe Torremuzza, 73): S. Lazzarotto. Mostra personale.
ARTENOVECENTO (via M. Cristina 67, tel. 650 3832, 2° piano): Schifano, Infantino, Lascault, Vigani.
DAVICO: personale Francesco Tabusso.
GALLERIA GALLEANO - Alba: pittore Giovanni Salerano dal 3 al 18 marzo. Tel. 0173 - 427.144.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 36): Oriental.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.078): Mendo, G. Grosso, Cavalieri, Musso, Colmo, Paulucci, Quiglino, ecc.
LA CONCHIGLIA: Arsenio, Boggione, Calmo, Dachet, Grivanich, Mariotti, Mario, Scaglione, Vasari, Zotta.
LA LANTERNA di Moncalieri: ore 18 inaugurazione personale di Riccardo Michelotti.
LOGANO - Pinerolo: Pittori contemporanei.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): mostra omaggio a Mirello. 16.30-19.30.
SALETTA VINCIGUERRA (Rosselli 29): Borrello, Calderini, Follini, Fusini, Raycend, M. Mario, ecc.
STAMPERIA BORGO PO (S. Maria, 14): Atlante tentori. Chiesa-Bottaretto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Chamber.
APPRODO (Via Bogino 17): Longaretti.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): personale Ibrahim Kodra.
BERNARD: Angelo Mattineni: fiori e nature morte. Inaugurazi. ore 17.
CAVOUR - Montalbani: Nino Parola. Inaugurazione ore 18.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Gagliardi.
GIOBI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-12; 16-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Duchi 3): Masetti dal 300.
LA SUBBOLA (via Po, 6): Omaggio a Miró.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Sotta.
LA PARERIA: Barolo, scenografo 16-20.
LE IMMAGINI: Tabusso «I Bori».
MARCHISIO (tel. 011 - 543.125): Mac [illegible]
PIAZZA CERANDONI (Lungopò Cadorna 1, t. 877.810): Carlos Carli, Camille Bulewski, Amagar Elda.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 18, t. 535.063): 900 Kellano.
TUTTAGRAFICA: Luigi Bartolini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da mangiare» dalle 18 a 21.15 La vellata dei sogni di L. Comencini, con U. Walnut, M.F. Casillo (Italia 1964 min.) 90.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 3, tel. 830.234): ore 10-12; 15-18.

RITROVI

AL BADATELLE (Str. Cavoretto, 8): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Vegliona.
BELLE ARTI: 16,30-21 balle liscio.
CLUB 84: ore 16,30-21 danze.
DU PARC: ore 16,30 - 21 Amandino e Raffaella.
FARO: ore 15,30 - 21 orch. Nicosia.
FORTINO: 16,30 liscio; ore 21 veglia.
LA LUCCIOLA: 16,3 - 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE RON: ore 21 Bal Musette.
MARMARA: ore 21 t.a Mezzi.
ODEONI: 21 Blind - nuova Palomba.
PRINCIPE: ore 21 compl. Remmy.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): oggi domani 21 liscio - orch.
TROCADERO: ore 21 - 3 Reporter.
UEA VIDEO CLUB (via Ponte, 4): tutte le sere New Wave; domani ore 16.30 Video Talking Heads.
COPACABANA - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po): al piano Pino Donaggio.
IL QUADRIFOGLIO (Orbassano 8 bis): Maureen.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.770): Veglione di Carnevale - orch. prop. Donato (h.8.).
MAYERLING (p. Cittadella 836.3 bis).
SHAKER LAURI - PIANO BAR (C. Belgio 3, t.lo 497): Bernard Thomas, Renzo Gattino, Nadia Rossi, ecc.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: stasera ore 21: Domenica ore 16. Oggi ingresso libero. Sabato e ore 16 Balli in maschera per bambini e ragazzi, ore 21 Veglione in maschera.

occhi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
[illegible] più vasto assortimento non [illegible] prezzi più competitivi da Baby Circle - Via Nizza 46 - Orario continuato 8,30-19,30.

STAMPA SERA
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Traquardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massacane, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferraris (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Passatore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
[illegible] 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

CENTRO SINISTRA

Giolitti e Malagodi al club Turati

QUELLA FORMULA E' «VIVA»

Antonio Giolitti

Nel clima di nostalgia per [illegible] Anni Sessanta anche le retrospettive degli eventi politici acquistano i toni di una ricerche proustiane. Ieri sera, poi, a discutere sul centro-sinistra erano stati invitati dal Centro Luigi Einaudi e dal Club Turati Antonio Giolitti e Giovanni Malagodi. Inevitabilmente i fantasmi della programmazione economica e della politica dei redditi si sono affacciati con la suggestione della Storia incompiuta nel salottino all'ammezzato di Palazzo Carignano.

Parsino l'on. Malagodi, allora strenuo oppositore della nuova formula di governo, ha speso parole di apprezzamento per il centro-sinistra («continuiamo a ragionare come se il nostro problema fosse quello di rimediare ad alcuni errori di quel periodo»), tratteggiando, da ottimo parlamentare, un quadro molto più nero, decisamente orwelliano, del futuro che ci attende dietro l'angolo: crisi energetica, armamenti sempre più sofisticati, computerizzazione del «privato»...

Così l'on. Giolitti, tra i padri nobili della convenzione socialista alle responsabilità di governo, ha avuto modo a spazio di rivitalizzare il centro-sinistra con l'orgoglio dello statista che sa di essere stato lungimirante: «La nuova formula ebbe il merito di alimentare un dibattito approfondito attorno ai grandi temi. La più ambiziosa riforma, la programmazione economica, fu un tentativo privo di risultati, ma non di stimoli, di effetti, che hanno continuato ad operare anche sul piano culturale. Oggi la letteratura della programmazione merita di essere riaperta».

In apertura del dibattito la politologa Giovanna Zincone, curatrice del saggio «Centro-sinistra rivisitato», lo aveva provocato un po', parlando di un'alleanza di governo oggi [illegible] stabile perché meno divisa [illegible] ideologicamente e senza alternativa. Giolitti, uomo politico di un'altra generazione, oggi piuttosto appartato, ha speso a questo punto le sole parole non oblique sul presente «craxiano». Ha cominciato con un preoccupato «una maggioranza senza alternative porta fatalmente all'immobilismo del [illegible] politico» e chiuso con un polemico «riparlo al centro-sinistra c'è un accenno di identificazione del pci con la coalizione di cui fa parte».

In realtà la serata, per lo spessore e la storia dei suoi protagonisti, è stata un ponte che il passato ha gettato con il presente. L'esponente liberale ha ricordato di aver «visto» nella scelta democristiana del centro-sinistra il senso egemonico del potere e la volontà di corruzione di quel partito, e Giolitti ha sottolineato la sua attenzione sulle radici lontane del meccanismo perverso dell'indebitamento pubblico. Sono stati profeti inascoltati, gli uomini attuali per un dibattito «colto», senza la presenza del «martello» comunista e dell'«incudine» democristiana.

G. F.

GIUNTA DIBATTITO DELLA DC

L'ex sindaco di Torino, Giovanni Porcellana, il consigliere comunale Sergio Galotti e il docente universitario Francesco Pisanti giudicheranno domani, alle 10, presso il centro civico di corso Vercelli 147 (cascina Marchesa), la «parola ai amministratori» della giunta minoritaria pci da 'cinque anni a Palazzo Civico. Il dibattito cercherà di dare risposte alle domande: quali soluzioni per Torino?

Vendite in netta ripresa

PER RINASCERE IL PREZZO SARA' ALTO

«... medicina» è il titolo del volume ... degli Annali della Storia d'Italia che ... farà uscire in libreria a giorni. Un titolo beneaugurante, come si sottolinea nelle ... della ... editrice di via Biancamano. Le vendite di gennaio e febbraio, in netta ripresa rispetto al passato prossimo, ... stato considerate segnali di una vitalità che la crisi aziendale sembrava aver messo in dubbio. Ieri il commissario straordinario Rosazzo ha parlato con la stampa di piani di rilancio.

La ristrutturazione, infatti, coinciderà con il solo ridimensionamento degli organici e delle spese: la nuova gestione ha assicurato che il catalogo Einaudi non perderà la sua identità. Nessun abbandono di «firme» prestigiose è ... Anzi, da autori e consulenti sono giunte in via Biancamano nuove proposte di lavoro. E i grandi progetti culturali in cantiere (un esempio, la traduzione della «Storia naturale» di Plinio il Vecchio) ... subiranno tagli. In futuro verrà ... corretto il tiro rispetto all'economia: prima di varare una pubblicazione si faranno i conti con i suoi costi. L'avv. Rosazzo ha parlato ... della prospettiva di produrre libri di prestigio ... sommare perdite.

E' il tramonto definitivo della politica di Giulio Einaudi contestata dai lavoratori, che ora dovranno pagare il taglio più d... (la cassa integrazione per 150 di loro), e dai revisori dei conti. Il vecchio editore rimarrà forse ... «garante» ... continuità editoriale. ... lo spazio come consulente esterno.

Le 130 mila copie vendute della Storia ... e le 40 ... dell'Enciclopedia confermano la praticabilità dei progetti più ambiziosi. Rinsaldata questa antica fiducia, all'Einaudi ci si prepara alla svolta necessaria: arriveranno ... i videoterminali e si farà più attenzione alla bolletta ... telefono.

m. g.

RACCOLTA PER LA PACE DAL COMUNE AL DUOMO

La manifestazione questa sera contro la fame

... stasera, alle ... il Comune al Duomo per la pace e contro lo sterminio per fame nel mondo. Vi partecipano la Caritas, l'Unicef, associazioni sportive, come Juventus, Torino e Rode di Koppa.

La manifestazione riunisce nei «dieci giorni» organizzati dal comitato per la iniziativa di pace e cooperazione internazionale e dall'associazione contro lo sterminio per fame. Di questo programma fa parte ... anche la mostra fotografica «Le immagini dello sterminio» inaugurata ... pomeriggio al Teatro Gobetti. Lunedì, alla presenza dei deputati Accame e Cicciomessere, si svolgerà un'assemblea dei delegati Aeritalia, Fiat Avio e Microtecnica sul tema «Tecnologie militari e politica dello sterminio».

La settimana proseguirà con altri appuntamenti. I dieci giorni si concluderanno sabato e domenica con un convegno all'Auditorium, cui prenderanno parte ... di internazionali.

I MANICOMI CAMBIANO NOME MA FORSE RIAPRIRANNO

Decise dal governo modifiche alla legge 180

Si chiameranno «strutture di ricovero per lungodegenti» ... costituite dalle strutture già esistenti nel settore. L'assessore Bajardi: «Non si pensi di tornare al passato

I titoli di riabilitazione per lungodegenti: si chiameranno così i nuovi manicomi? Le modifiche apportate dal consiglio dei ministri alla legge di riforma psichiatrica hanno ... non poche perplessità. E se è vero che si parla di «cure e prevenzione», di «leggi regionali per la creazione di dipartimenti di salute mentale», di «assistenza sanitaria domiciliare e ambulatoriale», è anche vero che si confermano il «trattamento sanitario obbligatorio» e, ... s'è detto, «gli istituti di ricovero per lungodegenti» ... saranno costituiti dalle strutture già esistenti ... settore psichiatrico.

Franco Basaglia, padre della riforma psichiatrica, non può più dirci il suo parere (è morto quattro anni fa), ma è probabile che non ... stato entusiasta ... veder riaprire le porte di quelle «case per matti» che sperava ... sarebbero ... per sempre chiuse. ... questo, però, ... istituti tanto pubblicizzati ...

Sante Bajardi

... sul territorio: i malati psichici non potevano, di punto in bianco, essere lasciati in mezzo alla strada o totalmente a carico delle famiglie. Una legge approvata, allora, perché si temeva il referendum popolare e lasciata, anno dopo anno, senza sostegno e, quindi, vanificata.

Prese di posizione e commenti stanno occupando le pagine dei giornali. Primo fra tutti Agostino Pirella (coordinatore nazionale di Psichiatria democratica e operatore regionale) definisce la norma approvata dal ... governo «un colpo a sorpresa».

L'assessore regionale alla Sanità, Bajardi, dice che in Piemonte, «lo sforzo di operatori ed amministratori è stato notevole, pur in presenza di limiti che, comunque, sono inferiori rispetto alla realtà di altre regioni».

... chiaro, però — co... —, che ... s'intenda un ritorno al passato manicomiale, più o meno mascherato, a forme aggiornate e perfezionate di emarginazione ... impegno per quanto riguarda le risorse finanziarie di gestione e di investimenti, tale linea si scontrerà con quanti ... lavorato, culturalmente e tecnicamente, ... questi anni».

Qual è la situazione in Piemonte? «Sono nati servizi di diagnosi e cura per un totale di 450 posti letto per gli acuti, si è ricorso al trattamento sanitario obbligatorio nei casi strettamente necessari, c'è stato il superamento degli ospedali psichiatrici con la creazione di comunità alloggio, comunità protette e cooperative di lavoro (undici ... reinserimento sociale». Non ... essere tanto gravoso, per la nostra regione, provvedere ... "dipartimenti di salute mentale".

Si tratterà, però, di vedere ... verrà interpretata la norma che stabilisce la trasformazione delle «strutture esistenti nel settore psichiatrico in istituti di riabilitazione per lungodegenti». E', in fondo, come ricominciare tutto daccapo.

d. dan.

Un convegno sulla riforma delle istituzioni comunitarie

L'EUROPA ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI CERCA UNA STRADA PER L'UNITA'

La Comunità Europea, uscita malconcia dal deludente vertice di ... si trova di fronte a due appuntamenti che ... essere decisivi per il suo futuro politico-istituzionale: il Congresso per l'Unione Europea che si svolgerà a ... il 22 al 24 ... e, soprattutto, le ... per il Parlamento europeo del 17 giugno. Se ne discute oggi a Palazzo Lascaris ... convegno, organizzato dal Consiglio regionale e dalla Consulta per l'unificazione ... che ... tema appunto la «Riforma delle istituzioni ... ria».

La ... di *far uscire la Comunità dalla crisi di disorientamento superando il contrasto ... il respiro datole dal Trattato ... e ... sburgo il 14 febbraio e l'ansia operativa riscontrata ad Atene*». E ... sottolineato ... vicepresidente del Consiglio regionale, Luigi Petrini, ... vede nella «riqualificazione istituzionale» prevista dal Trattato (ancora da ratificare) e nelle prossime elezioni «il momento magico per uscire dalla ... comunitaria».

«Esiste il rischio concreto — ha affermato il parlamentare ...peo ... Gawronsky — ... il progetto di trattato finisca nel dimenticatoio a causa dell'atteggiamento incerto di Francia e Inghilterra: il governo italiano deve impegnarsi per procedere rapidamente alla ratifica, ... con i Paesi più europeisti, formando così la mano a francesi e inglesi».

Per Mauro Ferri, presidente della commissione istituzionale del Parlamento europeo, il Trattato di Strasburgo ... essere considerato la «costituzione dell'Europa».

Al convegno intervengono ... Silvio Lega, parlamentare europeo dc, l'assessore regionale ... Pianificazione territoriale Luigi Rivalta, il presidente dell'Unione industriale Sergio Pininfarina e i docenti di economia Giuseppe Maspoli e Gianni Zandano.

m. sp.

Il direttore ... compartimento Fs, Ballatore, al convegno degli albergatori

NUOVI TRENI PER IL TURISMO IN PIEMONTE

Il raddoppio della Torino-Modane dovrebbe portare ossigeno al settore

Il raddoppio della Torino-Modane, che sarà completato entro l'84, dovrebbe portare ossigeno all'industria alberghiera della nostra regione.

Anche il treno può «spingere» il turismo. Lo ha detto l'ingegner Luigi Ballatore, direttore compartimentale ... al primo ... degli albergatori. Purtroppo anche il sistema ferroviario soffre da tempo di reali inadeguatezze, ma molto si sta facendo per eliminarle. ... ci sono circa duemila ... rotabili da far funzionare. Importanti interventi regolarmeno ossigeno al turismo del Pie...

Entro l'84 dovrebbe essere completato il raddoppio della linea internazionale Torino-Modane: questo permetterà di migliorare i tempi di percorrenza e incrementerà le comunicazioni. «Ne trarrà beneficî l'industria turistica dell'Alta Valle Susa e saranno anche facilitati gli scambi industriali, ... e turistici con L'Europa. ... affermano i primi benefici provocati dall'entrata in funzione dei ... supervelocì francesi Tgv».

Il quadruplicamento del ... Tr... e il forte Lingotto ha consentito di eliminare una prima strozzatura di tutte le linee in arrivo dal Sud Piemonte. Sono in programma altri interventi su molte linee di notevole interesse turistico: Cuneo-Limone-Ventimiglia, Novara-Oleggio-Domodossola e tante altre. Trasporti efficienti, d'accordo, ma basteranno per dare al turismo made in Piemonte una scossone?

Certamente ... Lo ... detto tutti, ... in ... incontri della Cassa di Risparmio, al primo convegno dell'industria del tempo libero e del relax: albergatori, politici, industriali, tecnici. Quale turismo cerca, dunque, il Pie... ... spiegato Amalia Ramondetti, presidente degli albergatori. «Non quello di rapina come è stata definita l'operazione di privatizzazione di interi territori, la vasta speculazione fatta da un capo all'altro della nostra penisola, attorno alla seconda casa. C'è un altro turismo che si concretizza nella domanda ed offerta di servizi.

Dibattito sull'Unità

A CHE SERVE UN GIORNALE DI PARTITO

... risposta ... *Serve un giornale ... partito ... soglie del 2000?*, tema ... dibattito ... ieri sera ... Circolo della stampa dall'Associazione ... dell'Unità, ... Il suono quasi ovvio: «Serve certamente — ha commentato il sindaco, che l'incontro l'ha seguito dalla penultima fila e senza intervenire — purché il giornale sia fatto ... e fornisca notizie e informazioni con professionalità ... nel rispetto dei suoi lettori. Il fatto che sia di parte, e lo ... se perché ci sta scritto sopra, non cambia le cose di molto».

All'incontro, presente un attento pubblico di giornalisti, di militanti e di simpatizzanti ... pci, hanno partecipato Luciano Barca, ... direttore dell'edizione torinese dell'*Unità* e ... dirigente del partito, e Giovanni Trovati, vicedirettore de *La Stampa*.

... è parlato di crisi, di pluralismo dell'informazione, ... nuove tecnologie e dei gravi problemi sindacali che si pongono al giornale ... pci; si è ripercorsa la storia dell'*Unità* dal 1924 a oggi ... è ricordato il rapporto ... tico da sempre ... redazione ... giornale e direzione del partito.

«Il pci ... sarebbe un partito di museo senza l'Unità — ha detto Barca — *Il giornale è strumento ... organizzazione di ... maggioranza democratica e, nello ... tempo, contribuisce a ringiovanire il gruppo dirigente del partito. La democrazia cristiana ... il partito socialista ... più vicini anche senza i loro organi ufficiali, perché dispongono dei mass media, hanno il Tg 1 e il Tg 2, hanno ... giornali, come il Giorno o il Messaggero, che seguiranno direttamente le loro posizioni*».

Ma, secondo Trovati, questo discorso non è del tutto valido: «Sono finiti i tempi ... strutture collaterali — ha ribattuto il vicedirettore della *Stampa* — e ogni partito ha bisogno del suo organo di informazione. ... questo si può considerare ... se si accrescere il suo pubblico e accogliere più voci. Un giornale con ... lettori, tra ... militanti, serve a poco».

Una difesa ... dell'*Unità* è invece venuta dalla «base». E' vero che è un giornale difficile, ha detto un operaio militante del pci, e ogni ... complicato dal ... pire, «ma è giusto che mantenga la sua identità».

Dopo il fallito agguato, regolamento di conti

SVENTATO L'OMICIDIO DI UN MAGISTRATO PRESI GLI AMICI DEI KILLER

Il rinvio a giudizio di cinque persone chiude, per ora, la storia del mancato attentato al giudice Sorbello, fallito l'anno scorso ... una «soffiata» una volta tanto tempestiva, da parte del ministero che metteva in guardia ... uomini della scorta. Il movente potrebbe essere stato ... mandato di cattura firmato dallo ... Sorbello per ... dei partecipanti al rapimento di Marco Gatta, ... i ... Ma molto è ... da chiarire.

Resta il fatto che il 30 agosto dell'anno scorso, poco prima di mezzogiorno, un uomo, Elio Gullace, viene ... dagli agenti ... sale le scale dell'ufficio istruzione di via Tasso. ... minuti dopo, i poliziotti ... ... amico, Rocco Pronesti, a bordo ... una Golf nera, posteggiata a ... da via Tasso: ben ... accanto ... leva del cambio trovano una Colt calibro 38.

Basta ... per far cadere ... inquirenti che ... fondata la segnalazione che il giorno prima la Procura della Repubblica aveva ricevuto dal ministero di Grazia e Giustizia: si preannunciava un attentato al giudice istruttore Sebastiano Sorbello. L'ordine al killer, secondo

Carlo Sanna

la ... giunta ... Roma, ... stato ... Gullace, fratello di Elio.

La banda al completo sarebbe stata composta da Rocco Pronesti, 33 anni; Elio Gullace, 26; Placido Barresi, 32 anni; Domenico Belfiore ed Emanuele Marrari, 33 anni. I cinque, secondo l'inchiesta condotta dal giudice istruttore Acardon, avrebbero avuto un ruolo di fiancheggiatori anche nell'assassinio di Carlo Sanna, ucciso nel settembre '82 in un ristorante.

I ... arrestati, Gullace e Pronesti, difesi ...patitivamente dagli avvocati Ennio e Andrea Galasso, ovviamente negano tutto ma otto giorni dopo, al «Tre Lampioni», di Orbassano, è stato effettivamente ucciso Carlo Sanna e Placido Barresi resta ferito: i due erano a un tavolo con Emanuele Marrari.

Questa sparatoria è stato il primo passo per collegare i nomi dei cinque rinviati a giudizio di adesso al gruppo che aveva in qualche modo preparato l'attentato al giudice. Solo il dibattimento, comunque, potrà accertare nei particolari il meccanismo di questa vicenda.

L'inglese vivo
Wall Street
a colpo sicuro

(La ... Libera scelta degli orari all'inizio di qualsiasi periodo dell'anno
L'esperienza: Qualificati ... di madrelingua
... Computers, laboratori individuali, ...
Il vantaggio: Situazioni ..., ... sul posto
La sicurezza: ... investimento ... ...
... Istituto è ... tedesco - francese - italiano...
... in Italia
WALL STREET ...
TORINO - PIAZZA CASTELLO 139
TEL. (011) 540.203 - 553.107

Alla FIERA DI ...
gioca con il computer e VINCI LO SCONTO
ordinando o prenotando
• porta bifolder • tagliacarte corazzato
• cancelli ...
Ed in più la garanzia ...
BENEDETTO PASTORE S.p.A.

C. VADOR
TORINO - CORSO SVIZZERA 172/BIS - TEL. 011/...
Grande piano - Breve sosta
telefono (011) 259 648 - ore 9-18
PARCHEGGIO - VIA SANTA 17
Per appuntamento telefonare ore 14-15
telefono (0121) 78.366
Mercoledì ore 9-19 - Sabato ore 9-13
Esame completo, veggente, chiromante, psicologia e pratologia risolve ogni problema di amore, salute, affari
... massima serietà.

Pianoforti d'occasione
con garanzia
da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi
da L. 2.180.000 in su
C. V. Emanuele 90
TORINO
Tel. 544.659
RESTAGNO

Dall'inizio ... sei educatrici assistono i bambini ricoverati ... Regina Margherita

MA IN OSPEDALE SI DEVE ANCHE GIOCARE

Una ... si è allargata ... Martini di via ...

Bambini che giocano in ospedale, con l'aiuto di personale apposito, in base a proposte calibrate sulla patologia dei piccoli pazienti e articolate in quelle ore che, esaurite le cure e il riposo, in un lattino di corsia non passano mai.

Ne ha parlato in un incontro al Comune l'assessore all'istruzione Eleonora Artesio, cui si deve il varo del programma, illustrandone contenuti e modalità a circa quattordici mesi dal suo inizio. Offrendo la garanzia di un lungo collaudo giustificata dalla delicatezza della questione e insieme, come ha sottolineato il presidente della Usl torinese Poli, «una chiara dimostrazione di coraggio, di fronte ad allarmismi talvolta esasperati, i passi avanti del settore ospedaliero stanno portroppo sottovalutati».

Ha precisato l'assessore: «All'inizio dell'83 sei animatrici della cooperativa Educazione-Progetto ... questo tipo di assistenza presso l'ospedale infantile Regina Margherita, nei reparti di neuropsichiatria e nefrologia-reumatologia della Clinica Universitaria. I bambini coinvolti in questo primo anno di sperimentazione sono stati seicento».

Poi, tirate le somme, i risultati hanno indotto ad allargare l'iniziativa. Da questo gennaio, sostituite le precedenti animatrici da tre insegnanti di scuola materna, le prime sono state trasferite presso il reparto chirurgia ... medesimo Regina Margherita e presso il reparto di pediatria del Martini di via Tofane. Tra gli obiettivi, quello di garantire esperienze di gioco in ospedali non soltanto infantili.

Intanto, la casistica raggiunta sin qui ha già permesso la catalogazione di una vasta serie di giochi adatti non solo ai piccoli ospedalizzati ma a tutti i bambini, dai cardiopatici ai diabetici, che normalmente vengono curati in casa. Su una linea che vuole i genitori coinvolti nell'attività almeno indirettamente; e che punta in primo luogo ad incoraggiare il piccolo ricoverato nel prendere confidenza e quindi controllare l'ambiente, alleviando la sensazione di straniamento.

Intanto, specialisti e tecnici coinvolti nell'esperienza giustamente respingono ogni sospetto di pietismo emotivo. «I problemi restano molti — ha sottolineato l'assessore Artesio —. A partire dal rapporto non sempre facile che si istaura tra infermiera e maestra, la prima trasformata in "quella delle medicine" e la seconda nell' "amica che gioca sempre". Restano inoltre obiettivi comuni di spazio e di coordinamento che contiamo di approfondire con la collaborazione dei vari Comuni in cui si stanno sviluppando programmi analoghi».

La strada è comunque aperta, e può portare lontano. Come ha precisato il prof. Bardini, primario chirurgo al Regina Margherita: «Paesi non più ricchi del nostro sono estremamente più avanti di noi. Tipico, in Inghilterra, il coinvolgente gioco dell'orsetto operato. Su cui il bimbo trasferisce, con il coinvolgimento degli stessi medici, le sue paure e i suoi interrogativi più nascosti e pressanti. Senza dimenticare l'aiuto che questa formula può offrire ai genitori. Tra un reparto infantile inteso di massima strozzatura e inattivo appare aperto ai animatrici e operatrici sociali veramente preparate si apre oggi una panna estremamente articolata di possibilità».

l. r.

Con la mesta rassegna di saperi è tornato alla casa del Padre

Renzo Tabucchi

La moglie Jessi piange disperata il suo caro migliore - insieme a Nino, Angiolino, Rosa, Roberto, Antonio, a mamma Teresa, a Franco, Walter, Jacopo e a quanti gli hanno voluto bene. I funerali si svolgeranno oggi in Torretta Pe alle ore 14 partendo dall'ospedale di Torino. S. Sebastiano 42 alle ore 14
— Torino, 3 marzo 1984

I Soci e Personale tutto della S.r.l. La T.A.T.T. partecipano al grave lutto della signora Jucci per la scomparsa del CONSORTE.

Sono vicini a Jucci nel suo grande dolore gli amici Conti, Daniela, Gildatore.

Sono affettuosamente vicini Carla, Gilvana con Michela e Chiara.

Antonio e Maria Angela, Nino e Pina Scialfa unici zii Jucci piangono il caro amico RENZO.

Sono vicini a Jucci Rosa, Stefano, Pierluigi, Franco, Mirella, Alex, Alberto.

Presidente, Direttore Generale, Dirigenti ed impiegati USAG S.p.A. Ulivetella, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig. TABUCCHI e porgono sentite condoglianze.

Augusto e Ira Bolgi partecipano al grave lutto

Partecipano al lutto
Mario Abrigna
Piero Antonio
Pepe Augusto
Emanuele Bernardo
Giuseppe Bernetto
Sergio Bertino
Augusto Bingi
Gino Conte
Mario Curi
Luciano Fenoglio
Aldo e Michele Ferrio
Giovanni Garofano
Walter Gilardi
Roberto Malfatto
Giovanni Mario
Gianni Orsini
Beatrice Picariello

Profondamente commossi partecipano al dolore [illegible] gli amici:
Aldo Baglietti
Piero e Adriana Guglielmetti
Magnetti & Bertinetti
Giulio e Beppe Nava

Sempre con ignea amore e rimpianto assiste la tua MENGO.

Partecipa al lutto la ditta Angiolo S.p.A. di Bellinzo Arva.

La famiglia Cortellini e la Direzione e Lavoratori si uniscono al profondo dolore della famiglia Tabucchi per la scomparsa del signor

Renzo Tabucchi

Addolorati per la sua morte
— Milano, 3 marzo 1984

Gisella Ferrio Cabras partecipa al lutto della Soc. TATT unendo il dolore della sig. Mara

Il Consiglio di Amministrazione e Dirigenti della Sicam-Iss si associano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Renzo Tabucchi

— Torino, 2 marzo 1984

Elso e Sergio Peretti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

Renzo Tabucchi

— Torino, 2 marzo 1984

S.A.I.M.A. S.p.A. Dirigenti e Collaboratori partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Renzo Tabucchi

— Torino, 2 marzo 1984

E' mancato a tutti con

Domenica Trulla ved. Goffi

Lo annunciano i figli Letizia col marito Dante Villata, Wilma col marito Giovanni Vili, Franco con la moglie Giuseppina Baglione, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Bazzoli. Funerale sabato 3 ore 16 dall'abitazione via Colombo 28 Collegno
— Collegno, 2 marzo 1984

Partecipano al dolore la famiglia Bigio, Barrera, Belli, Bassino, Bergia, Cerutelo, Cattaneo, Cavallarin, Civilla, Fagliano, Gallotta, Maria Luisa e Fellolino, Ghiara, Girardi, Gurnelli, Anna Martinetto, Martinino, Natali, Nervetti, Osella, Rondelli, Rovarel, Elena Villata, Villanis.

La Cooperativa Circolo Sociale Collegno partecipa al dolore

Andrea, Lidia Bertolotto si uniscono al dolore.

Bertolotto e personale Ecoflash Torino partecipano al lutto del signor Bertolotto Dario per la scomparsa della MAMMA.

Colleghi e amici del Ufficio postale succursale presidiano una parte al dolore di Bertolotto per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancata

Bianca Binelli nata Francelli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero Alberto la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 c.m. alle ore 9.30 Parrocchia Madre Vergine Addolorata (Pianura) non fiori ma opere di bene. La presente vale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 marzo 1984

Paola, Daniella e genitori sono vicini dal Jonathan per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al lutto per la tragica scomparsa di

Dino Perego

Per gli amici di Torino, Anna Abbiate Pidoni, Lucia Rosetti. L'Ufficio di collegamento Cigl e la segretaria Giorgia Palazzo Berardi. Direttore, impiegati e personale della Società Italiana Mario Tonna.
— Torino, 3 marzo 1984

Partecipano al lutto di Stefano per la scomparsa del padre

Dino Perego

I colleghi del Centro Professionale Alberghiero
Paolo Castellano
Tiziano Toni
Mariagrazia Villa
Luigi e Maria Rosaria
Mario Zanotti
Sergio Mario
Ghislandina Mandelarto
Maddalena Rapetto
Bianca Berutti
Francesco Curcio
Victor Vrenni
Anna Dolmo
Nicola Sergi
Franco Pichiani
Margherita Gallizioli
e tutti gli alunni
— Torino, 2 marzo 1984

Dopo breve malattia è mancata

Placida Lano
ved. Mandrioni Cassinelle
anni 86

Addolorati ne annunciano il triste dipartita, le sorelle Giuseppina e Peppina, cognati Emilio ed Elisa, i cari nipoti Piergiorgio e Cecilia. I funerali avranno luogo oggi 3 c.m. a Cuorgnè e Alba alle ore 14.30 (circa). Partenza da via Duchessa Jolanda 15 ore 13
— Torino, 3 marzo 1984

E' mancato

Ruggero Daverio
grande lavoro FIAT

La piangono la moglie Ernesta, le figlie Rita con il marito Emanuele Mattiolo, Rosella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Villafranca 7
— Moncalieri, 3 marzo 1984

E' mancato a tutti con

Ferruccio Tribuzzi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Alvi Silfi, i fratelli e sorelle con parenti tutti e i cognati. Funerali oggi ore 15 partenza dalla casa di Collegno
— Collegno, 2 marzo 1984

Giovanni e Anna Quarello partecipano al dolore dei familiari

Lalla e Ugo Gilardo partecipano alla scomparsa del caro NANDO.

I dipendenti della ditta Alba partecipano al lutto del loro titolare Attilio Reviglione

Partecipano al dolore di Attilio e Daniella
Clara e Paolo Zanna
Candida e Carlo Fabelli
Antonia e Giorgio Bonetto
Silvia ed Elio Chiavino
Mariangela e Renato Marro
Lilli e Robert Poth
Sara e Pietro Scrugliero
Carlina e Roberto Testa

La Pensionati Torino - dirigenti e dipendenti - partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Antonino Mangella
— Torino, 2 marzo

Cavalier Giuseppe Bruttomi
Rosalgia Garello e famiglia
Filippa Garello e famiglia
condoliati per la scomparsa del caro

comm. Antonino Mangella

si uniscono al dolore dei familiari
— Torino, 2 marzo 1984

I cugini Giovanna, Franco, Carlo vicini a Nilde e famiglia per la scomparsa del caro papà

Antonio Di Muri

— Giaglgliano, 2 marzo 1984

Cristoforo e Marcella

Edoardo Ciardo

ne danno il triste annuncio la moglie Maria Ferrero, i figli Antonio con la moglie Mirella e figlia Francesca, Lodovico con la moglie Anna e figli Andrea e Stefano, cognata, nipoti e conoscenti. I funerali oggi ore 13.30 partendo da via Palazzo 25 in Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Mappellieri, 3 marzo 1984

La famiglia Galigani partecipa al dolore

Antonio, Laura e Alberto Trisolano sono affettuosamente vicini a Nina e famiglia per la perdita dell'indimenticabile PAPA'.

Bruno, Piero e Matteo Pepponi partecipano al grande dolore di Nina e famiglia.

Rodolfo Lubrano e la mamma si associano al dolore di Carlo Nina e Valentina per la perdita del PAPA'.

Il mercatale

Luigi Gabetti

Ne annunciano i figli Sergio con la moglie Anna e figli Marco, Rossana e Cristina con il marito Fabrizio e il piccolo Pablo, Rosanna con Gaetano Mottet, parenti e amici tutti. Funerali sabato 3 c.m. ore 14.30 partendo da via Pascoli 3
— Settimo Torinese, 2 marzo 1984

E' mancata

Margherita Rinaudo Algotti

Le annunciano il marito Sergio con Donatella e parenti tutti. Funerali oggi ore 9, Parrocchia di Borgo S. Pietro
— Moncalieri, 3 marzo 1984

Partecipa al lutto la famiglia Mangotti.

Cristoforo è mancata

Anna Porro ved. Audino

Con dolore danno il triste annuncio i figli Maria Teresa, Piero con Marisa Colombatto, Tiziana e Sara, Mario con Gilda Chiappero e Cristina; la nuora Teresa Marengo, Luigi, Ellena e Isabella, le sorelle Teresina, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8.30 partenza da San Gottardo
— Torino, 1 marzo 1984

con profondo commozione, partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Audino per la scomparsa della signora

Porro

— Torino, 2 marzo 1984

Caterina Peretti, Mario, Ester con Giampiero piangono veramente parte al dolore di Piero e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Giovanna Vendina con Ornella Giovanni Alberto partecipano con affetto al dolore di Piero e famiglia.

Agenzia Collocamento si unisce affettuosamente al dolore.

E' mancato improvvisamente

Amedeo Garigilio (Nini)

Addolorati ne annunciano la moglie Martina, il figlio Gianfranco, la sorella e parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione (via Chiesanuova) sabato 3 per Perrero (Vallone Faetar) ove alle ore 15 avranno luogo i funerali
— Torino, 3 marzo 1984

Elsa e Mario affettuosamente vicini a Martina e Gianfranco per la scomparsa di NINI.

E' mancato

rag. Eugenio Aresta
anni 80

L'annunciano a funerali avvenuti la moglie Amelia, le sorelle Ida e parenti tutti
— Torino, 3 marzo 1984

E' mancato

Carlo Malnardi (Carlin)
di anni 77

Lo annunciano la moglie Settimia, i figli Giancarlo con la moglie Milena, Guido con i figli Carlo e Alessia, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Parrocchia di Borgo S. Pietro
— Pinerolese, 2 marzo 1984

La famiglia Calea, Pinerolese e Grandi partecipano al dolore della famiglia

Gli amici di sempre ricordano

Carlin Malnardi

Bruno Pertusiatti
Franco Valle
Fernando Tosco
Giovanni Mele
Gino Ignazzi
Luigi Mariaglio
Gaetano Fiandino
— Giaveno, 3 marzo 1984

E' mancato

Giovanni Sessano
ex. di Villadio Venaria

Lo annunciano la moglie Tina, i figli Aldo con Liliana e Gualtiero, Ireneo con Grazia, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano i medici dott. Claudio Martina e Anna Celle per la premurosa cura e signori Bus per l'assistenza. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Maria Bambina Venaria, poi cimitero. Vilgnano. Non fiori. Eventuali offerte Antilia corso Vittorio Emanuele 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1984

Partecipano al lutto
Carmine Lorusso e Maria De Giorgio e famiglia
Andolina
famiglia Lido e Claudio
famiglia
Maria
famiglia
famiglia
famiglia Bessone e famiglia

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Alberto-Carla, Gerbotti, Lago, Landolfi.

Fanny Prandi, Alberto abbiatesi ricordano il caro zio

Spartaco Vianelli
— Carmagnola, 2 marzo 1984

Ricordando il caro

Michele Digennaro

La famiglia Giuseppe e Rina Ferrero, Mollo, Bernardini, Toro, Gaudiano
— Torino, 3 marzo 1984

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Mario Morello

ringraziano commossi e addolorati tutte le persone intervenute a loro cospetto che gli sono state vicine in questo momento. La Messa di trigesima sabato 7 aprile, ore 17, parrocchia di Candiolo
— Candiolo, 3 marzo 1984

I figli, le sorelle e i nipoti della defunta

Maria Terasco ved. Forno

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 3 marzo 1984.

La famiglia parente Basile tutti ringrazia il Card. Arcivescovo, [illegible] dell e tutti i fedeli che hanno [illegible] alla liturgia funebre del

Giacomo Pecchio

unendosi nella comune preghiera. Messa di trigesima, sabato 31 marzo, ore 11.45, parrocchia Santa Rita
— Torino, 3 marzo 1984

I genitori e la sorella di

Annalisa Leporati

ringraziano per la dimostrazione di solidarietà in occasione del tragico evento che li ha colpiti ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 27 marzo, alle ore 18, nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 3 marzo 1984

La famiglia Bruno Mondinelli commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Teresa Giovo

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima il 22 marzo, ore 8.30, parrocchia Natività di Maria Vergine (Porta Susa)
— Torino, 3 marzo

La famiglia del

dott. Giuseppe

ringrazia riconoscente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro. S. Messa di trigesima 22 marzo, ore 18, parrocchia Ospedale Mauriziano
— Torino, 3 marzo 1984

La famiglia Ferrero e Bagnano commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Angela
ved. Ferrero

ringraziano quanti hanno [illegible] Messa di trigesima domenica 25 marzo, ore 11 in [illegible]
— Nichelino, 3 marzo 1984

La famiglia Gandia ringraziando quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara e indimenticabile

Mamma

Santa Messa trigesimale parrocchia Regina Mundi 25 marzo '84, ore 9.30.
— [illegible], 3 marzo 1984

I familiari della compianta

Caterina Massadro

profondamente commossi della partecipazione al grave dolore, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 30 marzo alle ore 18,15 nella parrocchia Madonna della Rosa
— Torino, 3 marzo 1984

I familiari di

Clementina Bertotti in Rigola

ringraziano e come Sergio Bianco, nipoti, interessati Ospedale Molinette e Ambulatori di Barona e quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 3 marzo 1984

I famigliari di

Maria Bapetti ved. Riva

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore
— Torino, 3 marzo 1984

ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della scomparsa della cara mamma nella quale pensano

GUARDAMAGNA
Massimo Marchiano
Mastrocinque
Massimo Ratta
Davide Tomelin
Guido Verna

La famiglia Lo Ridolfano con immutato dolore unitamente al ricordo di

Attramini

ed i compagni che con Lui hanno percorso la vita, Santa Messa sabato 10 marzo ore 17, chiesa Gran Madre di Dio
— Torino, 3 marzo 1984

1981 1984
Alessandro Sanromani in Puga

Santa Messa 6 mese parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, via Bagnori 7, ore 8, chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo, ore 11
— Torino, 3 marzo 1984

1974 1984
Rosa Pugliese Rosetto

Sempre nel nostro cuore. Messa a suffragio ore 10, via Cel Carretto 8.

1979 3 marzo 1984
Giuseppe Berute

Affettuosamente ricordato.

1980 1984
Iluminato Mairone

Figlia genero nipotini

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Enrico Servetti

I famigliari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 3 marzo 1984

La ditta Servetti profumi S.p.A. ricorda

Enrico Servetti
— Torino, 3 marzo 1984

1982 1984
Gino Maggiora

Sempre vivo nel mio cuore. Vittorio.

Il progetto nel piano dell'Anas

ARRIVA IL RADDOPPIO PER LA TO-SAVONA?

CUNEO — Ci vorrà ancora [illegible] pazienza da parte delle popolazioni e degli enti locali ma entro i prossimi dieci [illegible] Il secolare isolamento [illegible] ha penalizzato nel settore delle grandi comunicazioni la provincia «Granda» [illegible] finalmente infranto. E' l'impegno assunto - su proposta [illegible] giunta dal Consiglio Regionale che ha approvato il programma delle opere [illegible] realizzeranno l'Anas, la [illegible] concessionaria [illegible] Trafori e [illegible] Autostrade [illegible] zione [illegible] Regione Piemonte.

«*Per la Provincia Granda* — afferma il presidente della Regione, Aldo Viglione, in un periodico locale — sono previsti *finanziamenti per 305 miliardi per* [illegible] *vie di grande comunicazione e 143 miliardi per la strada di importanza regionale. Tra questa le statali delle Valli* [illegible] *e Stura e il* [illegible] *di pedemontana fra Saluzzo e Busca*».

«*Il tratto di interventi da realizzarsi nei prossimi dieci anni* — conclude Viglione — *che faranno del basso Piemonte una zona non più isolata mentre nell'immediato, con l'intervento finanziario della Regione, si potranno più agevolmente realizzare le varianti di Moretta, per il collegamento rapido fra Alba e Torino, e le varianti di Robbiante e Roccavione.*

Sono appunto queste opere da sempre attese che figurano in testa al programma che verrà completato entro il 1988. Venti miliardi saranno spesi per le varianti di Robbiante e Roccavione (primo tratto) sulla statale del Colle di Tenda. Altri 15 miliardi sono già disponibili per il primo lotto della variante di Moretta d'Alba della statale 28.

Le altre grandi opere viarie la cui realizzazione è ormai programmata e che dovrà essere completata entro i prossimi dieci anni sono: primo lotto della variante di Borgo San Dalmazzo e Cuneo della statale 20 (16 miliardi); secondo lotto della variante di Roccavione della statale 20 (15 miliardi); variante di Sambuco della statale 21 (1 miliardo 600 milioni); completamento variante Barricale della statale 21 (10 miliardi); variante di Argentera della statale 21 (3 miliardi e mezzo); primo e secondo lotto variante di Mondovì delle statali 28 e 564 (34 miliardi).

Il piano prevede stanziamenti anche per la variante di Roddi della statale 231 (40 miliardi); varianti da Bra a Fossano della statale 231 (30 miliardi); variante di Fossano della statale 231 (30 miliardi) e l'ammodernamento del tratto tra Fossano e Cuneo della statale 231 (40 miliardi).

Fondi anche per il secondo lotto della variante di Cuneo della statale 20 (28 miliardi); variante di Demonte della statale 21 (3 miliardi); variant[illegible] di Alsano della statale 31 [illegible] miliardi) e ammodernamento [illegible] della statale [illegible] tra Dronero e Acceglio (80).

Previsti altri soldi per il terzo lotto della variante di Mondovì (3 miliardi); [illegible] di Bagnasco (8 miliardi), variante di Nucetto (20 miliardi) della [illegible] statale 28 per [illegible] più [illegible] collegamenti del Cuneese con la Riviera.

Lavori di ammodernamento sono pure previsti per la statale 231 tra Alba e i confini della provincia (15 miliardi) e della statale 589 Laghi di Avigliana tra Balsamo e Busca (25 miliardi).

Il piano decennale prevede anche il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. «*Sarei molto soddisfatto* — aggiunge il presidente della Regione Aldo Viglione — *se questo annoso problema venisse risolto.*

Gianni De Matteis

Vasta operazione di polizia a Rivalta Scrivia

PRIGIONE PER SEQUESTRATI SCOPERTA NEL TORTONESE

ALESSANDRIA — [illegible] to o avrebbe dovuto [illegible] un rapito in una cascina [illegible] Rivalta Scrivia nel Tortonese. [illegible] la polizia ha scoperto un [illegible] e adattabile a prigione per sequestrati? Impossibile, almeno per il momento, rispondere all'interrogativo né si sa [illegible] polizia — che sulla vicenda mantiene molto riserbo — dispone [illegible] elementi per dimostrarlo.

[illegible] cosa è [illegible] nella [illegible] dove gli inquirenti hanno fatto irruzione è stata trovata una specie di stanza nascosta alla vista dalla presenza di un divano. «Un locale — hanno poi detto il questore Giuseppe Bellofiore e il [illegible] Nando [illegible] — perfettamente idoneo a custodire un sequestrato». Altro non si è potuto sapere.

Il fatto però che per scoprire questo [illegible] siano mosse le polizie di molte città e regioni, soprattutto Parma, lascia intendere che la scoperta riveste interesse e importanza e che rientra nell'ambito di una più vasta indagine tuttora in pieno svolgimento. Sono state necessarie numerose perquisizioni prima di arrivare alla cascina tortonese che è in strada Bellaria ed è abitata dal sessantaseienne Giovanni Sanna e [illegible] sua convivente.

L'uomo intanto è finito [illegible] carcere; aveva un fucile cal. 12 non denunciato e, in tasca, un coltello di tipo proibito. È stato così arrestato per detenzione d'armi. Pure arrestato un suo amico, Giovanni Manca, 38 anni, cagliaritano d'origine, abitante a Torre Garofoli, vicino a Rivalta Scrivia.

g. o.

Due vogheresi aiutavano pregiudicati [illegible] Milano

VIGILE E GUARDIA [illegible] PER RAPINARE UNA BANCA

VOGHERA — *Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, Guido Macchiavello, uniformandosi alle richieste del pubblico ministero, Renato Simi De Burgis, ha rinviato a giudizio per la rapina alla filiale della Cariplo di Corana Par vigile urbano Mario Codecilla, 46 anni, la guardia giurata Mario Montanari, 36 anni, entrambi vogheresi e i pregiudicati Giuseppe Coltone, 34 anni, e Catullo Cassolo, 36 anni, abitanti a Milano.*

Sono tutti accusati di concorso in rapina e di porto abusivo di armi. Il Coltone e il Cassolo dovranno rispondere anche di furto aggravato: sono ritenuti gli esecutori materiali del colpo per compiere il quale avevano rubato un'autovettura. La rapina era avvenuta il 31 ottobre del cessato fruttato 56 milioni. Il Montanari, che prestava servizio davanti alla banca, si sarebbe lasciato disarmare dai banditi, mentre l'ex vigile urbano Codecilla avrebbe fornito ai due milanesi le informazioni necessarie per compiere la rapina.

Alla preparazione dell'assalto all'istituto di credito aveva partecipato un altro vogherese: l'ex ferroviere Armando Cassano, 36 anni. Egli è stato il primo a finire in carcere, collaborando poi con la giustizia. La sua confessione ha reso consentito agli inquirenti di identificare ed arrestare gli altri componenti della banda. Il Cassano è stato processato il dicembre scorso dal tribunale di Voghera che lo ha condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

g. p.

Un primo passo per risanare la parte antica

A SANREMO SI VUOLE SALVARE LA PIGNA «TARA' DAVVERO LA VOLTA BUONA?»

[illegible] — *Con un'offerta al ribasso di 778* [illegible] *di lire un'impresa edile di* [illegible] *Ligure, la «Icec», si è aggiudicata la gara d'appalto per i lavori di recupero del quartiere di San Costanzo nella vecchia Sanremo. La «Icec», con la sua offerta, ha avuto la meglio su sei imprese concorrenti.*

Sulla carta dovrebbe essere il primo passo verso il risanamento della parte più antica della [illegible] *(quella che per i sanremesi,* [illegible] *sempre, si chiama «Pigna»),* [illegible] *di battaglia di programmi elettorali di tutti i partiti, raramente* [illegible] *tenuti.*

«Sarà la volta buona?», ci si chiede a Sanremo. *Le perplessità è perlomeno legittima dopo tante speranze deluse. A San Costanzo si dovrebbe dare avvio ad una serie di ristrutturazioni di abitazioni, recuperandole e ricavando anche abitazioni da destinare agli sfrattati fino allo scorso* [illegible] *abitazioni della Città dei fio-*[illegible] *Con il recupero si dovrebbe permettere di dare il via al più dettagliato piano particolareggiato che riguarda tutta la «Pigna».*

«L'inizio dei lavori a San [illegible] è essenziale poiché condiziona la partenza di tutto il piano relativo alla Pigna», sostengono sottolineando recentemente i responsabili tecnici [illegible] dell'iniziativa in un'assemblea del «Comitato abitanti del Centro storico» svoltasi in Piazza dei Dolori, nel cuore della vecchia Sanremo. In discussione proprio i ritardi in cui stanno incorrendo i piani di recupero dell'antico quartiere.

Il problema-Pigna per molti turisti può essere una sorpresa. Eppure la città vecchia è a pochi centinaia di metri dalle vie che i turisti scelgono per il loro shopping e la loro passeggiata. È il quartiere antico della città che ha scritto fino alla metà del secolo scorso la storia di Sanremo. Sicuramente è uno dei più significativi esempi di architettura ligure dei secoli scorsi purtroppo pesantemente degradata, abbandonata e ai giorni nostri, pian piano spopolata, spesso diventa centro di malavita di piccolo cabotaggio o di drogati.

Il via all'appalto dei lavori per il quartiere di San Costanzo, la sterzata del piano particolareggiato di tutta la zona affidata a tre professionisti (piano già approntato anche se la sua attuazione sta subendo ritardi), inducono a sperare che qualche iniziativa prenda corpo per ridare slancio all'antico quartiere.

Nel frattempo per la prima volta, è possibile [illegible] *questo sulla situazione* [illegible] *stati interpellati, infatti,* [illegible] *abitanti del vecchio quartiere. Un «campione» significativo. Da quanti emerge un'età media piuttosto elevata (57 per cento dei [illegible] di 65 anni, 20 per cento oltre i 65 anni, solo il 5 per cento di bambini al di sotto dei 6 anni), una prevalenza di pensionati (530 su 1734), una punta notevole di disoccupati (136), una rilevante presenza operaia nella popolazione attiva (ben 336 nel campione preso in esame).*

Più che le cifre però è il tipo di «qualità [illegible] *vita» che emerge dall'indagine che deve preoccuparci.* [illegible] *alloggi presi in considerazione solo 81 sono stati gi*[illegible] *condizioni igieniche* [illegible]*». 361 invece, hanno condizioni sanitarie mediocri mentre 364 sono addirittura insufficienti e 118 in uno stato decisamente fatiscente.*

Su 700 persone cui è stata posta la domanda la maggioranza ha espresso il desiderio di abbandonare il quartiere «Pigna». 500 ci sono [illegible] *disposti a* [illegible] *potendo usufruire di alloggi risanati.*

Le origini della «Pigna» vengono fatte risalire al 972 anche se l'espansione maggiore si è avuta dal 1600 in poi. Nel 1811 e nel 1887 due violenti terremoti distrussero la parte più alta e più antica del quartiere.

Bruno Monticone

E' Carnevale: sfilano carri e maschere

L'ALBESE FA BALDORIA CON POLENTA E SALSICCIA

ALBA — *Nell'Albese molte Pro Loco, Comuni e associazioni hanno ripristinato le maschere, organizzato feste, baldorie per gli ultimi giorni di Carnevale. Ecco gli appuntamenti più importanti.*

A Monticello d'Alba sono in programma tre giorni di festa. Si inizia domenica pomeriggio con un ballo dei bambini in maschera e una merenda danzante. Dopo una simpatica cerimonia in piazza di incidatura dei patti (pentolaccia), martedì pomeriggio si cuocerà un polentonissimo che sarà distribuito con costine, salsiccia e buon vino. Sfileranno carri provenienti da tutto il Roero. Saranno gli onori di casa Viglo Cobiabrope e Sico Parocher.

A Mango d'Alba la baldoria speciale martedì pomeriggio con carri dell'Albese e dell'Astigiano. Si gusta un polentone con bagnetto e bagiè. Curiosa le maschere Stragona e Concetta. Una coppia di sposi che ricorda i matrimoni tra i contadini delle Langhe e le ragazze del Meridione degli Anni Cinquanta-Sessanta.

Domenico, la «perla delle Langhe», rilancia domenica il suo Carnevale con una grandiosa sfilata di carri e maschere dell'Alta Langa. Inoltre, polenta, salsiccia vini e gallinaccio per tutti offerte dai marchesi del Carretto, antichi signori del luogo. Per l'occasione viene ripristinata la maschera dell'Abbà a ricordo della badia che intorno al 1500 organizzava sfrenate baldorie.

Anche Neive presenta quest'anno due nuove maschere, Lardin e Briota in omaggio al buon vino. Martedì sfilata di carri, distribuzione di bagiè e vin brulè.

A Magliano Alfieri, domenica e martedì sfileranno carri allegorici, ma in un tema particolare, quello della pace. Saranno lanciati palloncini.

Ad Alba oggi sfilano le maschere Lasagnon, Cluciabarlet e il loro seguito per la via della città. Domenica Carlevè benefic della Famija Albeisa con ritrito agli ospiti degli istituti assistenziali. Dallo ai bambini martedì pomeriggio.

Manifestazioni carnevalesche anche nella frazione Mussotto d'Alba, a Stella, Montelupo Albese, Rodello e Neviglie.

g. f.

Protesta di Craxi per i miliardi della Rai

IL [illegible] FA TREMARE SERGIO ZAVOLI?

(Segue dalla 1ª pagina)

Da parte sua Zavoli, dicono, è stato pacato, ma esplicito nelle sue repliche: «*Capisco le ragioni che hanno spinto Craxi ad esprimere le sue riserve* — ha detto; — *ad Amato ho esposto le ragioni altrettanto buone, che hanno spinto la Rai a fare il contratto. Ma la colpa di tutto ciò va individuata nella mancanza di una regolamentazione del sistema* — ha insistito Zavoli; — *anomalia che costringe l'azienda a gravi sacrifici per conservare il patrimonio di professionalità, di competenze e di talenti che essa stessa ha scoperto e valorizzato*».

Sul «caso» ormai quasi tutti hanno detto la loro. Un settimanale intervistando alcuni membri del Parlamento ha raccolto una vasta serie di commenti: «*Che bellezza se Berlusconi facesse un'analoga offerta ai maxi busti del Tg1: per esempio all'amico Onofrio*» — esclama scherzosamente il socialista Balsamo.

«*Se il consumismo è arrivato a contese di questo tipo* — dice più seriamente Giovanni Goria — *vuol dire proprio che* [illegible] *il peso il senso della misura*». Per [illegible] Longo, invece «*la disputa per il Carrà* [illegible] *sarebbe stata giusta se Raffaella facesse il telegiornale. Così gli italiani seguirebbero di più le informazioni politiche*».

Questa l'esclamazione [illegible] repubblicano Biasini: «*Che spettacolo deprimente per un Paese in cui ci sarebbe un gran bisogno di serietà*». Pungente il missino Romualdi: «*Basta* [illegible] *Carrà. Sembrava finita e tanto* [illegible] *il Presenti della* [illegible]

«*Meglio così* — commenta il democristiano Ciccardini — *bisogna che la Rai impari a non farsi scappare i suoi personaggi prendendo esempio dallo "star system" americano*». Mentre per il comunista Ottavi «*l'inflazione è arrivata anche nel mondo dello spettacolo*».

L'episodio in sé lascia invece indifferente il democristiano Bonifacio che tuttavia si «preoccupa per la crescente erosione del servizio pubblico da parte dei privati». Per Ramo Caspari, «*Se Berlusconi aveva scritturato la Carrà non avrebbe fatto un grosso affare*».

Nel maxiconvegno di Milano i «big» s'interrogano

IL FUTURO E' GIA' PRESENTE?

Siamo di fronte a una società in crisi di crescita. Previsioni pessimistiche sul costo del denaro. Più professionalità per tutti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il futuro è già in gran parte nel presente. Ma conoscerlo, comprenderlo è la premessa necessaria per poterlo migliorare. La Confindustria propone la sua ipotesi, frutto di uno studio durato oltre un anno, col quale cerca di individuare le tendenze internazionali e di casa nostra e che ha presentato ieri nel corso di un maxiconvegno alla Fiera di Milano, chiamando a discuterne i big della politica, dell'imprenditoria, dell'economia, del sindacato.

Un incontro diverso, voluto da Merloni allo scadere del suo mandato alla guida degli industriali. Il futuro è qui, in questo scenario accattivante che interessa gli oratori con spezzoni filmati; che trasforma la noia di un dibattito-fiume in un vivace spettacolo, in un happening condotto dal collega della tv Paolo Frajese.

Come saranno dunque, gli anni che ci separano dal 1990, dalla vigilia del Duemila? Vediamolo, tentando di riassumere le tre tavole rotonde di ieri.

Una società in crisi di crescita - Interrogati dal popolare giornalista televisivo Giovanni Minoli, quattro protagonisti dell'economia italiana parlano dei problemi, delle incertezze e delle prospettive. E' l'incontro più vivace, nel quadro di un convegno che è tutto una scintillante kermesse. Un botta e risposta sull'attualità, uno sguardo al futuro. Dice Ottaviano Del Turco, socialista, segretario generale aggiunto Cgil: «*L'epoca del sindacato vinghia di trasmissione' è finita. La Cgil ha commesso molti errori; spero siano errori di Lama e non rappresi dal pci. Lama non è mai stato invitato in Usa, un onore degli americani. Ma lui pensa ad un invito a Washington, nella sede dei sindacati. Sarebbe più fruttuoso un viaggio in California, per rendersi conto della realtà di cui qui si parla*».

Altro tema attuale: il costo del denaro. Previsioni pessimistiche. «*Ci auguriamo ritocchi al costo nominale, ma quello reale non è destinato a scendere*», sostiene Francesco Cingano della Banca Commerciale.

Mario Schimberni (Montedison), paladino dell'impresa privata, è sicuro, invece, che negli Anni Novanta mark proprio il privato ad avere il maggiore sviluppo. Lo Stato si farà da parte. Vivace botta e risposta, infine, tra Franco Reviglio (Eni) e ancora Schimberni. Il primo chiede quali aziende in crisi la Montedison intenda cedere all'Eni; il secondo sostiene di «*aver sempre trasferito imprese valide*», sollevando l'ilarità generale.

La professionalità come fattore di successo per il futuro. Ne parla Umberto Colombo, tecnologo, manager e presidente della Enea ed è oggetto della tavola rotonda con gli esperti di Usa (Richard Gardner, già ambasciatore in Italia) e Giappone (padre Giuseppe Pittau, gesuita). «*Occorre immaginazione e professionalità* — sostiene Colombo — *essere flessibili, saper mettere in discussione al momento giusto il proprio operare, evitando la rigida settorializzazione. Ma la professionalità deve riguardare tutti: politici, imprenditori, sindacati, lavoratori*».

Stimolante l'intervento di padre Pittau sul sistema educativo giapponese: «*L'educazione è la chiave del progresso industriale e sociale. I genitori sono disposti a qualunque sacrificio per assicurare una buona educazione ai figli. Scuola e Università non preparano ad un lavoro specifico; sono le imprese e l'amministrazione pubblica che, dopo aver scelto i migliori lo formano per i lavori necessari*».

La nostra Università prepara al Futuro? «*L'università significa cultura, ricerca, servizi*», sintetizza Paolo Frajese introducendo la tavola rotonda tra cinque rettori di Università italiane. Ma quale preparazione debbono fornire: formazione culturale di tipo generale o preparazione mirata all'esercizio di determinate professioni?

«*Il mondo cambia rapidamente* — sostiene Innocenzo Gasparini della Bocconi — *l'Università deve porre l'accento sui metodi più che sulle nozioni*». Luigi Dadda, del Politecnico di Milano concorda: «*L'aggiornamento è una necessità ed un dovere, ma ci vogliono sufficienti cognizioni di base*».

«*Ma l'Università ha la grande colpa di aver perso tempo nell'aggiornare i propri programmi*», osserva Alessandro Castellani, rettore a Pavia. Adriano Bausola, della Cattolica, filosofo, ritiene che «*sia una falsa alternativa quella tra cultura umanistica e tecnico-scientifica*».

Oggi, l'ultima intensa giornata di lavori, presente Pertini.

HANNO DETTO

Riccardo Petrella, direttore del programma Cee di ricerche sul futuro: «*Stiamo vivendo una fase rinascimentale. E' in atto una sfida dell'innovazione. Oggi, l'imprenditore è chiamato a utilizzare le nuove potenzialità scientifiche con lo stesso spirito che mottivò i costruttori di cattedrali del Rinascimento o i grandi pionieri industriali del ventesimo secolo. Il futuro tecnologico, insomma, è nelle genti e non nelle macchine*».

Etienne Davignon, vicepresidente Cee: «*I giovani sono indifferenti all'idea dell'Europa, perché non si riconoscono in una costruzione tecnocratica. Le imprese cercano soluzioni al di fuori della Comunità. I governi non si rendono conto che parte dei pincoli che li condizionano derivano dall'assenza dell'Europa. Dobbiamo fissare una scadenza — credo non più di cinque anni — per realizzare un programma in quattro punti. In concreto, attuare un Mercato Comune soprattutto attraverso norme e standard europei invece che nazionali; un contesto giuridico e fiscale favorevole alla cooperazione tra imprese europee; la valorizzazione del potenziale scientifico, tecnico e umano*».

Carlo Patrucco, presidente dei Giovani Imprenditori: «*La chiave del successo è quella della professionalità. E' riduttivo considerare per i giovani sola la offerta di lavoro dipendente. Il futuro offre possibilità di lavoro dipendente e indipendente. Certo, diminuiscono le opportunità per la tradizionale figura di occupato fondata sulla inamovibilità e sulla sicurezza del posto. Bisogna saper adattare la propria offerta ad un mercato del lavoro instabile che si rivolge a chi è capace di rimettere in discussione il proprio ruolo*».

m. lor.

«MALGRADO GLI ERRORI L'ITALIA HA UN FUTURO»

(Segue dalla 1ª pagina)

detto: è migliore di tanta parte della sua classe dirigente — ha ricordato Agnelli, concludendo —: *vorrei confermarlo oggi in questo modo: un Paese che nell'intorno ha mostrato la saggezza di rifiutare i tanti modelli stupidi che gli sono stati proposti. Contro tante sciocchezze e perplessità comprensibili, l'Italia avrà un ruolo del numero non alto di Paesi che guideranno progresso e innovazione*».

Di questi temi si stanno confrontando, mentre scriviamo, gli altri quattro illustri partecipanti alla tavola rotonda, rappresentanti di differenti culture operative. Il porporato Carlo Maria Martini, uno degli uomini di punta della Chiesa italiana; il comunista Natta e due ministri in carica, il cattolico Andreotti e il repubblicano Spadolini. In precedenza, si è detto, la lunga relazione di Merloni, 43 pagine fitte di contenuti. «*La transizione accelerata* — spiega — *favorirà l'opzione meno Stato, meno industria, meno sindacato. Meno Stato, ma più governo, cioè più capacità di decidere; più privato della legge. Meno industria, ma, soprattutto, meno industria tradizionale e più industria nuova, cioè orientata ai bisogni futuri; più cultura dell'iniziativa e dell'impresa. Meno sindacato: ma più attenzione ai soggetti collettivi. Il suo declino, al di là di alcuni errori strategici, sembra connesso al fatto che il sindacato per natura tende a privilegiare l'uniformità tra i lavoratori, mentre la nuova società privilegia la diversità e la multiformità*».

Merloni ha poi esposto la lista «di ciò di cui abbiamo bisogno: una politica di sviluppo che consenta di riprendere la marcia rallentata; un sistema di finanziamenti, che spinga con decisione all'innovazione tecnologica e scientifica; un piano energetico nazionale; un occhio attento all'economia internazionale e la riduzione delle disparità territoriali, soprattutto di quella del Mezzogiorno».

Infine, ha osservato Merloni, non facciamoci illusioni: «*I salari reali non potranno crescere molto*».

BORSA - Settimana di recupero

COLLEGAMENTI CON FIRENZE NAPOLI, TRIESTE

TORINO — Il primo marzo 1984 segna probabilmente una data molto importante nella storia della Borsa Valori italiana. Infatti continuando ed ampliando l'esperimento già in atto da due mesi tra le Borse di Torino, Genova e Roma, si sono collegate anche le Borse di Firenze, Napoli e Trieste per una trattativa contemporanea di alcuni titoli e per fornire un prezzo di chiusura unico per queste Borse.

Essendo per ora solo un esperimento, le azioni trattate contemporaneamente sono solo quattro e cioè la Fiat ordinaria, la Fiat privilegiata, le Assicurazioni Generali e la Montedison. Se questa forma di contrattazione fornirà adeguate risposte, verrà certamente estesa anche ad altri titoli.

Tra gli operatori si sono sentiti pareri molto favorevoli al riguardo perché con questi collegamenti in contemporanea si sta formando un nuovo impulso vitale alla Borsa. Attorno alle cornettes si ricomincia a notare un'attività che mancava da tempo, soprattutto alla chiamata di chiusura di questi titoli. Anche per la clientela, avere una chiusura significativa verso la fine della mattinata, può essere un'ottima alternativa al listino di Milano che invece avviene all'inizio della seduta.

Questi collegamenti, per ora solo telefonici, sono importanti soprattutto se proiettati verso il futuro perché sono stati attuati come punto di partenza verso un mercato unico nazionale, da molte parti auspicato per i notevoli benefici che porterebbe al mercato azionario.

La settimana borsistica è trascorsa senza troppi scatti con alcune sedute contraddistinte da discreti recuperi e da altre con notevoli assestamenti.

Si lavora sempre con schemi ridotti, ma all'insegna della qualità anche se il mercato sembra decisamente intonato su basi migliori. Molta importanza è stata data alla ricomparsa di ordini di acquisto dall'estero sulle principali holding quali Fiat e Olivetti.

I primi tre giorni della settimana sono stati caratterizzati dalla sistemazione di posizioni in vista della liquidazione, tale da non consentire un marcato avvio di nuovi programmi di lavoro, mentre le ultime due sedute hanno confermato una buona ripresa dei prezzi e degli scambi.

Una volta superato lo scoglio dei giorni della liquidazione il mercato sembrerebbe essere indirizzato verso una buona ripresa, con ottime prospettive future. In questa settimana si sono messe nuovamente in evidenza le due Fiat: il titolo ordinario è salito dalle 4120 della settimana scorsa fino alle 4350, ed il titolo privilegiato dalle 3150 fino alle 3345 con incrementi rispettivamente del 4,8 e del 6,4 per cento.

Sulla scia di questi valori anche le III privilegiate si sono riportate intorno alle 3 mila lire con un miglioramento che arriva al 6 per cento circa. Poco interesse hanno suscitato gli assicurativi, con le Generali che si sono stabilizzate intorno alle 38.600.

Tutto il comparto dei titoli bancari è apparso trascurato, nonostante i favorevoli futuri aumenti di capitale già noti. Sempre in buona evidenza Sip e Stet con incrementi del 6,4% in consonanza con il buon aumento di utili previsto.

Il fine settimana è stato risvegliato da diffuse e ripetute voci sulla distribuzione di un ottimo dividendo da parte dell'Italgas. Le Montedison hanno confermato i miglioramenti delle passate sedute con lievi oscillazioni nel due sensi solamente nelle ultime sedute. Il mercato dei premi si sta lentamente ritanimando anche se l'attività è ancora molto al di sotto di quella dei mesi scorsi. Il reddito fino dimostra una buona tenuta con interessamenti su obbligazioni particolari.

m. s.

IL DOLLARO PERDE 82 LIRE IN UN MESE

In netto rialzo il marco, lira tranquilla, calo consistente del franco svizzero

Ecco un raffronto tra le quotazioni in lire delle principali monete occidentali negli ultimi due mesi

	2-3-84	2-2-84	2-1-84
DOLLARO	1.609,50	1.692	1.686,40
MARCO	823,45	812,22	807,76
FRANCO FR.	202,31	199,55	198,86
FRANCO SV.	748,30	782,82	781
STERLINA	2.387,80	2.403,90	2.402,93

ROMA — Così come aveva infranto tutti i record raggiungendo in poche settimane valori superiori alle 1700 lire a fine 1983, il dollaro ha confermato la settimana scorsa la sua netta inversione di tendenza tornando inaspettatamente ai livelli del sei mesi fa: la moneta americana ha infatti perso quasi 22 lire negli ultimi sei giorni (con un calo dell'1,3 per cento) portando a più di 82 lire (e cioè al 4,8 per cento) la flessione registrata nei confronti della moneta italiana dall'inizio di febbraio. Il dollaro è così tornato appena al di sopra delle 1600 lire (1609,50 lire ieri contro le 1631,25 lire di venerdì 24 febbraio e le 1692 lire del 2 febbraio), un valore vicino ai livelli registrati nell'agosto del 1983.

Parallelamente alla flessione della moneta statunitense è proseguito il lento, ma costante rafforzamento del marco tedesco, giunto ormai in prossimità della sua parità centrale nei confronti della lira all'interno del sistema monetario europeo (626 lire): nella settimana che si è appena conclusa, la moneta tedesca ha guadagnato poco meno di tre lire sulla valuta italiana (lo 0,5 per cento) mentre, dall'inizio di febbraio, ha guadagnato l'1,3 per cento (più di undici lire).

Il netto rialzo del marco continua a generare tensioni nello Sme anche se la lira, grazie al suo margine di oscillazioni più ampio di quello della maggior parte delle altre valute del sistema, gode di una certa tranquillità. Il rafforzamento del marco ha trascinato al rialzo il fiorino olandese (552,72 lire ieri, 549,67 lire la settimana precedente e 543,43 lire il 2 febbraio scorso) ed il franco francese (202,31 lire contro le 201,24 lire della scorsa settimana e le 198,31 lire contro le 201,24 lire della scorsa settimana e le 199,55 lire dei primi del mese). La lira ha tratto vantaggio da questo rafforzamento del marco guadagnando terreno nei confronti delle valute che non fanno parte dello Sme.

AEREI PIU' CARI 8 PER CENTO

ROMA — Le tariffe aeree delle linee nazionali coperte dall'Alitalia, dall'Ati, dall'Ammediterranea e dall'Alisarda, aumenteranno dell'8% da lunedì 5 marzo. Lo ha deciso il ministro dei Trasporti Signorile dopo aver esaminato le richieste delle compagnie aeree (+12%) ed il parere della commissione Sangalli (+10%).

A questo primo aumento ne seguirà un secondo (+8%) a partire dal 7 maggio. Su base annua, però, l'aumento complessivo non sarà del 16% ma del 9,8%.

Va, infatti, tenuto presente che le richieste delle compagnie di un aumento del 12% erano relative al periodo 1 gennaio-31 dicembre 1984, così come l'aumento suggerito dalla commissione Sangalli (+10%).

Per i primi due mesi di quest'anno le tariffe sono rimaste invece ferme e per altri due mesi (fino al 7 maggio) cresceranno dell'8%.

Arrivi nel porto

SAVONA RECORD

SAVONA — Nel mese di gennaio alle banchine del porto di Savona-Vado sono state «movimentate» 151.317 tonnellate di merci, oltre 31.000 tonnellate in più rispetto al precedente mese di dicembre.

A Savona l'aumento sfiora il 35 per cento grazie ai maggiori arrivi di prodotti metallurgici che anche all'imbarco si sono mantenuti ad un livello più che soddisfacente, mentre sono diminuiti gli sbarchi di prodotti ortofrutticoli a porto Vado.

Si segnala inoltre l'aumento di 105.470 tonnellate, pari al 14,28%, agli accosti specializzati per merci alla rinfusa dove l'arrivo di ingenti quantitativi di prodotti petroliferi ha ampiamente compensato la flessione delle rinfuse solide.

Il movimento complessivo è stato di 1.148.170 tonnellate, 1.065.028 tonnellate allo sbarco.

AUMENTANO DA MAGGIO LE PENSIONI

ROMA — Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria ha stabilito le percentuali per il calcolo degli aumenti delle pensioni per il 1984. Le percentuali di aumento sono pari al 2,1 per cento a partire dal 1° maggio 1984; all'1,9 per cento a partire dal 1° agosto; all'1,8 per cento a partire dal 1° novembre.

Gli aumenti derivanti dalle percentuali di variazione sono determinati separatamente sull'indennità integrativa speciale, ove essa competa, e sulla pensione. Nei casi in cui l'indennità integrativa speciale sia corrisposta nella misura di 448.554 lire mensili lorde, l'importo delle variazioni è portato in detrazione dell'assegno personale.

I conguagli derivanti dagli scostamenti tra le percentuali determinate e i valori che saranno effettivamente accertati sono calcolati con effetto dal 1° maggio, 1° agosto e 1° novembre.

Sistema Usato Sicuro
1 mese di prova 1 anno di garanzia

IFA
La Finanziaria del Gruppo Fiat per l'usato

Fino al 31-3-84

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

SOLO PER VETTURE DI COSTO SUPERIORE A L.4.000.000

SCEGLI UNA DI QUESTE QUATTRO OFFERTE

1 FINANZIAMENTO IFA AL 10% DI INTERESSI
25% IN CONTANTI - RATEAZIONI A 12, 18, 24 MESI.

2 VALUTAZIONE MASSIMA DEL TUO USATO
ALMENO L. 500.000, CON PARTICOLARI ATTENZIONI IN ALCUNI CASI.

3 VETTURE BENZINA CON PREZZO RIDOTTO DI L. 450.000 (FINO A 13 CV FISC.), DI L. 550.000 (DA 14 A 16 CV FISC.) E DI L. 650.000 (OLTRE 16 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA INCLUSI NEL PREZZO

VETTURE DIESEL CON PREZZO RIDOTTO DI L. 650.000 (FINO A 18 CV FISC.) E DI L. 850.000 (OLTRE 18 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA E SUPERBOLLO PER UN ANNO INCLUSO NEL PREZZO

4 RITIRO ENTRO UN ANNO A VALORE PREDETERMINATO
(A NORMALI CONDIZIONI D'USO).

Offerta valida presso:
SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA - Corso Bramante 31 - TORINO - tel. 65611
RISERFICAR - Corso C. Battisti 63 - CARIGNANO (TO) - tel. 9690014
ORECCHIA & SCAVARDA - Via Orbetello 123 - TORINO - tel. 256612
SACAUTO - Corso Racconigi 141 - TORINO - tel. 332727

FIAT

Le predette offerte non sono cumulabili né fra loro né con altre iniziative in corso.

Delitti di gelosia

OTELLO S'ERA SOLO ASSOPITO

Negli ultimi due anni almeno centocinquanta fatti di sangue in Italia hanno avuto un movente inequivocabile: la gelosia. Quasi sempre, protagonista il maschio.

La donna diventa, [illegible] sui divi, più «larghezza di vedute». A Los Angeles, addirittura — è notizia di questi giorni — la pricanalista Cynthia Silverman tiene un «corso per signore impegnate in avventure extraconiugali». E il bello è che non sempre le iscritte vengono distuse; anzi, talvolta c'è un incoraggiamento a perseverare nel tradimento se è causato da [illegible] oppure ha origini nevrotiche.

Sarebbe interessante sapere che cosa ne pensano i mariti. Resta il fatto, comunque, che l'atteggiamento maschile nei confronti del tradimento è tornato ad essere dei più tradizionali. Sembrava che la gelosia fosse in declino, specie fra i ceti più acculturati. Niente affatto. Si trattava di «sentimenti repressi», avvertono gli psicologi.

Otello sonnecchiava soltanto, assopito dal [illegible] «progressista».

r. b.

SOCIALISTI CGIL APPELLO A LAMA RITROVIAMO L'UNITA'

Del Turco: «Non facciamo proposte, ma diciamo che, se si vuole trovare una via d'uscita, si può contare su di noi»

ROMA — E' una sorta di ultimo appello alla componente comunista, quello lanciato oggi pubblicamente dai socialisti della Cgil. E a dare corpo e adeguata e autorevole all'estrema richiesta della minoranza Cgil di Del Turco, sono convenuti a Roma da tutta Italia quadri e leaders, esponenti politici e militanti di base.

Il convegno dei socialisti Cgil si pone in un momento molto delicato dei rapporti interni alla più grande confederazione sindacale, e punta alla ricerca di una possibilità per ricucire l'unità sindacale, uscita frantumata dal confronto con governo e imprenditori, e dalle reazioni al decreto legge che ha tagliato la scala mobile. Ma su un punto Ottaviano Del Turco, il numero due della Cgil, non ha dubbi: ora un passo concreto verso l'unità sindacale devono farlo i comunisti. «*Noi non facciamo proposte* — spiega Del Turco — *ma diciamo solo che chi si vuole impegnare a trovare una via d'uscita, può contare sui socialisti*».

Al «teatro tenda» dell'Eur i socialisti Cgil danno vita oggi a una grande manifestazione, superiore alle previsioni della vigilia. Avrebbero dovuto parteciparvi in 1200, ma ce ne sono il doppio, tra quadri, dirigenti e rappresentanti di fabbrica. Vi assiste lo stato maggiore sindacale, Lama, Carniti e Benvenuto, c'è il gruppo dirigente del pci, Martelli, Spini, Formica e Riccardo Lombardi; e il pci ha inviato Napolitano e Chiaromonte. A tenere le relazioni introduttive sono stati chiamati Gino Giugni, Gianni Baget Bozzo e Giorgio Ruffolo; la conclusione politica è di Ottaviano Del Turco.

Non è una manifestazione di forze, spiegano i leaders sindacali socialisti, e nemmeno l'occasione per contarsi. «Quanti siamo — spiega Del Turco — *lo sappiamo già, siamo il 30 per cento della Cgil. Questa è una manifestazione contro la distruzione del tessuto unitario che si è prodotta in questi giorni*». Ai comunisti, che sono la componente di maggioranza della Cgil, la relazione di Del Turco pone una domanda precisa: «*Che dicano chiaramente se ci hanno ripensato sulle conclusioni ratificate dall'ultimo congresso della Cgil*».

La richiesta socialista si articola in quattro punti precisi. Chiede ai comunisti:

1 se è ancora valida per loro una linea sindacale che tenda ad unire l'intero mondo del lavoro dipendente;

2 la conferma della natura di soggetto politico del sindacato, che lo proietti quindi anche fuori delle fabbriche;

3 se la ricerca dell'unità sindacale, e la necessità di mediazione, è ancora una regola per la Cgil;

4 se infine la maggioranza considera tramontata l'ambizione di fare della Cgil il punto di riferimento per le forze di revisione della sinistra, nel quadro della prospettiva storica dell'alternativa.

E' un ultimatum programmatico, sul quale i socialisti non intendono cedere, e al quale vogliono una risposta chiara da parte della maggioranza Cgil, una risposta che deve tradursi in comportamenti pratici specie per quanto riguarda gli scioperi spontanei che i comunisti continuano ad avallare.

Al «teatro tenda», si discute anche la proposta lanciata dalla Uil di aprire al più presto la trattativa con la Confindustria per la riforma della struttura del salario, quale punto di partenza per ricostruire l'unità sindacale e sanare lo strappo traumatico del decreto sulla scala mobile.

«*Quello di Benvenuto* — dice Del Turco — *è un contributo che giudichiamo positivamente, così come ci stanno bene tutte le proposte che vanno nella direzione di una strategia unitaria*».

E su questo argomento, qualcosa si muove anche nella maggioranza Cgil. «*L'idea di anticipare i tempi di una riforma del salario* — dice Trentin — *sembrava impossibile a tutti, fino a pochi giorni fa. Ma se può consentire di superare le divaricazioni nel movimento sindacale, io dico che è il caso di riflettervi con attenzione*».

Gianni Pennacchi

Ottaviano De Turco

Convegno delle militanti comuniste

PIU' POTERE ALLE DONNE PCI

Sono il 26,4 per cento degli iscritti e chiedono maggiore considerazione

ROMA — Le donne del partito comunista, riunite per la settima Conferenza delle donne del pci, hanno deciso di parlare chiaro. Al segretario Enrico Berlinguer, presente ai lavori, hanno fatto sapere di volerlo mettere alla prova.

Le iscritte sono 430 mila e rappresentano il 26,4 per cento del partito; ora scoprono la loro identità di donne oltre che di comuniste

«*Non mi sento emarginata* — dice Lalla Trupia, responsabile del settore femminile del partito — *ma è anche vero che le donne negli altri partiti hanno un peso diverso*».

«*La parità nel partito* — aggiunge Angela Bottari, deputato — *ce l'hanno già riconosciuta. Ora dobbiamo passare dalla teoria alla pratica*».

E' la posizione femminile che è cambiata: «*Le 'vecchie' militanti avevano con il partito una maggior identificazione: per loro [illegible] la fonte di emancipazione* — dice Roberta Galli —. *Ma oggi la struttura femminile del pci è cambiata; in gran parte sono donne fra i 30 e i 35 anni*». Ovvero donne per le quali l'emancipazione è scontata e i loro obiettivi sono diventati altri, ad esempio il recupero di una propria identità all'interno della dimensione politica. «*Negli Anni 50* — conclude la Trupia — *la scelta per il partito era appagante. Ora non è più così*».

LE FERROVIE DI STATO POTRANNO DIVENTARE UN'AZIENDA MODERNA

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso una serie di provvedimenti di rilievo, nell'ultima riunione.

● **Le Ferrovie dello Stato:** è stata varata la riforma dell'azienda. [illegible] storica, dunque, e per almeno due motivi. Il primo è che la riforma era attesa da almeno un decennio: per chiederla, negli anni passati, si erano mobilitati, decine di volte, migliaia di ferrovieri con i loro sindacati, ma anche gli utenti (lavoratori pendolari e studenti) stanchi di dover subire disservizi a ogni più sospinto. Il secondo motivo è che si [illegible] la trasformazione di un mastodonte afflitto da immobilismo gestionale, in un'azienda al passo con i tempi, in grado di programmare i propri sforzi.

● **Dogane:** saranno più veloci i controlli per il trasporto di merci tra i Paesi della Cee. Tra i provvedimenti di ieri c'è, infatti, anche un disegno di legge che prevede una delega al governo per adeguare — entro sei mesi dall'approvazione da parte del Parlamento — le nostre norme sui trasporti di merci alla direttiva emanata dalla Comunità europea nel dicembre '83.

● **Siderurgia:** andranno in pensione prima del previsto 16 mila 900 lavoratori della siderurgia pubblica che abbiano compiuto i 56 anni. E verranno prepensionati anche dipendenti (quanti, ancora non si sa) delle industrie private: queste, per smantellare una parte degli impianti, riceveranno un contributo compensativo di 650 miliardi. Il governo, dopo sei mesi di travaglio, ha finalmente approvato ieri il provvedimento.

● **Psichiatria:** approvate alcune norme che modificano la legislazione precedente in materia di assistenza psichiatrica, che realizzano lo spirito della riforma del 1978 in termini più aderenti alla realtà delle esigenze sociali. Linea portante delle nuove disposizioni è la prevenzione, la cura e la riabilitazione del malato nel suo interesse e nei suoi rapporti con l'ambiente familiare e sociale attraverso un regime di maggiori garanzie e di più attenta tutela. In particolare, viene demandata alla legge regionale la costituzione del dipartimento di salute mentale con funzioni preventive, curative e riabilitative.

● **Postelegrafonici:** approvato il decreto del Presidente della Repubblica che recepisce l'accordo relativo al nuovo contratto di lavoro per il personale postelegrafonico per il triennio 1982-1984. Il nuovo accordo prevede un aumento medio salariale di 120 mila lire mensili a regime, scaglionato in tre fasce.

Una trattativa segreta con la «Sassone» di Roma

BOLAFFI ACQUISTA IL CATALOGO DEL SUO MAGGIOR CONCORRENTE

ROMA — Una notizia destinata a mettere in subbuglio il mondo filatelico è trapelata ieri sera da Roma, nonostante i tentativi per tenerla *top-secret* almeno per una settimana ancora. Il gruppo Bolaffi, che oltre all'attività commerciale controlla il maggior settore editoriale filatelico italiano con la pubblicazione di vari cataloghi e della rivista *Il Collezionista-Italia filatelica*, ha acquistato dalla nota casa romana *Sassone* sia il prestigioso catalogo *Sassone blu*, stampato interamente a colori (tiratura di oltre centomila copie) sia la rivista della *Sassone, Francobolli*, che sotto la direzione del giornalista Renato Russo aveva ultimamente assunto una linea più dinamica e una nuova veste.

La notizia si è diffusa, trasmessa dall'*Agenzia Stampa Filatelica Europea (Asfe)*, ed ha suscitato stupore. In un momento non roseo anche per il mercato filatelico, perché il gruppo Bolaffi ha voluto ingrandire il proprio «impero» comperando quest'importante fetta del proprio concorrente romano? Renato Mandolfo, gran patron della Sassone, ha spiegato: «*Tenendo di non essere più in grado di offrire il numero sufficiente di ore di lavoro e quell'impegno che è sempre stato prerogativa costante di ogni nostra edizione, abbiamo deciso di accettare la proposta della Bolaffi di cedere la testata del "Sassone blu". Non è certamente senza rimpianto che ci priviamo dell'ultimogenito della nostra famiglia, così come non è senza rimpianto che lasciamo "Francobolli", la quale negli ultimi tre anni, sotto la direzione di Renato Russo, ci ha dato l'orgoglio di essere editori di una rivista che ha costituito il modo nuovo di fare giornalismo filatelico. Siamo però certi che in mani migliori le due testate non potranno essere affidate*».

Alberto Bolaffi jr.

Alberto Bolaffi jr. ha commentato da Torino: «*Non dimentichiamo che, al di là di una sana competizione commerciale, la Bolaffi e la Sassone hanno sempre perseguito gli stessi obiettivi di una politica filatelica che, anche se talvolta diversificata nei metodi, tendeva sempre alla tutela degli interessi generali del collezionismo*».

E' la più grossa operazione commerciale in campo filatelico che l'Italia abbia mai registrato, anche perché maturata e perfezionata fra due «concorrenti». Il Gruppo Bolaffi acquista un rilievo in campo nazionale ed estero come non aveva mai avuto, si ritrova con un catalogo in più e con due riviste in mano. I problemi sono molti, anche perché sino ad oggi sussistevano tra il catalogo *Bolaffi* e il catalogo *Sassone* differenze di valutazioni e di prezzo anche sensibili. Si andrà inevitabilmente verso un allineamento. Non si conosce ovviamente il prezzo del «pacchetto» e nessuna delle due parti ha interesse a farlo conoscere. In fine settimana, la Borsa filatelica di Milano è chiusa e non si hanno reazioni. «Svelata» dall'*Asfe*, la notizia che doveva rimanere segreta non potrà che lasciare stupefatti.

r. ross.

Arrestati nigeriani per lettera di Maometto

LAGOS — La polizia dello Stato di Kano (Nigeria Settentrionale) ha arrestato numerose persone che facevano circolare una lettera a loro dire scritta da Maometto, secondo quanto riferisce l'agenzia nigeriana *Non*.

La lettera, precisa l'agenzia, sarebbe stata scritta alla Mecca e inviata successivamente a Medina, e da lì sarebbe giunta in Egitto e poi in Nigeria. In essa si «ordina ai musulmani di tutti i paesi di sacrificare animali, di pregare e recitare alcuni versetti del Corano in previsione di [illegible] catastrofi che colpiranno l'umanità».

Namibia: liberato fondatore «Swapo»

WINDHOEK — Il «padre della lotta di liberazione nazionale», in Namibia, Herman Toivo ja Toivo, fondatore dell'organizzazione nazionalista «Swapo» (organizzazione del popolo dell'Africa del Sud-Ovest), che fu condannato nel 1968 a 20 di prigione da un tribunale del Sudafrica, è stato liberato ieri, l'ha annunciato l'amministratore sudafricano della Namibia, Willie Van Niekerk.

Nato a Ungundu, nella provincia namibiana settentrionale dell'Ovambo, Herman Toivo Ja Toivo è considerato come il «padre della lotta di liberazione nazionale» in Namibia. La sua liberazione era stata di recente chiesta a Pretoria dai partiti politici interni della Namibia.

Accordo europeo per energia nucleare

LONDRA — I governi di Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e Belgio hanno raggiunto oggi un accordo di massima sulla collaborazione per la costruzione di reattori nucleari autofertilizzanti veloci per la produzione di elettricità.

L'ha annunciato il presidente dell'ente britannico per l'energia atomica, Peter Hirsch, aggiungendo che si prevede in seguito anche l'adesione olandese. Si tratta, dice un comunicato ufficiale, di «un passo avanti» nella collaborazione europea sui reattori veloci.

Stipendi dirigenti americani più elevati nel mondo

NEW YORK — I massimi dirigenti delle imprese americane sono i meglio pagati nel mondo. L'afferma la rivista *Fortune* nel suo ultimo numero. Godono non soltanto di uno stipendio più elevato di quello dei loro colleghi in Europa e in Giappone, ma dispongono anche di importanti incentivi a lungo termine, principalmente opzioni azionarie.

Nel 1982, rivela la rivista mensile, circa 65 massimi dirigenti d'impresa americana guadagnarono più di un milione di dollari, mentre i dirigenti stranieri più pagati raramente superarono 500 mila dollari.

Cile: giocava al «toto» con i soldi di una banca

SANTIAGO DEL CILE — Il direttore di una banca cilena è stato arrestato in seguito a un ammanco di circa 400 mila dollari che egli aveva sottratto per giocare alla «polla gol», il totocalcio cileno.

Si tratta di Daniel Rojas, che prelevava dalla banca, secondo le accuse mossegli, sino a diecimila dollari la settimana per giocare un sistema al computer dei pronostici sui risultati delle partite di calcio. Nonostante la grossa somma investita il dirigente bancario non ha però mai vinto.

Baghdad e Teheran annunciano altri massacri

L'IRAQ: «COLEREMO A PICCO TUTTE LE PETROLIERE»

Caduti iraniani nella provincia di Bassora

NICOSIA — Il ministro della Difesa iracheno, generale Adnan Khairallah, ha affermato che migliaia di iraniani, che attaccavano a ondate a est di Basra, sono stati uccisi nella «più sopra battaglia» dall'inizio della guerra del Golfo.

L'Iran, viceversa, afferma di aver respinto con gravi perdite più di cinque contrattacchi iracheni per bloccare l'offensiva iraniana lanciata giovedì nella regione di Talaye-Nashwa, fra i confini e il porto petrolifero di Basra.

Le versioni delle due parti non possono essere confermate da osservatori indipendenti. Durante la guerra, che va avanti ormai da 3 anni e mezzo, giornalisti occidentali sono stati ammessi solo sporadicamente sul teatro delle operazioni.

Intanto, il presidente iraniano Ali Khamanei ha ancora minacciato l'Occidente che l'Iran è preparato a bloccare il flusso del petrolio attraverso lo stretto di Hormuz. Khamenei, in un discorso riportato dall'Irna, l'agenzia ufficiale iraniana, ha accusato l'Iraq di essere ricorso a «bombe chimiche e batteriologiche».

L'Iraq ha invece rinnovato il proprio avvertimento alle navi straniere perché evitino di attraccare all'isola di Kharg, il terminale petrolifero iraniano, e ad altri porti iraniani del Golfo, ma ha precisato che non intende attaccare almeno per il momento le installazioni petrolifere dell'isola di Kharg.

«Riaffermiamo la nostra intenzione di attaccare tutti gli obiettivi che si avvicinano all'isola di Kharg e ad altri terminali iraniani nel golfo, ma promettendo di non colpire le installazioni petrolifere di Kharg per il momento» ha detto un portavoce iracheno.

Sul fronte della guerra Baghdad ha diramato un comunicato militare nel quale si informa che le forze irachene hanno schiacciato una nuova offensiva iraniana ad est di Bassora, causando 19.000 vittime in una battaglia durata dieci ore che è iniziata ieri sera ed è terminata questa mattina.

In una lettera al segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar resa nota oggi, il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati accusa gli Stati Uniti di aver violato le convenzioni sull'aviazione civile e sulla navigazione con l'avere ordinato agli aerei che sorvolino una parte del mare arabico di mettersi in contatto con le unità navali U[illegible].

Nella lettera il ministro iraniano afferma che gli Stati Uniti stanno ampliando la loro presenza navale nel Golfo Persico e nel mare di Oman, e hanno occasionalmente interferito nei movimenti dell'aviazione e della marina iraniane nell'ambito delle acque territoriali dell'Iran.

La lettera cita il comunicato del 22 gennaio dell'ente federale americano per l'aviazione che chiede agli aerei che sorvolino oltre una certa latitudine nord il Mare Arabico di mettersi in contatto con le navi americane se non vogliono fronteggiare seri pericoli.

REAGAN DISPOSTO A TRATTARE CON L'URSS MA SOLO DOPO LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

WASHINGTON — In un discorso pronunciato ad una organizzazione politica conservatrice che lo appoggia, il presidente Reagan ha questa sera affermato che è disposto ad incontrarsi a metà strada con l'Urss nel tentativo di ridurre le armi nucleari, ma che non lascerà che la situazione di questo anno elettorale interferisca nei suoi programmi di incremento del potenziale militare americano.

Nel suo discorso Reagan ha respinto sia le richieste di drastiche riduzioni del bilancio militare sia le accuse degli avversari democratici secondo cui il suo programma di potenziamento militare complica i colloqui per una riduzione degli armamenti.

Reagan ha anche criticato quegli esponenti del Congresso che chiedono una riduzione dell'assistenza militare al Salvador a motivo delle attività in questo Paese degli «squadroni della morte» di destra.

In campo economico Reagan ha difeso la forza del dollaro nonostante i crescenti deficit commerciali e le preoccupazioni espresse da alcuni ambienti per la perdita di mercati esteri per i prodotti americani.

Reagan ha detto che il dollaro *«è forte a motivo della fiducia della gente nella nostra moneta, del nostro basso tasso di inflazione e degli incentivi per investimenti negli Usa.*

Il discorso di Reagan è stato pronunciato dopo il primo grande intervento pubblico del nuovo leader sovietico Konstantin Cernenko che non ha risparmiato numerose delle tradizionali accuse agli Stati Uniti e ha detto che Mosca potrà *«prendere sul serio le assicurazioni di buona volontà e pacifismo che vengono da Washington solo se esse saranno accompagnate da fatti concreti»*.

In un discorso pronunciato con evidenti difficoltà di respirazione e spesso interrotto per riprendere fiato, il settantaduenne successore di Yuri Andropov ha anche detto che i negoziati di Ginevra sul controllo degli armamenti nucleari potranno riprendere solo se gli americani *«rimuoveranno gli ostacoli che essi stessi hanno creato con l'installazione dei loro missili in Europa»*.

Il nuovo leader del Cremlino non ha escluso d'altra parte che ci si trovi alla vigilia di *«una vera svolta»* nei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e ha detto che le speranze in questo senso derivano dal fatto che, per la prima volta dopo anni di inutili negoziati, *«cominciano a maturare le premesse»* per un accordo sulla totale interdizione delle armi chimiche.

«Non è escluso — egli ha aggiunto — *che un'intesa su questo problema possa rappresentare l'inizio di una vera svolta nei rapporti sovietico-americani e nell'intero sistema internazionale. Non nascondiamo una simile svolta, ma la parola spetta ora a Washington»*.

La Casa Bianca ritiene che il discorso pronunciato oggi dal leader sovietico non modifichi la possibilità di riattivare il dialogo Usa-Urss malgrado l'accusa di *«militarismo aperto»* che il successore di Andropov ha lanciato contro Washington.

Il portavoce presidenziale Larry Speakes ha fatto notare che il discorso di Cernienko è stato dedicato sostanzialmente alla politica interna ed ha aggiunto che esso *«non è in contraddizione con la nostra interpretazione, e cioè che esiste la possibilità di rilanciare il dialogo con l'Urss»*.

Il presidente ha stretto accordi segreti con la Siria?

BEIRUT E' SOTTO LE BOMBE ADESSO I CRISTIANI ACCUSANO GEMAYEL

Beirut. Una postazione del contingente francese

BEIRUT — Violenti duelli di artiglieria tra le fazioni rivali sono stati registrati a Beirut e nella regione montagnosa attorno alla capitale: lo ha reso noto un responsabile del governo libanese osservando che questa recrudescenza dei bombardamenti — i più violenti da diversi giorni a questa parte — avviene in un momento in cui è attesa la proclamazione della tregua *«garantita dalla Siria»*.

Secondo la televisione libanese i bombardamenti sono stati diretti in primo luogo contro le posizioni dell'esercito libanese nel settore di Bir el Ghasb, nella regione montagnosa ad Est di Beirut.

Questi primi tiri d'artiglieria pesante, che partivano da postazioni antigovernative, sono in seguito rapidamente trasformati in bombardamenti e contro-bombardamenti delle regioni cristiane e druse attorno a Beirut.

Un alto esponente governativo, che ha parlato ai giornalisti dei colloqui tra Assad e Gemayel, ha intanto sostenuto che nessuna decisione è stata presa a Damasco per quanto riguarda l'accordo del 17 maggio.

Secondo altre fonti il presidente siriano avrebbe acconsentito a dare tempo a Gemayel per metterlo in grado di fare accettare ai falangisti l'abrogazione dell'intesa con Israele. Il partito falangista, guidato dal padre di Gemayel, Pierre, ha minacciato di boicottare i colloqui di riconciliazione se si verificasse questa eventualità.

L'ex presidente Camille Chamoun, capo della coalizione cristiana «Fronte libanese», si è incontrato con il presidente Gemayel ma non ha voluto rivelare la sua posizione sul summit svoltosi a Damasco, affermando di avere bisogno di tempo per esaminare la situazione.

Sono intanto stati ripresi a New York i contatti in seno al Consiglio di sicurezza per esaminare i mezzi atti ad ampliare il ruolo dell'organizzazione internazionale nella capitale libanese, nonostante il veto sovietico, di mercoledì scorso all'invio di una forza dell'Onu.

una casa al mare
a soli 38 milioni
Solo 3 milioni in contanti. Mutui. Dilazioni di pagamento con interessi del 18%
Appartamenti in minipalazzine con giardino, balconi, soggiorno, cucinotto arredato, 2 camere, servizi, cantina, posto auto.
E molte altre soluzioni
villette e appartamenti in complessi residenziali a condizioni speciali.
RICHIEDETE informazioni e documentazioni direttamente alla costruttrice:
BISANZIO BEACH S.p.A. TEL. (0544) 49.41.91
LIDO ADRIANO (RA) Viale Petrarca, 340 anche sabato e domenica. 434046

EXPOVACANZE 84
un anticipo d'estate
torino esposizioni
23 febbraio
4 marzo
orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23
tutti i giorni
expovacanze show

TERRORISTI UCCISI IN INDIA

NUOVA DELHI — *Cinque terroristi sikh sono stati uccisi, e un altro è rimasto ferito, in due scontri a fuoco con le forze di polizia nello Stato indiano del Punjab, mentre a Nuova Delhi un esponente oltranzista dei sikh, Sukhbir Singh Khisa, ha confessato di avere organizzato l'attentato dinamitardo del novembre 1982 contro l'ambasciata sovietica.*

Peggiora ancora la situazione nel Punjab indiano, tanto che le autorità hanno oggi promulgato il proseguimento del coprifuoco diurno e notturno e l'ordine di «sparare a vista» contro elementi fuorilegge.

Frattanto, a Chandigarh (la futuristica città indiana disegnata da Le Corbusier, capoluogo sia del Punjab che dell'Haryana) è stato annunciato il bilancio ufficiale delle vittime dei tumulti nel Punjab: 331 morti a partire dallo scorso mese di agosto.

Esplode nave olandese, cinque feriti

MINATO IN NICARAGUA IL PORTO DI CORINTO

I sandinisti accusano gli Stati Uniti per la nuova azione dei ribelli

MANAGUA — Il governo del Nicaragua ha fatto sapere che la navigazione internazionale davanti alle sue coste potrebbe essere pericolosa e ha addossato agli Stati Uniti la responsabilità di qualsiasi perdita di vite umane o materiale come conseguenza delle mine poste nei porti del Paese.

L'avvertimento è stato dato dopo un'esplosione che ha causato vari feriti in un mercantile ancorato nel porto di Corinto, che l'organizzazione antisandinista «Alleanza rivoluzionaria democratica» (Arde) ha detto di aver bloccato con mine.

La nave investita dall'esplosione è olandese ed è impegnata nel dragaggio del porto nicaraguense di Corinto, sulla costa del Pacifico.

La mina è esplosa provocando gravi ferite a cinque uomini dell'equipaggio. Le operazioni di dragaggio erano state disposte dalle autorità portuali dopo l'annuncio dei ribelli antisandinisti che l'interno del porto era stato minato.

Immediatamente, il governo di Managua ha accusato gli Stati Uniti per la minaccia fatta dall'Alleanza democratica rivoluzionaria di rendere inagibile, minandolo, il porto. Venerdì il gruppo antisandinista aveva annunciato di aver piazzato mine ad alto potenziale nel porto, l'unico atto a essere in grado di attraccare petroliere e mercantili di grosso tonnellaggio.

I MINATORI MARCIANO SU PARIGI

PARIGI — Alcune migliaia di minatori — più di 10 mila secondo le cinque confederazioni sindacali, le quali hanno indetto unitariamente la manifestazione — sono affluiti a Parigi per manifestare in difesa dei posti di lavoro.

Il consiglio di amministrazione dell'ente di Stato per l'industria carbonifera si è infatti riunito per decidere un piano di «ristrutturazione» che, nonostante cospicue sovvenzioni, prevede per il 1983 la soppressione di una buona metà dei posti di lavoro: da 25 mila a 30 mila sugli attuali 57 mila.

Nella stazione ferroviaria di Carmeux (Sud-Ovest della Francia) una ventina di minatori aderenti al sindacato filocomunista Cgt hanno tentato di dar fuoco a due vagoni carichi di carbone tedesco. «Il governo sostiene che il carbone d'importazione costa meno», spiegavano ai passanti i minatori.

Turchia, un avversario scorbutico per gli azzurri a Istanbul

L'ITALIA E' DI NUOVO SOTTO ESAME

LA CINQUINA CON IL MESSICO FU VERA GLORIA?

DAL NOSTRO INVIATO

ISTANBUL — La cinquina con il Messico fu vera gloria? La Turchia, che in cinque partite è riuscita a segnare un gol all'Italia, darà oggi la risposta nel rinnovato stadio Inonu, dove ieri mattina la gente faceva la «coda» (lunga 300 metri) per comperare gli ultimi biglietti. Ci saranno 42 mila spettatori che sognano non soltanto uno storico gol agli azzurri ma anche una prestigiosa vittoria sui campioni del mondo.

«Una brutta figura ad Istanbul renderebbe più stretto il giudizio sui singoli», minaccia Bearzot. Sa che se l'Italia dovesse perdere, la critica chiederebbe una controrivoluzione. Lui, per abitudine, non boccia né promuove mai nessuno durante le tappe della sperimentazione, ma chi fallirà potrebbe indurlo ad accelerare il processo di sintesi tra gli anziani che sono parcheggiati in panchina e i giovani che stanno dando garanzie.

Capitanata da Cabrini, alla cinquantesima partita in Nazionale, l'Italia non avrà un compito facile. E' la stessa di Roma, con la variante di Righetti (che non giocò con il Messico per infortunio) al posto di Scirea, quella cioè che vinse con Cipro a Perugia, soffrendo. Ed è prevista sofferenza anche con la Turchia che, se tecnicamente modesta, è in progresso sul piano tattico grazie all'esperienza acquisita dal c.t. Onari che sedeva già sulla panchina della «mezzaluna» a Firenze, nel '78, quando la Turchia perse per un gol di Graziani. Di quella formazione l'unico superstite è Fatih, il capitano.

Gli esaminandi sono parecchi. Da Righetti, che ammette di attraversare un momento critico dopo il boom ma che conta sull'aiuto dei compagni e del tecnico per superarlo, a Franco Baresi che si cimenterà per la prima volta in trasferta come terzo centrocampista metodista dopo la discussa prestazione di Perugia e quella convincente di Roma.

Da Dossena, che raggiunge Pulici a quota 19 presenze in Nazionale, a Fanna che subentrerà ad Altobelli nella ripresa per riproporre, insieme con Conti, la formula metodista con due ali e un centravanti (Rossi). Sono previste altre due «staffette»: tra Bordon e Galli (entrambi nel mirino della critica) e fra Bagni e Battistini. Insomma, non mancano i motivi di interesse.

Poiché si tratta di una partita dal tono agonistico elevato, il rendimento di Dossena sarà altrettanto valido come nei 45 minuti con il Messico?

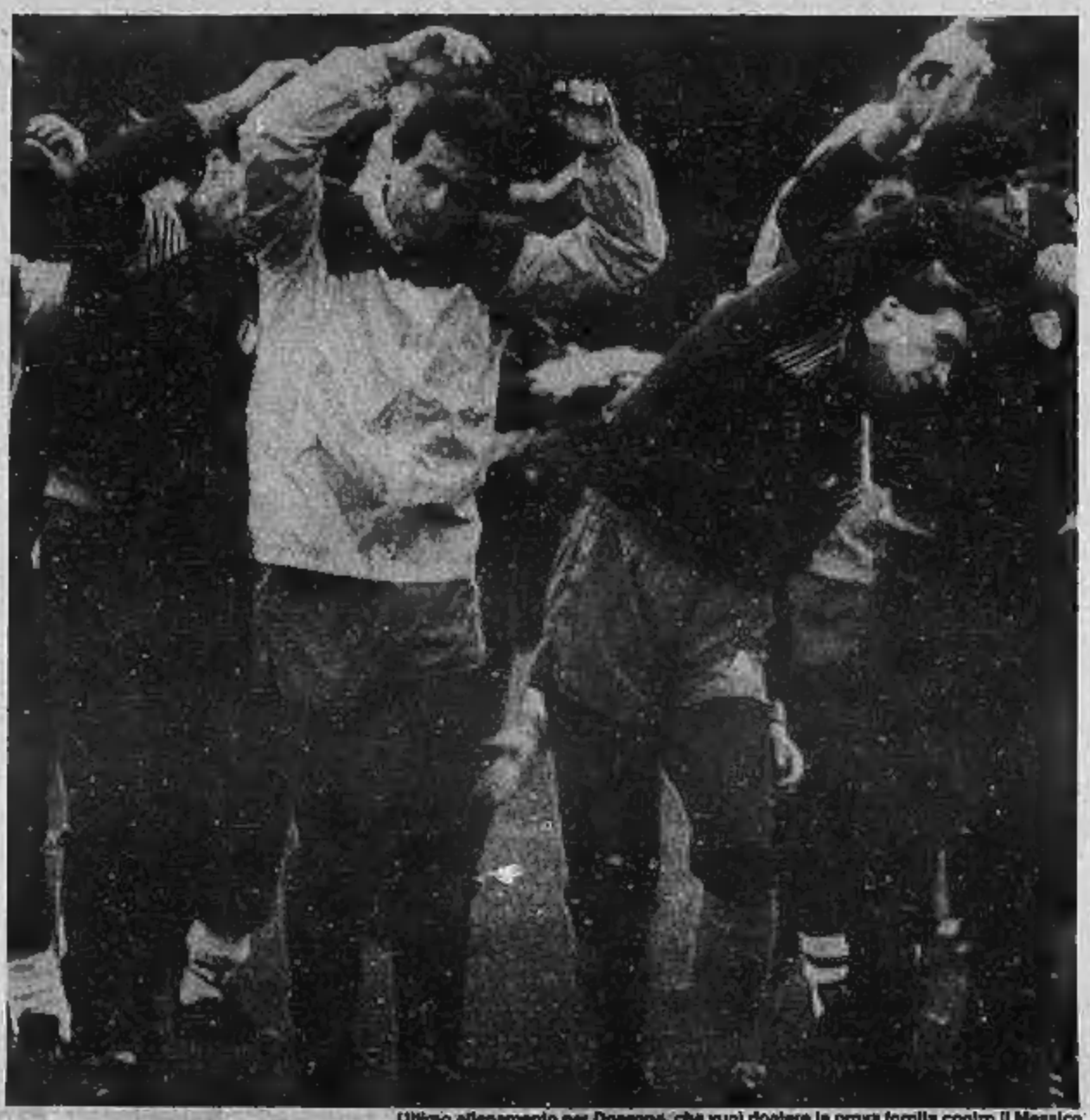
«Io non mi sento tranquillo in questo tipo di gara: se sono qui è perché ho fatto qualcosa di buono, ma debbo imparare e tutti gli esami mi hanno insegnato qualcosa. Non solo io sono sotto esame ma la squadra, lo stesso Cabrini, il capitano, che deve sempre dimostrare di essere degno della Nazionale. E poiché la Turchia ha un tipo di gioco che somiglia alla Grecia, l'arma giusta sarà l'agilità. E in questo penso di non difettare affatto».

Anche Conti assicura di non essere turbato dalla «lite» con il suo presidente Viola, mentre Fanna vuole dimostrare, nei 45 minuti a sua disposizione, che le due ali possano avere un futuro. Per Rossi, abituato a giocare con un'altra punta, è una novità la «Formula 1». *«Vedremo come funzionerà»*, dice Pablito, popolarissimo in Turchia come nel resto del mondo. Una popolarità, però, un po' offuscata da Platini, che perfino sui giornali locali campeggia nei titoli dopo i due gol all'Inghilterra. Rossi non vuole fare un'altra «tripletta» per rispondere a Michele: *«Non c'è rivalità. A me piace vincere con la squadra, non essere protagonista da solo. E' il modo migliore per essere amato da tutti e dai compagni. Inoltre questa partita per noi è molto più difficile di quella con il Messico anche se la Nazionale è ripartita con il piede giusto»*.

Sta agli azzurri non ricadere in passi falsi che complicherebbero il lavoro di Bearzot. Il responsabile azzurro, che in un futuro non lontano chiamerà anche il sampdoriano Mannini per completare il quartetto di attaccanti, si augura che oggi non si vedano... cose turche.

Bruno Barnardi

Il c.t. Enzo Bearzot



Ultimo allenamento per Dossena, che vuol ripetere la prova fornita contro il Messico

FIORETTO «MONDIALE» ASSALTO DECISIVO PER DORINA A TORINO

Sono riprese stamane al Palazzo a Vela le gare di scherma valide per la 5ª edizione del Trofeo «Cassa di Risparmio», tappa di Coppa del Mondo al quale partecipano 185 concorrenti in rappresentanza di 21 nazioni (due soltanto le assenze di grido: l'ungherese Stefanek che ha riportato la frattura della caviglia nel torneo di Goeppingen e la cinese Luan). La tedesca Haniach, la nostra Dorina Vaccaroni, distaccata di una lunghezza e le altre due tedesche Losert e Weber formano il campo delle favorite per l'assalto definitivo che si disputerà domani alle 17 a Villa Glicini.

Permangono frattanto gli echi delle gare di Coppa Europa di fioretto femminile disputatesi al Palazzo a Vela di Torino. Come noto, il prestigioso titolo di campione continentale per società, al quale hanno ottenuto rappresentanti di 16 sodalizi europei, è andato ancora una volta alle ragazze dello Spartak di Mosca, vittoriose in finale sulle irriducibili polacche di Varsavia (9-6) ma la prestazione del quartetto tricolore del Club Scherma Roma ha suscitato commenti assai lusinghieri. Sulla via del successo, l'ostacolo più arduo che l'ex tridatista Sidorova e le sue compagne Dmitrenko, Voschakina e Jakobleva hanno dovuto affrontare, è stata proprio quello costituito dalle fiorettiste romane.

Carola Cicconetti, argento ai campionati del mondo di Vienna, la Sparaciari (che a metà incontro ha sostituito la più acerba Galluccio), le ventenni Gandolfi e Traversa hanno affrontato la semifinale galvanizzate dall'incontro con le rocciose tedesche di Tauber, superate per 9-4.

Portatesi in vantaggio, le azzurre sono state successivamente costrette a cedere all'assalto finale delle russe.

Più agevole il cammino delle polacche Brea, Wysocanska, Martevica, Skapska (vincitrici del titolo nell'81) le quali hanno usufruito del crollo delle ungheresi dell'Ujpest per arrivare in condizioni di maggior freschezza alla semifinale con le romene di Baia Mare sulle quali si sono imposte per 9-5. Successivamente, hanno dovuto comunque arrendersi al ritmo «impossibile» imposto dalla statuaria Sidorova

a. f.

Interessante «Coppa Salina»

LA LIBERTAS SCALDA I «MOTORI» A ARONA

Mentre la Torino '81 si appresta a fare il suo esordio casalingo nel campionato di serie B di pallanuoto affrontando il Bergamo, gli altri non stanno a guardare. Anche se manca quasi un mese all'inizio della serie C, la Libertas Dino Bera ha a «scaldare i motori» ad Arona. Infatti prende il via oggi nella cittadina del Lago Maggiore la sesta edizione della Coppa Marcello Salina, che quest'anno si annuncia particolarmente interessante stante quanto si appresta a giudicare dalle squadre iscritte.

Oltre ai torinesi infatti, parteciperanno la compagine locale dell'Arona Nuoto, il Varese e il Fanfulla, il meglio insomma delle società che formeranno il prossimo girone lombardo della serie C. Tra queste quattro squadre, infatti, dovrebbe uscire molto probabilmente, a meno di qualche sorpresa, il nome di chi conquisterà la promozione in B.

Lo spettacolo dunque è garantito, peccato che il campo di gara sia poco adatto alla situazione (la piscina di Arona ha dimensioni di poco superiori a una comoda vasca da bagno), altrimenti si vedrebbe della buona pallanuoto. Il livello tecnico, comunque, sarà ugualmente discreto e l'attenzione degli appassionati andrà soprattutto allo scontro diretto tra la Libertas e il Fanfulla. La squadra di Nigro si pone tra le maggiori aspiranti alla promozione e i lodigiani nello scorso campionato hanno mancato l'obbiettivo per un soffio.

«Il torneo sarà molto equilibrato — dice Domenico Nigro — e tutte le squadre cercheranno dare il massimo, anche se siamo ancora ad inizio di stagione. Noi, comunque, vogliamo vincere per dimostrare la legittimità delle nostre ambizioni. Il fatto che siano presenti il Fanfulla e il Varese ci stimola particolarmente. Spero solo che i malanni fisici da cui siamo stati tormentati durante la settimana non condizionino troppo i miei ragazzi».

Dalla Coppa Salina insomma si potranno trarre molte indicazioni sulle reali possibilità di queste squadre. La manifestazione si aprirà oggi alle 14,30 con il derby lombardo, tra varesini e lodigiani, seguito da quello piemontese tra Libertas e Arona.

Pallanuoto oggi (18,30) alla piscina comunale

PER LO SCATENATO TORINO '81 ESIBIZIONE CONTRO IL BERGAMO

I torinesi affrontano la «matricola terribile» neopromossa in serie B

Reduci da una brillantissima prova contro l'Argentario al quale hanno rifilato ben diciotto gol, i pallanuotisti della Torino '81 si apprestano a fare il loro esordio di fronte al pubblico amico. Oggi, infatti, nella piscina dello stadio comunale (ore 18,30) affronteranno il Bergamo, una squadra neopromossa, che però ha tutte le intenzioni di recitare il ruolo di matricola terribile del campionato di serie B, girone Nord. I lombardi infatti hanno acorto si sono sbarazzati abbastanza facilmente dell'altra neopromossa, Arenzano, al termine di una partita più che soddisfacente, e perciò non sono avversari da sottovalutare nemmeno per i torinesi.

«Per essere una formazione neopromossa — afferma il tecnico Mattia Averso — *ha avuto certamente un buon inizio. Battere l'Arenzano non è impresa da poco. Intanto si tratta di una squadra ligure, il che costituisce già un'ottima ragione, e poi quest'anno si è notevolmente rinforzata con alcuni elementi che hanno esperienza di serie A, a cominciare dal portiere Calcagno. Dovremo quindi fare attenzione a non considerare la partita troppo facile»*.

Macchia e compagni dovranno stare molto attenti e scendere in vasca concentrati, valutando al meglio tutti i rischi ai quali andranno incontro. Non dimentichiamoci infatti che il Bergamo nel torneo «Stulle» di Trieste ha saputo rimontare ben quattro gol al Como, una delle favorite per la promozione, e strappare un prezioso pareggio.

«E' una squadra indubbiamente molto coriacea — conferma Averso — *e sono sicuro che darà del filo da torcere a chiunque. Proprio per questo motivo noi oggi non dovremo moliare fino alla fine della partita»*.

I torinesi sono galvanizzati dall'ampio bottino di gol ottenuto contro l'Argentario, ma non sono ancora al massimo della condizione, nonostante abbiamo messo in mostra un gioco molto veloce ed efficace specialmente in fase di attacco. In queste partite di rodaggio comunque è anche possibile che una compagine neopromossa possa far fare brutta figura a squadre più titolate. E' necessario quindi che la Torino '81 abbia il massimo rispetto degli avversari, e soprattutto non abbia alcun timore di infierire, perché il Bergamo è capace di tutto, e a Trieste ne ha dato conferma. Dal canto loro, però, i giallobl di Averso hanno già battuto i lombardi in precampionato senza faticare troppo.

La partita di oggi dunque costituirà soltanto un'occasione per ribadire le loro ambizioni e per mettersi in mostra. Tradizione al completo, di fronte al pubblico di casa. Rientra infatti, dopo un leggero malanno, Ernesto Pernat, l'uomo che insieme con Franco Macchia ha il compito di «suonare la carica» nelle dure battaglie che attendono i giovani torinesi. Macchine avanti tutta, insomma, e speriamo che non ci guastino mai lungo il difficile cammino che porta alla serie A.

Maurizio Pignata

Oggi all'ippodromo di scena i trottatori

ALABAMA RED A VINOVO VUOLE RIASSAPORARE IL GUSTO DEL SUCCESSO

Alabama Red, trottatore di sei anni, 25 gare utili consecutive al suo attivo, le ultime sei concluse al posto d'onore, cerca oggi a Vinovo il primo successo dell'annata, visto che a S. Siro, dopo le due affermazioni di dicembre, ha sempre trovato qualcuno che lo ha preceduto sul traguardo.

L'impresa dell'allievo di Lamberto Guzzinati non è facile perché dovrà rendere venti metri a Bier e Malasco che appartengono alla stessa scuderia e ben 40 ad Astiale, Krius e Burlassa Jet. Particolarmente agguerrito è il tandem Bier-Malasco, quest'ultimo un soggetto di grandi mezzi. Bier forte di una condizione stupefacente che lo ha portato a vincere quattro gare consecutive.

Al primo nastro, un Burlassa Jet scatenato, nuovamente avido di gloria. Possibili sorprese gli altri due, Krius e Astiale. Una corsa tutta da vedere, dunque, e aperta ad ogni risultato, corsa e nelle consuetudini nelle prove ad inseguimento.

Da oggi le riunioni inizieranno alle 15.

SI COMINCIA ALLE ORE 15

Prima corsa — ore 14

PREMIO SIENA
L. 7.700.000 - m 1600

1. Donoway Ci (L. Guzzinati)	2	8	5	20.5
2. Desio di Alba (G. Rossi)	R	2	1	20.3
3. Dean (A. Pascini)	1	2	2	20.2
4. Gray Day (M. Baroncini)	3	2	3	21.1

Favoriti: Donoway Ci, Gray Day

Seconda corsa — ore 15,00

PREMIO SAN GIMIGNANO
L. 4.725.000 - m 1600

1. Capotorto (R. Scapolo)	2	2	2	20.7
2. Corte del Sol (G. D'Antoni)	0	0	4	22.4
3. Cimadelpiz (L. Guzzinati)	2	1	2	21.1
4. Casbin (A. D'Agostino)	2	1	1	20.6
5. Clara di Valle (M. Baroncini)	1	2	4	21.0
6. Camaglio (E. Varesio)	0	5	0	23.7

Favoriti: Cimadelpiz, Casbin

Terza corsa — ore 15,55

PREMIO POGGIBONSI
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Dudley (M. Baroncini)	-	1	6	21.4
2. Dalila (P. Demuru)	-	-	R	—
3. Doglish Va (L. Manno)	5	3	3	R4.2
4. Gumaga (G. D'Antoni)	0	0	0	21.1
5. Dudy di Alba (L. Cesari)	2	4	4	23.7
6. Dorotea Ferm (L. Guzzinati)	-	5	1	23.9
7. Dingo di Vela (G. Rossi)	—	—	—	—
8. Duty Lg (L. Gennaro)	-	1	2	23.1

Favoriti: Dorotea Ferm, Duty Lg, Dudley

Quarta corsa — ore 16,25

PREMIO SINALUNGA (Gentlemen)
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Santao (O. Luciano)	0	0	4	22.5
2. Liodora (D. Scampolini)	0	0	0	21.1
3. Atleva (S. Vieco)	rientra			—

Quinta corsa — ore 16,55

PREMIO MONTALCINO
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 1600

4. Secretario (C. Varesio)	3	2	2	20.4
5. Berlica (R. Scapolo)	2	1	2	19.5
6. Brossasco (L. F. melo)	4	1	1	20.1
7. Glovelier (M. Garigllo)	3	0	4	20.1
8. Aprenlee (V. Scampolini)	2	4	3	20.3
9. Cavaliere (G. Rocca)	5	3	1	21.4
10. Levanzo (G. D. Montaldo)	0	2	0	21.4

Favoriti: Secretario, Brossasco, Cavaliere

Sesta corsa — ore 17,20

PREMIO BELFORTE
L. 10.000.000 - Corsa Trio - m 2560

1. Astiale (S. Accadu)	3	4	2	20.8
2. Krius (A. Milani)	2	5	5	—
3. Burlassa Jet (M. Baroncini)	1	2	1	—

m 2080

4. Bier (J. M. Mayer)	1	1	1	21.9
5. Malasco (G. Rossi)	6	1	0	20.1

m 2160

6. Alabama Red (L. Guzzinati)	2	2	2	17.7

Favoriti: Malasco, Krius, Alabama Red

Settima corsa — ore 17,30

PREMIO PIENZA
L. 3.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Anopeu (V. Torranto)	3	R	6	20.9
2. Allena (M. Mella)	0	0	0	22.5
3. Alfonaro (S. Mollo)	5	R	3	22.3
4. Acacou (M. Delespiano)	0	0	1	21.2
5. Belgir (M. Grosso)	R	0	0	23.9
6. Pico (P. Sapino)	0	5	4	23.1
7. Beaeur di Noè (G. Piero)	0	3	0	22
8. Alberiz (G. Rocca)	0	0	0	20.8
9. Taupus (G. Vezzoni)	4	0	3	21.3
10. Ispano (I. Berardi)	3	0	0	22.4
11. Belsemo (S. Salomnini)	0	0	5	22.8
12. Burn (M. Smorgon)	0	5	0	21.4
13. Arbego (C. Melani)	0	0	5	22.9
14. Boxing (W. Basano)	R	0	8	23.7
15. Hector (T. Barbieri)	0	0	2	21.7

Favoriti: Acacou, Hector, Burn

Ottava corsa — ore 18,20

PREMIO CHIUSI
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2040

1. Ceplon (G. D'Antoni)	0	0	0	26.5
2. Donuso (M. Baroncini)	3	0	8	—
3. Bang (A. D'Agostino)	-	-	1	—
4. Digiò (L. Manno)	3	0	0	—
5. Halmstad (A. Milani)	0	4	2	21.4
6. Asiaton (E. Demuru)	2	0	2	—
7. Cannnam (P. Rizzo)	Ferma			—
8. Amuelio (C. Bosco)	3	0	2	22

Favoriti: Halmstad, Amuelio, Asiaton